Anno 117 Numero 68

LA STAMPA

Mercoledì 23 Marzo 1983

A PAGINA 12

La lira salda nel nuovo Sme dopo la riapertura dei mercati

La moneta italiana

Concluso il vertice europeo di Bruxelles, dominato dalla bufera monetaria

Resiste l'intesa Parigi-Bonn ma la luna di miele è finita

Il cancelliere Kohl ha sottolineato il «grande sacrificio» compiuto dalla Germania rivalutando il marco - Il ministro francese Delors ha replicato: «I tedeschi hanno fatto quello che era giusto fare» - Silenzio di Mitterrand (Fanfani: «E' stato il più riservato») - Il presidente francese parlerà questa sera alla nazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRUXELLES — François Mitterrand se n'è andato in silenzio, senza fare le tradizionali dichiarazioni di fine vertice. Non aveva più niente da dire agli europei, ai quali aveva del resto detto poco, lui che di solito ama parlare. Anche durante le riunioni dei Dieci, nel Palazzo Carlomagno, era stato avaro di parole. *«E' stato il più riservato»*, ha raccontato Fanfani con rispetto. E' ai francesi che Mitterrand parlerà stasera. E' a Parigi che annuncerà una più stretta austerità.

Non ha scelta. Potrà presentare il rigore economico con un linguaggio sfumato, ma nella sostanza dovrà tracciare una strategia destinata a difendere il franco, che ha momentaneamente ripreso fiato, dopo la sofferta svalutazione di lunedì, ma soprattutto grazie alla simultanea, riluttante rivalutazione del marco. Non poteva anticipare a Kohl, alla Thatcher, a Fanfani, a Papandreu, agli altri capi dell'esecutivo europei, primizie sulla nuova austerità alla francese. In patria avrebbero detto che *«la politica di Parigi viene decisa a Bruxelles»*, o peggio ancora dal Cancelliere tedesco. Di qui il silenzio mitterrandiano.

La riservatezza del presidente francese contrastava, ieri, a conclusione del XXV Consiglio europeo, con la scioltezza di Helmut Kohl. Da buon renano, il Cancelliere è stato perfino spiritoso. Ha detto ai giornalisti tedeschi, dopo la mischia monetaria: *«I francesi ci hanno trattato con modi teutonici e noi ci siamo comportati da latini»*. Come presidente di turno, Kohl non poteva chiudersi nel silenzio. Pure lui aveva fretta di ritornare a casa. A Bonn deve formare il governo da presentare al *Bundestag*. La recente stagione elettorale gli è stata però molto più favorevole che a Mitterrand. Non aveva quindi bisogno di misurare troppo le parole.

E' stato loquace. Prima di lasciare Bruxelles ha commentato il *«grande sacrificio»* che la Germania federale ha compiuto, in nome della solidarietà europea, rivalutando in modo cospicuo il marco. Non è stato soltanto un contributo monetario. E' stato anche un gesto politico, compiuto in nome della sicurezza. Kohl l'ha fatto capire chiaramente. Mitterrand lo aveva aiutato, prima delle elezioni tedesche, sostenendo le sue stesse tesi sugli euromissili davanti al *Bundestag*, in occasione di una visita ufficiale. E il Cancelliere ha ricambiato sul piano monetario il contributo socialista francese alla vittoria dei cristiano-democratici tedeschi.

Non tutti i tedeschi l'hanno compreso. Probabilmente non l'hanno capito gli industriali della Ruhr che hanno votato per Kohl affinché difendesse con zelo l'acciaio nazionale a Bruxelles, e che ora sono delusi, irritati, perché a Bruxelles, rivalutando il marco, il Cancelliere ha frenato le loro esportazioni. E l'ha fatto per tendere la mano ai socialisti d'Oltrereno, che hanno nazionalizzato banche e industrie. La spiegazione fatta da Kohl ieri era per quei tedeschi delusi e irritati.

Il taciturno Mitterrand ha lasciato che la tesi francese illustrata da Jacques Delors, il più europeista, il più abile dei suoi ministri, continuasse a pesare sul Consiglio europeo. E Delors aveva detto lunedì il contrario di quel che Kohl ha poi detto martedì. I tedeschi, a suo avviso, non hanno compiuto un *«grande sacrificio»*, hanno fatto quel che «era giusto fare». Se alle spalle del Cancelliere ci sono gli esportatori tedeschi, alle spalle del presidente francese ci sono i protezionisti, che vorrebbero ritirare il franco dallo Sme e allentare i legami con la Comunità. Tra questi non ci sono soltanto i comunisti e alcuni socialisti, ma anche industriali di valore come Jean Riboud, capo della Schlumberger, una multinazionale con base a Parigi e a New York.

Gettandosi nella battaglia monetaria con la foga «teutonica» ricordata da Kohl, Delors voleva ottenere nei giorni scorsi il più possibile per sconfiggere a Parigi le forti correnti protezionistiche. Ricordando la combattività di Delors il *Financial Times* ha scritto che *«il prestigio socialista francese è uscito intatto»* dal confronto di Bruxelles. E' l'omaggio del giornale della *City*.

Formalmente anche l'intesa franco-tedesca è uscita incolume dallo scontro. Gli interessi comuni alle due sponde del Reno l'hanno salvata e la preserveranno. Simbolicamente Mitterrand e Kohl hanno fatto la piccola colazione insieme, ieri mattina, com'è loro abitudine ad ogni vertice europeo. Ma la luna di miele tra la Bonn cristiano-democratica e la Parigi socialista sembra conclusa. Capita anche in politica che i rapporti intrecciati con slancio si allentino e si situino nel formalismo. Fino a che Mitterrand si sentirà tributario di Kohl e potrà essere sospettato *«di farsi dettare la politica economica da Bonn»*, egli dovrà esibire una certa grinta a fini interni. E Kohl dovrà farsi perdonare in patria il *«grande sacrificio»* compiuto per il governo socialcomunista francese.

L'intesa Parigi-Bonn è basata sul trattato voluto da De Gaulle e da Adenauer e ratificato dai due parlamenti. Un vincolo unico e privilegiato nell'Europa occidentale. Ma affidato al dinamismo dei rispettivi governi. Le diversità ideologiche, soprattutto quando si traducono in termini economici, possono costituire un freno. Talvolta l'emergenza le attenua, altre volte le esaspera.

Bernardo Valli

Parigi: Mauroy rimane premier Formerà un governo più snello

Il primo ministro francese Pierre Mauroy

PARIGI — Il primo ministro francese Pierre Mauroy ha dato ieri le dimissioni. Mitterrand le ha accettate e subito dopo ha conferito allo stesso Mauroy l'incarico di formare un nuovo governo che sarà «più snello», con l'abolizione di uno o più dicasteri. Il premier designato ha dato inizio alle consultazioni nella tarda serata di ieri, ricevendo a Palais Matignon i leader del pcf (che fa parte della coalizione) Marchais e Fiterman (ministro dei Trasporti nel precedente gabinetto).

Dopo le conclusioni delle riunioni monetarie e del vertice europeo a Bruxelles, il tandem formato da Mauroy e Delors (responsabile dell'economia) appare forte e affiatato: ora dovrà affrontare la prosecuzione della politica di austerità.

La conferma di Mauroy ha definitivamente smentito le previsioni di molti che vedevano in pericolo il suo posto.

(Servizio di Paolo Patruno a pag. 6)

Filippo Montesi, 20 anni, in un ospedale romano

Morto il soldato ferito in Libano

La fine è giunta all'improvviso per un embolo postoperatorio - I parenti: «Niente funerali di Stato» - Polemiche in Parlamento

Roma. Filippo Montesi in una foto scattata il 16 marzo scorso al suo arrivo all'aeroporto, poche ore dopo il ferimento a Beirut. Montesi è morto per complicazioni post-operatorie

ROMA — *«Filippo, hai visto cosa ci hai guadagnato a fare il volontario»*. Nella camera mortuaria del Policlinico, Maria Sarcinelli piange la scomparsa dell'unico figlio che le era rimasto. A stroncare la vita di Filippo Montesi, 20 anni compiuti l'11 marzo, marinaio di Fano volontario in Libano nel battaglione «San Marco», ferito assieme a due commilitoni nell'attentato compiuto a Beirut il 15 marzo, è stata, alle 9.40 di ieri, un'embolia polmonare.

La fine è giunta all'improvviso senza che nulla la lasciasse presagire. *«Si era ripreso abbastanza bene dopo l'intervento al polmone e alla schiena cui era stato sottoposto sabato dal professor Guidotti* — dice il dottor Nucci, della clinica neurochirurgica dell'ospedale —. *L'operazione non aveva presentato particolari difficoltà. Purtroppo avrebbe perso l'uso delle gambe, le lesioni al midollo non lasciavano speranze. Il primario ha messo la salma a disposizione dell'autorità giudiziaria. Ma quanto alle cause della morte abbiamo pochi dubbi: si tratta di un embolo»*.

«E pensare che aveva chiesto di essere esonerato dal servizio di leva — si sfoga lo zio, Antonio Sarcinelli —. *Filippo era figlio unico di madre vedova e come tale doveva essere scartato. Ma la domanda venne respinta perché mia sorella lavora come bidella e riceve la pensione del marito. Lui accettò questa decisione e chiese di essere assegnato al San Marco. Sarà più dura,* commentò, *ma almeno così imparerò qualcosa e non perderò un anno in qualche caserma»*.

Chiusi nel loro dolore, i parenti di Filippo Montesi vogliono essere lasciati in pace. Soltanto un francescano, padre Virgilio, viene ammesso nel primo pomeriggio nella camera mortuaria a benedire

Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 4

Oggi la morte del marò italiano comunicata ai commilitoni a Beirut

di Alfredo Venturi

Venerdì il Papa apre l'Anno Santo

Pellegrini a Roma col libretto sanitario

CITTA' DEL VATICANO — Venerdì pomeriggio il martelletto d'oro impugnato dal Papa colpirà per tre volte la «Porta Santa», aprendo il giubileo straordinario 1983; ma per Roma, e soprattutto per le forze di polizia, l'Anno Santo è già cominciato.

Venerdì prossimo, secondo le prime stime alberghiere, i «romei», i pellegrini, religiosi o turistici, che assisteranno alle prime celebrazioni dell'Anno Santo saranno non meno di centomila. E già se ne vedono le avanguardie.

La questura di Roma, per non essere colta in contropiede, ha anticipato di cinque giorni l'apertura della «Porta Santa», e ha fatto scattare il suo «piano sicurezza» già da domenica scorsa. Sono stati chiesti, e ottenuti, rinforzi da altre città, per garantire il massimo di protezione possibile alle comitive di pellegrini. La difesa maggiore sarà assicurata attorno e dentro le quattro basiliche meta di pellegrinaggio: San Pietro, San Paolo, San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore. Telecamere a circuito chiuso, tre posti fissi di polizia a bordo di grandi roulotte collegate da radio e telefoni con la sala operativa, gruppi di agenti in borghese, antiborseggio, per strada, sugli autobus, nei musei.

I problemi non si limitano alla piccola delinquenza. Il sindaco di Roma, Vetere, parla soprattutto delle questioni logistiche: *«I posti letto sono più o meno sessantamila, ma in realtà di disponibili, nei periodi di punta, non ce ne sono più di 10-15 mila. Spero che ci sia una ragionevole pianificazione degli arrivi, altrimenti saranno guai»*.

E' un giubileo con parecchie «prime volte». Per la prima volta l'Anno Santo si celebra non solo a Roma, ma in tutte le diocesi del mondo, per dare la possibilità anche ai più poveri di goderne i benefici spirituali; per la prima volta sarà pubblicato, in diverse lingue, un vero e proprio inno dell'Anno Santo, che i fedeli potranno cantare durante le cerimonie. Per la prima volta anche i detenuti potranno acquistare le indulgenze, e almeno in un caso sarà il Pontefice stesso a celebrare il rito, in un carcere.

Si moltiplicano consigli e avvertimenti ai pellegrini, da parte della Santa Sede. Proprio ieri si sottolineava che per l'organizzazione dei pellegrinaggi l'unico ente vaticano competente è la *«Peregrinatio ad Petri sedem»*: nessun altro gode del riconoscimento dell'apposito comitato pontificio, quindi diffidare delle imitazioni. E poi raccomandazioni pratiche: ai sacerdoti in particolare il consiglio di non scordare le vesti sacre necessarie alle celebrazioni; e a tutti l'invito a portare con sé il libretto sanitario, se italiani; il modello «E 111», per l'assistenza sanitaria, se cittadini del Mercato Comune; e un'assicurazione se provenienti da Paesi extra Cee. L'indulgenza non garantisce dalle malattie.

Marco Tosatti

Sulle spese degli enti pubblici

Il Pg di Roma toglie a Gallucci tutte le inchieste

ROMA — La mossa è a sorpresa, nello stile del personaggio: ieri mattina il procuratore generale Franz Sesti ha deciso di avocare i procedimenti avviati dal procuratore di Roma Achille Gallucci sulle spese di rappresentanza denunciate da enti statali o locali. In tutto circa 40 fascicoli, che ad alcuni hanno fatto gridare allo scandalo degli sperperi di Stato e che altri hanno interpretato come i rivoli di un'inchiesta-polverone mirata a nascondere l'attacco al Csm (trenta consiglieri su trentadue indiziati per peculato): ma questo procedimento ora all'ufficio istruzione non poteva essere avocato.

Nel clima surriscaldato di questi giorni, l'avocazione suona inevitabilmente come un atto di sfiducia verso Gallucci, e Sesti non può non averlo messo nel conto. Eppure, neanche una settimana fa, il procuratore generale aveva difeso il procuratore di Roma in una lettera inviata al Csm, dove aveva provocato irritazione; proprio oggi il Consiglio Superiore della Magistratura valuterà quella missiva.

Sesti potrebbe dare un secondo dispiacere al numero uno della Procura di Roma: nei prossimi giorni, forse già oggi, deciderà se impugnare la sentenza dell'ufficio istruzione, che ha prosciolto alcuni imputati dell'inchiesta sulla P2 così come richiesto da Gallucci. Il modo in cui è stata condotta quell'indagine ha già attirato critiche pungenti sul procuratore.

Per Gallucci, insomma, il momento non è dei più felici. Attacchi gli giungono dall'esterno, e a questo è abituato, ma anche dall'interno del suo stesso ufficio, inattesi. L'altra sera 20 dei 52 sostituti procuratori di Roma hanno firmato una lettera da inviare a Pertini per sollecitare un'inchiesta sulla Procura. I sostenitori di Gallucci liquidano quell'iniziativa come la sortita di un gruppo di magistrati molto giovani, inesperti e fortemente politicizzati: insomma, una congiura di peones cui non va dato troppo credito. E si sottolinea che nessuno tra i magistrati più rappresentativi della Procura ha aderito all'iniziativa.

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Gli elettori confermano il partito socialdemocratico di maggioranza

Scivolone dei comunisti in Finlandia

Sorprendente avanzata della destra rurale che aveva svolto la sua campagna contro i «corrotti di Stato»

HELSINKI — Lieve avanzata socialdemocratica (58 seggi, +6 rispetto al '79); grave arretramento della Lega democratica popolare formata da socialisti e comunisti (27 seggi, —8); spettacolare successo del partito rurale, di destra (17 seggi, +11): questi i risultati più significativi delle elezioni legislative di domenica e lunedì in Finlandia.

Gli altri dati: conservatori 44 seggi (—3); centristi-liberali 38 seggi (—3); partito popolare svedese 10 seggi (immutati); cristiani 3 seggi (—7); Verdi 2 seggi (non si erano presentati); vari di destra 1 seggio (idem).

Lo scontento dei finlandesi si è manifestato nei confronti di 55 deputati, che non sono stati rieletti; tra questi il presidente del Parlamento uscente (centrista) Virolainen; Jouko Kajanoja, capo dei comunisti moderati, e 4 ministri.

Il governo si dimetterà entro due settimane; si prevedono consultazioni lunghe e difficili per la formazione del nuovo gabinetto. Il Parlamento uscito dalle elezioni si riunirà il 7 aprile per eleggere il presidente; l'8 il capo dello Stato Koivisto inaugurerà la nuova legislatura.

Il vento di destra

Il «vento di destra», come volevano le previsioni, è effettivamente soffiato in Finlandia, ma col solo risultato di scompigliare le posizioni della destra stessa. Il partito conservatore, espressione della destra «seria», è infatti il vero sconfitto di queste elezioni, anche se ha avuto un modesto aumento dello 0,50 per cento in percentuale, perdendo però due seggi al Parlamento; è rimasto quindi lontano da quel 25 per cento che i sondaggi d'opinione gli attribuivano, mettendolo circa alla pari con i socialdemocratici.

Ha compiuto invece un'avanzata spettacolare, più che raddoppiando in percentuale e quasi triplicando in seggi, il partito rurale, esponente di una destra qualunquista, come si sono pure fatti avanti i «Verdi», riuscendo a entrare per la prima volta in Parlamento con due seggi.

Appare dunque evidente che a destra si è manifestato un forte senso di malcontento generico contro gli uomini politici, i «corrotti di Stato»; in particolare contro i conservatori, coinvolti in uno scandalo di tangenti relativo alla costruzione della metropolitana di Helsinki, città amministrata, appunto, dai conservatori. Di qui il motto «I ladri in galera», sbandierato dal partito rurale. I voti raccolti da questo partito, insomma, sono quelli venuti a mancare ai conservatori: voti significativi sul piano della protesta, ma inutilizzabili sul piano politico.

Anche a sinistra si sono avuti spostamenti interni, però rispettando le previsioni. I socialdemocratici sono progrediti in percentuale (+ 2,7 per cento) ed in seggi (+ 6), consolidando così la propria posizione di partito di maggioranza relativa. Al contrario, i comunisti sono fortemente arretrati, scendendo dal 18 al 14 per cento e da 35 a 27 seggi. Pagano così il prezzo della lacerazione interna, tra l'ala maggioritaria «revisionista» e l'ala minoritaria «stalinista».

A completare il quadro, resta da segnalare la tenuta del Partito popolare svedese, il crollo dell'Unione cristiana e soprattutto il risultato non soddisfacente dei centristi, con i quali si erano fusi i liberali. Tuttavia, nonostante la perdita di tre seggi (ed 41 che restano insieme con i liberali), i centristi restano sempre — si passi il gioco di parole — al centro di qualsiasi possibile futura coalizione governativa.

In linea teorica, si può ipotizzare tanto la riedizione della vecchia coalizione guidata dal socialdemocratico Sorsa, con la partecipazione dei centristi e degli svedesi, dopo l'estromissione, in dicembre, dei comunisti, quanto una nuova coalizione estesa sino a comprendere i conservatori, assenti dal governo dal 1966.

La prima disporrebbe della maggioranza di 106 seggi sui 200 del Parlamento, ma gli avversari potrebbero renderle la vita difficile, disponendo dei 67 voti costituzionalmente sufficienti a fare rinviare l'approvazione delle leggi. Nella sostanza, comunque, è del tutto improbabile che Sorsa, vincitore della sfida con i conservatori, voglia aprire ad essi; ha infatti dichiarato, più di una volta, che la cooperazione con i conservatori si potrebbe prospettare solo in caso di una profonda crisi nazionale o internazionale.

La seconda eventualità è da escludere, almeno per quanto riguarda il cardine della politica estera finlandese, i rapporti con Mosca, mantenuti da Sorsa sulla linea di Kekkonen con pieno gradimento dei sovietici; e sarebbe veramente strano che Sorsa includesse nel governo i conservatori nel momento in cui ne esclude i comunisti. Sul piano interno, infine, la vecchia coalizione è in grado di continuare a controllare la crisi economica; mentre un'alleanza con i conservatori suonerebbe di sfida ai sindacati, il cui appoggio è indispensabile per la ripresa economica.

Ferdinando Vegas

Stucco cade nel Pantheon tempio chiuso

ROMA — Un frammento di stucco, staccatosi dalla volta interna del Pantheon, ha ferito alla testa un turista tedesco che con altri connazionali stava visitando il tempio. L'uomo, Andras Stumpf, di 22 anni, è stato soccorso dai vigili urbani in servizio nella piazza esterna e portato all'ospedale «Nuovo Regina Margherita» dove è stato medicato per una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. Guarirà in sette giorni.

Dopo l'episodio, i visitatori sono stati invitati ad uscire ed il Pantheon è stato chiuso.

Paradossale «sei giorni» alla Camera per la legge finanziaria

Al ritmo di 10 votazioni l'ora

ROMA — Dieci votazioni l'ora, un centinaio nell'arco della giornata. Ieri i deputati hanno passato dieci ore a premere quasi ininterrottamente pulsanti per le votazioni a scrutinio segreto sugli emendamenti alla legge finanziaria. Una esperienza frustrante, anche perché la fretta di approvare la legge entro il 31 marzo ha annullato il dibattito, contro la stessa volontà del governo. Ma non c'è altro da fare per smaltire gli oltre 800 emendamenti presentati dai radicali. Così, come automi, i deputati presenti al gran completo non hanno altro compito che premere i pulsanti dell'apparecchiatura elettronica per il voto. Dovranno andare avanti con questo ritmo per tutta la settimana.

«Che senso ha tutto questo?» — si chiedeva il sottosegretario liberale Costa —. *Nessuno. I lavori della Camera si stanno tramutando in perpetue e improduttive "sei giorni". Se non si modifica il regolamento della Camera, avremo deputati-robot, capaci di premere bottoni, ma incapaci di una efficiente attività in favore del Paese»*. *«Il confronto tra maggioranza e opposizione è stato stravolto dalla presentazione di quasi mille emendamenti»* commentava il vicepresidente del gruppo dc, Cirino Pomicino, protestando contro *«la burocratizzazione esasperata del lavoro»*.

Due voci che danno corpo agli umori del deputato «di base», quello che è stato accusato di irresponsabile assenteismo nei giorni scorsi, ma che oggi viene chiamato a contribuire ai lavori parlamentari solo col dito, necessario a premere il pulsante per il voto. *«E' vero. La pletora degli emendamenti ha impoverito il dibattito* — conferma il vicepresidente del gruppo comunista, Spagnoli — *e i nostri emendamenti sono annegati in quelli radicali. Se fosse per noi, a questo punto, la legge finanziaria si potrebbe approvare entro domani. Non siamo noi che vogliamo ostacolare questo atto fondamentale del governo»*.

Si ripropone ancora una volta il problema di modificare in senso più restrittivo il regolamento della Camera. *«Il governo produce iniziative ma il Parlamento non è in grado di assicurare in tempi brevi l'approvazione o la bocciatura»* spiega il ministro del Tesoro Goria.

La giunta del regolamento se ne sta già occupando. La prossima riforma dovrebbe garantire al governo la «corsia preferenziale» che aveva chiesto Spadolini. Nulla di rivoluzionario. Si tratterebbe di imitare la procedura del Senato, dove il presidente può stabilire tempi limitati a disposizione di ogni gruppo quando un provvedimento deve essere approvato entro una data prefissata. I comunisti sono d'accordo.

La Camera ha ieri completato l'esame degli emendamenti al primo articolo della legge, articolo che sarà votato stamattina. L'altra notizia della giornata è quella della presentazione, da parte del governo, di altri emendamenti alla legge finanziaria per recuperare ancora 280 miliardi a copertura delle maggiori spese derivanti dall'approvazione degli emendamenti delle opposizioni varati venerdì a Montecitorio.

Alberto Rapisarda

A PAGINA 4

Begin sconfitto alla Kenesth Diventa presidente il candidato laburista

LUTTO AL BRACCIO PER LA SCONFITTA DELL' AREZZO

Domani voli sicuri difficoltà venerdì

ROMA — Non tutte le preoccupazioni per la regolarità del trasporto aereo nei prossimi giorni sono state eliminate con l'accordo concluso all'alba di ieri, al ministero dei Trasporti, tra i sindacati dei controllori di volo e l'azienda nazionale di assistenza al volo. In seguito all'intesa, sono stati subito revocati gli scioperi di dodici ore indetti per ieri e domani, per cui i voli hanno subito ieri soltanto qualche ritardo (a causa della ristrettezza dei tempi rispetto ai programmi di emergenza predisposti dalle compagnie) e funzioneranno normalmente domani.

Invece oggi è sospeso a Fiumicino il rifornimento di carburante e venerdì, se non sarà evitata l'agitazione del personale di «Civilavia», si potranno verificare numerose cancellazioni o addirittura la quasi completa paralisi del traffico soprattutto nei maggiori aeroporti. Come è avvenuto per gli «uomini radar», anche per i dipendenti di «Civilavia» sono in corso contatti che dovrebbero portare ad un intervento diretto del ministero.

Se è vero che, in questi tempi, è bene riservare «ad ogni giorno il suo affanno», il ministro dei Trasporti Casalinuovo ha espresso viva soddisfazione per la conclusione della vertenza dei controllori, non oscurando il successo dell'iniziativa ministeriale con la preoccupazione per gli scioperi di oggi e di venerdì. «Con la revoca delle agitazioni degli "uomini-radar" — ha sottolineato il ministro — si è garantita la regolarità dei voli in un momento particolare che vede, tra l'altro, l'afflusso in Italia di molti viaggiatori».

Il presidente del Consiglio commenta i risultati dei summit di Bruxelles

Fanfani: Svalutare non basta per l'Italia una nuova stretta

«Dobbiamo recuperare le spese suppletive dovute agli emendamenti al programma e difendere il tetto dei 71 mila miliardi» - «Ci adegueremo alle strategie degli altri Paesi europei»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I capi di Stato e di governo della Cee, forse, hanno perso l'occasione di trasformare la loro strategia economica difensiva in programma coordinato di politiche coperete orientato verso una situazione mondiale in evoluzione positiva. Due mezze giornate di discussioni al Consiglio europeo, invece, hanno prodotto un comunicato di una vaghezza estrema perché nessuna decisione è stata adottata. Invece, il prezzo del petrolio che scende e la ripresa economica in atto negli Stati Uniti (e più timidamente in Germania) avrebbero probabilmente suggerito prese di posizione concrete in materia di investimenti produttivi, di coordinamento monetario, di potenziamento della competitività.

Ha commentato il presidente del Consiglio Amintore Fanfani nell'incontro con i giornalisti: «*Eravamo tutti consapevoli che il naufragio monetario era stato evitato un'ora prima che ci riunissimo*». E' vero, ma le cause del evitato naufragio non sono state affrontate e si manifesteranno con altre crisi, oltre che nell'impreparazione della Cee di sfruttare la ripresa mondiale.

E', dunque, entrato in crisi il Consiglio europeo (non Consiglio d'Europa, che è un'altra istituzione, come lo definisce sempre lei, presidente Fanfani) quale massima istituzione decisionale della Comunità? Ha spiegato Fanfani ai giornalisti: «*Questo è stato un Consiglio-ponte tra quello di Copenaghen e quello di giugno, a Stoccarda. Era scontato che i temi e le conclusioni non sarebbero stati eccezionali. Non c'è un'erosione di responsabilità ma, come accade spesso, un passaggio dal basso all'alto dell'opera decisionale*».

Tra venerdì e lunedì, in realtà, l'Europa ha vissuto gli affanni del drammatico riallineamento dello Sme. Ha commentato Fanfani: «*Noi seguiamo con attenzione i prodromi dei movimenti valutari e conferiamo ad essi grande importanza per l'unità e la solidarietà comunitarie. Per l'Italia, evidentemente, si renderanno necessarie misure di accompagnamento. Non bastano le decisioni monetarie per risolvere i problemi che sono all'origine della crisi. Occorrono altre misure. Dobbiamo, anzitutto, recuperare le spese supplementari dovute agli emendamenti al programma del governo. Ma non basterà: oltre a difendere il tetto del deficit della spesa pubblica di 71 mila miliardi, dovremo adeguarci alle misure più adottate, e in via di adozione, da tutti gli altri Paesi*».

Gran parte della conferenza stampa di Fanfani e del ministro degli Esteri Emilio Colombo è stata una difesa della linea italiana nel negoziati sull'ampliamento della Comunità al Portogallo e alla Spagna e sul prosaico problema dell'olio d'oliva, che per altro vale centinaia di miliardi di lire — ora in pericolo — per i nostri agricoltori. Fanfani ha dichiarato: «*L'adesione dei Paesi iberici alla Cee è un atto politico della massima importanza. Non c'è nessuna riserva da parte dei Dieci sul principio, ma solo differenze sui metodi per superare gli ostacoli. L'Italia è totalmente favorevole a queste adesione e ad accelerare i negoziati. Siamo anche pronti a fare la nostra parte di sacrifici, a patto che li compiano anche gli altri Paesi, come già avvenne per l'ingresso della Grecia e del Regno Unito*».

I capi di governo hanno emesso una dichiarazione sul Medio Oriente in cui confermano la necessità del ritiro delle truppe straniere dal Libano e la ripresa del negoziato, sostengono il ruolo degli Stati Uniti nel processo di pace e chiedono la partecipazione dell'Olp alle trattative, con una rinuncia alle minacce dell'uso della forza da parte di arabi e israeliani. Nella cena di lunedì sera, è stato brevemente discusso il negoziato degli euromissili ma senza conclusioni. Sempre reticente rimane la posizione dei Dieci sulla richiesta americana di esercitare controlli più efficaci dei commerci con l'Urss. Su tutti gli altri problemi, bilancio della Comunità, adesione della Spagna e del Portogallo, questione dei contributi britannici, s'è convenuto di rinviare ogni decisione al Consiglio europeo di Stoccarda.

I capi di governo si dichiarano comunque, pronti a dare il loro sostanziale contributo al successo del vertice economico mondiale di maggio a Williamsburgh per la ripresa mondiale, ma ammettono di avere soltanto «*discusso l'incoraggiamento delle attività produttive per la creazione di posti durevoli di lavoro senza riaccendere l'inflazione*». Se le parole fossero pietre, o posti di lavoro, questo Consiglio europeo sarebbe stato un successo.

Renato Proni

Convegno su Marx a Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — In due giorni di dibattito, domani e venerdì, storici, filosofi, economisti e uomini politici cercheranno di rispondere alla domanda: «E' vivo Marx?»: a cent'anni dalla morte sopravvivono ancora le idee (parlare di filosofia per alcuni è riduttivo) del grande pensatore tedesco?

Gli incontri (quattro tavole rotonde) sono organizzati dal Centro culturale e congressi di Saint-Vincent con il patrocinio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana.

Gli ospedalieri Cimo rifiutano le offerte del governo e minacciano di riprendere gli scioperi

Medici e parte pubblica ancora lontani Domani nuovo incontro in sede tecnica

Le proposte per il contratto respinte anche dalla Fimed - Oggi la decisione dell'Anaao (aiuti e assistenti)

ROMA — Sindacati del personale sanitario e parte pubblica si incontreranno nuovamente domani a Palazzo Vidoni per riprendere in sede tecnica la trattativa che si è inceppata nella notte fra sabato e domenica. Sarà l'ennesimo round — e non è detto che sia l'ultimo — di un incontro che pare non avere più fine. Man mano che la trattativa prosegue i motivi di divergenza sembrano aumentare e ampliarsi. E' vero che la pausa di questi giorni sarà utile anche alla parte pubblica, che deve rivedere alcuni conteggi con i ministeri finanziari, ma è altrettanto vero che fra le richieste dei medici e le offerte della parte pubblica c'è un solco piuttosto difficile da colmare.

A questo bisogna poi aggiungere che l'atmosfera generale si sia progressivamente deteriorando per le incomprensioni e le insofferenze sempre più marcate fra i vari interlocutori: i sindacati autonomi dei medici ospedalieri stanno perdendo omogeneità e compattezza e la loro azione — ai fini della trattativa — sta perdendo incisività.

I sindacati confederali sono sempre più recalcitranti dinanzi al tentennamenti dei medici e non fanno mistero di essere ormai arrivati al limite della sopportazione; la parte pubblica, infine, appare decisa a rompere gli indugi e a mettere tutti di fronte ad un aut aut, irrigidendosi definitivamente sulle sue offerte.

Oggi si riunisce la segreteria dell'Anaao-Simp per valutare la situazione e in particolare le proposte della parte pubblica. Domenica a Milano si è tenuto il Consiglio nazionale della Cimo: la base è stata durissima nel respingere l'offerta della parte pubblica, dichiarandosi disposta a riprendere l'agitazione con toni ancora più aspri. Ieri la Fimed, l'organizzazione sindacale a cui aderiscono i medici dipendenti (medici condotti, medici provinciali, medici funzionari, ufficiali sanitari e veterinari pubblici) ha dichiarato inaccettabili le proposte di parte pubblica e quindi la sua indisponibilità a sottoscrivere un accordo redatto in quei termini. Ad aumentare il malessere crescente sono poi intervenute le agitazioni di questi giorni messe in opera dalla Cisnal-Sanità e da altre organizzazioni sindacali.

Le principali richieste dei medici erano le seguenti:

ruolo medico: quattro livelli per il medico (primario, aiuto, assistente e assistente in formazione) e tabelle separate rispetto agli altri addetti alla Sanità;

orario di lavoro: 38 ore per il rapporto a tempo pieno e 28 ore per quello a tempo definito;

aumenti retributivi: da corrispondere ad intervalli più brevi;

libera professione: da trattare in sede di ministero della Sanità con firma dell'accordo prima della firma del contratto;

indennità: pensionabili (ovvero fisse e continuative);

tempo pieno e tempo definito: possibilità da parte del medico di scegliere con maggiore autonomia;

lavoro straordinario: retribuzione iniziale mensile maggiorata del 15 per cento;

aggiornamento professionale: da trattare in sede di ministero della Sanità con firma dell'accordo prima della firma del contratto;

organizzazione del lavoro: retribuzione di 30.000 lire (la parte pubblica ne aveva offerte 24.000) per 12 ore di pronta disponibilità e guardia attiva in straordinario da considerare tutto «notturno»;

aspettative sindacali: congelamento di quelle riconosciute dal precedente contratto;

compartecipazioni: devono essere tariffe sindacali «mediche»;

medici condotti: considerare il ruolo «ad esaurimento» (in luogo del part time);

a chi va in pensione: i livelli economici a regime devono essere anticipati.

Tutte queste richieste sono state accolte solo in parte dalla parte pubblica: di qui lo stallo che ha fatto aggiornare i lavori a giovedì.

Bruno Ghibaudi

Costo lavoro Il governo chiederà la fiducia

ROMA — Il governo sarà nuovamente costretto a porre il voto di fiducia sul decreto sul costo del lavoro in discussione al Senato. L'ostruzionismo missino rischia infatti di non far convertire in legge il provvedimento entro il termine costituzionale del 29 marzo. I lavori nell'aula di Palazzo Madama procedono a rilento e soltanto oggi si dovrebbe arrivare alla chiusura della discussione generale.

Morto a Padova il professor Franceschini

MILANO — Il prof. Ezio Franceschini, che fu rettore dell'università «Cattolica» di Milano dal 1965 al 1968, è morto nell'ospedale di Padova dove era stato ricoverato per una lunga malattia. Aveva 76 anni.

Il prof. Franceschini era nato a Vill'Angelo di Trento. Dopo essersi laureato in lettere nel 1928 alla università di Padova, fu per alcuni anni assistente del noto latinista Concetto Marchesi. Prima di diventare rettore della «Cattolica» di Milano, fu preside della facoltà di lettere, nello stesso ateneo cattolico milanese, per circa quindici anni.

Oggi il Csm discuterà la lettera di Sesti in difesa del procuratore di Roma

Dopo aver tolto le inchieste a Gallucci il pg impugnerà la sentenza sulla P2?

(Segue dalla 1ª pagina)

Loreto D'Ambrosio, uno dei firmatari della lettera, sostiene invece che dietro il loro intervento c'è «una convergenza di coerenze morali». E aggiunge che la politica non c'entra affatto, tanto è vero che tra i venti compaiono aderenti a tutte e tre le correnti della magistratura: sinistra, destra e centro-sinistra. Di fatto, l'animata assemblea dell'altra sera ha avuto un carattere di eccezionalità: erano tre anni che i sostituti non discutevano insieme dei criteri di gestione del più importante ufficio giudiziario d'Italia. Ne è venuto fuori una specie di processo a Gallucci, accusato di autoritarismo, e a mezza bocca anche di eccessiva sintonia con alcuni palazzi del potere. E le critiche, sebbene con toni diversi, sono state generali. Al punto che — sostiene Giorgio Santacroce, che non ha aderito alla lettera — si poteva tranquillamente arrivare a un documento comune. «*Molti di noi non hanno firmato* — dice — *più per valutazioni di forma che di sostanza*».

Insomma, quanti in Procura non si dispiacerebbero se Gallucci uscisse di scena sembrano la maggioranza. L'inverno scorso, quando il procuratore di Roma subì i primi attacchi, una lettera di solidarietà fatta circolare dai suoi sostenitori raccolse invece molte adesioni.

Anche dalle forze politiche, che per tradizione hanno un peso determinante nella scelta del procuratore di Roma, non giungono a Gallucci manifesti segnali di appoggio. Fanno eccezione i socialdemocratici, che ieri sono usciti allo scoperto con una interpellanza al ministro della Giustizia che porta in calce le firme del vertice del partito: il segretario Longo, i vicesegretari Vizzini e Massari. Si tratta di una difesa di Gallucci, dietro la quale si indovinano i suggerimenti di un giurista e fonti ben informate. I socialdemocratici si soffermano soprattutto sulla decisione del procuratore generale della Cassazione, che ha bloccato per «*legittima suspicione*» l'inchiesta di Gallucci sui consiglieri del Csm. Secondo il psdi, quell'atto è illegittimo e immotivato. «*Inoltre la sospensione dell'istruttoria ha avuto il solo effetto di ritardare l'acquisizione contabile*» presso il Csm di documenti relativi «*a non ancora contestati profili di responsabilità, nonché atti di spesa concernenti viaggi all'estero effettuati da alcuni componenti del Csm, già richiesti dalla Procura ma non esibiti. A detti viaggi avrebbero partecipato persone che non ne avevano alcun diritto come dipendenti del Csm con familiari ed altri estranei*».

Il psdi, inoltre, chiede da che parte sia il procuratore generale Sesti e che cosa lo abbia indotto ad appoggiare la sospensione dell'inchiesta sul Csm per «legittimo sospetto» quando, 48 ore prima, «aveva riaffermato la più completa fiducia» nei confronti di Gallucci.

Guido Rampoldi

Oggi non esce «Il Giornale»

MILANO — «Il Giornale» oggi non è in edicola per una vertenza integrativa aziendale a carattere economico tra l'azienda che stampa il quotidiano (la Sies) e le sue maestranze.

Morto il soldato ferito in Libano

(Segue dalla 1ª pagina)

la salma. Per questa vittima di guerra immolata per la pace, lo strazio di una famiglia decimata dai lutti si scontra con la volontà dell'apparato militare di funerali di Stato. «*Bisogna capirli* — dice Antonino Bicchieri, primo ufficiale del comando della Marina a Roma —. *Non possiamo che rispettare i loro desideri. Stiamo facendo il possibile per essere vicini a loro*».

Ma la macchina del ministero e dello Stato maggiore della Marina ieri si è inceppata. Carenze organizzative del tutto occasionali, si giustificano alla Marina, nessuna latitanza da parte nostra assicurano. Resta il fatto che soltanto nella tarda mattinata è stato inviato un ufficiale al Policlinico e che per accompagnare a Roma alcuni parenti di Filippo Montesi è dovuto intervenire il Comune di Fano mettendo a disposizione un taxi.

Nel tardo pomeriggio a rendere omaggio alla salma del marinaio, prima del sindaco Vetere, è arrivato il capo di Stato maggiore della Marina Monassi. L'ammiraglio ha sostato a lungo nella camera mortuaria, appartandosi quindi con alcuni ufficiali. E' uscito senza fare dichiarazioni, confermando indirettamente che non è stato ancora deciso se ci saranno i funerali di Stato o se alle esequie provvederà il Comune di Fano, dove è stato proclamato il lutto cittadino. I cronisti non sono potuti entrare, ma hanno sentito chiaramente la madre del giovane dire: «*Dica a Pertini che se vuole venire ai funerali sarò contenta. Gli altri non li voglio*».

La notizia della morte di Filippo Montesi è rimbalzata a Montecitorio e a Palazzo Madama suscitando amarezza e cordoglio e dichiarazioni polemiche sull'operato del ministro della Difesa. «*In mancanza di una legittimazione sovrannazionale* — ha detto il socialista Accame — *occorre fare tutto il possibile perché questi soldati vengano adeguatamente preparati in operazioni che possono configurarsi anche come guerriglia e tutelare il loro status giuridico sotto ogni riguardo*».

Sugli attentati in Libano alla forza multinazionale di pace riferiranno stamani, alle commissioni riunite Esteri e Difesa del Senato, il ministro Colombo e il sottosegretario Ciccardini, al posto di Lagorio impegnato a Lisbona nella riunione dei ministri della Difesa della Nato.

Giuseppe Fedi

Egitto: espulsi cinque vescovi ortodossi

CAIRO — Cinque vescovi greco-ortodossi hanno ricevuto dal ministero dell'Interno egiziano l'invito a lasciare il Paese entro cinque giorni. In seguito a una protesta del console generale di Grecia, sono state loro concesse altre due settimane di tempo.

L'espulsione — ha detto un portavoce del ministero — è stata decisa su richiesta del patriarca Nicolaos, capo della chiesa greco-ortodossa. I vescovi espulsi, alcuni dei quali egiziani di nascita, lavoravano al Cairo.

Il Vaticano "E' morto per la pace"

CITTA' DEL VATICANO — Il marò Filippo Montesi, primo italiano caduto di guerra dopo quasi 40 anni di pace, «*è morto in realtà a causa della pace, ed è terribile che si possa morire per la pace*». Lo afferma *L'Osservatore Romano*, in una nota di commento siglata da don Claudio Sorgi.

«*Ora nessuno potrà fare giustificazioni* — scrive il giornale vaticano — *alla povera madre già tanto provata dal dolore e dal lutto, dolore e lutto che si moltiplicano per questa inaspettata nuova voce di morte. Ci auguriamo e preghiamo che quest'ultima vittima di guerra, immolata per la pace, ultima di una serie che appare purtroppo inesauribile, induca i "signori della guerra" a trovare e a percorrere finalmente il sentiero di Isaia, nella pace e nella concordia. Che Filippo Montesi non sia morto invano e che le lacrime di sua madre non inaridiscano*».

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

I Bot: pomo di discordia

«Sono un piccolo risparmiatore e, come tanti altri, tengo il mio piccolo capitale in banca, ma per realizzare un po' più d'interesse, una parte, tramite la banca stessa, l'investo a rotazione in Bot a sei o a tre mesi. Però, per questi interessi vi è sempre conflitto tra me e banca, o meglio, tra noi e banca, visto che anche gli altri clienti si lamentano che questi interessi ce li pagano sempre un punto e mezzo o due in meno di quanto è pubblicato sui giornali», scrive il signor Giuseppe Cavallero, di Torino. Poi fa l'esempio più recente di «conflitto» con la banca: «*Il 5 marzo scorso, La Stampa, in merito al rendimento dei Bot scrive: "Per i Bot a sei mesi il rendimento scende dal 17,76 al 17,61 per cento; per i Bot a tre mesi dal 18,25 al 18,07 per cento". Ebbene, ho appena comprato Bot a tre mesi per 5 milioni di lire e me li hanno fatti pagare 4 milioni 805 mila lire, cifra che corrisponde a un interesse di circa il 16,2 per cento. A lei il commento*».

A questo punto, prima di continuare con la lettera del signor Cavallero, devo fare una piccola rettifica: *La Stampa* del 5 marzo, a proposito di Bot, scriveva: «*Il rendimento scende dal 17,76 al 17,61 per i titoli a tre mesi, e dal 18,25 al 18,07 per quelli a sei*». Come si vede, il lettore ha invertito, nella citazione, i titoli a sei e a tre mesi. Ma sentiamo il signor Cavallero. «*Come può notare* — egli dice — *solo qui ci sono circa due punti in meno, che vanno sotto il diritto di commissione. Dico "solo", perché non è finita. Infatti, a questo primo colpo di forbice se ne aggiunge un altro, cioè un secondo diritto di commissione, sotto forma di una quota fissa di 5590 lire. Totale: Bot a tre mesi per 5 milioni di lire risultano alla fine pagati 4 milioni 810.590 lire, con un interesse finale del 15,65 per cento. A lei il commento*».

Ho già fatto la lieve rettifica, in base alla quale la differenza lamentata dal lettore si riduce leggermente, perché va calcolata non sul 18,25 ma sul 17,76 per cento. Infatti, dobbiamo riferirci all'asta di fine febbraio, alla quale il signor Cavallero, la cui lettera è dell'8 marzo, evidentemente ha fatto acquistare i suoi Bot.

Non intendo difendere la banca del nostro lettore, ma solo cercare di chiarire l'operazione. A questo punto, quei 5 milioni di Bot a tre mesi si sarebbero dovuti pagare 4 milioni 792.500 lire, al netto delle commissioni. Pagandoli, invece, 4 milioni 805 mila lire, il lettore ha versato alla banca una prima commissione di 12 mila 500 lire, pari allo 0,25 per cento. Effettivamente, è una commissione un po' cara, perché quella corrente di mercato si aggira tra lo 0,15 e lo 0,20 per cento. Ad essa, inoltre, si aggiunge la commissione fissa di 5 mila lire (5590 con i bolli), a titolo di rimborso spese. Il totale abbassa l'interesse al 16,15 per cento in ragione d'anno, quindi 1,6 punti in meno del rendimento annunciato.

Conclusione: il lettore, inesattezze a parte, ha ragione nelle sue puntualizzazioni. Ma non deve trascurare il fatto che commissioni e, soprattutto, quote fisse, penalizzano maggiormente i titoli a brevissima scadenza e le operazioni d'importo più modesto, sia perché sono più frequentemente ripetute, quindi più costose, per le banche, sia perché comportano in pratica lo stesso tempo «operativo» di quelle di maggiore importo.

Case di riposo

«Sono una donna anziana che, dopo 45 anni di lavoro e sacrifici, pensavo di poter finalmente riposarsi, ritirandomi in una casa di riposo. Avevo fatto tutti i conti, pensavo di farcela», scrive da Viverone la signora Adelina Ferrero. I conti, però, la lettrice non li aveva fatti tutti. Infatti, in alcune case di riposo, oltre la retta, sulle 600 mila lire mensili, anticipate, pretendono una cauzione pari a due mensilità, che verrebbe restituita, senza alcun interesse, solo se l'ospite lascia la casa, oppure ai suoi eredi.

«Quindi, addio miei sogni, perché, tra l'altro, in caso di malattia mi manderebbero all'ospedale, oppure all'assistenza a mie spese (la cauzione non si tocca). E' giusto? Sono interessi su parecchi milioni, non sarebbe bene che andassero al loro proprietario?».

Cara signora Adelina, siamo alle solite: le norme, le consuetudini, di vecchia data, non si toccano quando fanno comodo a chi è dall'altra parte della scrivania, salvo, invece, modificarle immediatamente, se accade il contrario. Certo, la cauzione senza interessi non era un gran danno, quando non c'era la grande inflazione, mentre oggi, come la lettrice sottolinea, toglie parecchi soldi al legittimo proprietario. Pertanto, diventa un'ingiustizia.

Si attende l'estradizione dagli Usa

Processo Sindona Rinvio di sei mesi

MILANO — E' stato rinviato al 28 settembre il processo per il crack della Banca Privata Italiana. Tutto è andato, quindi, secondo le previsioni; del resto, l'assenza dei due maggiori imputati, Michele Sindona e Carlo Bordoni, avrebbe reso privo di vigore e di mordente un dibattimento dal quale dovranno emergere invece fatti e responsabilità ben precisi.

Il processo si è aperto ufficialmente alle 9 e 20 di ieri mattina nell'aula magna del tribunale (presidente Antonio Chiarella, pubblico ministero Guido Viola). Una dozzina gli imputati presenti, tra i quali spiccano il genero di Sindona, Pier Sandro Magnoni, l'ex responsabile della finanza vaticana Massimo Spada, e poi Gian Luigi Clerici di Cavenago e Paolo Marenda; assenti invece Luigi Mennini, Mario Olivero e Ugo De Luca, tra i personaggi di spicco.

Infine la falange degli avvocati, scelti tra i più rappresentativi del foro milanese e di quello romano: Giampiero Azzali per Sindona, Taddei e Ghiron per Bordoni, e poi Dall'Ora, Pisapia, Pedrazzi, Isolabella, Melzi, De Luca, Devoto, Bana, Guido Rossi, Crespi.

Tra il pubblico si nota la vedova di Giorgio Ambrosoli (il liquidatore della Banca Privata assassinato quasi quattro anni fa) che segue con attenzione i fatti giudiziari.

Dopo le formalità di rito l'avvocato di Sindona ha chiesto il rinvio per l'impossibilità fisica del suo assistito, in carcere a Otisville (Stati Uniti d'America), di assistere al dibattito. Il pubblico ministero Guido Viola ha manifestato il proprio consenso, in quanto ritiene che per settembre potrà venire approvato il protocollo aggiuntivo del nuovo trattato che regola l'estradizione tra Italia e Stati Uniti. In tal modo Sindona potrebbe venire prestato all'Italia. Entro settembre, dunque, Sindona potrebbe prendere parte al processo.

L'avvocato Ricci, difensore dell'imputato statunitense Alfred Miossi, ha espresso invece parere contrario al rinvio. Secondo il legale, infatti, il trattato verrà ratificato a tempi più lunghi di quelli previsti.

Dopo tre ore di camera di consiglio, i tre giudici hanno deciso per il rinvio: del crack Sindona si riparlerà tra sei mesi.

g. m.

Bologna: il pci candida Imbeni a nuovo sindaco

BOLOGNA — Il pci provinciale di Bologna ha avanzato la candidatura di Renzo Imbeni per sostituire Renato Zangheri come sindaco di Bologna. La proposta è stata fatta ieri pomeriggio nel corso dell'incontro tra le delegazioni comuniste e socialiste, presenti i dirigenti provinciali dei due partiti.

Renato Zangheri, presente all'incontro, ha chiesto di «*fare ragionevolmente presto*» perché l'incarico assegnatogli alla segreteria nazionale del pci è particolarmente impegnativo.

Romano Querzola, segretario provinciale del psi, ha affermato che i socialisti registrano la posizione del pci e valuteranno la situazione nel corso di incontri con gli organismi regionali e nazionali del partito.

Il comitato federale e la commissione federale di controllo del pci bolognese affermano in un comunicato di ritenere che «*l'elezione del nuovo sindaco del Comune di Bologna debba essere occasione per riconfermare il rapporto unitario con i compagni socialisti*».

UN'ANTOLOGIA INQUIETANTE

Il prezzo dell'utopia

Si dice utopia e si pensa d'istinto a un progetto irrealizzabile, a un esercizio fantastico, sterile spesso, pericoloso a volte, perché genera illusioni, magari anche drammatiche, e in ogni caso distrae dai problemi reali del presente. Ma è questa l'utopia?

Luigi Firpo — nella relazione che apre un complesso e per certi aspetti inquietante volume antologico su *L'utopia e le sue forme*, curato da Nicola Matteucci per il Mulino — non ha dubbi: «*Il progetto utopico si pone di scuola in scuola come una testimonianza di coraggio civile e d'irriducibile speranza in un domani migliore*». Non solo: l'utopista «*non è affatto un sognatore, anzi deve essere considerato un personaggio dotato di estremo realismo*».

Dunque: un paradosso evidente: l'utopia come sinonimo di realismo. Ma il paradosso, se è evidente, è anche solo apparente. Infatti «*chi non ha un forte senso dei rapporti di forza, delle possibilità, del contesto sociale e culturale in cui si trova a operare, non è un utopista; è quello che Machiavelli avrebbe chiamato un profeta disarmato*». Invece l'utopista è un riformatore «*così profondamente consapevole del carattere prematuro, avveniristico, extratemporale del suo progetto, che egli sa di non poterlo redigere in forma di programma concreto e s'induce perciò a accogliere una forma diversa di comunicazione e di proposta*». In definitiva, il suo è un «messaggio nella bottiglia» a uso delle generazioni che verranno.

Firpo è, per dirla con Matteucci, un indiscusso maestro in questo campo di studi. Sua, tra l'altro, è la traduzione italiana del capolavoro di Thomas More, dalla recente edizione critica curata dall'università di Yale («*Dell'ottima forma di Stato e della nuova isola di Utopia. Libretto veramente aureo e non meno utile che divertente, composto da Thomas More, personaggio insigne per fama e sapere, cittadino e vice-sceriffo della nobile città di Londra*»). Ed è da lì, da quel «libretto» pubblicato a Lovanio nel 1516, che parte — escludendo alcuni precedenti dell'età classica — il discorso sul «*modello utopico*».

Parte il nome stesso di utopia, che vuol dire, come si sa, dall'etimologia greca, «*luogo inesistente*». Ma si propone anche un'etimologia diversa: *eu topos*, non luogo che non c'è, ma luogo «*buono*» o «*felice*» (dunque utopia o *eutopia*). E questa variante accentua, è chiaro, il carattere costruttivo e propositivo del progetto fantastico, o supposto tale. Quanto a More, si sa che, proprio per evitare che il suo viaggio nell'immaginaria isola atlantica, organizzata secondo un modello approssimativamente comunistico, fosse interpretato come un puro racconto, o fatto letterario, egli lo fece precedere da una descrizione puntuale dell'Inghilterra contemporanea e delle sue innumerevoli contraddizioni sociali (quell'Inghilterra nella quale, diciannove anni dopo, avrebbe trovato la morte sul patibolo di Enrico VIII).

Si può osservare che, se il vero utopista è un perfetto realista, in quanto l'utopia nasce da una corretta valutazione della situazione presente e perciò stesso si proietta in un futuro immaginario, anche una simile lettura del progetto utopico richiede doti di equilibrio e di distacco critico. Voglio dire che, purtroppo, non sempre nella storia le utopie sono state intese per tali, sono servite a fecondare il futuro, messaggi nella bottiglia da isole remote; a volte sono state lette, almeno in parte, come programmi d'azione, con risultati contraddittori o addirittura catastrofici.

Certo in tal caso, non si trattava di veri utopisti, come More o Campanella o il Bacone della *Nuova Atlantide*, quanto di utopisti-ideologi, che mescolavano utopia e ideologia, proiezioni avveniristiche e progetti immediati. Ma proprio questa sembra — anche dall'ultima colta relazione introduttiva, che è di Aldo Maffey — una delle caratteristiche dell'utopia moderna. E infatti il sociologo tedesco Karl Mannheim — autorità non dico indiscussa, perché è stata discussa e contestata, fra gli altri, da Giovanni Sartori, ma certo rilevante e largamente influente — ha prospettato e teorizzato confini sfumati e persino ambigui tra ideologia e utopia, considerando la prima orientata sul presente sociale e la seconda (in fondo ideologia anch'essa) proiettata rivoluzionariamente sul futuro.

Si pensi a quel socialismo ottocentesco (da Babeuf a Fourier, ecc.) detto appunto utopistico, e che poi tale, a rigore, non era, perché era inteso come programma concreto, e nel quale la componente utopica era comunque evidente; quel socialismo che Marx contestò, contrapponendogli un modello «*scientifico*». Ma anch'esso tale non era, come ben sappiamo cento anni dopo, quando piuttosto appaiono in evidenza le contraddizioni e i drammi di una «*utopia realizzata*».

Se di utopia in senso stretto si vuol parlare per i tempi recenti, essa è magari quella di un «Brave New World» di Huxley o di un *1984* di Orwell; ma utopia, in certo modo, alla rovescia, che non prospetta modelli o idee di una perfezione futura, ma esiti inquietanti o disperati di un processo storico deterministico. Anche qui, se si vuole, con un valore di monito per i contemporanei, di sfida alla «routine» sociale e politica; ma con un senso prevalente di angoscia, se non di aperto pessimismo.

E questo vale anche per la maggior parte della letteratura fantascientifica e per tutta, in genere, l'utopia «scientista», parente lontana della *Città del Sole* di Campanella o della *Nuova Atlantide* baconiana, ma nella quale si è persa la traccia della grande speranza di un mondo soddisfatto e appagato nei suoi bisogni, e semmai la tecnologia vi appare «eticamente neutra, utilizzabile da mascalzoni o da santi», come osserva Maffey, citando Skinner.

Si avverte allora il bisogno di una nuova, vera, buona utopia (o eutopia)? Può darsi; purché sia realmente un'utopia positiva, un segno concreto di speranza, oltre le dimensioni e i limiti della storia contingente. Ma sempre ricordando, con Anatole France, che alla fine vale «*ognuna condizione umana che tuttavia è dolore e che, se s'immaginano esseri esenti dal male, si uccide la passione e con essa tutto, gioia e dolore*», mentre devono in ogni caso sopravvivere «*lo sforzo, il tentativo, l'azione*». E anche Firpo, in un altro saggio sul pensiero utopico, ha osservato che le «*mete ardue*», comunque indicate, l'uomo deve poi conquistarsele «*da solo, ora per ora, in una perenne precarietà*».

Questo è tanto più vero per il mondo in cui viviamo, che alle utopie, proprie o improprie, alle ideologie, alle credenze assolute, ha già pagato un prezzo tremendo.

Aldo Rizzo

I GIORNALISTI AMERICANI S'INTERROGANO: STIAMO PASSANDO I LIMITI?

Zoom su un uomo che brucia

La sequenza televisiva di un suicidio ha fatto esplodere negli Stati Uniti una polemica sui metodi dell'informazione - Alla tv si è a lungo discusso se un cameraman debba filmare gente in pericolo o soccorrerla - Ma domenica la Nbc ha annunciato un falso «evento terroristico» tenendo col fiato sospeso 60 milioni di spettatori - Un «attentato al senso di responsabilità»

NEW YORK — *Il 6 marzo, domenica, un uomo con la voce alterata ha chiamato la stazione televisiva di Jacksonville, Alabama. L'uomo intendeva leggere quello che aveva definito al centralinista* «un comunicato stampa». *La linea è stata passata ai cameramen di turno, due ragazzi di diciotto e ventidue anni. L'uomo con la voce alterata annuncia che si darà fuoco nel parco della città come segno di protesta per la sua condizione: da due anni è senza lavoro. I due apprendisti cameramen si precipitano sul furgone, mettono insieme lampade e materiali e corrono nel luogo indicato. L'uomo è già lì, in un suo piccolo camping. C'è un cartello in cui ha scritto il suo nome e la sua protesta, ci sono alcune bottiglie (dal modo in cui si muove, i due tecnici capiscono che l'uomo ha bevuto) e due taniche, che potrebbero contenere benzina. Passa del tempo e uno dei due cameramen va a telefonare all'ufficio.* «Sarà un matto», *dice a una segretaria,* «ma è meglio avvertire anche la polizia».

Quando raggiunge il collega, un tragico happening è già cominciato. L'uomo si è versato sul maglione e sui jeans il contenuto delle due taniche e cerca affannosamente di accendere un fiammifero. In quell'istante, una vampata di fuoco investe l'uomo della protesta. Nel bagliore delle fiamme si vede la sagoma nera, prima in piedi, poi in ginocchio. Infine, è una palla luminosa che rotola un po' sul prato, in cui non si vede più nulla.

Il cameraman prontamente ha filmato, per più di trenta secondi. Nell'inquadratura si vede infatti l'arrivo del primo soccorso. E' il più giovane dei due cameramen che cerca di gettare una coperta sulla palla di fuoco, ma l'aria calda lo butta indietro, ci riesce solo dopo un minuto. Poiché la troupe stava filmando con un videotape, che registra anche il sonoro, la sirena della polizia si sente solo in quel punto. Quando è tutto finito e l'uomo è in condizioni gravissime.

Prima ancora che la sequenza filmata raggiungesse le stazioni televisive per essere messa in onda, è scoppiato il furore, l'indignazione, la polemica. Soltanto la stazione di St. Louis nel Missouri ha messo in onda la terribile scena, ed è subito stata tempestata di telefonate, telegrammi, interrogazioni al municipio e al Parlamento locali. «Ma in Vietnam non avevamo filmato tutti quei bonzi che si davano fuoco?», *ha cercato di difendersi il direttore della stazione. I due cameramen di Jacksonville erano troppo giovani per ricordare il suicidio politico dei monaci buddisti di Saigon.*

Pensavano invece (lo ha detto uno di loro in televisione, qualche giorno dopo) alla famosa immagine della ragazza aggrappata alla corda di un elicottero sulle acque del Potomac, dopo la caduta di un aereo diretto in Florida. Il film e la foto che hanno vinto il Pulitzer mostrano la ragazza che perde la presa e precipita fra i lastroni di ghiaccio del fiume. Hanno pensato alle sequenze televisive della stampa di Washington occupata da un gruppo di terroristi negri (un piccolo culto fanatico) il cui leader teneva i contatti con la stazione televisiva, e la tv anticipava la polizia.

Hanno ricordato l'articolo di un giornalista del Rhode Island che, in un celebre processo per omicidio (un aristocratico europeo, Von Bulow, accusato di avere iniettato insulina alla ricchissima moglie americana per ottenere l'eredità), ha pubblicato, prima di darla alla corte, la prova risolutiva, quella che ha fruttato a Von Bulow l'ergastolo. E hanno ricordato anche il caso, non meno famoso, di John De Lorean, il costruttore automobilistico finito in bancarotta, che stava tentando di salvarsi con un commercio di droga. E' stata la scoperta di un giornalista a portare la polizia in una stanza d'albergo, non il contrario.

Quali sono i limiti dei giornali, dei giornalisti? I limiti e i doveri sociali della televisione? Nell'autoesame, cui i mezzi di comunicazione di massa, gli esperti, le scuole di giornalismo (soprattutto la Columbia) si sono sottoposti dopo il caso di Jacksonville, sono venuti fuori nuovi episodi e nuovi argomenti.

Naufragio

L'episodio più discusso è di un paio d'anni fa, riguarda la tragedia dei boat people, una tragedia che è stata soprattutto un evento televisivo, di cui cioè si sapeva solo quel che si vedeva in televisione. Il dibattito, adesso, riguarda un segmento della popolarissima rubrica Sixty minutes (l'equivalente di Mixer o Tam Tam per le grandi reti americane, con un indice d'ascolto di quasi cento milioni di persone). In quel segmento, si vede una giunca che sbatte sugli scogli, s'inclina, si rovescia nel mare con tutto il suo carico umano, davanti alle coste della Malaysia.

La camera ci mostra la gente del luogo che osserva impassibile, poi torna al disastro, i naufraghi che gridano e affogano in mezzo alle onde, i corpi dei piccoli sbattuti lontano. Infine il giornalista, che guida il servizio, compare nell'inquadratura, si butta in acqua e il resto della ripresa mostra i suoi tentativi, a volte riusciti, a volte no, di trascinare qualcuno in salvo. A quel tempo, il giornalista era stato accusato di avere violato una delle regole sacre del giornalista, quella di non intervenire mai nell'evento. «Il nostro mestiere è documentare, non cambiare le cose», *aveva detto allora Osborne Eliot, rettore della Scuola di giornalismo della Columbia University.*

Adesso che la polemica è ripresa in toni più aspri, torna in discussione l'episodio del boat people, ma con questa variante: come ha potuto il giornalista continuare a filmare, mentre la nave si rovesciava? Se c'era qualche cosa da fare, bisognava farlo immediatamente, non perdere tempo a mostrare l'indifferenza degli spettatori inutili. Sulla vita della gente non si può fare teatro.

Di nuovo si fa sentire la voce autorevole di Osborne Eliot, di Fred Friendly, di altri docenti della Columbia School of Journalism. La loro tesi, tra i dibattiti e i ripensamenti di questi giorni, resta immutata: «Alcuni hanno nella società il compito di osservare fedelmente e di riferire nel modo più chiaro possibile. L'intervento, che può venire prima, il giudizio che deve venire dopo, spetta ad altri».

Il dovere

Anche quando si può impedire una tragedia o salvare una vita? Qui il dibattito si fa più accanito, e i pareri drasticamente diversi. La professione è divisa fra coloro che vorrebbero una immagine pura e incontaminata del giornalista, e coloro che sostengono che una volta avuto uno spunto di verità, un giornalista ha il dovere di usarlo, non spetta a lui fermare i fatti o la notizia sui fatti».

A questo dibattito la stazione televisiva Abc ha dedicato una sera intera di confronti, opinioni di testimoni, battibecchi serrati fra giornalisti ed esperti di opinione diversa. Il punto era soprattutto se il giornalista ha il dovere di intervenire quando si può salvare una vita. E, d'altra parte, se deve invece astenersi quando è grave il pericolo o per la vita o per l'onore di un altro.

Agli occhi di molti, la serata di esame di coscienza del giornalismo americano organizzata dalla Abc ha avuto un punto debole: si apriva con la trasmissione dell'atroce sequenza televisiva dell'uomo di Jacksonville, per porre la domanda: si può filmare un uomo che brucia? Come c'era da aspettarsi, di fronte a quelle immagini, quasi tutti i partecipanti al dibattito hanno affermato sul teleschermo che no, un uomo che sta per uccidersi non lo si deve filmare, lo si deve salvare. E alcuni protagonisti di simili eventi (come gli ex corrispondenti in Vietnam) hanno testimoniato che la presenza del giornalista, dei fotografi, delle telecamere accese, è sempre un invito a far precipitare o peggiorare un evento. Ma nei giorni seguenti i sondaggi hanno rivelato una forte ostilità popolare alla trasmissione, proprio perché aveva usato la sequenza dell'uomo-torcia. La stessa indagine però ha rivelato un aspetto meno nobile, per il pubblico, e poco incoraggiante per i sostenitori del rigore antiteatrale nelle notizie. L'indice di ascolto della trasmissione (che è quotidiana), a causa delle immagini dell'uomo che bruciava, era salito, in una sera, del doppio.

Mentre divampava questa polemica, è giunto il caso di Special Bulletin, un programma della Nbc, trasmesso domenica, che entrerà, accanto alla celebre trasmissione radio di Orson Welles, negli annali delle scuole di giornalismo. Alle nove di sera la Rete 4 (Nbc) ha interrotto, o ha dato l'impressione di interrompere, i normali programmi. Lo speaker ha dichiarato che la stazione doveva mettere in onda un comunicato straordinario. Subito dopo gli spettatori hanno visto un collegamento «dal vivo», e hanno appreso che un evento terroristico stava svolgendosi a Charleston, in South Carolina. Non è chiaro, avvertiva il cronista, con il tono drammatico di simili circostanze, l'intenzione dei terroristi, e la natura della loro aggressione. Agli spettatori veniva detto che sarebbero stati informati di momento in momento. Infine la rivelazione: «Restate in ascolto. Si tratta della minaccia di fare esplodere un ordigno atomico». «E' interessante che abbiano scelto il terrorismo e il ricatto atomico per bloccare milioni di ascoltatori davanti allo schermo», *afferma il prof. Penn Kimball della Columbia University.* «Ci rivela la vera angoscia latente di questo Paese. Sono passati i bei tempi di Orson Welles, quando era l'arrivo degli extraterrestri la possibile ragione del panico».

Paura

Si calcola che decine di milioni di persone (forse sessanta) siano state col fiato sospeso fino a quando han capito che si trattava di un normale programma televisivo. La Scuola di comunicazione dell'Università di Stanford ha calcolato le quote di progressiva comprensione del fatto da parte del pubblico. Più del cinquanta per cento ha capito «lo scherzo» *dopo dieci minuti, ma solo il dieci per cento ne era a conoscenza fin dall'inizio (un argomento che contrasta con la difesa della Nbc:* «Noi l'avevamo detto ben chiaro che si trattava di un programma per divertire»), *e almeno dieci milioni di americani, le persone più umane, gli abitanti dei piccoli villaggi, ci hanno creduto fino alla fine.* «E' un danno sociale non da poco, e c'è da domandarsi se si può permettere (a chi trasmette notizie e ci abitua ad essere fonte credibile) di mettere in onda un falso, col pretesto di divertire», *ha detto Eric Sevareid, che è stato per anni il principale commentatore politico dell'altra grande catena televisiva americana, la Cbs.*

Non solo, dunque, si estende il dibattito, ma anche — per usare le parole di Sevareid — la «provocazione dei media» *che vogliono mostrare la loro potenza.* «Sarebbe terribile, conclude l'ex giornalista, se tutti questi attentati al senso di responsabilità della professione finissero per far perdere credito. Lo scetticismo dei lettori e degli spettatori è la peggiore censura».

Furio Colombo

Un amore tra due stelle

Milano. Lei è l'attrice Jacqueline Bisset, lui è il ballerino Alexander Godunov, «stella» prima del teatro Bolscioi ed oggi, dopo la fuga in Occidente, dell'American Ballet. Tra le due celebrità dello spettacolo pare sia sbocciato l'amore. Eccoli fotografati ad una sfilata di moda (Telefoto Ap)

ARBASINO RISPONDE A VATTIMO

Comunità calde e fredde

Caro Vattimo,

secondo Carlo Dossi (*Note azzurre*, 3979), qualunque cosa affermasse il Settembrini, il Manzoni osservava: «*Van chè l'è stea mi pê de la forca, el gha diritto de di tutt quel ch'el voeur*». L'esempio illustre ritorna in mente, in circostanze tanto più piccole, trovando citata nel tuo articolo «Vite Parallele» (*La Stampa*, 16 marzo) questa frase di Toni Negri: «*Venite era: poliziotti dell'altra cultura, Arbasino indecenti, a ridacchiare sulla calda comunità*».

La calda comunità, osserverai tu, è l'unità della classe operaia, il valore che legittima il movimento rivoluzionario, anche il corpo mistico di Cristo per chi si forma nella teologia cattolica. Ma le comunità «calde» — nell'Elogio dell'Antropologia che fu la prolusione di Claude Lévi-Strauss al Collège de France (in *Razza e storia*, Einaudi, pp. 78-79) — sarebbero piuttosto le società «*in cui il differenziarsi fra caste e tra classi è senza tregua sollecitato a produrre energia e divenire*». E dove «*gli scarti differenziali tra gli uomini — certuni dominanti, certuni dominati — possono essere utilizzati per produrre cultura, ad un ritmo sino allora inconcepibile e insospettato*».

E le comunità «fredde», invece? «*Una vita politica fondata sul consenso, e tale da non ammettere decisioni che non siano quelle prese all'unanimità, sembra concepita all'unico scopo di escludere quel motore della vita collettiva che utilizza scarti differenziali fra potere e opposizione, maggioranza e minoranza, sfruttatori e sfruttati*».

Sono diventate binarie che si ripropongono, mi pare, fuori da ogni corpo mistico: fra i nostri Anni Sessanta e Settanta, le parole d'ordine più trafficate furon il gruppo Rivoluzione & Violenza, e il gruppo Ironia & Irrisione. Chi fu caldo, chi fu freddo? Diversi furono poi gli esiti, né mi sappiamo; e diventiamo le conseguenze, le «riletture», le revisioni critiche e autocritiche non «fumiste» e non reticenti delle «responsabilità» pubbliche e private. Si versò sangue, si versò inchiostro, si diede diversa importanza all'uno e all'altro...

Tuttavia, ogni accenno attuale alla «calda umanità» come affratellamento e presepio, e ogni messa tra parentesi delle violenze e delle iniquità «a catena» — da ogni parte, verso chicchessia — oggi non riconduce soltanto alle scritte sui muri intorno al Piazzale Flaminio: «*Bello è lottare anche se si muore, vendichiamo i camerati assassinati*», «*Chi studia è pederasta, state attenti, ora basta*», «*Roma e racca: i Viking signori della violenza*». Eccetera.

Sembra rinviare, piuttosto, a quei giudizi su Ernst Jünger che è facile rintracciare attraverso l'indice dei nomi delle opere di György Lukács, dalla *Breve storia della letteratura tedesca* alla *Distruzione della ragione*: «*Jünger supera spesso parecchi avversari della guerra nel descrivere le atrocità della "guerra di materiali". Ma poiché egli rappresenta uomini che tengono coraggiosamente testa a questi orrori e trionfano interiormente su di essi grazie al coraggio personale e a una ferma padronanza di sé, sorge, per opera sua e di scrittori a lui simili, una letteratura in cui la guerra avvenire appare dotata di un magico fascino, atta a elevare il valore dell'uomo, a mettere alla prova la morale e a rinsaldare l'amor patrio. E questo sedicente alto livello morale dei combattenti tedeschi viene ora polemicamente contrapposto alla bassezza e alle brutture prosaiche del tempo di pace nella democrazia weimariana. L'"esperienza del fronte" così descritta è concepita come fondamento psicologico del futuro "rinnovamento della Germania"*». (*Breve storia*, ed. Einaudi, p. 173).

Un cordiale saluto.

Alberto Arbasino

SECONDO GLI AMICI DEL PITTORE

Mente per pubblicità il «falsario» di Dalí

BARCELLONA — Esperti d'arte e amici di Salvador Dalì sono concordi: il pittore spagnolo che afferma di aver invaso il mercato con falsi Dalì mente. Nei giorni scorsi Manuel Pujol Baladas aveva dichiarato al settimanale *Cambio 16* di aver venduto quattrocento quadri da lui dipinti nello stile di Dalì, di cui sostiene di aver falsificato la firma in molti casi.

Ma l'impressione, negli ambienti artistici spagnoli, è che Pujol Baladas abbia cercato un modo svelto per farsi pubblicità. «*Episodi come questi sono frequenti*», dice Maria Luisa Tomàs, direttore del Museo Dalì di Figueras. «*Non gli diamo nessuna importanza. Chi fa il nostro lavoro non ci crede*».

Secondo il segretario privato di Dalì, Robert Descharnes, non tutte le opere del grande pittore spagnolo sono catalogate, ma si è data troppa risonanza alle millanterie di Pujol Baladas. Il maestro, ha spiegato Descharnes, non è stato neppure avvisato di quanto sta accadendo. La sua salute è peggiorata dopo la morte della moglie Gala, l'anno scorso. Ma è ancora abbastanza lucido da badare ai propri affari: pochi mesi fa ha inviato a un tribunale francese un elenco di 38 lavori di dubbia autenticità. Un vecchio amico di Dalì, Antonio Pixiol, pure lui pittore, non dà credito a Pujol, ma ritiene che le imitazioni non siano rare.

SINGOLARE DISPUTA IN SPAGNA

Se sono in sciopero i gregari del torero

Chi si meraviglia che stiano accadendo cose che non erano mai successe a Torino, a Roma, a Washington e chissà dove, non si rende conto di che cosa significhi la «*huelga de los banderilleros*», scoppiata nelle scorse settimane in Spagna. Altro che meravigliarsi. Non era mai successo, in quella che può considerarsi la più generale professione spagnola, uno sciopero dei gregari della corrida contro i *matadores* e gli *espadas*. Ora è accaduto.

Il mondo delle piazze di tori ha sempre avuto la fama, forse immeritata di essere di destra, probabilmente per i grossi interessi finanziari coinvolti nello spettacolo taurino. Qualche torero ha fatto eccezione, ma è vero che durante la guerra civile la maggior parte dei grandi nomi si schierarono con Franco.

Picadores e *banderilleros*, come tutti sanno, sono quegli onesti lavoratori della corrida che scendono in campo appena suona la tromba d'inizio, e punzecchiano sanguinosamente il toro con gli strumenti di tortura ben noti a ogni turista che se ne sia portato a casa qualcuno, piccole lance acuminate e infiocchettate che vengono affondate sul dorso dell'animale per fiaccarne le forze. Le chiamano appunto *banderillas*, ma l'allegria del nome non vale per il toro. Questi gregari del torero, che è il vero capo, il boss della *cuadrilla*, ora si sono ribellati e hanno chiesto più soldi per la loro fatica, che fa parte dello spettacolo ed è spesso più applaudita dagli intenditori della stessa esibizione del *torador*. Hanno sollevato anche la questione dei costosi *trajes de luz*, i costumi, che devono acquistare a loro spese.

Per aprire la vertenza taurina, i *banderilleros* hanno scelto un'epoca tatticamente molto propizia, giusto la stagione di marzo, nella quale per tradizione si iniziano le corride con la plurisecolare *feria* di Castellon de la Plana, città ad una cinquantina di chilometri da Valencia. A quest'epoca, tutte le *ferias* e le *fiestas* della lunga stagione fino ad ottobre sono ormai fissate, ma gli indispensabili gregari dei toreri si sono rifiutati di scendere nelle arene. E i *matadores*, che li pagano direttamente dalle loro «borse», non gli fanno contratti migliori. Un po' la stessa tattica che usano i naviganti dei traghetti in Italia, verso ferragosto.

Le parti hanno iniziato la disputa da posizioni piuttosto lontane, perché gli scioperanti avrebbero voluto il 25 per cento di aumento, contro il 10 per cento che veniva loro offerto dai *managers* taurini. Ma l'opinione pubblica spagnola, per quanto sotto choc per un fatto così insolito, era ormai tutta schierata a favore dei *banderilleros* che hanno abbandonato uno dei segreti meglio conservati della Spagna: i veri guadagni di un torero. Per impedire altre rivelazioni, giorni fa è stato raggiunto l'accordo sulla base del 14 per cento di aumento, con circa il 2 per cento a carico dei gestori delle arene, non dello Stato come proponeva qualcuno.

Si è così appreso ciò che nemmeno i cronisti più anticonformisti erano mai riusciti a pubblicare, che un *matador* medio di oggi, in epoca di decadenza stilistica e spettacolare delle corride, guadagna [illegible] milioni di lire per apparizione, mentre i suoi gregari guadagnano in media, nonostante il pericolo di affrontare un toro in piena forma, soltanto centottantamila lire.

Perfino il ministro dell'Interno, che in altri tempi avrebbe fatto arrestare gli scioperanti, ha detto che i *banderilleros* hanno ragione. Non perché il ministro è socialista. Ma perché questa è la sua opinione: «*Nemmeno in Spagna possiamo considerare di pubblica utilità una corrida. Se i toreri vogliono toreare, che paghino*».

Franco Pierini

Chaim Herzog sostituirà Navon al vertice dello Stato israeliano

Presidente il candidato laborista Begin è sconfitto alla Keneseth

Il voto, segreto, a maggioranza assoluta: franchi tiratori nella maggioranza - Herzog è nato in Irlanda - Diplomatico, giurista, scrittore, ha fondato i servizi di sicurezza dell'esercito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Chaim Herzog, candidato dell'opposizione laborista, è il sesto presidente dello Stato d'Israele: l'ha eletto ieri mattina, contro tutti i pronostici, la Keneseth, e l'ha eletto al primo scrutinio, che esigeva la maggioranza assoluta. L'elezione ha sorpreso i partiti della coalizione governativa che, sulla carta, contava 64 deputati su 120: Herzog ha ottenuto 61 voti. Begin ha commentato: *«E' doloroso, ma la democrazia è fatta così e non ci resta che congratularci col presidente eletto»*. Herzog entrerà in carica a maggio.

La bocciatura del candidato governativo Elon è stata un colpo diretto al prestigio del premier, così come lo era stata la mancata elezione del prof. Shavé, cinque anni fa. E' questa una delle cause, forse la principale, della sconfitta del candidato governativo: l'aver il governo suggerito persone oneste ma incolori, prive di prestigio fuor del campo delle proprie attività, tali da poter essere manovrate facilmente.

Nato il 17 settembre 1918 a Belfast, figlio del rabbino capo d'Irlanda, Itzhak Halevy Herzog — che doveva diventare successivamente il gran rabbino ashkenazita di Israele — il neo-presidente, che in gioventù era stato un campione sportivo, fu durante la seconda guerra mondiale aviatore e brillante ufficiale nelle file dell'esercito inglese. Rappresentante del maresciallo Montgomery alla Conferenza di Bergen-Belsen, Herzog si conquistò i galloni di colonnello durante la guerra mondiale.

Studente in Israele nella scuola rabbinica di Hebron, laureato in legge all'Università di Cambridge, Herzog, un poliglotta che conosce l'arabo e l'yiddish, ha alle spalle una lunga carriera come soldato, diplomatico e giurista. Come militare è stato il fondatore dei servizi di sicurezza dell'esercito, dal quale si ritirò col grado di generale nel 1962. Nel 1967, richiamato in servizio durante la guerra dei «sei giorni», divenne il più prezioso e credibile commentatore radiofonico militare e tornò a esserlo nel 1973, contribuendo a portare nelle case un'informazione calma e pacata, sempre aderente alla verità.

Ambasciatore alle Nazioni Unite dal 1975 al 1978, contribuì a dare un'immagine di Israele equilibrata. Come giurista e responsabile di uno dei più importanti studi legali del Paese, ritornato in patria rappresentò in Israele alcune multinazionali.

Brillante, socievole, estroverso, autore di alcuni libri sulle guerre di Israele, Chaim Herzog — un ashkenazita che ha molti congiunti sefarditi — sarà un presidente molto più simile a Navon che ai predecessori di quest'ultimo, anche perché è un *homo politicus* per natura e per posizione e perché — ben deciso a essere il presidente di tutti, al di sopra dei partiti — è consapevole dei diritti-doveri che l'ufficio comporta, e che conferiscono alla presidenza, priva di potere effettivo, un grande prestigio e una funzione moderatrice tutt'altro che secondaria.

Giorgio Romano

Rivendicato l'assassinio dell'editore Athanassiadis

ATENE — Un'organizzazione finora sconosciuta, che si è definita *«lotta antimilitare»*, ha rivendicato con una lettera, trovata in un cestino per rifiuti in seguito a una telefonata anonima alla polizia, la responsabilità dell'assassinio, avvenuto sabato, di Iorgos Athanassiadis, editore e direttore generale del quotidiano conservatore ateniese *Vradyni*.

Nella lettera si afferma che l'organizzazione è stata costituita da soldati greci insoddisfatti, e che l'editore è stato ucciso per protesta contro le condizioni dell'esercito e contro l'atteggiamento di silenzio o di *«attacchi oltraggiosi»* assunto da Athanassiadis.

L'incarico dopo le dimissioni formali, febbrili consultazioni

A Parigi conferma per Mauroy Formerà un governo più snello

Contro le previsioni di chi lo dava «bruciato» il premier ha riavuto la fiducia di Mitterrand - Il tandem con Delors appare molto forte, dopo l'intesa Cee sulle monete

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Dopo una settimana di tentennamenti e di indiscrezioni, il presidente Mitterrand ha deciso di non cambiare quasi nulla, confermando alla guida del governo Pierre Mauroy. Con questa decisione presa dopo la conclusione delle aspre trattative monetarie e il Consiglio europeo di Bruxelles, Mitterrand intende dimostrare ai francesi di non aver cambiato fondamentalmente politica, malgrado la terza svalutazione del franco e l'annuncio d'un nuovo piano di risanamento economico che lui stesso illustrerà stasera alla tv.

Mauroy ha presentato formalmente ieri pomeriggio le dimissioni del suo secondo governo ed è stato immediatamente incaricato dal capo dello Stato di formare il terzo. La prassi costituzionale della Quinta Repubblica è stata fedelmente rispettata, anche dai socialisti. Non c'è stato «divorzio» fra i due, come si era sussurrato negli ultimi giorni, quando erano fioriti i nomi di altre candidature. Adesso, dopo essere stato il primo ministro dello «Stato di grazia» e dell'iniziale politica distributiva, e più tardi il capo del governo chiamato lo scorso giugno ad avviare la prima tappa del rigore economico seguita alla seconda svalutazione, Mauroy è incaricato ancora di *«addolcire le pillole più amare»* (come diceva ieri sera un suo consigliere), contenute nel secondo piano di risanamento economico abbinato alla terza svalutazione del franco.

Inizialmente, mentre infuriava la campagna elettorale per le municipali, Mauroy si era opposto infatti con energia all'ipotesi di una nuova riduzione del valore del franco e aveva negato la necessità di un piano di rigore-bis. Ma evidentemente negli ultimissimi giorni il primo ministro ha mutato opinione. Oppure l'Eliseo lo ha convinto della necessità di restare egualmente alla guida del governo.

Malgrado le numerose incertezze e lacune della sua direzione in questi primi ventidue mesi, Mauroy resta largamente popolare nel partito socialista e anche i comunisti in questi giorni hanno fatto risolutamente campagna per lui, come i sindacati. Tutte queste forze, infatti, temevano una «svolta» nella direzione del governo che avrebbe forse comportato ad esempio la candidatura di Jacques Delors, il risoluto negoziatore di Bruxelles, responsabile dell'Economia e delle Finanze che non conta numerosi amici nemmeno fra i suoi compagni di partito socialisti e che desta i sospetti dei comunisti.

La linea Mauroy-Delors resta comunque strettamente intrecciata come dimostra anche l'accresciuto ruolo affidato al responsabile di Rue de Rivoli. Ambedue sono stati infatti sostenitori della presenza del franco nello Sme ed entrambi sono favorevoli alla prosecuzione della politica di rigore economico.

Attorno a loro due ruoterà una rosa di ministri più ristretta ed omogenea rispetto a quella dei due precedenti governi, come lo stesso Mauroy aveva chiesto a Mitterrand. Le trattative per l'attribuzione dei vari dicasteri sono proseguite nella tarda serata, con qualche difficoltà che il ridimensionamento nel numero dei ministeri ha reso inevitabile. Anche il pcf dovrà cedere qualcuno dei suoi quattro dicasteri e ieri sera, nella sua residenza del Palazzo Matignon, Mauroy ha ricevuto lungamente i comunisti Marchais e Fiterman, che in tarda sera hanno riunito l'ufficio politico del partito.

Paolo Patruno

L'ultima crociera del «Mar dei Coralli»

San Francisco - La portaerei «Coral sea» (Mar dei Coralli), ha compiuto 37 anni - Nella foto è ripresa mentre lascia per l'ultima volta San Francisco passando sotto il ponte del Golden Gate per una crociera intorno al mondo che si concluderà nel settembre prossimo a Norfolk in Virginia - Il suo posto nella flotta sarà preso dalla modernissima portaerei nucleare Carl. A. Vinson (Tel.U. Press)

Morto in Urss il matematico Vinogradov

MOSCA — Ivan Vinogradov, uno dei più eminenti matematici sovietici e direttore dell'Istituto di matematica dell'Accademia delle Scienze.

Ricordando la figura dello scomparso, la Tass scrive che al nome di Vinogradov sono legati «un'importante fase dello sviluppo della matematica sovietica e mondiale».

Commozione al comando del nostro contingente: «Vogliamo essere gli ultimi a lasciare il Libano»

Oggi la morte del soldato italiano comunicata ai commilitoni a Beirut

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — L'accampamento del battaglione San Marco è a Sud-Ovest, lungo la strada Beranca che porta verso Ouzai e Khalde. Tre edifici piuttosto malandati per evidenti cause di guerra, barricati da containers e trincee di sabbia, la bandiera della Marina che sventola su un ampio piazzale. E' qui che stamane di buon'ora gli uomini si schierano in adunata: così i marinai chiamano l'adunata. Si schierano per sentirsi dire che *«il nostro commilitone Filippo Montesi nell'adempimento del dovere ci ha lasciati»*.

E' probabile che a quell'ora «radio naja», come è chiamato il tamtam di caserma, abbia già diffuso la notizia. Nel pomeriggio di ieri i compagni di Montesi ancora non sapevano. *«Mi raccomando, non diteIo agli uomini»*, ripeteva il loro comandante, capitano di fregata Pierluigi Sambo. Li aveva riuniti poche ore prima, per informarli che secondo le notizie ricevute da Roma il ferito era stazionario, che insomma si poteva sperare. *«Lasciamoli tranquilli almeno oggi»*, dice Sambo.

Filippo Montesi apparteneva al gruppo operativo del San Marco. E' questa una unità scelta di fanti di Marina: deve il suo nome al fatto che durante la prima guerra mondiale, dopo Caporetto, difese Venezia dalla pressione austriaca. Con base a Brindisi, il battaglione contribuisce con trecento uomini al contingente italiano della Forza multinazionale. Altri quattrocento di questi nostri marines sono in patria; e fra i due gruppi c'è una continua osmosi. Formato soprattutto di giovani di leva, il battaglione vanta un addestramento particolarmente accurato.

Il San Marco è sbarcato a Beirut sei mesi fa. L'uniforme di combattimento dei marò, il loro fazzoletto rosso e giallo, sono rapidamente diventati popolari. Rispetto allo scorso settembre la Forza si è rinnovata di circa un terzo. *«Chiederemo che ci si eviti l'avvicendamento* — dice il comandante Sambo —; *dopo quello che è successo vogliamo essere gli ultimi a lasciare questa terra e questa missione»*. Pensa che gli uomini siano d'accordo con lei? *«Al cento per cento»*. Montesi, ci parli di Montesi. *«Uno di noi»*.

All'ospedale militare, grandi tende bianche con la Croce Rossa, accanto all'accampamento dei bersaglieri del Bezzecca, il tenente colonnello Ignazio Satta, che comanda l'unità sanitaria, è sconvolto dalla notizia. La sua prima reazione: *«Dopo tutto quello che abbiamo fatto»*. E poi: *«Non diteIo ai ragazzi»*. I ragazzi sono i suoi pazienti, fra i quali i marinai che erano accanto a Montesi, quella sera dannata, sulla camionetta presa di mira. Tranne Luigi Fiorella, che è all'ospedale Rizk, dove l'hanno operato, e dove il decorso postoperatorio viene definito *«soddisfacente in rapporto all'entità delle lesioni»*.

Satta, chirurgo e urologo, primario all'ospedale militare di Cagliari, vide i feriti subito dopo l'agguato. *«Montesi sulla macchina dava le spalle al bordo della strada, da dove sono partiti i colpi. Il proiettile ha fatto un percorso incredibile, ha leso il midollo senza ledere le vertebre, poi ha proseguito verso l'alto fermandosi sotto il diaframma»*. Vuole particolari che nessuno qui è in grado di dargli: *«Complicanze postoperatorie, che tipo di complicanze?»*. Ricorda che in Montesi, come in Fiorella, la paralisi gli segnalò immediatamente la lesione neurologica grave.

Al comando del contingente, il generale Franco Angioni ha ricevuto la notizia per radio dallo stato maggiore. Sarà lui, stamane, a fare al San Marco schierato in assemblea la comunicazione ufficiale di rito. Parla di amarezza, parla di rabbia. Montesi è il primo soldato della Forza multinazionale a morire ucciso. Ci fu già un morto, un marine americano, ma era saltato su una mina. Bisogna risalire agli Anni Sessanta per trovare altri militari italiani, al di fuori delle forze di polizia, uccisi. Fu a Cima Vallona, nell'inferno dell'Alto Adige. Toccò proprio alle unità paracadutiste d'assalto, da cui proviene Angioni. Il generale parla ora di Fiorella. Parla del sottotenente Brugnoli, il giovanissimo ufficiale paracadutista che nello scontro con i terroristi ha perduto un piede: *«Quel ragazzo vuole riprendere i lanci, pare che oggi con le protesi si facciano miracoli»*.

Alfredo Venturi

Cinque militari israeliani feriti da mine nel Libano

TEL AVIV — I componenti di una pattuglia israeliana in perlustrazione sulle montagne del Chouf, nel Libano, hanno calpestato tre mine, facendole esplodere. Cinque militari sono rimasti feriti.

A collocare gli ordigni, a quanto si è appreso dalle autorità militari, sarebbe stato il proprietario di una casa abbandonata.

Sul nucleare riunione Nato in Portogallo

LISBONA — La 33ª riunione del Gruppo di pianificazione nucleare della Nato (Npg) si è aperta ieri mattina a Vilamoura, nel Sud del Portogallo. Presieduto dal Segretario generale dell'Alleanza Atlantica, Luns, l'incontro ha come tema centrale il dibattito sulla prevista installazione dei Pershing e dei Cruise in Europa. Per l'Italia è presente il ministro della Difesa Lagorio.

«Tentativi di turbare o impedire il viaggio del Papa»

Il governo polacco prevede gravi disordini in maggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — *Il ministro degli Interni polacco generale Kiszczak ha annunciato ieri che il governo si attende una nuova ondata di proteste all'inizio di maggio, ma ha affermato anche che le grandi operazioni della polizia l'anno scorso hanno decimato l'opposizione clandestina. In una relazione al Parlamento, Kiszczak ha accusato l'Occidente di continuare ad appoggiare Solidarnosc e di cercare di destabilizzare la Polonia.*

Ora il principale obiettivo, ha affermato, è incrinare i rapporti fra la Chiesa e lo Stato nella prospettiva della visita del Papa, in giugno. Vi sono state «molte provocazioni per turbare o addirittura impedire il viaggio del Pontefice in Polonia» *ha detto riferendosi alle manifestazioni svoltesi dopo le Messe.*

La clandestinità, ha detto Kiszczak, ha quattro scopi principali: creare un «fronte del rifiuto» per spingere i lavoratori a boicottare i nuovi sindacati e altri organismi governativi; sabotare l'economia rallentando la produzione e abbassando la qualità dei prodotti; costituire fonti alternative d'informazione; e preparare il popolo ad uno sciopero generale. «L'occasione che il nemico vuole sfruttare per farsi valere e soprattutto per provocare disordini su larga scala verrà ai primi giorni di maggio» *ha sostenuto.*

Il ministro degli Interni è sembrato prigioniero di una situazione paradossale: da un lato costretto a insistere sulla minaccia costituita dall'opposizione («il nemico non dorme»), dall'altro a dare conto dei successi della sua attività. Settecento gruppi illegali, ha detto, sono stati smantellati da quando è stata dichiarata la legge marziale, 15 mesi fa, 12 emittenti radiofoniche sono state messe a tacere, tra le quali una molto potente a Danzica; 1310 macchine da stampa sono state sequestrate, 368 delle quali contrabbandate dall'Occidente.

Per mantenere la sua credibilità, ha continuato, la clandestinità è ricorsa non solo al sabotaggio nelle fabbriche, ma anche a casi isolati di terrorismo — un gruppo di 21 persone recentemente catturate a Legnica si è reso responsabile di 11 attentati alla bomba nella regione — e a pressioni psicologiche.

«I difensori del passato (la formula usata dai generali per indicare Solidarnosc) — ha concluso — che hanno già sulla coscienza la detenzione di tanta gente, sembrano non avere imparato nulla». Secondo i dati forniti da Kiszczak e dal ministro della Giustizia, Sylwester Zawadzki, in seguito alle manifestazioni sono state detenute finora 880 persone, 630 delle quali sono poi state arrestate. Per le dimostrazioni sono state multate 6800 persone; «solo» 2340 sono state incarcerate per reati politici, e non 10 mila, come sostiene un rapporto sui diritti umani.

Il ministro ha aggiunto che da quando è in vigore la legge marziale 15 persone sono rimaste uccise e 36 civili sono stati feriti in sparatorie; è stata aperta un'inchiesta per ogni dimostrazione nella quale la polizia ha usato le armi, ed è stato concluso che in tutti i casi quell'uso era stato giustificato dall'«autodifesa»: dall'alto non era stato dato ordine di aprire il fuoco.

Roger Boyes

L'Impero di Hormuz, scomparso nel sedicesimo secolo

Missione italiana in Iran cerca una civiltà sepolta

TEHERAN — *C'è una civiltà sepolta in Iran, un impero mercantile fiorente fino a seicento anni fa e del quale oggi restano solo testimonianze letterarie, perché il luogo in cui si sviluppò, lungo la costa sudorientale del Paese, è ridotto a un deserto inospitale. Si chiamava «Impero di Hormuz». Ora una missione storico-naturalistica italiana guidata dalla professoressa Valeria Fiorani Piacentini, titolare della cattedra di Storia dell'Iran e dell'Asia Centrale all'Istituto di studi orientali di Napoli, tenta di riportarlo alla luce.*

Cinque esperti hanno già raggiunto la zona, a Est di Bandar Abbas, all'imboccatura del Golfo Persico. E' la prima volta dopo la rivoluzione khomeinista che un gruppo di studio straniero viene autorizzato dal governo di Teheran a compiere ricerche.

Questa spedizione è interamente finanziata con i fondi per la ricerca del ministero italiano della Pubblica Istruzione, sotto il patrocinio dell'Istituto italiano di cultura in Iran. Diverse nostre imprese che operano nel Paese hanno contribuito: l'Italcontractors, la Saipem.

La particolarità della missione è costituita dal tipo di indagine da svolgere per identificare le tracce dello scomparso Impero di Hormuz, campione del capitalismo mercantile nell'area del Golfo per oltre un millennio, dal VI al XVI secolo dopo Cristo, fino al grande rovesciamento geografico della ricchezza dall'Oceano Indiano all'Atlantico conseguente alla scoperta dell'America.

Negli ultimi secoli, infatti, la zona ha subito una fortissima alterazione climatica, che ha reso praticamente desertica (sopravvivono solo casi come quello di Minab) un'area un tempo famosa per le sue foreste di mangrovie, che fornivano il legname per le flotte dei regni persiani, da quello di Ciro il Grande a quello di Scia Abbas.

Gli esperti italiani intendono trovare le tracce degli antichi insediamenti confrontando gli scarsi dati d'archivio disponibili (bibliografici, epigrafici, ceramici, numismatici) con i risultati delle analisi sulla geomorfologia del terreno, dei depositi costieri, dei reperti vegetali, del regime idrogeologico.

Vescovo muore per salvare un cane

BELLINO (Inghilterra) — Nel tentativo di salvare il cane di un vicino caduto in una cisterna colma d'acqua, il vescovo Kenneth Warner, di 92 anni, è morto annegato.

Ex vescovo di Edimburgo, monsignor Warner è stato trovato cadavere dentro la cisterna.

Afghanistan Duri scontri dodici morti

ISLAMABAD — Fonti diplomatiche occidentali a Islamabad affermano che violenti combattimenti sono in corso da circa una settimana a Nord di Kabul.

Gli scontri sono segnalati intorno alla cittadina di Qarabagh, nella valle di Shomali, circa 30 chilometri a Nord di Kabul. Gli stessi diplomatici, citando testimoni giunti dall'Afghanistan, affermano che almeno 12 militari afghani o sovietici sono stati uccisi. Non è stato precisato se vi siano state perdite tra le file della resistenza. Le stesse fonti riferiscono che il 15 marzo i mujaheddin hanno attaccato una postazione militare afghana nei pressi di Kandahar, la seconda città del Paese situata a circa 500 chilometri a Sud-ovest di Kabul. Nell'attacco dodici soldati sovietici o afghani sono stati uccisi.

Si è appreso anche che il presidente della compagnia aerea di bandiera afghana «Ariana», capitano Sayed Baba, è stato ucciso a Kabul la sera del 19 marzo.

Gli Amici del Rotary Club Torino [illegible] prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del socio sig.

Luigi Molenda Russo

— Torino, 22 marzo 1983.

Profondamente rattristati partecipano al dolore di Piera: [illegible]

Affettuosamente partecipano Italo, Federico, Francesco Cappellinas e famiglia.

[illegible] sono vicini a Piera nel ricordo di LUIGI.

Gli Amici del Golf Le Fronde partecipano commossi al dolore di Piera per la perdita del carissimo LUIGI.

Il Presidente della I.C.E.L.S.A. S.p.A. con il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio dei Sindaci, prende viva parte al lutto della signora Piera Molenda Russo e signora Tina Lagomarsino Molenda Russo per la perdita del signor

Gino Molenda Russo

Sindaco della Società

— Cuneo, 22 marzo 1983.

Partecipano affettuosamente gli amici di Cuneo: [illegible]

Piera e Pino [illegible] partecipano al dolore di Piera Molenda.

[illegible] partecipano al grande dolore dei familiari per l'improvvisa perdita del caro amico GINO.

Gli amici d'infanzia [illegible] con le loro famiglie partecipano al dolore di Piera e Tina. Mai in loro si estinguerà il ricordo del buono e caro

Gino Molenda Russo

— Ivrea, 22 marzo 1983.

Roberto Cassolino e famiglia partecipano al dolore di Piera Molenda per la prematura scomparsa del caro GINO.

Salvatore Carpanè e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

Gino Molenda Russo

— Torino, 23 marzo 1983.

Partecipano affettuosamente al dolore di Piera e Tina: [illegible]

I Titolari della Fratelli [illegible] si associano al lutto che ha colpito la Società [illegible] per la scomparsa del titolare

Gino Molenda

— Chieri, 22 marzo 1983.

Improvvisamente è mancato il

dott. Francesco Bracotti

Farmacista

Costernati lo piangono la moglie [illegible], i figli Gianni, Federico, Alma col marito Tony Venturello e il piccolo amatissimo Edoardo, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 23 marzo ore 14 nella parrocchia San Bartolomeo partendo da via [illegible]. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di [illegible]. Per espressa volontà del defunto non si desiderano fiori ma opere benefiche in suffragio. Un particolare ringraziamento al dottor Bruno per l'assidua assistenza prestata.

— Rivoli, 23 marzo 1983.

Sono vicinissimi a Gianni per la perdita del suo caro PAPA' Barbara, [illegible], Paola, Renzo, Carlo e Piera.

I Dipendenti della Farmacia partecipano commossi per la scomparsa del

dott. Francesco Bracotti

— Rivoli, 22 marzo 1983.

Anna, Alberto e Gian Paolo Peyrani sono affettuosamente vicini a Anna, Gianny, Federico e mamma per la perdita del loro caro

dott. Francesco Bracotti

— Rivoli, 22 marzo 1983.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici e colleghi: [illegible]

Gli amici: [illegible] sono affettuosamente vicini a Federico e famiglia nel grande dolore per la scomparsa del caro papà

dott. Francesco Bracotti

— Rivoli 21 marzo 1983.

[illegible] partecipa al dolore del dottor Federico Bracotti e famiglia.

Arrigo [illegible] ricorda l'amico.

Bracotti

— Torino, 22 marzo 1983.

La famiglia [illegible] partecipa commossa al dolore della famiglia.

[illegible] sono vicini al dolore della famiglia.

[illegible] con famiglia partecipano.

[illegible] partecipa al dolore della famiglia Bracotti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Montanara

Anziano FIAT

Lo annunciano con infinita tristezza e rimpianto, la moglie [illegible], la figlia [illegible] con Dario [illegible], cognati, cognate e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali giovedì 24 c.m. ore 10,15 presso [illegible].

— Torino, 21 marzo 1983.

[illegible] sono affettuosamente vicini a [illegible].

E' mancata ai suoi cari

Erna Quarone nata Bandini

Addolorati lo annunciano il marito [illegible], le sorelle [illegible] con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti. I funerali giovedì 24 alle ore 9,30 parrocchia San Pellegrino, indi la salma proseguirà per [illegible].

— Torino, 21 marzo 1983.

E' mancata

Caterina Soffietti in Martini

Ne danno dolorosa annuncio il marito, il figlio, nuora, le adorate nipotine [illegible], il fratello Carlo, sorella, nipoti, zii e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi alle ore 14 [illegible].

— Torino, 23 marzo 1983.

Improvvisamente è mancato

Gino Molenda Russo

Lo piangono con tenerezza ed affetto infiniti la sua Piera, la sorella Tina Lagomarsino, la zia Maria che lo ebbe come figlio, i cugini [illegible], Russo, [illegible]. I funerali avranno luogo in Rivoli giovedì 24 marzo alle ore 9, nella parrocchia [illegible]. Avrà luogo la benedizione della salma alle ore 10,15 presso il Cimitero Generale di Torino. Non fiori ma offerte alla [illegible] Donazioni Organi A.I.D.O. via P. Tommaso n. 39, Torino.

— Rivoli, 21 marzo 1983.

Solo con Aldina [illegible], con Franco, [illegible], sono affettuosamente vicini alla Piera e Tina nel loro grande dolore.

Piera Tacchio si stringe a Tina, Piera e Maria nel doloroso momento della perdita del carissimo GINO amico di sempre.

La famiglia [illegible] prende viva parte al grande dolore della famiglia.

Giorgio e Marisa con [illegible] piangono il caro GINO e sono vicini a Piera con l'affetto di sempre.

Vicini a Piera e Tina, piangono angosciati il caro e indimenticabile amico

Gino Molenda Russo

[illegible]

— Rivoli, 21 marzo 1983.

Sono vicini a Piera: [illegible]

Gli «Amici di Montaldo», ex Convittori del Real Collegio Carlo Alberto, costernati partecipano affettuosamente all'immane dolore di Piera per la scomparsa dell'fraterno AMICO.

Direzione e Maestranze Soc. [illegible], partecipano profondo dolore perdita loro amato amministratore

Luigi Molenda Russo

— Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Direzione e Maestranze [illegible] partecipano addolorati scomparsa sig.

Luigi Molenda Russo

— Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Rag. Vittorio Pollio, moglie e nipoti, addolorati scomparsa sig.

Luigi Molenda Russo

esprimono ai familiari sentite condoglianze.

— Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Roberto Ferrarese e genitori addolorata la vicino a Piera, piange il suo caro padrino

Gino Molenda

— Torino, 22 marzo 1983.

Piero Vacis e famiglia si associano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del sig.

Luigi Molenda Russo

— Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Rag. Bruno Dellera e famiglia si associano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del sig.

Luigi Molenda Russo

— Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

I Collaboratori della [illegible] S.p.A. si associano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del loro amato amministratore sig.

Luigi Molenda Russo

[illegible]

— Regina Margherita (Collegno), 21-3-1983.

Addolorati improvvisa scomparsa sig.

Luigi Molenda Russo

partecipano affranti al dolore dei famigliari: [illegible]

— Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Dr. Alfredo Pollio e sig.ra partecipano affranti perdita caro amico

Gino Molenda

— Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

La famiglia Bragaia si associa al dolore dei famigliari per la scomparsa del sig.

Luigi Molenda Russo

— Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

[illegible] sono fraternamente vicini a Piera nel dolore per la perdita del suo adorato GINO.

[illegible] partecipa al dolore dell'amica Piera per la perdita del caro GINO.

La famiglia [illegible] è affettuosamente vicina alla cara Piera nel dolore per la scomparsa del marito

Gino Molenda Russo

— Torino, 23 marzo 1983.

La [illegible] S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gino Molenda Russo

— Torino, 23 marzo 1983.

La famiglia [illegible] partecipano commossa alla perdita del caro amico

Gino Molenda Russo

— Torino, 22 marzo 1983.

Dario e Maria Lidia [illegible] partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura perdita di

Luigi Molenda Russo

— Torino, 22 marzo 1983.

Franco e Andreina [illegible] affettuosamente vicini.

Commossi partecipano al dolore di Piera gli amici: [illegible]

(Continua a pag. 6)

Migliaia di pellegrini e di infermi alla «fonte prodigiosa» di Ranschbach: c'è chi grida al miracolo

Lourdes nella terra di Lutero

Pur di bere le acque che sgorgano da una piccola grotta vicino a una statua della Madonna, la gente sopporta qualunque attesa - La vicenda del ragazzo che tre anni fa recuperò la vista ha fatto scattare la scintilla - Il sindaco: «Non possiamo impedire alle persone di sperare, possiamo solo organizzare le cose nel migliore dei modi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — C'è una sorgente; c'è una grotta; c'è la Madonna; c'è una processione lieta e paziente di pellegrini, pronti a sopportare qualsiasi attesa pur di bere le «acque miracolose». Un'attesa in cui due sono morti spezzati dalla stanchezza e dall'eccitazione. Dove siamo? Non in una terra di antiche superstizioni, bensì in Germania, la Germania di oggi. Invano i giornali più seri tentano di calmare gli spiriti, di intiepidire le passioni con un pizzico di sano scetticismo: già si parla di una mini-Lourdes, già migliaia di infermi cercano conforto nel pensiero di un viaggio alla Wunderquelle, la fonte prodigiosa, di Ranschbach. Non è una storia nuova; stupisce solo rivederla in una nazione che si vanta d'essere supermoderna, senza troppe ragnatele del passato.

La verità è — come ricorda la *Welt* — che *«la forza della disperazione travolge tutto»*. Travolge gli avvertimenti degli esperti, i moniti della Chiesa, l'ironia dei più. E, così, una borgata che potrebbe forse aspirare, e anche questo non è certo, al dignitoso status di benefica località termale, è innalzata alla sfera dei miracoli. La speranza trasforma l'acqua da salubre in taumaturgica. Ogni sorsata diventa una preghiera. Migliaia di persone affluiscono ogni giorno a Ranschbach (oltre 300 mila sono giunte in poche settimane), un fiume prima locale, ora ingrossato da pellegrini partiti da ogni lembo della Germania e d'Europa.

Non era facile trovare Ranschbach e i suoi 620 abitanti, prima dei nuovi segnali eretti e affissi, in gran fretta, dalla polizia. Fino a cinque-sei settimane fa, il villaggio sonnecchiava tranquillo fra le alture del Palatinato, a pochi chilometri da Landau, in una terra ricca di vigneti. Gli unici a conoscere Ranschbach erano infatti gli amanti del buon vino, che ne apprezzavano l'ottimo Seeligmacher, una parola che indica tanto ciò che il benedice quanto ciò che ti bisbiglia. Le acque furono scoperte nel 1973, durante degli scavi, e vi fu subito chi vi attribuì poteri eccezionali. Le voci non trovarono molti ascoltatori, il silenzio tornò ad avvolgere Ranschbach.

Cosa è avvenuto adesso non è chiaro, ma le versioni più attendibili additano la scintilla in un servizio giornalistico. Il foglio avrebbe ricordato la vicenda di un ragazzo, ora sedicenne, che, tre anni or sono, grazie all'acqua di Ranschbach, ricuperò la vista persa in un incidente. E' vero? Vi sono molti dubbi, gli esperti non si pronunciano; la madre del fanciullo, donna devotissima (la regione è cattolica) attribuisce la guarigione non alla sorgente ma alle preghiere. Qualcosa, comunque, scattò: e d'improvviso Ranschbach divenne mèta di una folla che bramava salute per sé o per i propri cari. Vi cercava il «miracolo».

L'acqua sgorga da tre bocche in una piccola grotta, coronata da una statua della Madonna. Sotto, un'altra statua, più piccola, quella di un bimbo che prega. E' una scena bucolica, da presepio. Non è da presepio però la coda che si snoda dinanzi alla fonte, coda ordinata, paziente, ma interminabile. Non è da presepio l'animata presenza di bancarelle d'ogni sorta, con panini, dolci, bibite, ricordini. Non è da presepio l'arrivo di un super-autocarro, con cinquemila taniche di plastica. Chi può volere tanta acqua? E' una ditta che, a quanto pare, la vuole regalare (o vendere?) ai suoi clienti. Non si può negargliela. L'accesso alla sorgente è libero.

Il sindaco ha reagito a questo uragano con calma veramente ammirevole. Il suo ragionamento è più o meno questo: *«Noi non possiamo impedire a migliaia di persone di sperare in un miracolo; possiamo soltanto organizzare le cose nel migliore dei modi, affinché nessuno debba affrontare disagi eccessivi. Probabilmente, passata questa ondata, i futuri visitatori verranno qui per una normale cura, come si recano in tante altre località termali. E' nostra intenzione soddisfare i loro desideri»*. Mini-Lourdes o mini-Fiuggi? Nell'incertezza ci si prepara a entrambe le possibilità, con efficienza e, perché no?, con l'auspicio di un profitto.

Nessuno fino a poche settimane fa si sarebbe mai sognato di aprire un albergo a Ranschbach né Ranschbach l'avrebbe voluto. Ora, invece, una grande catena ne costruirà uno vicino alla fonte che, senza turbare il tranquillo paesaggio, offrirà ai visitatori tutto ciò che vorranno: sale per le cure, palestre, ristoranti e una cappella. Sarà fatto a tamburo battente, perché il villaggio sta vacillando sotto il peso di tanti ospiti. *«Era un'isola di pace, questa* — si lamenta un abitante —. *E adesso? Si è soffocati dalla gente, dal traffico, dal chiasso, dai giornalisti»*. Da Magonza, il governo regionale ha teso la mano a Ranschbach con 100 mila marchi per le *«infrastrutture immediate»*.

Miracoli? Finora non se ne sono visti: o meglio si menziona sempre il caso del fanciullo che avrebbe ritrovato la vista. Ma fa veramente bene quest'acqua? Anche tale domanda non consente risposte precise. Secondo alcuni esperti, l'acqua sorgiva di Ranschbach non è né migliore né peggiore di quella che esce dai rubinetti in tutta la Germania: altri non negano invece che possa rivelarsi un'utile arma nella lotta contro i disturbi della circolazione e della digestione (e ovviamente contro certi calcoli). Ma chi ha fede non vede frontiere e attinge alla fonte per sconfiggere ogni piaga, compreso il cancro.

Invece di miracoli, si sono avuti, anzi, due morti. Una signora di 86 anni è spirata, uccisa da una crisi cardiaca, dopo un'attesa di varie ore dinanzi alla sorgente. La settimana scorsa la fatica ha ammazzato, nelle medesime circostanze, un pensionato di 74 anni. La fonte sarà adesso chiusa per qualche giorno, mentre le sue acque saranno avviate, mediante una tubatura, fino a una abitazione, dove saranno distribuite da due dipendenti municipali.

I «pellegrini» avanzavano lentamente verso la grotta, tenaci, instancabili, come se la pioggia, il freddo, il vento non li toccassero. L'attesa non durava mai meno di quattro-cinque ore e si prolungava talvolta sino a sette e oltre. Quasi tutti hanno più di un recipiente — bottiglie, fiaschi, taniche — tanti, spesso, da riempire carrozzelle per bambini o vagoncini a rotelle. *«Ho fatto la coda per dieci ore* — ha raccontato una signora a un cronista — *e quando sono arrivata alla fonte la stavano chiudendo per la notte. Ma il giorno dopo ero di nuovo lì»*. Un italiano ha detto allo stesso giornalista del *Frankfurter Allgemeine Zeitung*: *«Non mi importa. Sono pronto a stare in piedi e ad aspettare anche venti ore»*.

Si ripete a Ranschbach il consueto rito della vita. Da una parte lacrime di speranza e di disperazione, mille drammi umani; dall'altra, i problemi pratici, le cose meschine ma importanti. Mancano i parcheggi, mancano i gabinetti. Il sindaco scuote la testa: *«Non avete idea a quante cose devo pensare. Prima o poi dovrò limitare l'acqua a cinque litri per persona; così abbrevieremo l'attesa. E prima o poi dovrò far posto anche agli abitanti di Ranschbach. Lo sa che, oggi come oggi, questi poveracci riescono ad andare alla fonte soltanto di notte?»*.

Mario Ciriello

Ranschbach. Sono migliaia le persone che affluiscono giornalmente alla fonte prodigiosa della Wunderquelle (Telefoto Upi)

Rubate offerte per 90 milioni

BONN — Furto alla fonte miracolosa di Ranschbach. Nella notte tra lunedì e martedì sono state rubate 15 mila buste contenenti offerte inviate al municipio del paese. Calcolando che ogni busta contenesse in media dieci marchi, inviati insieme alla preghiera di poter ricevere un po' d'acqua miracolosa, la polizia stima che il bottino sia stato di 150 mila marchi (circa 90 milioni di lire).

Reagan si appella al Paese per il suo piano di riarmo

NEW YORK — Alle 20 di stasera, le 2 di notte in Italia, il presidente Reagan terrà un discorso alla tv sul rafforzamento delle difese degli Stati Uniti. Il messaggio, definito *«estremamente importante»* dal portavoce della Casa Bianca, Speakes, è diretto a ottenere il passaggio delle spese militari al Congresso. Per dimostrare la necessità del riarmo americano, Reagan renderà pubblici documenti segreti sul riarmo sovietico, comprese mappe e fotografie. Il presidente sosterrà la tesi che l'Urss ha messo in pericolo la sicurezza degli Stati Uniti. La pace, dirà, potrà essere salvaguardata solo se la superpotenza sarà in grado di prevenire l'aggressione sovietica.

Reagan ribadirà anche la sua determinazione a raggiungere a Ginevra accordi sul disarmo sulla base delle proposte da lui avanzate, escludendo quindi per il momento il rinvio dell'opzione zero sulle armi di teatro a favore di un accordo interinale. Il presidente proclamerà infine la sua disponibilità al dialogo con l'Urss, purché essa dimostri *«con i fatti e non con le parole»* di volerlo sinceramente. Non è la prima volta che Reagan ricorre all'elettorato per scavalcare il Congresso.

Nella zona di Leningrado: salari legati a produttività e qualità

L'Urss avvia in 5 grosse fabbriche la «rivoluzione» dell'era Andropov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'incalzante dibattito economico che investe l'Urss di Andropov sfocia nella via dell'attuazione pratica. A livello sperimentale, e per un periodo limitato di tre anni, alcuni stabilimenti di Leningrado stanno per introdurre — la decisione è del Consiglio dei ministri — un sistema di salari strettamente legati alla produttività e alla qualità del lavoro, misurata quest'ultima secondo i parametri della difficoltà e dei risultati conseguiti. Per ora l'esperimento, che rappresenta una sfida esplicita agli appiattimenti salariali e al «mito della quantità» dell'era Breznev, sarà limitato a ingegneri e tecnici: ma già si preannunciano speciali «premi di produzione», anch'essi legati alla produttività e alla difficoltà del lavoro, per gli operai coinvolti nell'attività di quegli stessi reparti.

La scorsa settimana Oleg Antonov, il noto ingegnere aeronautico, si era pronunciato dalle colonne di *Trud* (il quotidiano dei sindacati) sulla necessità di premiare la qualità piuttosto che la quantità nell'area di taluni processi industriali specialistici, riformando radicalmente il sistema dei premi di produzione.

In questo esperimento, del quale ha dato ieri notizia la *Pravda*, si fa salva la regola alla quale pare impostata la dinamica economica di Andropov, e cioè quella dell'efficientismo e cioè di più elevati indici di produttività, ma si introduce — con agganci concreti ai salari — il concetto di qualità del lavoro.

Sono cinque i complessi industriali nei quali si svolgerà questo esperimento-campione, e sono tutti nel settore metalmeccanico ed elettromeccanico: *Izhorskij Zavod, Leningradskij Metallicheskij Zavod, Nevskij Zavod, Elektrosila e Leningradskij Elektromechanicheskij Zavod*, alcuni noti per avere progettato e prodotto le turbine e i compressori «alternativi» e quelli europei per il gasdotto siberiano. Gli obiettivi, nelle parole della *Pravda*, sono di *«accrescere la responsabilità e l'interesse materiale dei lavoratori (...), far salire il livello tecnico e la qualità dei progetti, ridurre lo spreco delle materie prime, del lavoro e delle risorse energetiche»*. Insomma, *«di poter fare più lavoro con meno persone»*: che è poi l'obiettivo non solo dei nuovi fermenti economici sovietici, ma anche di qualsiasi impresa che abbia ambizioni di profitto.

Il metodo è semplice, addirittura grezzo, ma tale per la necessità d'inserimento in un sistema a pianificazione centralizzata. Nei settori interessati all'esperimento (soprattutto progettazione e messa a punto di macchinari) si crea un monte-salari equivalente a quello attuale, dopo di che si possono introdurre aumenti salariali differenziati per gli ingegneri e i tecnici più efficienti, *«in diretta proporzione all'apporto personale al rendimento»*. Come è possibile, senza infrangere il tetto del monte-salari? Semplice: riducendo il personale. E infatti, specifica la *Pravda*, per tutta la durata dell'esperimento *«è concesso di stabilire nuovi organigrammi senza rispettare le norme salariali medie e senza rispettare le proporzioni numeriche attualmente codificate fra le diverse categorie del personale»*.

In altre parole, se servono più ingegneri e meno tecnici (o viceversa), nulla impedisce una ristrutturazione dell'organigramma, e chi lavora il doppio (ma non solo in termini quantitativi, e questa è la svolta importante) guadagna il doppio. Dalle colonne di *Trud* l'ingegner Antonov sosteneva che le attuali strutture premiano l'inefficienza (cioè la quantità bruta) e puniscono invece chi tenta di produrre beni più duraturi. Affermava che prodotti di migliore qualità meritano di essere premiati, in quanto possono anche raddoppiare la vita di una macchina e, alla lunga, far risparmiare miliardi di rubli allo Stato. L'esperimento di Leningrado rientra in quel filone tutto nuovo della filosofia industrial-economica sovietica, e come effetto collaterale non trascurabile potrebbe accrescere il prestigio di talune professioni oggi avvilite dalle strutture salariali: un ingegnere, infatti, sovente guadagna in Urss meno di un operaio.

Fabio Galvano

Svezia: caccia a sommergibile straniero

STOCCOLMA — Unità della marina da guerra e della guardia costiera svedese stanno dando la caccia a un sommergibile straniero nell'arcipelago di Stoccolma.

Lo annuncia il quartier generale, precisando che le ricerche avvengono nella stessa zona in cui nello scorso ottobre erano cercati inutilmente due sommergibili.

I sandinisti si appellano all'Onu e accusano Washington di volerli rovesciare

Violenti scontri Nicaragua-Honduras Managua: «Andiamo verso la guerra»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La latente crisi del Nicaragua, causata dall'infiltrazione di truppe antisandiniste provenienti dall'Honduras, è d'improvviso divampata ieri con una violenta battaglia a Matagalpa, 150 km a Nord dalla capitale Managua. Matagalpa è stata raggiunta da un contingente di circa 2000 uomini, forse di più, che hanno duramente impegnato le forze governative. Il regime sandinista ha chiesto a New York la convocazione d'urgenza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Il sottosegretario agli Esteri Tinoco, che ha conferito col segretario generale De Cuellar, ha dichiarato che è in corso un tentativo di invasione del suo Paese. A Managua, il ministro della Difesa Humberto Ortega, fratello del coordinatore della giunta Daniel, ha ammonito l'Honduras che *«vi è un serio pericolo di guerra»*. I sandinisti hanno accusato gli Stati Uniti di essere i promotori del «blitz».

Per ora Washington smentisce qualsiasi coinvolgimento nella vicenda. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Romberg, ha detto che la notizia dei combattimenti è giunta *«ma non vi è una conferma ufficiale»*. Il Pentagono ha osservato che la guerriglia antisandinista è in corso nel Nicaragua ormai da mesi. Ma il desiderio americano di sdrammatizzare la crisi si scontra col clima d'emergenza a Managua e alle Nazioni Unite. La battaglia di Matagalpa non appare un comune episodio del confronto tra la giunta e l'opposizione armata, ma una svolta cruciale. La città si trova a meno di 100 km dai confini con l'Honduras, e i ribelli potrebbero cercare di costituire un territorio separato. Se vi riuscissero, si avvicinerebbero all'obiettivo di rovesciare la giunta.

Le notizie provenienti dal Nicaragua e dall'Honduras sono contrastanti, ma dimostrano che con i primi di marzo è cominciata una massiccia offensiva contro il regime sandinista. Secondo Managua, gli invasori hanno perso 206 uomini nel combattimenti, secondo Tegucigalpa questo invece è l'ammontare delle perdite governative. Humberto Ortega ha detto che circa 1000 ribelli sono stati paracadutati sul territorio nicaraguense da aerei honduregni. La versione opposta è che essi sono avanzati invece tra le montagne con l'aiuto della popolazione. Il ministro della Difesa del Nicaragua ha aggiunto che gli aggressori *«sono stati spazzati via»*. Ma si sa che la battaglia continua e la giunta ha indicato che se la situazione si aggravasse proclamerebbe lo stato di guerra. Il giorno prima della visita del Papa, a Managua era stato proclamato lutto nazionale per 17 giovani caduti negli scontri.

All'Onu il sottosegretario nicaraguense Tinoco ha conferito, oltre che con De Cuellar, col presidente di turno del Consiglio di sicurezza, l'inglese Thompson. Tinoco ha rivolto accuse gravissime agli Stati Uniti, dicendo che essi hanno riorganizzato l'ex guardia nazionale del defunto dittatore Somoza e militarizzato l'Honduras allo scopo di spodestare i sandinisti. Secondo il sottosegretario, circa 1500 uomini si sono infiltrati in Nicaragua dal Paese vicino, con l'aiuto degli indiani Misquitos, oggetto di discriminazione da parte del regime. Il governo Reagan continua a respingere l'addebito, ma ha assunto nei confronti della giunta un atteggiamento ostile. La considera uno strumento dell'Urss e di Cuba.

Con lo scoppio della crisi in Nicaragua ha assunto un aspetto ancora più polemico l'insistenza del Dipartimento di Stato e del Pentagono sull'aumento di aiuti militari al Salvador. Ieri Shultz ha testimoniato al Congresso a favore della richiesta di 110 milioni di dollari supplementari per i salvadoregni. La superpotenza ha già stanziato 60 milioni di dollari, per i quali non ha bisogno dell'approvazione parlamentare. Ma un influente gruppo di senatori, capeggiato dai democratici Dodd e Inouye e dalla repubblicana Kassenbaum, cerca di ridurlo a 23 milioni di dollari.

Ennio Caretto

Polizia occupa la Coca Cola di Managua

MANAGUA — La polizia del Nicaragua ha occupato nella notte gli impianti di imbottigliamento della Coca Cola, il cui ex amministratore e comproprietario, Adolfo Calero Portacarrero, è accusato di essere un «controrivoluzionario» e di avere utilizzato i profitti della società per finanziare la guerriglia.

Gli agenti hanno presidiato lo stabilimento, che non ha smesso di funzionare, cercando i libri contabili.

Torero-professionista a 11 anni

Caracas. Si chiama Juan Pedro Galan e nell'arena della capitale venezuelana si accinge a sfidare un toro. Juan Pedro ha 11 anni, è nato in Spagna e per le ferree leggi del suo paese è ancora considerato un dilettante. Ma in Venezuela no; ecco perché si è deciso a fare un salto in Sudamerica

Campagna di Amnesty contro l'«omicidio di Stato» nel mondo

ROMA — Le migliaia di «desaparecidos» in Argentina, Cile e in America Centrale; i campi di ossa scoperti da contadini in Cambogia; le prigioni ugandesi dove venivano accatastati i cadaveri degli oppositori e dei dissidenti; il «terrore rosso» in Etiopia; le esecuzioni extragiudiziali decretate dallo Stato indiano dell'Andhra Pradesh nelle aree definite «turbolente». In questi anni Amnesty International ha raccolto prove sicure e dettagliate; ora lancia, per la prima volta nella sua storia, una campagna mondiale contro gli omicidi politici perpetrati dai governi. Secondo l'organizzazione, infatti, *«centinaia di migliaia di persone sono state uccise dalle autorità politiche dei loro Paesi, nell'ultimo decennio, in oltre 20 nazioni di quattro continenti»*.

«L'omicidio intenzionale di oppositori a un governo — si legge nel dossier di 131 pagine preparato da Amnesty — *è una pratica che prescinde dalle varie ideologie»*.

Un quadro preciso dei delitti politici è praticamente impossibile, secondo Amnesty. Alcuni episodi vengono immediatamente denunciati, come il massacro dei campi palestinesi di Sabra e Chatyla. Ma per altri ci vogliono anni prima che le prove vengano a galla.

Il dossier dell'organizzazione umanitaria si divide per capitoli. Uno riguarda quei governi che ufficialmente hanno promosso campagne per eliminare gli oppositori. Il regime militare al potere in Etiopia dal 1974 lanciò una campagna denominata «terrore rosso» che causò tra il novembre 1977 e il febbraio 1978 (quando era già diventato capo di Stato Menghistu) la morte di 5 mila persone nella sola Addis Abeba.

Barney Clark ha subito il trapianto 112 giorni fa

Di nuovo gravissimo (reni) l'uomo dal cuore artificiale

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Le condizioni di Barney Clark, l'uomo con il primo cuore artificiale della storia, sono improvvisamente peggiorate l'altro ieri. I medici dell'ospedale dell'università dello Utah, dove 112 giorni fa il paziente ha subito lo straordinario intervento, gli hanno riscontrato una grave disfunzione renale. Il dentista attualmente ha una forte febbre e denuncia difficoltà di respirazione. E' stato sottoposto a una serie di esami approfonditi. Si sospetta un blocco renale che potrebbe essergli fatale, ma si spera che si tratti di una semplice infezione.

Il portavoce dell'ospedale, Anne Brillinger, ha dichiarato che i medici *«non hanno ancora raggiunto una conclusione definitiva... Anche il fegato è colpito, e non sappiamo con certezza di che cosa si tratti»*. Il portavoce ha smentito che le condizioni di Clark siano disperate: *«C'è motivo di allarme, ma non di panico. Il paziente ha superato altre crisi e confidiamo che ci riesca anche questa volta. Molto dipenderà dalle prossime ore»*.

Nel corso della convalescenza il dentista ha subito due altre operazioni, oltre a quella di trapianto: la prima a un polmone, la seconda per la sostituzione di una valvola del cuore artificiale. Nell'ultimo mese le sue condizioni sono però progressivamente migliorate, tanto che il chirurgo che lo ha operato, Devries, gli ha fatto un'intervista per la televisione nella quale Clark ha detto di essere felice dell'«esperimento». *«La mia unica alternativa era la morte* — ha spiegato — *sono lieto di aver dato un contributo alla scienza»*.

Alla tv, il paziente era apparso capace di muoversi da solo e di camminare nella sua stanza di ospedale, con i tubi fuoriuscenti dal petto collegati al compressore esterno che fa battere il cuore.

Eccezionale maltempo in Sudamerica

BUENOS AIRES — Il maltempo ha colpito con rara violenza vasti territori dell'America del Sud, provocando decine di morti, migliaia di senzatetto e danni ingentissimi.

I Paesi maggiormente colpiti sono quelli del cosiddetto «cono Sud»: Argentina, Paraguay e Bolivia. Ma l'inclemenza del tempo si spinge fino al Perù e all'Ecuador.

Straripamenti di fiumi, città inondate, crolli, morti e feriti, decine di migliaia di sinistrati.

Piovanelli e Manfredini succedono a Benelli e Poma

Vescovi «a sorpresa» per Firenze e Bologna

Smentite le previsioni della vigilia - Il Papa ha scelto l'ausiliare della diocesi toscana e ha trasferito nel capoluogo emiliano il vescovo di Piacenza - Premiate le gerarchie locali

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II, nella scelta dei «pastori» per le città italiane, ha sorpreso tutti ancora una volta, smentendo voci e previsioni della vigilia. Ieri sono state rese note due nomine particolarmente importanti: quella di mons. Enrico Manfredini come arcivescovo di Bologna e quella di mons. Silvano Piovanelli a successore del defunto cardinale Benelli all'arcivescovado di Firenze. Manfredini va a sostituire il dimissionario cardinale Antonio Poma, settantatreenne, dimissionario per motivi di salute.

Con la decisione di ieri vengono colmate due lacune di rilievo nel panorama episcopale italiano. Firenze e Bologna, ma specialmente la prima, sono diocesi di grande eminenza e nobiltà, anche internazionale, e fino a questo momento alla loro guida si sono avvicendati presuli, spesso porporati, altrettanto prestigiosi. Papa Wojtyla sembra aver privilegiato in questo caso le esigenze locali delle due diocesi, e, almeno per Firenze, il desiderio di continuità con l'opera svolta da Giovanni Benelli.

Quando si trattò di trovare un vescovo per Milano, Giovanni Paolo II stupì tutti «inventando» la candidatura di Carlo Maria Martini. Una scelta indubbiamente felice. E così per Firenze e Bologna fino a qualche giorno fa circolavano nomi di personalità «emergenti» o ampiamente affermate. Erano in corsa per Firenze — almeno a seguire la ridda di voci usuale in queste circostanze — fra gli altri mons. Ablondi, vescovo di Livorno, e mons. Agresti, vescovo di Lucca. Per Bologna uno dei nomi fatti circolare con più frequenza, ancora fino a pochi giorni or sono, in curia e fuori, era quello dell'arcivescovo Achille Silvestrini.

E invece Giovanni Paolo II ha promosso a Firenze mons. Piovanelli, ausiliare del card. Benelli, e ha fatto fare un «salto» di diocesi, un gradino più in su, a mons. Manfredini. Niente grossi nomi dunque, e un gesto di fiducia verso la gerarchia. In questo senso di stima per l'episcopato italiano — ma non sempre Wojtyla gli si è mostrato con questo volto — sono state interpretate le due nomine.

Mons. Piovanelli, amato dal clero fiorentino, in mezzo al quale ha sempre vissuto, è molto sensibile ai problemi di conservazione dei beni artistici e culturali presenti nelle chiese. Questa attenzione era uno dei requisiti indicati per il nuovo vescovo di Firenze dagli intellettuali cattolici fiorentini, in una lettera indirizzata al card. Baggio, della Sacra Congregazione per i vescovi.

Mons. Manfredini, vescovo di Piacenza, ha compiuto gran parte della sua carriera sacerdotale a Milano. Viene descritto come persona di carattere deciso. Negli ultimi anni si è distinto per la sua vicinanza al movimento ecclesiale Comunione e Liberazione.

Marco Tosatti

Roma, concorso di procuratore nelle dogane

ROMA — Con decreto ministeriale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 dell'8-3-1983, il ministero delle Finanze ha bandito un concorso — per esami — a 14 posti di procuratore nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette — ruolo del personale tecnico degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione. La scadenza per la presentazione delle domande è il 7 aprile 1983.

Istituzioni italiane, non ancora precisate, ereditano il patrimonio storico, compresa la Sindone

Ginevra. Nella cappella del castello di Merlinge è stata celebrata una Messa in ricordo di Umberto di Savoia e riservata ai familiari. Nella foto l'ex regina Maria José all'uscita dalla cerimonia funebre insieme con il figlio Vittorio Emanuele. Proprio Vittorio Emanuele, che diventa il numero uno nella linea di pretendenti al trono, ieri ha scritto un «proclama agli italiani» in cui dice: «Spero di essere degno dell'esempio e dell'insegnamento dell'ultimo re d'Italia» (Telefoto Associated Press)

Il patrimonio personale di Umberto va a Maria José e ai quattro figli

Un «messaggio agli italiani» di Vittorio Emanuele: «Spero di essere degno del suo esempio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Umberto II non ha lasciato un testamento politico. Il Re di Maggio, nel dettare le ultime volontà, non si è soffermato su alcuna questione dinastica. Si è limitato a nominare eredi, per il patrimonio, l'ex regina Maria José ed i figli, che divideranno i suoi beni secondo il diritto di famiglia italiano. Per quanto attiene il patrimonio storico di Casa Savoia, l'ultimo re italiano ha dettato alcune disposizioni. Riguardano la Sindone, l'Archivio storico, la collezione di medaglie, ed altri oggetti che, negli anni dell'esilio, Umberto aveva raccolto con cura.

La comunicazione è stata data ieri sera, a Ginevra, in una saletta dell'Hotel Beaurivage, dal conte Solaro di Borgo. Esecutori testamentari sono stati nominati Simeone di Bulgaria e Langravio d'Austria, che sono i figli delle sorelle dell'ex re, Giovanna e Jolanda. Ad affiancarli ci sarà un professionista di Losanna, Charles D'Udeken.

Umberto, nelle sue ultime disposizioni, aveva indicato, per la sepoltura, due eventualità: Altacomba, se fosse morto in Svizzera o in un altro paese Europeo; Cascais, se fosse morto in Portogallo. «Se venissi meno in Portogallo — aveva scritto — vorrei essere sepolto nel cimitero di Cascais, nel settore dei poveri, con una sola croce di pietra ed una semplice iscrizione con il nome e la data».

Si sa che il patrimonio storico di Casa Savoia, tranne la proprietà dell'abbazia di Altacomba, andrà ad «Istituzioni italiane». Il conte Solaro non ha voluto aggiungere di più sui destinatari, spiegando che «gli interessati saranno informati nei prossimi giorni». In particolare, per la Sindone non si sa se il sovrano l'abbia destinata alla diocesi o alla città di Torino.

Senza disposizioni dinastiche, Vittorio Emanuele diventa il numero uno nella linea di pretendenti al trono. Gli esperti, che nei giorni scorsi hanno citato le leggi di Vittorio Amedeo, sono divisi: alcuni vorrebbero escluderlo per non aver sposato una principessa «di sangue reale». Il problema alimenterà le discussioni degli specialisti che attribuiscono a Marina Doria quarti di nobiltà e di coloro che invece ritengono «insufficienti» i titoli della moglie di Vittorio Emanuele.

Rompendo gli indugi, ieri, Vittorio Emanuele ha scritto un «proclama agli italiani», che è stato distribuito, nella residenza di Maria José a Merlinge, in fotocopia. Vittorio Emanuele di Savoia si è quindi lasciato fotografare in un «gruppo di famiglia», ma ha deciso di non leggere personalmente il documento e di annullare la preannunciata conferenza stampa.

Il pretendente al trono d'Italia, nel proclama, esprime «tutta la devozione alla memoria» dell'ultimo re d'Italia, ne onora la vita, le scelte e la silenziosa dedizione alla patria. «Spero — scrive il principe — di essere degno del suo esempio e del suo insegnamento».

Alla grande villa di Merlinge la fotocopia è stata distribuita dall'avvocato Umberto Radice, legale dei Savoia in Italia. E' stato Radice a consigliare il principe di annullare la conferenza stampa. A Bonn, infatti, il padre del ragazzo ucciso all'isola di Cavallo ha chiesto un nuovo mandato di cattura per Vittorio Emanuele. Radice si è affrettato a dire: «Mi raccomando, non chiedete nulla su Cavallo, altrimenti il principe si innervosisce». Il legale ha quindi fatto notare che un ordine di cattura può essere chiesto soltanto dall'autorità giudiziaria.

La mattina è stata aperta a mezzogiorno, nel parco, con una messa nella piccola cappella della residenza. Per la prima volta, da trent'anni, tutta la famiglia era riunita. Maria José è apparsa sulla scalinata portando per mano il figlio di Vittorio Emanuele.

Per trovare dei fiori bianchi e lilla, è stato inviato a Ginevra, da Le Breuille, il giardiniere Brunori. Sul pavimento, un unico cuscino con la scritta «De Marie José à Umberto». Sull'altare candele bianche e azzurre; con iris, rose bluette, lilium e rose bianche. Ai bersagli dei flash Maria Beatrice non ha resistito. E' stata presa da una piccola crisi. Il marito, Luis Reyna, l'ha raggiunta e subito la principessa si è ripresa, presentandosi successivamente dinanzi ai fotografi. A tavola, sono stati tutti insieme. Maria José era serena: «Voglio che la famiglia resti unita, restiamo uniti, è così bello — ha detto —, sarebbe piaciuto tanto anche ad Umberto».

Francesco Santini

Rubavano auto e le spedivano in Libano

GENOVA — Rubavano auto di grossa cilindrata e, dopo averle corredate della documentazione (apparentemente in regola), le spedivano, all'interno di containers, dal porto di Genova e forse anche da altri scali, verso Paesi nordafricani e del Medio Oriente. La scoperta è stata fatta dalla polizia portuale genovese che, dopo cinque mesi di indagini, è riuscita a risalire al «cervello» dell'organizzazione, un francese, ai «corrieri» anch'essi francesi e ai presunti complici in Italia.

Con l'elezione del presidente Fantini (dc) si è risolta una crisi che durava da quattro mesi

Giunta a cinque alla Regione Campania Valenzi è stato sindaco per dieci minuti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Per una crisi che si risolve dopo 4 mesi, un'altra che sta giungendo al punto di non ritorno: l'ennesima «nottata» di Napoli, una nottata tutta politica, è passata anche questa volta, ma solo in piccola parte. Il governo regionale, sciolto il 26 novembre scorso da una maggioranza a 4, si è ricostituito pressoché identico l'altra sera, nella splendida sala dei baroni del Maschio Angioino. Nelle stesse ore, a palazzo San Giacomo, la crisi del Comune sfociava in una ennesima «impasse». Maurizio Valenzi, appena rieletto da una non maggioranza, ha preferito dimettersi pochi minuti dopo. Se ne riparlerà tra una settimana, con prospettive per nulla incoraggianti.

Il contrasto tra le due soluzioni è solo apparente. Alla Regione, la nuova giunta propone rispetto alla precedente solo un «nome nuovo»: tanto, da non essere mai apparso prima in altri incarichi pubblici. Presidente del nuovo governo (formato da 5 assessori dc, 4 psi, 1 psdi e, sola novità, un liberale) è Antonio Fantini, 47 anni, doroteo, dipendente della Sip, lunga attività di sindacalista. Falliti i tentativi del suo compagno di partito Guido D'Angelo, docente di urbanistica (un forzanovista che secondo la dc napoletana interpretava troppo rigidamente la linea del rinnovamento), la candidatura di Fantini si è imposta l'altra notte (la giunta è stata eletta ieri), dopo una seduta interminabile, nel segno di un «rinnovamento flessibile». Definizione che nel caso della nuova giunta campana sembra indicare soprattutto un ricambio di uomini.

Nella maggioranza entrano a far parte i liberali (rappresentati, e questo in Campania è la prima volta, da una donna, la professoressa Amelia Cortese Ardias); i socialdemocratici perdono uno dei loro due assessorati; il pri, come nella giunta precedente, partecipa alla maggioranza ma non viene "rappresentato" giacché il suo unico consigliere, Mario Del Vecchio, è anche presidente del Consiglio regionale. Del governo, infine, fanno parte i due esponenti dc sulla cui esclusione, fino a pochi giorni fa, il professor D'Angelo aveva innescato una battaglia che si è rivelata perdente: Dante Cappello, fanfaniano, e Alfredo Vito, entrambi piuttosto discussi.

Ieri sera, nella sala dei Baroni, Fantini ha illustrato all'assemblea il suo programma: in primo luogo, il problema del lavoro (la Campania ha 330 mila disoccupati, industrie in crisi, moltissimi lavoratori in cassa integrazione), poi quello della ricostruzione e del rilancio delle zone terremotate, infine la funzionalità dell'istituto regionale. Fantini propone di rendere operativo un disegno di legge sull'organizzazione degli uffici regionali. Altri progetti: la costituzione di un «Comitato permanente per la programmazione economica», e quella di un altro comitato che dovrebbe occuparsi dei problemi dell'ordine pubblico, per sensibilizzare la gente ai guasti della camorra.

La risposta del pci non è stata ricca di sfumature: «Questa è una giunta vecchia che copre con una faccia nuova metodi e fatti ampiamente sperimentati».

Non meno sperimentati erano però i meccanismi che qualche centinaio di metri più in là, nella stessa notte in cui la Regione ritrovava un governo, hanno condotto il Comune ad un ennesimo rinvio. Maurizio Valenzi, sindaco del pci, si è trovato ancora una volta di fronte ad uno schieramento laico che, appoggiato dalla democrazia cristiana, rende di fatto impossibile qualsiasi maggioranza. Questa volta, ad appoggiare Valenzi, erano stati i socialdemocratici, e ai loro voti si era aggiunto quello di un «franco tiratore» che nelle cronache comunali napoletane sta comparendo sempre più di frequente.

Epilogo della lunga nottata: 32 preferenze per Valenzi (alla seconda votazione), 28 schede bianche, 15 voti dei missini per il loro esponente, Amato. Poi, brevissima interruzione per l'incontro fra consiglieri del pci e del psdi, e immediate dimissioni di Valenzi, che questa volta è rimasto sindaco solo per dieci minuti.

Le nuove votazioni avrebbero dovuto svolgersi fra oggi e domani, ma sono slittate di una settimana per consentire a pci e psdi «di riallacciare il confronto con gli altri partiti». Nuova seduta, martedì prossimo: e questa volta, senza accordo, la crisi non si potrà più ricomporre.

Giuseppe Zaccaria

Atterraggio d'emergenza pilota ferito

MONTJOVET — Il pilota di un aliante, Dieter Poetzsch, 36 anni, di Keikeim, in volo nel cielo della Valle di Aosta, è rimasto ferito in un atterraggio di fortuna. Guarirà in una settimana.

Partito alle 17 dall'aeroporto «Corrado Gex» di Aosta, dopo aver veleggiato per alcune ore a 2800 metri, al momento di rientrare Poetzsch si è trovato in difficoltà per il forte vento di tramontana. Si è reso conto di non poter raggiungere l'aeroporto di Aosta e ha deciso di tentare un atterraggio di fortuna. L'aliante ha perso quota sbandando per le raffiche di vento a 80-100 all'ora. Il pilota ha puntato sulla pianura tra la chiesa e il Borgo Vecchio di Montjovet.

Il velivolo mentre si avvicinava al suolo ha tranciato di netto i fili della bassa tensione.

Nave bloccata dai lavoratori della Terni

TRIESTE — I lavoratori dello stabilimento siderurgico Terni di Trieste, nell'ambito delle forme di lotta cominciate quattro mesi fa per salvare la ferriera e mantenere il posto di lavoro, hanno bloccato ieri la partenza della Nave «Salvatore D'Amico», ormeggiata alla banchina.

Il blocco, «assieme ad altre azioni — come rileva un comunicato emesso dal consiglio di fabbrica — verrà mantenuto sino all'ottenimento dell'incontro con il ministro delle Partecipazioni statali, on. Gianni De Michelis, e con i vertici della Finsider, incontro chiesto invano da cinque giorni».

«E' ora — conclude il comunicato — che la Finsider e il ministro, che avevano preso solenni impegni in un'assemblea dei lavoratori dello stabilimento, escano dall'immobilismo».

Antonio Buono, ex membro del Csm, davanti alla commissione

I progetti segreti di Gelli raccontati da un magistrato

ROMA — Del procuratore della Repubblica di Roma, Achille Gallucci, se ne riparlerà la settimana prossima: ieri, la commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia P2 ha inviato invece una lettera al procuratore generale Franz Sesti per comunicargli che i commissari, aderendo alla sua richiesta, mettono a disposizione del magistrato (che avrebbe nei giorni scorsi manifestato l'intenzione di voler impugnare la sentenza del giudice istruttore Cudillo sulla P2) tutti quei documenti acquisiti nella loro ormai lunga indagine.

La decisione è stata presa dopo un breve dibattito nella serata di ieri: la mattinata e le prime ore del pomeriggio erano state invece dedicate dalla commissione all'audizione di Antonio Buono, settant'anni, ex presidente del tribunale di Forlì, per anni collaboratore de *Il Giornale* di Montanelli, il cui nome risultò compreso fra gli iscritti alla Loggia di Licio Gelli.

«*Non è vero* — ha dichiarato subito l'ex membro del Consiglio superiore della magistratura — *non sono mai stato iscritto alla P2. Nei confronti di Gelli che si diceva a capo di un gruppo di 2600 iscritti fra i quali 4 ministri, numerosi sottosegretari e svariati personaggi politici di primo piano, ho nutrito sempre, per la verità, un sentimento di diffidenza*».

Questa la premessa: poi, però, man mano che l'interrogatorio, condotto dal presidente Tina Anselmi e dagli altri commissari, andava avanti, la figura di Antonio Buono veniva acquistando maggior importanza. La sua dimestichezza con Gelli e la sua conoscenza dei più ambiziosi e segreti programmi del «maestro venerabile» hanno dato un peso alla sua deposizione che, alla vigilia, nessuno aveva pensato di assegnare.

«*Gelli* — ha dichiarato Buono — *aveva un disegno politico preciso secondo il quale il presidente della Repubblica doveva essere eletto direttamente dal popolo e risultare un democristiano. La presidenza del Consiglio doveva, invece, andare al psi. Altri piani ben precisi il maestro venerabile aveva già tracciato per la stampa e la magistratura*». Specie sui giudici, ha fatto capire Buono, il controllo si presentava agevole: negli anni che vanno dal '72 al '78 la corrente di Magistratura indipendente (l'ala conservatrice dell'Associazione nazionale magistrati) forniva al Csm ben 13 esponenti su 16. Di qui i numerosi finanziamenti elargiti in più riprese da Gelli a M.I.

Anche alla stampa veniva assegnata una importante funzione di supporto: «*Non bisogna lasciar solo Montanelli*», soleva raccomandare Gelli che aveva in quel tempo già messo le mani sul *Corriere della Sera*. Il «maestro» non disdegnava però neppure l'apporto di quotidiani minori, anche di quelli di rilievo regionale come il *Corriere Padano*, un quotidiano di Treviso, *l'Alto Adige* di Bolzano e *Il Piccolo* di Trieste.

Sul piano dei rapporti personali intercorsi fra lui e Gelli, il magistrato è apparso meno preciso: «*Ho visto Gelli soltanto otto-dieci volte*». Poi però nel corso dell'interrogatorio si è venuto a scoprire che il loro primo incontro datava prima del '72 (e quindi ai tempi del caso Spagnuolo, l'ex p.g. di Roma, piduista e già radiato dalla magistratura per il caso Sindona).

r. c.

Donna muore in un attentato dinamitardo

CATANZARO — Una donna di 61 anni, Giuseppina Barbieri, è morta in un attentato dinamitardo in una casa di Polsimili (a 40 chilometri da Catanzaro). L'abitazione, andata completamente distrutta, era del marito della vittima, Raffaele Rotundo, 53 anni, che non è stato ancora rintracciato.

Dopo l'esplosione, i carabinieri hanno chiesto l'intervento dei Vigili del fuoco di Catanzaro che, dopo qualche ora, hanno trovato fra le macerie il corpo della donna.

Annullata la «diretta»

Niente tv ai funerali di Umberto

ROMA — I funerali di Umberto di Savoia non saranno trasmessi in diretta tv. L'ufficio stampa della Rai ha diffuso ieri un comunicato in cui si informa che per l'ora della cerimonia, domani alle 14,35 da Altacomba, non è disponibile il collegamento in Eurovisione in quanto la tv francese ha deciso di non riprendere le esequie.

L'altro ieri, dopo che era stata data la notizia della ripresa in diretta tv, il deputato del pdup Milani aveva inviato al presidente della commissione di vigilanza sulla Rai-tv, on. Bubbico, un telegramma chiedendo perché la Rai si interessasse «a vicende private della famiglia reale». Poi, in una lettera sempre indirizzata a Bubbico, Milani esprimeva il suo stupore, facendo presente che la Rai è invece molto parca per quanto riguarda la ripresa diretta di vicende di grande interesse politico e istituzionale.

Il socialdemocratico Ballarin ha invece criticato la decisione della Rai-tv di sospendere la telecronaca dei funerali di Umberto: «E' un fatto che fa vergogna al nostro Paese e che lo squalifica moralmente davanti al mondo civile».

Anche l'Unione monarchica italiana protesta «per la decisione della Rai, discriminatoria e antidemocratica perché disattende il diritto e il desiderio di tanta parte della pubblica opinione».

I finanziamenti al sottobosco politico romano

Tassan Din rivela ai giudici i nomi dei mediatori Rizzoli

MILANO — E' terminato lunedì a mezzanotte il terzo interrogatorio dell'ex amministratore delegato della Rizzoli, Bruno Tassan Din, detenuto nel carcere di Bergamo. E' il terzo interrogatorio in un mese, quasi trenta ore di verifiche, ricordi, riscontri con i magistrati che si stanno occupando di questo caso, i sostituti procuratori Luigi Fenizia e Pier Luigi Maria Dell'Osso.

Secondo fonti giudiziarie Tassan Din ha mantenuto nei confronti degli inquirenti un atteggiamento «costruttivo»; ha cioè collaborato alla ricostruzione del «buco» dei 29 miliardi verificatosi nei bilanci della Rizzoli tra il 1976 e il 1979. In questo è stato aiutato anche dalle deposizioni dell'ex presidente Angelo Rizzoli (anche egli è stato sottoposto a quasi trenta ore di interrogatori) e dalle testimonianze di Ferruccio Pinna.

Nell'interrogatorio di lunedì Tassan Din si è addentrato in fatti che in precedenza erano stati soltanto sfiorati, cioè l'accertamento delle destinazioni di alcuni miliardi, passati dalla Rizzoli alle tasche di personaggi del sottobosco politico romano a titolo di compenso per consulenze, mediazioni, appoggi più o meno validi o millantati presso banche e ambienti politici. Proprio da quest'ultima deposizione di Tassan Din sarebbe scaturita la necessità da parte dei magistrati di interrogare nuovamente Rizzoli, che verrà ascoltato oggi per la quarta volta. Fino ad oggi, per altro, le due deposizioni non hanno fatto rilevare elementi di contrasto, e non si è quindi proceduto ad alcun confronto tra l'ex presidente e l'ex amministratore delegato.

Terminata la fase degli interrogatori, si riprenderà a parlare di libertà provvisoria per Rizzoli e Tassan Din. Il primo, detenuto nel carcere di Como, un ex convento umido e triste, è caduto in preda a crisi depressiva, mentre Tassan Din soffre per la mancanza di attività. La loro liberazione dipende dalle verifiche che i magistrati stanno effettuando sulle rivelazioni di questi giorni. Se i riscontri saranno ritenuti validi, si potrebbe arrivare alla libertà provvisoria entro breve tempo, in caso contrario occorrerà attendere il mese di aprile.

Gianfranco Modolo

Segretario comunale sospeso a Reggio C.

REGGIO CALABRIA — Il prefetto, Giuseppe Mazzitello, con un decreto, ha sospeso da ieri in via cautelativa il segretario generale del Comune di Reggio Calabria, avvocato Rocco Panuccio. La decisione fa seguito alle contestazioni che il ministero dell'Interno aveva mosso al segretario nei giorni scorsi per inadempienze di natura amministrativa.

Tra le contestazioni, secondo quanto si è appreso c'è anche la «*carente organizzazione delle elezioni comunali del 1980, che ha reso possibile l'instaurazione di un giudizio da parte del consiglio di Stato*».

Le operazioni elettorali amministrative di tre sezioni cittadine sono state di recente annullate dal consiglio di Stato, essendo emerse irregolarità nello scrutinio e conteggio dei voti. Nelle tre sezioni si voterà il 10 aprile. In seguito alla decisione del consiglio di Stato, il Comune di Reggio Calabria è da un mese retto dal commissario Jannelli.

Ragazzo muore d'infarto a scuola

ROMA — Marco Moscarelli, un ragazzo di 12 anni, è morto ieri mattina nella sua aula della prima media «Quinto Ennio» in via Opita Oppio al quartiere Tuscolano probabilmente per infarto. Moscarelli stava leggendo quando senza dire una parola è sbiancato in volto e si è accasciato.

L'insegnante e i compagni hanno cercato di aiutarlo distendendolo su un banco. Nel frattempo gli impiegati della segreteria hanno chiamato un'ambulanza della Croce Rossa e si sono rivolti anche ad un vicino poliambulatorio della Usl. Ma anche i tentativi di un medico per rianimare il ragazzo sono stati inutili.

Il dottore sul referto ha scritto morte da probabile collasso cardiocircolatorio. «*Marco* — ha detto lo zio — *era un bambino molto sportivo. Giocava con ottimi risultati nella squadra dell'Ina Casa nella categoria esordienti*».

Il ragazzo ha anche una sorella, Claudia, di 9 anni, che frequenta la terza elementare nella scuola Damiano Chiesa ai piani inferiori dello stesso edificio, nel quale si trova la sezione «A» del ragazzo morto.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato

Mario Gurlino n. Manfredo

Con immenso dolore lo piangono la moglie, i figli Franco e Ilse con Rita e Kitti, gli adorati nipoti, parenti tutti. — Torino, 22 marzo 1983.

Esterina Binello ved. Tosiero

— Torino, 22 marzo 1983.

Cognati Carlo Mariuccia Olinda e famiglia ricordano con affetto la cara

Ida Dalle Crode

— Torino, 23 marzo 1983.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Carmine

— Torino, 21 marzo 1983.

Giulio Carmine

— Torino, 22 marzo 1983.

Giuliana Baucia

— Torino, 22 marzo 1983.

Alba Graziano nata Viana

— Torino, 21 marzo 1983.

S.M. Re Umberto di Savoia

— Torino, 23 marzo 1983.

Re Umberto

— Torino, 22 marzo 1983.

E' mancata

Maria Marchisio in Pelazza

— Torino, 22 marzo 1983.

Amelia Beltrutti di anni 94

— Torino, 21 marzo 1983.

Aristide Dovis

— Torino, 23 marzo 1983.

Aristide Dovis

— Torino, 22 marzo 1983.

Aristide Dovis

— Torino, 22 marzo 1983.

E' mancato ai suoi cari

Gaspare Beretta anni 72

— Torino, 22 marzo 1983.

E' mancata

Eleonora Musso ved. Alessandria

— Torino, 23 marzo 1983.

Enrico Fornero

— Torino, 23 marzo 1983.

Corradina Martello

— Torino, 22 marzo 1983.

Ha raggiunto il suo caro Ottavio

Giuseppina Patrucco ved. Piacentino

— Torino, 22 marzo 1983.

(Continua a pag. 7)

L'isola «malata» del Veneto: qui non si è compiuto il miracolo

La crisi si chiama Marghera

Tra il Porto e Mestre le difficoltà economiche segnano indici allarmanti: un milione e 200 mila ore di cassa integrazione nella meccanica e un milione 265 mila nella chimica - La recessione ha colpito «proprio dove è arrivata la mano dello Stato» - Il malessere è reso anche più acuto dalla qualità di vita, la più bassa della regione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MESTRE — La crisi più profonda e grave dell'economia veneta alberga qui, a cavallo della strada e del ponte che vanno a Venezia, Mestre e a Marghera; qui dove le ciminiere della siderurgia e della petrolchimica appestano l'aria, dove nascono gli scarichi che avvelenano le acque, dove il paesaggio dolce della piana e della laguna è violentemente offeso da strutture industriali, da case di abitazione che paiono caserme assurde, da un groviglio di strade tumultuose.

«Il male del Veneto si chiama Porto Marghera», sostengono molti. Qualcuno aggiunge: «Proprio là dove è arrivata la mano dello Stato». Chi ama sottolineare — e con ragione — che il successo economico della regione è nato dal sacrificio, dall'iniziativa, dall'inventiva dei suoi abitanti, che da contadini hanno saputo trasformarsi in artigiani, da artigiani in piccoli e grandi imprenditori, senza quasi muoversi da casa, senza emigrazioni verso le città, senza quasi toccare il tessuto storico e tradizionale del Veneto, muove accuse precise all'artificiale conglomerato di industrie sorto alle porte della capitale, che ha invece provocato emigrazioni interne, concentrazioni artificiali di popolazione, e problemi a non finire.

«La teoria del punto di forza di Marghera, cara per tanti anni alla cultura di sinistra», sottolinea il presidente del Cir di Padova, Angelo Ferro, «si è dimostrata limitata», e nota come il complesso industriale di questa micro-regione sia diventato un «corpo quasi estraneo al tessuto regionale».

I dati sembrano confermare le accuse: è qui, tra Marghera e Mestre, che la crisi economica segna gli indici più allarmanti; è qui che per esempio la Cassa integrazione in questi ultimi dodici mesi ha fatto sentire più pesante il problema dell'occupazione: aumento del 69 per cento delle ore concesse nel 1982. Si è giunti al tetto di un milione e 200 mila ore di Cassa integrazione nella meccanica e un milione 265 mila ore nella chimica. Inoltre: una riduzione del livello di utilizzazione degli impianti al di sotto dei tre quarti della capacità produttiva e un balzo in avanti della disoccupazione vera e propria. Per tacere dei problemi sociali che affiorano periodicamente nella vita quotidiana.

Mario Valeri Manera, presidente della Camera di Commercio di Venezia, lamenta il «diminuito ruolo delle produzioni di base, non più settore trainante, ma nelle quali Marghera (soprattutto nella petrolchimica e nella metallurgia non ferrosa) occupa un posto di rilievo». E Sergio Sbigiotti, presidente dell'Associazione industriali della provincia, aggiunge: «L'area che fa perno su Porto Marghera ha risentito dell'accavallarsi di una crisi di congiuntura su vecchi problemi strutturali».

Pochi giorni fa esperti e autorità si sono per così dire dire riuniti al capezzale di questo pezzo di Padania ammalato, per tentare una terapia. Sbigiotti, a nome degli industriali, ha chiesto che siano effettuati interventi per la ristrutturazione dei vecchi impianti, che nei piani nazionali dell'alluminio, della chimica, ma anche per la siderurgia, la cantieristica e gli altri settori fondamentali, venga riconosciuto il ruolo dell'area di Porto Marghera (infrastrutture, altre economie di localizzazione e di scala, professionalità).

Per il governo, il ministro Pandolfi ha detto che lo Stato «non starà a guardare», pur rilevando che «anche per Porto Marghera, come più complessivamente per il Paese, non esiste un problema di pubblico o di privato: deve esserci invece una convergenza di impegni costruttivi, rispettando comunque la regola della competizione internazionale».

«Porto Marghera, ha aggiunto il ministro, segue le sorti di un mondo che sta cambiando la propria economia e che consuma proporzionalmente meno prodotti di base». Non è un problema soltanto di congiuntura, insomma, ma di evoluzione, «la quale anche in caso di ripresa lascerà i suoi segni». A Marghera, secondo Pandolfi, ci sono i presupposti per un recupero, «ma il margine è ristretto». Ed è proprio sulla ristrettezza di questo presunto margine che ci si interroga con preoccupazione nella zona: quanto si potrà salvare di questo «polo industriale»? A che prezzo? E come?

Il timore di molti è che per tentare di salvare ciò che esiste vengano decise nuove iniziative, nuovi insediamenti (c'è in effetti un progetto dell'iniziativa privata per sfruttare nuovi spazi nella seconda zona industriale, di circa 63 ettari, oggi proprietà del Consorzio pubblico di Porto Marghera), il cui risultato potrebbe essere opposto a quello desiderato, creando in particolare nuovi problemi di strangolamento della zona.

La crisi industriale di Marghera e Mestre ha reso ovviamente più acuto il malessere di chi in queste città deve vivere e lavorare: ci si lamenta che la qualità sia più bassa dello standard veneto, che la città sia brutta, cresciuta disordinatamente, che ci sia confusione e rumore, che l'irrazionalità urbanistica incida troppo profondamente sul benessere. Portavoce intelligente di questa protesta si è fatto lo scrittore Paolo Barbaro che non ha esitato a lanciare un autentico atto di accusa.

«Non c'è dubbio — è il tema della tesi di Barbaro — che con Mestre abbiamo perduto — la mia generazione ha perduto — l'occasione unica di costruire una "vera città nuova", bella, umana, armonica... Basta pensare che nella stessa epoca sono cresciute in Europa Harlow e Stevenage, e, un po' più tardi, Cergy-Pontoise ed Evry, per capire tutta la differenza con ciò che sarebbe stato, forse, possibile».

Aggiunge Barbaro: «Chi vuol vedere che cosa si sarebbe potuto fare anche da noi, tenendo conto degli insediamenti urbanistici delle città antiche come Venezia, dovrebbe dare un'occhiata al centro di Cergy-Pontoise», una delle «villes nouvelles» costruite in Francia a poca distanza da Parigi. «Costruito per quartieri a scala umana», spiega lo scrittore veneto, «tra piccole piazze, passaggi pedonali, strade senza traffico. Il traffico scorre al disotto, a diversi livelli, suddiviso nelle sue varie componenti: veloce e meno veloce».

Allo stesso modo si possono confrontare le «new town» inglesi, come appunto Harlow e Stevenage, che Barbaro definisce «il maggior sforzo mai tentato dall'uomo nel campo della fondazione e sviluppo di nuove città. Ed è uno sforzo di Stato, un'iniziativa pubblica». Il tutto, ovviamente, molto lontano dalla realtà delle «grigie e disordinate periferie senza servizi — tra dormitori e "ghetti" — sorte nel frattempo in mezzo mondo, in condizioni ambientali e sociali spesso al limite dell'invivibilità», di cui Mestre è certamente un buon esempio.

Occasione perduta per la città insomma, ed errore — vista a posteriori, naturalmente — per le scelte industriali, le strutture economiche e forse per la stessa localizzazione geografica, tanto a ridosso di Venezia da soffocarla e contribuire a danneggiarla irrimediabilmente. Nel cuore di una regione che spesso è portata a esempio del modello «giusto» per lo sviluppo dell'economia italiana, Mestre e Marghera rappresentano paradossalmente invece, proprio il modello di ciò che non si doveva fare. Con tutti gli angosciosi interrogativi che pone il domani.

Sandro Doglio

Con lo Spacelab verso il futuro

Roma. Un gruppo di visitatori è intento ad osservare il modellino dello Spacelab, il laboratorio spaziale in grado di entrare in orbita e di atterrare, presentato alla rassegna dell'elettronica nucleare e aerospaziale che si tiene in questi giorni all'Eur (telefoto Associated Press)

Nuovo direttore Agenzia Italia gradimento dei giornalisti

ROMA — L'assemblea di redazione dell'Agenzia Italia si è riunita ieri per discutere e votare la designazione di Gianna Naccarelli a direttore della testata. L'assemblea ha espresso il suo gradimento con 53 voti favorevoli, 14 contrari, 2 schede nulle e 1 bianca su 70 votanti.

I militari morti sull'elicottero precipitato

Ancora mistero sulla missione degli otto iracheni in Italia

Volevano far installare apparecchiature speciali sul velivolo - Ma forse erano arrivati nel nostro Paese anche per acquistare armi

VICENZA — L'elicottero iracheno di fabbricazione sovietica precipitato nella zona di Valdagno, «doveva arrivare all'aeroporto della Malpensa a disposizione della società Caproni Vizzola la quale avrebbe dovuto effettuare per conto della società "Elettronica" di Roma lo studio preliminare di predisposizione ai fini dell'installazione di apparecchiature per la radionavigazione e di ricetrasmettitori». L'elicottero doveva rimanere alla Malpensa circa due mesi e l'equipaggio di otto persone doveva con tutta probabilità rientrare in patria lasciando un tecnico a seguire il lavoro. Lo ha dichiarato l'ingegner Enzo Benigni, vice presidente e amministratore delegato dell'«Elettronica».

Ma questa dichiarazione non cancella tutti gli interrogativi della vicenda. E infatti prende anche consistenza l'ipotesi che la missione fosse quella di acquistare materiale bellico sul mercato mai troppo trasparente delle armi nel nostro Paese. Un sospetto sottolineato anche dall'on. Falco Accame, rappresentante del psi nella Commissione difesa della Camera. «Dietro la sciagura dell'elicottero iracheno c'è in realtà un grosso problema di vendita di armi», ha detto l'onorevole; e ha aggiunto: «Sono in corso, ad ogni livello, contatti fra le nostre autorità, sia diplomatiche sia militari, e le analoghe autorità irachene, per consentire un massiccio afflusso alle nostre scuole militari di giovani iracheni, fatto che, collegato alla eccezionale vendita di armamenti al Paese mediorientale, fa assumere al nostro Paese una ben chiara posizione nei confronti del conflitto fra Iraq e Iran».

L'on. Accame ha ricordato poi che «mentre negli anni passati la presenza di pochi allievi iracheni all'Accademia di Pozzuoli si poteva considerare controbilanciata dalla presenza di iraniani all'Accademia di Livorno, oggi, con l'allontanamento di questi ultimi, la presenza massiccia degli iracheni non può non essere interpretata che come una chiara presa di posizione del nostro Paese in campo internazionale».

Frattanto ieri mattina, dopo un sopralluogo sul punto dove è caduto l'elicottero, sono state recuperate le salme delle vittime della sciagura. Portati a valle dai carabinieri e dagli uomini del soccorso alpino, gli otto cadaveri sono stati composti all'obitorio.

Nessuna indiscrezione è trapelata su quanto è stato recuperato sul costone del monte Basto dai carabinieri tra i relitti dell'elicottero, pare comunque non vi sia nulla di interessante: una somma di denaro, indumenti.

Gli inquirenti stanno cercando di ufficializzare l'identificazione delle vittime dell'incidente: finora, infatti, l'unico riscontro è un passaporto trovato nell'elicottero con il nome di uno di otto militari iracheni che la sera tra domenica e lunedì avevano alloggiato all'hotel «Cipriani» di Venezia, prima di partire alle 12 e 42 dall'aeroporto di Tessera per Milano.

Polemiche a Nuoro tra la Rame e il vescovo

NUORO — Lo spettacolo «Tutta casa, letto e chiesa» con Franca Rame, in programma questa sera a Nuoro non si svolgerà, come previsto, nel cinema teatro «Le Grazie», ma su un palcoscenico allestito all'interno del museo etnografico della città. Il cambiamento di locale ha provocato una polemica presa di posizione della compagnia «La Comune», che ha diffuso una nota nella quale accusa il vescovo di Nuoro, mons. Melis, di aver impedito l'uso del cinema-teatro, di proprietà dell'omonima parrocchia.

Confermati tre anni al «Califfo di Cuccubello»

MESSINA — I giudici della corte d'appello hanno confermato la sentenza di primo grado (tre anni di reclusione) per Giuseppe Scaffidi Fonte, di 41 anni, soprannominato «il Califfo di Cuccubello», dalla località omonima alla periferia di Sant'Agata Militello (Messina).

Giuseppe Scaffidi Fonte doveva rispondere di istigazione e sfruttamento della prostituzione.

Chiuse alcune scuole nei centri più colpiti, aumentano le proteste

Allarme per i casi di epatite nel Napoletano: bimbo morto

NAPOLI — Il provveditore agli studi di Napoli, dott. Pasquale Capo, ha presieduto ieri mattina una riunione con pubblici amministratori e responsabili di istituti scolastici, elementari e medi superiori e inferiori, dei centri del Napoletano nei quali più insistente si è fatta, negli ultimi tempi, la minaccia dell'epatite virale, malattia che ha provocato, tra l'altro, la morte nei giorni scorsi di un bambino di 12 anni che frequentava la scuola elementare a Marigliano.

Dall'incontro col provveditore è emersa la necessità di una più vigile opera di controllo della situazione igienico-sanitaria dei vari istituti scolastici che sarà attuata contemporaneamente agli esami di laboratorio sui campioni di sangue della popolazione scolastica, che sono già in corso, d'altro canto, da alcuni giorni.

La diffusione delle notizie sulla minaccia dell'epatite virale ha provocato nei vari centri della provincia più direttamente interessati dal fenomeno — quali Marigliano, Portici, Torre del Greco e Calvano — un certo allarme tra la popolazione. Non esisterebbe, tuttavia, alcun pericolo di epidemia, in quanto — secondo quanto sostengono gli esperti — il fenomeno dell'epatite virale, pur se presente a livelli molto elevati, rispetto ad altre zone d'Italia, rientra, in un certo senso, nella «normalità».

Numerose scuole dei centri interessati al fenomeno vengono in questi giorni chiuse per operare la disinfezione, anche se non sono stati riscontrati casi di epatite tra gli studenti. Le lezioni, però, riprendono normalmente una volta compiute le operazioni di disinfestazione e disinfezione.

Un altro fenomeno che ha provocato l'allarme tra la popolazione per il diffondersi dell'epatite virale è quello della «disobbedienza civile» attuata da alcuni abitanti del rione Paladino a Portici, i quali hanno in blocco rifiutato di farsi consegnare le tabelle esattoriali per il pagamento dell'imposta sulla spazzatura. «Vogliamo essere denunciati — hanno detto ai vigili urbani — in modo che una volta per tutte si faccia chiarezza sulle condizioni nelle quali siamo costretti a vivere».

Gli abitanti, infatti, hanno protestato per la presenza continua di immondizie e di fogne scoperte nella zona.

Per quanto riguarda i ricoveri di persone provenienti dai centri maggiormente interessati dal fenomeno, nell'ospedale per le malattie infettive «Cotugno» attualmente si trovano una decina di degenti. La maggior parte delle persone ricoverate sono affette da epatite cronica. Tra i ricoverati c'è anche il prof. Nicola Castaldo, di 42 anni, insegnante di educazione artistica della stessa scuola frequentata da Lucio Napolitano, il bambino morto nei giorni scorsi. La diagnosi è per il docente di epatite cronica. A breve scadenza sarà dimesso e dovrà praticare una cura medica.

Arrestate 67 persone in Calabria

CATANZARO — Sessantasette persone (53 in flagranza di reato e 14 in esecuzione di provvedimenti restrittivi) sono state arrestate in Calabria a conclusione di una operazione straordinaria anticriminale fatta dai carabinieri su tutto il territorio regionale.

Altre 290 persone sono state denunciate in stato di libertà.

Rubate 5 pistole ai vigili di Agrigento

AGRIGENTO — Cinque pistole calibro 7,65 sono state rubate la notte scorsa negli uffici del comando dei vigili urbani di Agrigento che sono in un edificio a Villaseta.

Per entrare nello stabile, che la notte rimane incustodito, i ladri hanno forzato il portone di ingresso. Hanno messo a soqquadro tutti gli uffici e si sono anche impossessati di 150 mila lire. Le armi, tutte dello stesso tipo, erano custodite in un armadietto metallico.

Dopo il «sì» un bacio e poi ognuno nella sua cella

Per Segio e la Ronconi, capi Pl matrimonio in carcere a Firenze

FIRENZE — Sergio Segio, 28 anni, e Susanna Ronconi, 32, due capi di Prima linea attualmente detenuti, si sono sposati ieri nel carcere delle Murate. Il matrimonio è stato celebrato dall'assessore comunale Adalberto Scarlino, liberale. Sia Segio che la Ronconi sono imputati al processo contro Prima linea in svolgimento a Firenze. Per entrambi — già condannati in altri processi — il pubblico ministero ha chiesto la pena dell'ergastolo. La donna avrebbe fatto parte del commando che tentò di assalire il carcere delle Murate e uccise l'agente Dionisi; Segio sarebbe stato l'organizzatore.

Si tratta del terzo matrimonio fra terroristi, nel giro di pochi mesi, a Firenze. Per primi sono convolati a nozze Marco Fagiano e Sonia Benedetti, poi Marco Solimano e Maria Giovanna Pozzetta.

La cerimonia di ieri è stata molto rapida. Susanna Ronconi è stata portata alla cappella del carcere delle Murate, dove è stato celebrato il matrimonio civile, dal carcere di Santa Verdiana dove è detenuta.

Lei: camicetta rosso sgargiante, gonna rossa e nera a strisce verticali, scialle di velluto nero sulle spalle. Lui: completo blu con papillon rosso. Susanna biondina, capelli appena sistemati, occhi chiari, è apparsa sorridente come una normale sposina. Segio, invece, è rimasto serio, quasi impassibile per tutta la cerimonia, con l'aria scontrosa. Si è lasciato andare soltanto ad una battuta. E' stato quando l'assessore Scarlino ha letto gli articoli del codice civile che regolano il matrimonio: arrivati al punto dove si parla dell'obbligo della coabitazione, il terrorista di Prima linea ha mormorato: «Sarà difficile».

Un bacio dopo il fatidico sì, poi ognuno è stato riportato nella propria cella. Si rivedranno al processo, nella gabbia comune, sempre più spesso trasformata in alcova clandestina per effusioni amorose.

Al matrimonio erano presenti i parenti: il babbo della Ronconi (la madre è morta qualche anno fa), i genitori e la sorella di Segio. Non sono mancate le bomboniere. I confetti erano avvolti in drappi di tulle verde e accompagnati da un piccolo bigliettino con su scritto solamente i nomi: Susanna e Sergio.

«A vederli così — ha commentato l'assessore Scarlino — sembra impossibile che si siano macchiati di tanti crimini. Fa uno strano effetto sposare due terroristi». «Come sono belli! — ha mormorato qualcuno — peccato siano due assassini».

f. m.

Tre arresti per sequestro a Napoli

NAPOLI — Tre arresti per il sequestro di Luigi Presta, il gioielliere napoletano, di 32 anni, rapito l'8 febbraio davanti al suo negozio e rilasciato il 14 marzo a San Nicola Arcella (Cosenza), dopo il pagamento di un riscatto di un miliardo e 700 milioni. In carcere sono finiti Renato Cinquegranella, 33 anni, capo e «telefonista» della banda, appartenente alla Nuova Famiglia; Gennaro Arpaia, di 37, e Carlo De Luca, 34, proprietario dell'appartamento a Scalea, in provincia di Cosenza, dove Presta è stato tenuto prigioniero.

Il giudice italiano ha cominciato gli interrogatori

La De Rothschild uccisa? Misteriosi testi a Londra

LONDRA — Il magistrato Alessandro Jacoboni, giunto a Londra per indagare sul caso May, ha cominciato ieri ad ascoltare la prima delle «sei testimonianze» che potrebbero gettare nuova luce sulla misteriosa morte dell'ex moglie del banchiere Rothschild.

In Inghilterra si trovano, già da una settimana, due ufficiali dei carabinieri, il capitano Giacomo Battaglia e il tenente Carlo Corsetti, che hanno ascoltato alcuni testimoni.

Il giudice Jacoboni è assistito da funzionari di Scotland Yard e da un interprete. La polizia britannica si è comunque rifiutata di precisare chi sono i testimoni.

Il magistrato italiano ha dichiarato che desidera ascoltare «almeno cinque o sei persone», ma non ha voluto fornire la loro identità. A proposito delle conclusioni raggiunte fino ad ora nella sua inchiesta, Jacoboni ha risposto: «E' più verosimile che Jeannette May sia stata uccisa piuttosto che morta per circostanze accidentali».

La dichiarazione è stata gradita dalla stampa britannica, che ha sempre sostenuto che la donna — scomparsa da Sarnano (Macerata) nel novembre 1980 e trovata morta con la sua segretaria 14 mesi dopo in una vicina località di montagna — era stata assassinata.

Il caso è stato recentemente riaperto da Jacoboni e sulla stampa italiana si è parlato a lungo di possibili connessioni tra il caso May e l'uccisione a Londra (avvenuta nel settembre scorso) dell'antiquario romano Sergio Vaccari che nei suoi traffici clandestini di opere d'arte rubate sarebbe entrato in qualche modo in contatto con la May).

Un portavoce di Scotland Yard ha però confermato che gli investigatori inglesi sono giunti alla conclusione che non esiste alcuna relazione tra la morte di Vaccari e quella di Jeanette May.

La contemporanea presenza a Londra dei due ufficiali dei carabinieri, Corsetti e Battaglia, e del magistrato lascia però intuire che, connessioni col caso Vaccari a parte, gli inquirenti italiani potrebbero avere trovato una promettente pista. Il capitano Battaglia e il tenente Corsetti resteranno a Londra fino a mercoledì mattina.

(Segue da pagina 6)

E' mancato

Adriano Ferrero

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlia, mamma, fratello e parenti. Funerali giovedì 24 ore 10,15 parrocchia Divina Provvidenza. Indi la salma proseguirà per Val della Torre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1983.

Gli amici di sempre si stringono nel più sentito cordoglio per la perdita di ADRIANO.
Mariagrazia e Piero Barbasso
Marisa ed Enzo Bertolino
Ornella Bruno
Renata e Giorgio Oddone
Lucia e Diego Rossetti

La famiglia e l'ufficio Di Stefo si uniscono al dolore della famiglia Ferrero.

Il giorno 22-3-1983 è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Arione

di anni 73

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Piera, nipoti, parenti tutti. La cara salma giungerà a Torino giovedì 24-3-83. La funzione verrà celebrata nella chiesa del cimitero generale di Torino alle ore 11,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1983.

Oscar e Mimma Gisone partecipano commossi al grande dolore degli amici Cresio per la scomparsa della loro cara

Paola Boccardo ved. Bessino

— Torino, 23 marzo 1983.

Il 20 marzo è mancato all'affetto di chi gli voleva bene

Vincenzo Demo

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il figlio Renato con la moglie Marisa, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Un caro e particolare ringraziamento alla zia Maria, alla signora Rina e al personale tutto del Convalescenziario di Cherasco per l'amorevole assistenza prestata. La salma riposa nel Cimitero Generale di Torino. La presente serve per ringraziamento.
— Cherasco, 23 marzo 1983.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del prof. Renato Demo per la morte del padre

Vincenzo Demo

— Torino, 22 marzo 1983.

Prendono parte al dolore di Renato:
famiglia Cavaliere
famiglia Borgarello
Massimo Boccaletti
Alessandro Lardi
Mario Fallo
Giuseppe Bruglia
Mario Durante
Piero Rossi
Sandro Nallo
Loredana Casalli
Domenico Gentile
Cristina Gianolio
Vittorino Pellicani
Mario Sitzelli
Federico Bosco
Gianni Baldi
Edmondo Testa
Alberto Tortiani
Elvio Tarditi
Carla Castellano
Carla Briganti
Bruno Rossi

La famiglia Cavaliere si associa al dolore di Renato.

L'Arcivescovo Cardinale Anastasio Ballestrero e la Chiesa torinese riconoscenti a

SUA ECCELLENZA MONSIGNOR

Francesco Sanmartino

Vescovo ausiliare e già Vicario generale

affidano alla ricompensa del Signore le sue fatiche apostoliche e le lunghissime sofferenze. I sacerdoti, le comunità religiose, le comunità parrocchiali parteciperanno alla concelebrazione eucaristica di esequie nel Duomo di Torino giovedì 24 marzo alle ore 15. La salma è esposta nella cappella del Seminario di Torino (via XX Settembre n. 83) dove questa sera alle ore 21 ci sarà una veglia di preghiera. Sarà tumulata nella tomba del clero nel cimitero di Bernezzo.
— Torino, 23 marzo 1983.

Addolorati annunciano la morte di

MONSIGNOR

Francesco Sanmartino

i fratelli, le sorelle, le cognate, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.
— Torino, 21 marzo 1983.

Il card. Michele Pellegrino, raccolto nella preghiera, ricorda la laboriosità e la fedeltà al servizio pastorale del suo provicario

VESCOVO AUSILIARE MONSIGNOR

Francesco Sanmartino

col quale ha condiviso anche la lunga prova di sofferenza.
— Torino, 23 marzo 1983.

Don Piergiacomo Candellero non dimenticherà, pur nel rimpianto e nel dolore, l'amato MAESTRO e PADRE.

Concetta Croce e Lidia Scalzo raccomandano al Signore l'anima buona di MONS. SANMARTINO.

Don Daniele Bella e la mamma si associano al cordoglio ed alla preghiera per

MONSIGNOR

Francesco Sanmartino

riconoscenti per la delicata profonda amicizia.
— Torino, 23 marzo 1983.

MONSIGNOR

Francesco Sanmartino

già Vicario di S. Maria - Venaria
Vescovo ausiliare di Torino

Sei stato per noi Pastore, ma noi Fratello ed Amico. Ora che ritorni al Pastore Grande, porta con Te, per un sacrificio di comunione, i pensieri del nostro cuore e siano soave odore. I sacerdoti, la Comunità parrocchiale di S. Maria, le Suore Missionarie dell'Immacolata «Regina Pacis» e i viceparroci del Vicariato.
— Venaria, 23 marzo 1983.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Castello

di anni 67

Ne danno il triste annuncio: la moglie Gemma, il figlio Valentino con Susanna, la mamma, la suocera, cognata, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 24 marzo ore 10,30 presso l'Ospedale Mauriziano. Dopo la benedizione la salma proseguirà per Cocconato d'Asti.
— Torino, 22 marzo 1983.

Giulio, Matilde, Lorenzo Sala prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Castello.

Marina, Tonino e Gabriella, Roberta e Silvano partecipano al dolore di Valentino.

La Distilleria Fratelli Revel-Chion partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa di

Serafino Revel-Chion

fratello del titolare. Funerali mercoledì 23 ore 16.
— Chivasso, 22 marzo 1983.

ANNIVERSARI

1981 4 Aprile 1983
Pierino Mattioda
1977 25 Marzo 1983
Tommaso Mattioda

Vivono sempre nell'affettuoso ricordo dei loro cari. S. Messa venerdì 25 marzo ore 18 parrocchia di Cuorgnè.

Sempre con noi

Mario Pira

pasticciere

Tua moglie, suocera, Fulvio, Mariella.
— Torino, 22 marzo 1983.

1982 1983
N.H.
dott. Luigi Morbilli

Moglie figli affettuosamente li ricordano sempre.

23-3-1953 23-3-1983
A trent'anni dalla morte del papà
dott. Luigi Morbilli
Duca di Sant'Angelo

il figlio Giuseppe lo ricorda con immutato affetto.

1980 1983
Renato Margril

«Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me non morrà in eterno».

1982 1983
Brigida Genot

Sempre ricordata. I tuoi cari.

1970 1983
Luigi de Gracia

Vive nel ricordo.
— Torino, 23 marzo 1983.

1968 1983
Paolo Revera

Figlia e generi lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1979 1983
INGEGNER CAVALIERE LAVORO
Vittorio Bonadè Bottino

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

1973 1983
Mario Signetti

Il tempo passa inesorabile ma non cancella la tua immagine.

1977 1983
Ugo Isoglio

Con immutato affetto moglie e figlia.

Busto Arsizio: «Italcamping» una manifestazione dedicata al campeggio

Per chi ama le vacanze all'aria aperta tante novità, ma il mercato è in crisi

Prezzi crescenti e strutture ricettive insufficienti - Fra le centinaia di proposte anche una «reggia viaggiante»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUSTO ARSIZIO — Giunta all'ottava edizione, Italcamping si è da tempo inserita tra le più prestigiose manifestazioni dedicate al campeggio. Quest'anno gli espositori sono un centinaio, 150 le ditte rappresentate, in otto settori merceologici. Un successo crescente per una mostra campionaria che si svolge in una provincia che ha soltanto quindici campeggi. Ma la ragione del successo è un'altra: il Varesotto, tra le province più ricche d'Italia, è al settimo posto per numero di caravan immatricolate, dopo le metropoli: Milano, Roma, Torino ecc. Così Italcamping, che resterà aperta fino a martedì 29, con Expovacanze, l'analoga rassegna torinese che si è tenuta un mese fa, è occasione per tastare il polso al mercato e vedere le novità preparate dai produttori.

Il mercato (e il coro è generale) non va bene: crisi economica, prezzi crescenti, strutture ricettive insufficienti. E il discorso è chiuso. Per quanto riguarda le novità, l'inventiva dei fabbricanti mostra qualche pausa, dopo che si erano scoperti cento modi (o migliaia di mezzi) per campeggiare: con la tenda, a casetta o canadese, piazzata sopra, di fianco o dietro all'auto, alla moto, alla bici, o addirittura nello zaino; con la roulotte, che ora si chiama caravan, il camper, il motor-caravan o il motorhome, il carrello tenda, il carrello roulotte.

Lo stesso discorso vale per gli accessori (lettini, tavolini, mobiletti, apparecchi a gas) fabbricati da industrie via via specializzatesi, che ultimamente hanno inserito l'elemento «design», cioè bellezza, comodità e funzionalità dell'oggetto. Vediamo quali sono le tendenze e i prezzi delle novità nei vari mezzi di campeggio.

Tenda. Continua senza vinti e vincitori il dualismo tra «canadese» e «casetta». Più adatta al turismo itinerante la prima, preferita da chi ama il campeggio stanziale la seconda. Tra le canadesi i prezzi vanno dalle 50 mila lire per la singola alle 250 mila per la quattro posti divisibile in zona soggiorno e zona notte. Tra le tende a casetta c'è una scelta vastissima, con prezzi da 150 mila per una due posti di buon comfort al milione e più del «palazzo» in tela e paletti che non ha nulla da invidiare alla tenda d'uno sceicco.

Caravan. Tra decine di marche e centinaia di proposte la scelta va fatta tra modelli spartani e vere e proprie «regge viaggianti», con interni in legno pregiato, soffitti con travi a vista, lampadari e appliques, divani ricoperti di velluto, marmi sui tavoli o sui ripiani di lavoro della cucina, moquettes, luci diffuse. Per quattro-cinque posti letto, i prezzi possono variare da 6 milioni 190 mila lire (chiavi in mano, veranda compresa) per un modello ben rifinito da 3 metri e 80 di lunghezza, ai 19 milioni 250 mila lire per la «Rolls Royce delle caravan» che misura 6 metri e 80. I tipi più venduti — le mezze cilindrate, per intenderci — costano dagli 11 ai 13 milioni: abitabilità e comfort sufficienti per la vacanza d'una famiglia.

Camper, motorcaravan e motorhome. Roulotte o case motorizzate hanno prezzi che vanno da 12 milioni 640 mila lire per un modello su meccanica Fiat 900 E ai 84 milioni di un fuoristrada quattro ruote motrici con le posteriori gemellate, 30 marce, con il quale è possibile viaggiare senza limiti di tempo o di terreno. Esiste anche il kit per trasformare da sé in camper un Ducato tetto basso 10-13 quintali Panorama o Combinato: costa 7 milioni 768 mila lire.

Curiosità. Si chiama Casatenda, sono tanti pannelli di plastica che, smontati, costituiscono un «pacco» di cm 100x200x32 (comodi da portare anche sul tetto dell'utilitaria) e che, montati, formano una monocamera da 2 metri per quattro, e due metri d'altezza. Pesa 180 chili, una chiave inglese del 13, un cacciavite e 30 minuti di lavoro bastano per montarla. Può ospitare 5 o 6 persone, costa 2 milioni 900 mila lire; per l'arredamento su misura bisogna aggiungerne 380 mila.

Giorgio Lombardi

E' nata nella galleria del vento la roulotte che risparmia energia

La roulotte che risparmia energia utilizzando l'effetto aerodinamico, oggi è di rigore presso tutti i costruttori. Poiché la linea arrotondata anteriore aumenta la penetrazione (gli spigoli «resistono» al flusso dell'aria e producono risucchi), si nota la tendenza alla carenatura, con il muso sfuggente verso l'alto, mentre la parte anteriore è spesso tronca, tendente all'angolo retto (quasi uno «spoiler») fra il tetto e la coda. La parte anteriore è opportunamente inclinata di 23 gradi, un'angolatura considerata ottimale dai tecnici che l'hanno sperimentata nella galleria del vento di Pininfarina. Lo spoiler è concepito per una miglior aderenza al suolo anche a velocità sostenuta. Il nuovo corso è dunque questa linea a cuneo, che i progettisti giudicano più adatta a un mezzo pensato per viaggiare.

Nella caravan bisogna conciliare due serie di concetti opposti: il peso e l'aerodinamicità esterna durante il trasferimento; la capacità e il comfort dello spazio interno durante le soste, che spesso durano gran parte delle ferie. D'altra parte, soluzioni d'avanguardia non si ottengono certo soltanto riducendo il peso del mezzo trainato oppure creando modelli decisamente aerodinamici, perché si ridurrebbe troppo lo spazio abitabile interno. Per eliminare gran parte dell'attrito e della resistenza all'aria, occorre studiare il design della roulotte su quello della vettura trainante. Alcune case hanno affrontato il problema utilizzando il tunnel a vento di Orbassano.

Aerodinamicità totale significa così che caravan diventa un blocco solidale con la vettura, con notevoli risparmi di carburante e grossi margini di sicurezza. Ecco perché gli ultimi modelli somigliano sempre più a un'autovettura, solo un po' più alta e tozza; migliorato il grado di penetrazione nell'aria, si sono perfezionate la tenuta di strada e la resistenza ai colpi di vento provocati quando si incrociano o si superano altri grossi mezzi. **g. l.**

Le sfilate del prêt-à-porter a Parigi per la stagione '83-84

L'inverno felice di Valentino

PARIGI — Per tre giorni, mentre gli osservatori finanziari attendevano al varco il terremoto delle monete, quelli della moda misuravano preoccupati la caduta verticale dell'orlo in mantelli e gonne, immersi nel gran grigio e nel gran nero. Il parallelo può sembrare azzardato, ma è un fatto che non ammette smentite: quando le gambe, il corpo spariscono nel volume del tessuto, non importa se con eleganza o in apparenze volutamente misere, a seconda stili lo stilista di grido o la stregoneria di marca inglese dell'équipe «*La fine del mondo*», non corrono tempi felici.

Poi i grandi «couturiers» hanno cominciato a sfilare le loro collezioni e il loro ben collaudato senso della misura ha prevalso sulla voglia, un po' masochista ma generalizzata, di imporre alla donna di invecchiarsi di dieci anni, senz'altra scelta che fra il grigio e il nero. Colori vivi, il bluette, il rosso dei papaveri o dei gerani, teneri come il rosa confetto, il verde acqua, riposanti come l'avorio, da Chanel.

Il grande colpo d'ala, tuttavia, quello che ci voleva per proiettare l'autunno-inverno '83-'84 in una vitalità mediterranea, senza eluderne alcuna tendenza nell'aria, per imprimergli lo slancio d'una femminilità al tempo stesso severa, chiusa e improvvisamente esplosiva, è venuto da Valentino. La sua collezione ha affascinato Parigi, l'inverno '84 avrà il passo alato delle sue donne in sciolte gonnelle a ruota, che lasciano ammirare le gambe, in calze scure, verde, marron, bordò con disegnini a rombi e pastiglie come le camicette degli stessi toni, sotto il cardigan ad ampi scannelli. Il colore del completo è il grigio ferro: ma dov'è la tristezza? Il grigio è appena un guscio, immerso nel mantello a doppia ruota, giù da un breve carrè: sotto ci sono due pezzi modulati sul corpo, in pied-de-poule nero e biscotto, che giocano con il velluto, fra gonna, dorso, delle giacche salli, come gli abiti diritti in principe di galles sotto i mantelli color miele, il disegno maschile dilatato, scambiato in toni luminosi.

Forse Valentino non è mai stato tanto abile e pieno di grazia come in questa collezione d'inverno. Il mantello vasto, dinamico, la lineare misura del tailleur che ne sgusciano, in un'antologia di forme, dove ogni donna può scegliere la sua: giacche con i davanti stondati su gonne godè, giacche cardigan, tunica o caban, in larghi diversi ma nello stesso tono per sottolineare il taglio, camicette come una guaina da stringere con lacci alla vita. Il marron svaria con il verde, il bordò, c'è il bianco e nero in accordo con il grigio ferro, c'è il nero totale. Ma è proprio dove il nero si afferma che Valentino ha detto la sua parola più nuova.

Ecco il grande mantello in lana rossa, di quel tono tutto particolare che è di Valentino: una danza a 360 gradi. Ne esce una donna in robemanteau nero, austera, ma l'abito è abbottonato dal collo all'orlo e nasconde una corta gonnella, una pimpante camicetta rossa. Ecco altri abiti neri a vita bassa, tutti di seta sul davanti, brillanti in velluto sul dietro: li ricoprono i più solari straordinari mantelli, giacconi, a quadri da plaid dove il bluette, il verde, il rosa, l'arancio squillano a rallegrare l'inverno più scuro.

Così, la sera, dopo gli abiti redingote in velluto, la gonna svasata per accogliere nascoste gale in rosso, in bianco, dopo i fourraux drappeggiati in nero lungo una treccia in strass o i lunghi abiti in laminato d'oro e in crêpe de chine color geranio, Valentino può lanciare la sua ultima sfida, all'insegna del grigio più irresistibile della stagione: pantaloni grigi, giacca in tessuto tight sottilmente brillante, e pullover in cachemire, il dorso a labirinto disegnato jacquard o appena solcati sul petto da trecce in filo d'argento.

Lucia Sollazzo

Parigi. Passano gli anni, ma i tailleurs di Chanel restano un «classico» ambito per il guardaroba di ogni donna (Telefoto Upi)

L'Italia in coda per le festività nella Cee

BRUXELLES — L'Italia non è più in testa alla classifica dei Paesi con il maggior numero di festività: anzi è passata in coda. Secondo un recente computo dei giorni festivi osservati nel 1983 nella Comunità Europea, il Belgio e la Grecia dispongono di 14 giornate festive l'anno, la Francia di 12 e il Lussemburgo di 11. L'Irlanda osserva 10 giorni festivi l'anno e la Danimarca 9. Italia e Olanda vengono in coda, con 8 giorni ciascuna, anche perché in Germania e in Inghilterra il numero delle festività varia a seconda delle regioni.

Troppi turisti Pompei chiusa per Pasquetta

NAPOLI — Gli scavi archeologici di Pompei, Ercolano, Oplontis e Stabiae non saranno aperti al pubblico il lunedì di Pasquetta.

La decisione è stata presa dalla soprintendenza archeologica di Pompei che, in un comunicato, ha precisato che la «chiusura» è stata disposta a causa della prevedibile eccessiva affluenza di visitatori e dello sconfinamento di parte del pubblico oltre le transenne di recinzione delle zone danneggiate dal terremoto con pericolo per la incolumità dei turisti».

Documentati i vari momenti dell'opera di restauro

I segreti dell'«Ultima cena» scoperti da foto gigantesche

MILANO — Fra tre anni il restauro dell'«Ultima cena», di Leonardo, sarà ultimato e, a differenza di quanto generalmente accade, si potrà allora non solo ammirare il capolavoro, ma anche ripercorrere i vari momenti dell'opera di ripristino.

A Santa Maria delle Grazie la Polaroid infatti scatterà complessivamente oltre 200 fotografie a colori formato 60x80: grandezza naturale della sezione via via ripresa, fotocamera gigante e pellicola di eguali dimensioni. Le immagini saranno esposte a New York, Boston, in alcune città europee, oltre naturalmente a Milano.

Le prime furono scattate sei mesi or sono, quando la dottoressa Pinin Brambilla cominciò i ritocchi; una successiva serie viene compiuta in questi giorni, altre seguiranno a mano a mano che i lavori metteranno in luce dettagli particolarmente significativi; infine, a restauro ultimato, l'«Ultima cena» verrà ripresa sezione dopo sezione, con sequenze che corrisponderanno esattamente alle parti fotografate all'inizio.

Per poter guardare il dipinto alla medesima distanza da cui lo vide l'artista, e per riuscire a riprendere nella dimensione originale (o eventualmente ingrandire) ogni colpo di pennello, ogni tocco del dipinto, è stata innalzata davanti alla parete dell'affresco (che misura 9x5 metri) un'adeguata impalcatura in grado di sostenere la fotocamera (dalle dimensioni di 1x2 metri, e dal peso di 100 chili).

La mostra itinerante prevede anche la realizzazione di un modello che, in scala ridotta, riprodurrà con precisione l'ambiente del refettorio: al fondo, al posto del famoso affresco, una fotografia che lo ritrae nel suo insieme.

Oltre a fornire una preziosa documentazione agli studiosi d'arte di tutto il mondo, le fotografie — sviluppate immediatamente secondo il sistema di questa marca — sono anche utili agli esperti; nel corso stesso del loro lavoro infatti, essi possono constatare i progressi del restauro, confrontando i particolari dell'affresco prima e dopo i ritocchi.

L'uso della fotografia a sviluppo immediato formato gigante per la documentazione di lavori di ripristino è stato in precedenza sperimentato dalla Polaroid al Museo di belle arti di Boston e, più di recente, nei Musei vaticani, dove è stato eseguito uno studio dei particolari della «Trasfigurazione» di Raffaello.

G. F.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia la pressione atmosferica seguita a diminuire. Una debole perturbazione in movimento verso Sud-Est è attualmente localizzata in prossimità dell'arco alpino. Un'altra e più intensa perturbazione proveniente dall'Atlantico raggiungerà il Mediterraneo centro-occidentale nella nottata di domani.

tempo previsto: su tutte le regioni annuvolamenti irregolari con possibilità di locali e brevi piogge. Dal pomeriggio deciso peggioramento al Nord e sulla Toscana con precipitazioni in intensificazione ed estensione verso Levante. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 1000 metri.

temperatura: in aumento più apprezzabile al Centro-Sud.

venti: su tutte le regioni moderati meridionali tendenti a forti sui versanti occidentali.

mari: mossi l'Adriatico e lo Ionio. Da mossi a molto mossi con moto ondoso in aumento gli altri bacini.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	12	19	Pescara	7	24
Verona	8	17	Roma	9	17
Trieste	11	15	Campobasso	7	13
Venezia	9	17	Bari	10	19
Milano	10	18	Napoli	9	15
Torino	8	21	Potenza	5	12
Cuneo	9	16	R. Calabria	9	23
Genova	13	19	Messina	12	20
Bologna	8	20	Palermo	12	22
Firenze	11	16	Catania	5	23
Pisa	11	16	Alghero	9	18
Perugia	7	12	Cagliari	7	20

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	5	6	nuvoloso	Lisbona	8	24	sereno
Atene	6	20	sereno	Londra	4	9	nuvoloso
Beirut	13	16	pioggia	Los Angeles	14	15	pioggia
Belgrado	6	22	sereno	Madrid	5	22	nuvoloso
Berlino	6	11	nuvoloso	C. del Messico	11	28	sereno
Bruxelles	4	8	nuvoloso	Montreal	—1	5	nuvoloso
Buenos Aires	6	26	sereno	Mosca	1	4	sereno
Il Cairo	11	21	pioggia	New York	10	16	pioggia
Copenaghen	3	6	nuvoloso	Oslo	0	3	nuvoloso
Dublino	6	11	pioggia	Parigi	10	12	nuvoloso
Francoforte	5	13	nuvoloso	Pechino	5	12	nuvoloso
Ginevra	3	15	sereno	Rio de Janeiro	18	32	pioggia
Helsinki	—2	5	sereno	Stoccolma	—5	5	nuvoloso
Hong Kong	20	21	nuvoloso	Sydney	16	22	pioggia
Gerusalemme	5	13	nuvoloso	Tokyo	7	10	pioggia
Johannesburg	16	24	nuvoloso	Vienna	—1	13	nuvoloso

La conferenza sul Mezzogiorno [illegible] una nuova strategia [illegible] intervento contro gli squilibri

Lo sviluppo del Sud, dove si è sbagliato

Un messaggio di Pertini auspica «uno sforzo nazionale di affrancamento dalla delinquenza organizzata, dalla mafia, dalla camorra» - Il processo di avvicinamento ai livelli del Nord [illegible] fermo [illegible] '73 - Le «cattedrali nel deserto» - Relazione [illegible] Saraceno

ROMA — La questione meridionale non è più soltanto, o quasi esclusivamente, un fenomeno di squilibrio produttivo. Il divario tra Nord e Sud d'Italia è minato oggi da ben altri nemici: «*Dalla delinquenza organizzata, dalla mafia, dalla camorra, dalle mille e ugualmente abiette varianti di una criminalità sempre più sfrontata e corruttrice*». Il messaggio del presidente della Repubblica, Pertini, inviato [illegible] Conferenza sul Mezzogiorno, dove politici studiosi e economisti si sono misurati sui problemi drammatici di questa area geografica, è suonato come l'ennesimo grido d'allarme del più autorevole dei cittadini. «*Nessun passo avanti significativo potrà in realtà* — afferma ancora Pertini — [illegible] *mosso se anche su questo terreno non sarà fatto* [illegible] *sforzo nazionale di affrancamento e di liberazione*». Insomma lo sviluppo meridionale è [illegible] strettamente legato alla questione morale proprio [illegible] la gente del Sud «*è vittima, spesso non adeguatamente difesa, di queste minoranze criminali*».

[illegible] Mezzogiorno alle [illegible] con un futuro economico assai poco tranquillizzante dopo gli errori degli Anni Sessanta. Non a caso il ministro Signorile ha parlato di un ripensamento che porti ad un [illegible] biamento. Verso quale [illegible] zione? E' toccato a Pasquale Saraceno disegnare il passato e abbozzare le po[illegible] [illegible] d'uscita di fronte ad [illegible] drappello [illegible] illustri meridionalisti.

La disoccupazione [illegible] nel Mezzogiorno a fine '80, 800.000 persone, e l'incremento naturale della forza lavoro, 900.000 unità nel 1990, non costituiscono le sole fonti di offerta di lavoro cui occorrerà dare risposta: bisognerà fare i conti con un sia pure attenuato [illegible]do agricolo; con le perdite di posti per le ristrutturazioni.

Il processo di riavvicinamento tra [illegible] ricche e povere in Italia è fermo dal 1973 e da allora il meccanismo [illegible] si è più rimesso in moto dopo che il reddito pro capite era salito nei trenta anni di interventi straordinari da 1,5 a 4,7 milioni. Intanto [illegible] va delineando — ha affermato Saraceno — una questione mediterranea, con l'ingresso nella Comunità europea della Spagna e del Portogallo dopo quello [illegible] Grecia.

Gli errori [illegible] passato, le famose «cattedrali nel deserto» degli Anni Settanta, non possono essere ripetuti perché le risorse finanziarie [illegible] quelle che sono, cioè razionate. Ed è stato il presidente della Confindustria, Merloni, ad indicare il mutamento [illegible] rotta. L'obiettivo della industrializzazione nel Mezzogiorno è stato perseguito puntando più sugli impianti che sulle imprese, [illegible] tener [illegible] [illegible] potenzialità locali e [illegible] za considerare [illegible] sufficienza [illegible] prospettive [illegible] certi settori. «*Il 64 per cento degli investimenti* [illegible] *periodo 1951-80* [illegible] *stato diretto* — [illegible] osservato Merloni — [illegible] *la siderurgia e la petrolchimica*». L'intervento dovrebbe [illegible] invece fondato sullo sviluppo di fattori «*essenziali e comuni a* [illegible] *le imprese*»; trasporti, telecomunicazioni.

e. pa.

Oggi incontro decisivo per l'equo canone

ROMA — [illegible] essere quello decisivo per la riforma dell'equo canone l'incontro in programma questa mattina presso il gruppo dc della Camera fra il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, e rappresentanti ed esperti del settore casa e territorio dei partiti della maggioranza governativa. Si tratterà, in definitiva, di mettere a punto un disegno in grado di individuare interventi utili a rivitalizzare il comparto dell'affitto, specialmente nelle zone ad elevata tensione abitativa.

Questi i punti più importanti del disegno di legge. Graduazione degli sfratti esecutivi da un minimo di sei ad un massimo di dodici mesi nelle città con oltre 300 mila abitanti; detrazione del 50% dell'Irpef e dell'Irpeg per chi affitta ad equo canone; aggravio fiscale fino al 400% del carico in atto per chi mantiene alloggi sfitti; [illegible] fiscale anche nel caso di cambiamento di destinazione d'uso dell'alloggio; legalizzazione dei patti in deroga all'equo [illegible] se il proprietario si impegna a rinnovare il contratto per altri 4 anni.

Censis: Roma capitale dello sfratto

ROMA — La classifica del Censis sulle metropoli italiane in base al numero delle richieste di sfratto presentate nel 1982:

Città	Richieste 1982 Totali	Var. % sul 1981 delle sole richieste per finita locazione
ROMA	22.008	+153,5
MILANO	9.867	+ 78,5
TORINO	7.456	+239,9
[illegible]	4.872	+289,7
GENOVA	4.528	+104,4
BOLOGNA	3.137	+195,0
PALERMO	3.052	+130,6
FIRENZE	2.857	+113,2
CATANIA	2.288	+258,2
BARI	1.291	+ 79,0

Quando sarà approvata la legge che istituisce l'imposta comunale sui fabbricati (Icof)

Forte: «Più autonomia finanziaria agli enti locali»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le aziende municipalizzate, schiacciate [illegible] *peso di gestioni sempre più difficili, puntano comunque* [illegible] *recupero* [illegible] *produttività e sollecitano più investimenti. E' questo il messaggio che ha lanciato ieri il presidente Armando Sarti aprendo i* [illegible] *della diciassettesima assemblea generale* [illegible] *Cispel (la confederazione* [illegible] *delle aziende municipalizzate).*

Ad ascoltare Sarti c'era il ministro delle Finanze, Forte, il quale ha assicurato [illegible] *maggiore autonomia finanziaria degli enti locali con il* [illegible] *del disegno di legge istitutivo dell'Icof, l'imposta comunale sui fabbricati.*

Per dare forma a questa autonomia tributaria locale, Forte ha precisato che il governo ha trasformato [illegible] *decreto sull'Icof in* [illegible] *disegno di legge che presto verrà presentato al Senato. Queste le principali caratteristiche* [illegible] *provvedimento: superamento del catasto e aggancio al reddito potenziale dell'immobile; autodenuncia da parte del contribuente,* [illegible] *una formula analoga a quella dell'equo canone; fissazione* [illegible] *parte del ministero* [illegible] *dei minimi e dei massimi delle aliquote con maggiorazioni per gli immobili non affittati.*

Il ministro [illegible] *poi ricordato che ancora oggi nel settore della casa* [illegible] [illegible] *larga fascia di evasione (su 24 milioni di alloggi ne sono stati finora accertati soltanto 14 milioni) sulla quale con la nuova legge gli enti locali potranno intervenire efficacemente, in modo da accrescere di circa il 20-30 per cento* [illegible] *stessa fascia imponibile e quindi il volume delle loro entrate. Contestualmente all'introduzione dell'Icof il governo provvederà a rendere permanente l'attuale abbattimento al 2 per cento dell'aliquota Iva e dell'imposta* [illegible] *registro, la revisione dell'Invim, l'a*[illegible] *dell'imposta sull'eredità (quando l'immobile passerà ad un parente stretto).*

[illegible] *ha invece auspicato il* [illegible] [illegible] *una legge quadro che definisca esattamente i principi* [illegible] *gestione degli enti pubblici, propedeutica al varo della legge potrebbe essere una conferenza nazionale dei servizi pubblici. Sarti non ha fornito cifre esatte circa il disavanzo delle aziende municipalizzate nel 1982.*

Ma [illegible] *deficit* [illegible] *riguardare soltanto* [illegible] *aziende* [illegible] *trasporto (2.200-2300 miliardi circa), mentre le altre aziende (elettriche e gas) dovrebbero aver chiuso in sostanziale pareggio.*

Sciopero di 8 ore per sollecitare il contratto

Metalmeccanici fermi domani

ROMA — I metalmeccanici domani sono chiamati [illegible] sciopero generale di categoria per il contratto. La sospensione del lavoro sarà di otto ore. I tre segretari generali della Flm (Galli, Bentivogli e Veronese) hanno rivolto un appello [illegible] categoria affinché compia uno sforzo politico e organizzativo per la riuscita dell'agitazione.

«*E'* [illegible] *gioco* — dice il testo — *non solo la credibilità del sindacato ma la salvaguardia* [illegible] *conquiste dei lavoratori e delle prospettive* [illegible] *sviluppo, occupazione e maggiore dignità del lavoro,* [illegible] *nelle nostre rivendicazioni*».

Lo sciopero coinvolgerà [illegible] [illegible] e mezzo [illegible] lavoratori compresi i dipendenti [illegible] [illegible] pubbliche che [illegible] capo all'Intersind. La trattativa con [illegible] delle aziende pubbliche, [illegible], non è giudicata soddisfacente dal sindacato. La delegazione sindacale ieri [illegible] presentato alla controparte una serie [illegible] formulazioni scritte su orario, flessibilità, inquadramento professionale, salario.

«*Quando si giunge allo scambio* [illegible] [illegible] *scritti* — ha dichiarato Veronese — *significa che il negoziato è giunto ad una fase concreta. Questo, però,* [illegible] [illegible] *dire* [illegible] *i problemi siano* [illegible] *risolti,* [illegible] *soltanto che* [illegible] *è passati dalle schermaglie iniziali* [illegible] [illegible] *concrete*».

Rettificando le previsioni ottimistiche dei giorni [illegible] Veronese ha aggiunto: «*Ci pare che l'Intersind voglia rallentare quello* [illegible] *alla quale sembrava intenzionata la settimana* [illegible]*: ma questo modo di procedere, ora con il piede* [illegible] *sul freno, ora sull'acceleratore, può* [illegible] *provocare qualche incidente*».

Durante lo sciopero di domani si svolgerà a Milano una manifestazione di [illegible] regionale. I segretari [illegible] Flm lombarda [illegible] [illegible] partecipazione di [illegible] mila [illegible] voratori che dovrebbero confluire in piazza del Duomo attraverso sei cortei. Ai lavoratori parlerà il segretario generale della Flm, Pio Galli.

Il direttivo della Flm si è [illegible] ieri sera con l'approvazione de[illegible] [illegible]azione fatta da Lotito a [illegible] della segreteria, contenente le nuove proposte in materia [illegible] orario di lavoro. Oggi [illegible] 10 la delegazione sindacale si incontra con [illegible] imprenditori privati della Federmeccanica; alle 18 riprende il negoziato con l'Intersind che dovrebbe proseguire anche domani pomeriggio e venerdì.

s. d. v.

Pio Galli

Finanziamenti di Efibanca per 665 miliardi

ROMA — Gli organi delibe[illegible] dell'Efibanca hanno approvato [illegible] giorni scorsi, sotto la presidenza di Antigono Donati, la concessione di nuovi finanziamenti per oltre 665 miliardi. Di essi, [illegible] [illegible] sono accordati ad aziende di varie regioni italiane operanti nei più diversi settori produttivi, e i rimanenti [illegible] miliardi riguardano operazioni di credito all'esportazione e crediti finanziari [illegible] Paesi esteri, da utilizzare per l'acquisto di beni strumentali.

Vendite [illegible] nell'82 sfiorata quota 200 [illegible]

MILANO — Le vetture immatricolate dell'Alfa Romeo [illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] tutto il [illegible] 190 mila, [illegible] [illegible] incre[illegible] dell'1% rispetto all'anno precedente. Ne dà notizia il bollettino settimanale d'informazione, edito dall'Alfa Romeo.

Significativa, secondo la stessa fonte, la penetrazione dell'Alfa in Europa, dove [illegible] passata dall'1,27% [illegible] 1981 all'1,37% [illegible] 1982, [illegible] particolari successi in alcuni mercati: il Belgio (+31%), la Francia (+27,4%).

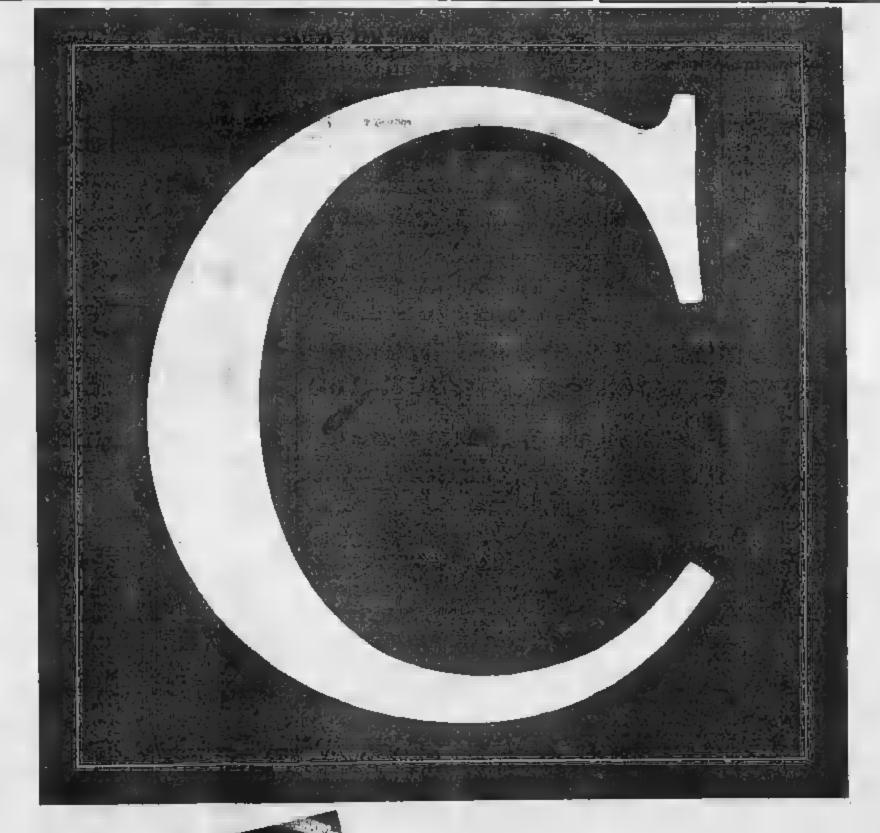
L'astensione dal lavoro è in programma per venerdì

Dopo il [illegible] polemiche [illegible] i [illegible] del commercio

ROMA — Lo sciopero dei «quadri», procla[illegible] dalla Confederquadri per il [illegible] marzo, [illegible] è assolutamente giustificato nel settore del commercio. [illegible] questa l'opinione espressa ieri dal segretario generale della Confcommercio, Cagetti, e dal segretario generale della federa[illegible] dei lavoratori del commercio, Pascucci, commentando i risultati acquisiti a favore di questa categoria nell'accordo firmato venerdì [illegible] per il rinnovo [illegible] contratto collettivo dei dipendenti [illegible] aziende mercantili.

Il pacchetto di norme relative ai «quadri direttivi», acquisite nell'intesa, costituiscono — ha osservato Cagetti — [illegible] *risposta puntuale alle aspettative più urgenti di una categoria professionale,* [illegible] *troppo tempo sacrificata.* «*Si è voluto, infatti, rivalutare* — ha proseguito il segretario generale della Confcommercio — *il ruolo* [illegible] *questi lavoratori, precisandone con chiarezza le funzioni, riconoscendone la professionalità anche sotto il profilo economico attraverso lo sventagliamento dei parametri, puntando* [illegible] *una progressiva qualificazione mediante iniziative* [illegible] *aggiornamento professionale*».

Pascucci ha rilevato che la delegazione unitaria [illegible] quadri, presente alla lunga trattativa per il contratto, ha espresso un giudizio positivo [illegible] *sulla globalità dei* [illegible] *conseguiti, sia in modo particolare sulle norme dell'accordo a loro riferite, che per la prima volta sono state recepite nel contratto con una inversione* [illegible] *tendenza rispetto al passato*».

Ma l'aspetto «più originale» dell'accordo, ha affermato [illegible] segretario generale [illegible] Confcommercio, [illegible] rappresentato senza dubbio dalla disciplina del part-time, destinato ad incrementare l'occupazione soprattutto tra le donne e i giovani attraverso una [illegible] vole flessibilità delle condizioni [illegible] lavoro. «*E' stato un atto di* [illegible] *responsabilità* [illegible] *parti contraenti* — ha sottolineato Cagetti — *aver realizzato, per la prima volta, una regolamentazione* [illegible] *lavoro a tempo parziale all'altezza dei tempi. Essa soddisferà le esigenze delle aziende e quelle dei lavoratori interessati,* [illegible] *nell'ambito di principi chiari e idonei a fare emergere questo tipo di occupazione strettamente connessa alle* [illegible] *di un settore che* [illegible] *sforza per rispondere alle aspettative di una società ad industrializzazione avanzata*».

g. c. l.

[illegible] LE QUOTAZIONI UFFICIALI DOPO L'ACCORDO [illegible] DI BRUXELLES

Lira più salda nel nuovo Sme

Ha guadagnato il 3,5 per cento sul franco francese, è rimasta ferma rispetto al marco - Ha perso sette punti sul dollaro chiudendo a 1440

Una giornata tranquilla

MILANO — In una giornata nel complesso abbastanza tranquilla il mercato dei cambi ha invertito ieri le posizioni delle monete rispetto a venerdì, l'ultimo giorno di contrattazioni prima del riallineamento. Le monete forti, [illegible] fiorino, franco svizzero, scellino, sono apparse deboli, mentre quelle deboli, franco francese, belga, lira, corona danese e sterlina ir[illegible] relativamente più forti. Tanto che si è assistito all'apparente paradosso di interventi della Bundesbank, la banca centrale tedesca, in difesa del marco contro la sterlina irlandese che tendeva a sfondare il nuovo tetto Sme.

In realtà il fenomeno si spiega facilmente con il fatto che la speculazione, una volta ottenuto il riallineamento atteso, [illegible] liquidato [illegible] proprie posizioni vendendo i marchi, i fiorini e ricomprando un po' [illegible] deboli sopravvendute [illegible] giorni immediatamente precedenti le variazioni delle parità. Altro fenomeno che si è sviluppato parallelamente a questo è stata una corrente di acquisti di dollari, la moneta che comunque offre, accanto [illegible] una notevole fermezza, alti [illegible] di interesse.

Sulla piazza di Milano il dollaro è stato fissato [illegible] a 1439,95 lire, mantenendo più o [illegible] questi prezzi anche [illegible] pomeriggio con [illegible] di [illegible] rispetto alla [illegible] venerdì. In leggero ribasso il marco a 59[illegible] (599,73 venerdì), in netto calo il fiorino che ha perso oltre 6 lire e mezzo a 534,29, di poco variato il franco belga, nettamente [illegible] debole il franco francese sceso sotto le 200 lire [illegible] 199,85 contro 206,95 di venerdì [illegible] una perdita del 3,5 per cento), benché [illegible] altre piazze risultasse in recupero rispetto al [illegible]. Più deboli il franco svizzero [illegible] 695,25 contro 697,[illegible] lire di venerdì) e la peseta spagnola, [illegible] che [illegible] autorità tedesche hanno già calcolato che la rivalutazione del marco verso l'insieme [illegible] tutte le principali valute risulta [illegible] per cento anziché solo del 5,5.

Il settimo riallineamento monetario europeo dalla creazione dello Sme nel marzo del 1979 è stato comunque accolto dal mercato [illegible] unanime scetticismo, nel sen[illegible] tutti sembrano ritenere [illegible] nuove parità si raggiungerà un equilibrio [illegible] precario come in passato. Secondo gli analisti monetari delle principali piazze europee, in mancanza di incisive misure di stabilizzazione delle economie più [illegible] (soprattutto Francia e Italia), il marco imporrà nel giro di sei mesi o al massimo un anno la necessità di un nuovo riallineamento: benché, sottolineano molti, l'attuale divario massimo francomarco sia dell'otto [illegible] cento, cioè [illegible] punti sopra il differenziale di inflazione fra i due paesi che viaggia attorno al sei per cento (dieci la Francia e quattro la Germania).

Marco Borsa

Due [illegible]

Valute	7/3	[illegible]	22/3	Limite minimo oscillaz.	Tasso centrale
1) SME:					
MARCO	598,72	599,73	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FRANCO fr.	205,06	207,15	199,86	189,87	204,15
FIORINO	[illegible]	539,94	534,29	[illegible]	[illegible]
FRANCO bel.	29,73	29,47	29,53	[illegible]	[illegible]
[illegible] irl.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1821	[illegible]
CORONA dan.	163,55	[illegible]	166,87	162,30	170,10
2) EXTRA SME:					
DOLLARO	[illegible]	[illegible]	1440	—	—
FRANCO sv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
STERLINA ingl.	2127	2140	2123	—	—

Per Roma e Parigi il vero nodo è l'inflazione

ROMA — Per la lira ieri è andato tutto bene: e [illegible] a ricominciare la polemica sul costo [illegible] denaro. Dalla giornata di ieri sui [illegible] valutari, [illegible] d'Italia e Tesoro hanno [illegible] l'impressione di aver fatto [illegible] i conti, quando, dopo le elezioni tedesche e francesi del 6 marzo, avevano puntato a stabilizzare il cambio effettivo lira-[illegible] a quota 800. La [illegible] «ione tecnica» (rialzo delle monete deboli, ribasso delle forti) che si è verificata [illegible] fatto affluire marchi e dollari nelle riserve valutarie italiane, intaccate dalle due settimane di disordine sui [illegible].

Tornata la stabilità, di nuovo c'è chi preme per ridurre il costo del denaro. Non si ha ancora notizia di una riconvo[illegible] del comitato esecutivo dell'Associazione Bancaria. Quando questa riunione si terrà, [illegible] riproposto il ribasso [illegible] «prime rate» (interesse applicato sui prestiti a breve per la migliore clientela) dal 20% al 19,5%: quel ribasso sul quale l'8 marzo tutti i banchieri presenti furono d'accordo, rinviandolo però per motivi [illegible] opportunità dato il disordine valutario. Il monito alla prudenza del governatore [illegible] Banca d'Italia è rivolto a sconsigliare riduzioni più ampie, [illegible] questa di mezzo punto.

Che il ribasso al 19,5% prima o poi venga deciso è considerato da tutti un fatto scontato. Però, sia gli industriali [illegible] certe forze politiche chiedono di più. Ancora ieri, il ministro [illegible] Finanze Francesco Forte, socialista, ha dichiarato che senza un ribasso degli interessi bancari non ci potrà essere la ripresa economica che si desidera e che proprio la modesta svalutazione della lira potrebbe favorire, tonificando le esportazioni.

Di solito le svalutazioni della [illegible] provvedimenti di restrizione monetaria e di austerità. Non è questo oggi il caso, per l'Italia; ma la situazione economica interna [illegible] difficile, con il deficit pubblico che non si [illegible] a tenere sotto controllo, e l'inflazione ancora al 16% annuo mentre dovrebbe viaggiare verso il 13%. «*La svalutazione della lira era inevitabile: noi ci auguriamo che rappresenti un nuovo, e speriamo questa volta ascoltato, campanello d'allarme* per i responsabili della [illegible] politica economica», ha dichiarato ieri il presidente della Confindustria Vittorio Merloni.

Le preoccupazioni sulla spesa pubblica si spostano sul 1984: anche se nel 1983 si riuscirà a rispettare il «tetto» del [illegible] ciò avverrà grazie alle entrate [illegible] straordinarie del condono e al ribasso del petrolio greggio all'origine, l'anno prossimo quei fattori non si ripeteranno. Per la prima volta ieri questo timore sull'84, espresso dal governatore della [illegible] d'Italia, è stato fatto proprio [illegible] esponente della maggioranza, il responsabile economico della [illegible] Emilio Rubbi. Rubbi propone che governo e partiti comincino subito a [illegible] di questo problema, mentre la svalutazione impone di accrescere gli sforzi per riportare la corsa dei prezzi in Italia a cifre più vicine al resto d'Europa.

n. l.

[illegible] le nuove parità
(calcolate piazza per piazza)

BRUXELLES — La commissione Cee ha pubblicato il prospetto delle nuove parità nel Sistema monetario europeo, dopo i riaggiustamenti decisi lunedì. Per ogni moneta vengono indicati, oltre al corso centrale, i valori minimi e massimi di oscillazione. Questi sono del 2,25 per cento in ciascun senso, salvo che per la lira, che ha margini del 6 per cento. Per ogni piazza finanziaria sono indicati, in valuta locale, i tre nuovi valori.

Monete	Amsterdam	Francof.	Parigi	Roma
100 Fior. olandesi	100	[illegible] [illegible] [illegible]	[illegible] [illegible] [illegible]	[illegible] [illegible] [illegible]
100 DM	[illegible] [illegible] [illegible]	100	[illegible] [illegible] [illegible]	[illegible] [illegible] [illegible]
100 Franchi francesi	[illegible] [illegible] [illegible]	[illegible] [illegible] [illegible]	100	[illegible] [illegible] [illegible]
1000 lire	[illegible] [illegible] [illegible]	[illegible] [illegible] [illegible]	[illegible] [illegible] [illegible]	1.000
1 ECU	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Stasera in tv
Mitterrand annuncia il «giro di vite»

PARIGI — Questa [illegible] con un discorso televisivo, il presidente Mitterrand annuncerà ai francesi le direttive principali [illegible] piano di rigore [illegible] abbinato alla terza svalutazione monetaria e destinato, secondo le speranze governative, a irrobustire l'apparato produttivo nazionale e a dimezzare entro quest'anno il deficit del commercio estero, causa principale con l'inflazione dell'ultima crisi del franco.

Ma dal super-ministro delle Finanze Jacques Delors (presentato dalla stampa filo-governativa come il vero vincitore della battaglia di Bruxelles e il garante presso Bonn del neo-rigorismo economico francese) sono venute già ieri alcune indicazioni sul nuovo programma di risanamento.

Il ministro dell'Economia e delle Finanze, intervistato [illegible] la tv, ha ribadito che la Francia socialista deve «*vincere imperativamente la battaglia del deficit del commercio estero e ristabilire per il [illegible] l'equilibrio [illegible] bilancio [illegible] merciale*». Questo significa da un lato agire stimolando le esportazioni (e quindi conce[illegible] più dinamismo alle industrie) e dall'altro diminuendo le importazioni, cioè comprimendo la domanda interna e provocando in concreto una leggera diminuzione del livello globale di vita dei francesi.

Questo, naturalmente, Delors ieri non lo ha detto, lasciandone il compito al presidente Mitterrand. Ma il ministro delle Finanze ha assicurato che lo sforzo richiesto si baserà su: «*un rafforzamento della politica contrattuale, la solidarietà fra tutti i francesi e infine il ritorno al lavoro della Francia*». A questi generici incitamenti, Delors ha aggiunto comunque importante precisazione, evocando le mi[illegible] prossimo piano di risanamento: «*Non ci sarà un nuovo blocco dei prezzi*», come era avvenuto nella prima fase del rigore socialista, dallo scorso giugno. Non ha parlato invece di «blocco dei salari».

p. pal.

Il super marco piace al Giappone
Tokyo ridurrà i tassi

TOKYO — Il riallineamento nel Sistema monetario europeo è stato accolto in termini estremamente favorevoli in Giappone, specialmente per quanto [illegible] il rafforzamento del marco tedesco.

In alcune dichiarazioni alla stampa, il ministro delle Finanze Noboru Takeshita ha infatti espresso l'opinione che il deprezzamento del marco rispetto al dollaro fosse tra i principali elementi di instabilità a medio e lungo termine nel cambio tra lo yen e la moneta statunitense.

Il riallineamento deciso a Bruxelles è stato pertanto salutato dal ministro come un provvedimento che avrà «ottimi effetti» sulla stabilità del mercato internazionale dei [illegible].

Negli ultimi tempi tale stabilità era stata ripetutamente [illegible] a Tokyo come uno dei fondamentali requisiti per consentire una ripresa dell'economia giapponese tramite una serie di misure imperniate su una prevista riduzione del tasso ufficiale di sconto.

Per un ribasso del [illegible] del denaro il orario già preso in [illegible] la settimana scorsa diversi dei principali esponenti del mondo politico e finanziario giapponese.

«Se Francia e Italia [illegible] ridurranno drasticamente le loro inflazioni»

E in Germania c'è già chi prevede un nuovo riallineamento in autunno

[illegible] — Le tensioni e le preoccupazioni dei giorni passati cominciano ad [illegible]. Pur continuando a considerarsi vittima del malgoverno altrui, e in particolare della «amministrazione ideologica» francese, la Germania considera chiuso il capitolo «rivalutazione» e rivolge il pensiero alle incoraggianti prospettive economiche nazionali.

Il ministro [illegible] Finanze, Stoltenberg, ha ricordato agli industriali che la [illegible] inflazione tedesca attutirà gli svantaggi di un marco più pesante, li ha esortati a non esagerare le difficoltà. E ha menzionato il maggiore potere d'acquisto di cui godranno ovunque i turisti.

Stoltenberg ha fatto bene a porre l'accento sul tasso d'inflazione, [illegible] quanto si tende a dimenticare che la rivalutazione del marco [illegible] porterà, e rapidamente, a livelli [illegible] più bassi. L'inflazione tedesca [illegible] su base annua. È adesso del 3,7 per cento, potrebbe arrivare fra non molto a 3. Con i prezzi a quota tanto modesta - ha detto il ministro - «*gli industriali potranno affrontare senza problemi eccessivi la concorrenza con gli altri Paesi*». Soltanto Giappone, Olanda e [illegible] Uniti hanno inflazioni inferiori o pari alla Germania. L'Inghilterra è al [illegible] per cento; la Francia al 9,6; l'Italia al 16.

Purtroppo, anche se la scossa è stata superata qui senza grandi allarmi, molti sono i dubbi sull'efficacia del riallineamento. A Francoforte, gli operatori e gli esperti interrogati dai giornali hanno risposto quasi tutti: «*Le correzioni sono state troppo tardive. Gli squilibri restano. Prima o poi, le parità dovranno essere modificate nuovamente*».

C'è già chi prevede un riallineamento in autunno. A giudizio dei tedeschi, potrà essere evitato soltanto se il governo francese imporrà una rigorosa politica economica, se l'Italia continuerà a ridurre la sua inflazione, se la Germania non diverrà «*troppo forte*» rispetto ai suoi partners.

Mario Ciriello

Tramonta il mito del franco svizzero?

[illegible] — Nonostante la svalutazione della lira, prima attesa e poi annunciata, il franco svizzero, la moneta che forse più di ogni altra e prima di ogni altra rifletteva le periodiche crisi di fiducia attorno alla nostra valuta, [illegible] ha praticamente superato la barriera delle 700 lire. Ieri anzi ha perso due lire a 695,25 contro 697,50 lire di venerdì. Anche contro [illegible] e [illegible] il franco svizzero sembra piuttosto appannato se confrontato con le brillanti performance degli Anni [illegible] quando qualsiasi crisi monetaria aveva comunque un effetto sicuro: faceva inesorabilmente rivalutare il franco [illegible] diventato ormai un bene rifugio più sicuro ancora dell'oro.

Anche il cambio nero della lira in franchi che a Lugano e a Zurigo è il termometro delle esportazioni clandestine di capitali segna [illegible] tempo per la nostra [illegible] nel senso [illegible] questi giorni [illegible] instabilità e [illegible] sopra quello ufficiale a dimostrazione che non ci sono [illegible] in uscita dall'Italia.

Gli ambienti finanziari e bancari spiegano la trascuratezza di cui è oggetto il franco svizzero, per anni uno degli investimenti più ambiti, con [illegible] ragioni: i grandi detentori di capitali liquidi vaganti [illegible] gli [illegible] e i capi di Stato dei Paesi in via di sviluppo (come Mobutu che pare sia titolare in Svizzera di una fortuna valutata circa 4 miliardi di dollari) sono a corto di liquidità; la [illegible] ha deciso di [illegible] re il cambio sotto controllo per non veder scomparire del tutto la propria [illegible] di esportazione.

Una terza ragione è intuibile guardando alle borse dei principali Paesi del mondo da New York fino a Milano. I titoli bancari dopo avere fatto la fortuna dei risparmiatori negli [illegible] Settanta, [illegible] sono più [illegible] per le [illegible] finanziario internazionale, il generale contrazione della [illegible] affari, la [illegible] ne del ruolo degli intermediari finanziari. E la Svizzera è il paese delle banche, la [illegible] che da sempre esporta di più.

m. bo.

CREDIT — Il dottor Mario [illegible] — [illegible] per diversi anni ha ricoperto a Parigi la carica di rappresentante del Credito Italiano per la Francia — è stato nominato [illegible] dell'ufficio di rappresentanza a Roma [illegible] centrale dell'istituto. Il suo [illegible] nell'ufficio di Parigi è il [illegible] Sebastiano [illegible] che proviene [illegible] direzione centrale [illegible] Credito Italiano, ove in questi ultimi anni ha svolto le funzioni di capo area per i Paesi di lingua [illegible].

L'innovazione per rilanciare l'economia

NEW [illegible] — «Un nuovo modello di sviluppo [illegible]». È il tema della conferenza tenuta ieri alla Graduate [illegible] di Business della Columbia University di New York da Carlo De Benedetti, vice presidente e amministratore delegato della Olivetti.

Secondo De Benedetti [illegible] momento di decidere le politiche economiche [illegible] badare agli effetti di lungo termine sul tasso di sviluppo, alla tenuta verso l'estero come competitività, al recupero delle ragioni di scambio, alla pro[illegible] del consenso sociale, all'aumento della percentuale dei crediti e [illegible] risparmi coperti [illegible] controvalore reale. Così come occorre porre maggiore attenzione all'indicatore della capacità innovativa.

Un ruolo determinante, nel nuovo modello di sviluppo — ha ancora detto De [illegible] — spetta all'alta tecnologia, che ha nella maggioranza [illegible] casi un legame con le applicazioni dell'elettronica. Se le occasioni di nuove [illegible] vengono colte si può abbandonare la politica industriale meramente difensiva per passare alla promozione dello sviluppo.

Oro in rialzo

ROMA — Oro in rialzo [illegible] valutari: a Londra il metallo è stato [illegible] a [illegible] dollari l'oncia (pari a circa 19.[illegible] lire al grammo), contro [illegible] di ieri mattina e [illegible] lunedì pomeriggio.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BEINASCO

CASAMERCATO

CROCETTA

(continua)

Crisi in Comune e Regione: giungono scarsi segnali dai partiti mentre la magistratura continua gli interrogatori

Nuove giunte ancora lontane

Tutti i partiti [illegible] documenti - Sabato incontri separati pci-psi e psi-psdi - I socialisti: «Novelli ci ha delusi» - [illegible] indipendente e «questione morale»

Adesso tutti i partiti mettono insieme documenti, basi di discussione, proposte [illegible] «voltar pagina» e rinnovare la Regione e il Comune «Moralizzazione» è il termine riscoperto, ma c'è da domandarsi perché fino ad ora [illegible] stato dimenticato. Intanto il tempo passa, giovedì il Consiglio regionale si [illegible] perché scadono i [illegible] giorni statutari dalla presa d'atto delle dimissioni della giunta, ma [illegible] ben [illegible]cile che siano già pronti il documento programmatico e i nomi del presidente da votare.

L'impressione generale è che l'accordo per il nuovo governo regionale non sia [illegible] vicino. Anche perché tutti i partiti ormai fanno riferimento a Roma. Che cosa dicono i partiti? Cominciamo dalla maggioranza.

Partito socialista. E' commissariato, soltanto venerdì i [illegible] «proconsoli» La Ganga, Amato e Didò arriveranno a Torino e avranno sotto gli occhi un documento che la segreteria sta preparando per le trattative. «Si tratta in [illegible] di far funzionare [illegible] già le giunte e arrivare a una cristallina trasparenza delle amministrazioni» dicono in [illegible] quando chiediamo i termini del documento.

Il [illegible] è «top secret»: i commissari incutono un certo timore. [illegible] sabato mattina incontro col pci e nel pomeriggio col psdi.

— Sperate di concludere? Anche qui risposte anonime: «E' difficile, noi siamo sì per [illegible] riconferma delle giunte di sinistra, ma il nostro partito non è favorevole a una rielezione di Novelli; il suo discorso di lunedì [illegible] in Comune ci ha deluso».

Partito comunista. La linea di difesa di Novelli è compatta [illegible] è posta come condizione prioritaria. Comunque la di[illegible] della giunta di sinistra è ad oltranza, magari con qualche gradita estensione ai «laici», ma «niente [illegible] di sfide pubbliche» che comprenda anche la dc. Il documento programmatico già illustrato su questo giornale è ormai [illegible]erato un «decalogo» di norme su cui non si discute.

Partito socialdemocratico. Domani il segretario Bolenti è a Roma per concordare le linee di azione anche se «la direzione ci lascia ampia autonomia». Le vostre proposte? «Sono quelle già note: riconferma della giunta di sinistra, [illegible] aperta a chi intenda muoversi con noi».

Su quali linee? «Moralizzazione [illegible] pubblica, su questo siamo tutti d'accordo, però ci sembra che gli altri sottovalutino la situazione economica e i problemi dei cassintegrati». Martedì ci sarà un incontro psdi, pli e pri.

Partito di unità proletaria. [illegible] una posizione già l'abbiamo [illegible] con le parole di Lucio [illegible]: Un governo di sinistra [illegible] compromessi, ma «nessuna apertura a forze quali il pli e il pri che sono portatrici di istanze antitetiche ai problemi e alle esigenze delle maggioranze delle comunità piemontesi». In caso contrario «meglio le elezioni».

Sinistra indipendente. Comprende eletti nelle liste del pci in Comune, Provincia e Regione. Ieri in una conferenza stampa ha presentato 12 pagine di «punti prioritari» [illegible] eliminare «malcostume cresciuto attorno o nelle giunte di sinistra», la «prepotenza, arroganza, spudoratezza».

Per la sinistra indipendente — dicono i consiglieri regionali Reburdo e Anna Maria Ariotti, e i loro colleghi in Comune e Provincia. «la questione morale è inscindibile da quella istituzionale».

Dura condanna e anche un po' di autocritica [illegible] chi «nel '75 ha creduto di aver vinto una volta per tutte»: ne è nata «la logica delle bustarelle». Parlando di partecipazione, essa non deve essere considerata come [illegible] è [illegible] finora, limitata a gruppi e [illegible] ma [illegible] «a tutti i cittadini [illegible] tali» e la sinistra indipendente offre corsi di informazione [illegible] formazione.

Partito repubblicano. Tre commissioni [illegible] preparando un documento che Spadolini illustrerà domenica in una riunione al Romano. La battagliera [illegible] Vetrino spiega i punti salienti: esigenza di chiarezza istituzionale e nei rapporti partiti-burocrazia e burocrazia-società; controlli più minuziosi [illegible] petenti sulla spesa pubblica («speriamo chiaro che al Comune fossero eletti solo persone con laurea in giurisprudenza [illegible] almeno 7 anni»); programmazione «non come scelte occasionali, ma in un ambito definito di problemi, anche questo è moralizzazione».

Partito liberale. La proposta è di una giunta di emergenza in Comune e in Regione. Lunedì [illegible] direzione regionale, presente Zanone. La posizione è chiara: «Valuteremo le offerte del psdi e del pri, ma riteniamo necessario rifare le elezioni».

Msi-dn. La [illegible] posizione è riassumibile in una frase: «Questa giunta [illegible] può [illegible] re rieletta, l'attuale maggioranza non regge più».

Democrazia Cristiana. Il vicecapogruppo in Regione, Gianpaolo Brizio, continua a manifestare «perplessità sulla proposta di una giunta istituzionale». Forse domani la situazione [illegible] esaminata a [illegible] poi domenica mattina riunione [illegible] regionale.

«Attendiamo l'esito dell'incontro psdi-pli-pri, comunque la nostra posizione è precisa: non ci può essere scelta senza il nostro appoggio».

Le posizioni [illegible] ben chiare ma molto distanti [illegible] molto difficile che l'accordo sia [illegible] prima di Pasqua. Giovedì comunque tutti prevedono una fumata nera per la Regione.

Domenico Garbarino

Qual è la verità su Zampini? I giudici hanno deciso di sentire i 3 commissari

I tre commissari [illegible] Craxi per rimettere [illegible] nel partito socialista subalpino sconvolto [illegible] scandalo [illegible] tangenti quasi certamente saranno sentiti nei prossimi giorni in Procura sugli interrogativi sollevati dall'Avanti! sul faccendiere Adriano Zampini.

Da [illegible] La Ganga responsabile nazionale degli enti locali, Giuliano Amato, giurista, e Mario Didò, eurodeputato, i giudici pensano di avere lumi sui sospetti avanzati [illegible] giornale del loro partito sul personaggio chiave dell'inchiesta.

E' in pratica quello che [illegible] va chiesto l'altro giorno, in una conferenza stampa, [illegible] [illegible] difensore di Zampini. Aveva detto il legale: «L'Avanti! scrive che il mio [illegible] potrebbe [illegible] un ex militante di gruppo neonazista [illegible] nuovo", forse legato ai [illegible] segreti. Sono sbugiardati, falsità, Zampini [illegible] è mai stato un uomo di destra, ha votato socialista.

«Chiederò ai giudici di [illegible] tre l'autore dell'articolo e anche i tre commissari socialisti [illegible] a Torino perché ritengo che [illegible] non [illegible] informati di quanto scrive il giornale del loro partito». Ieri il psi da Roma ha replicato «Se abbiamo scritto certe cose è perché abbiamo [illegible] tri».

[illegible] questo giallo che, è bene precisarlo, non ha alcuna rilevanza sul piano strettamente processuale dello scandalo, i giudici vogliono vederci chiaro. Lo stesso Marzelli ha detto ieri di aver [illegible] ai magistrati di indagare sul personaggio Zampini, di [illegible] anche nella sua [illegible] privata e sulle sue [illegible].

[illegible] fronte delle indagini sono continuati nella caserma dei carabinieri di Venaria gli interrogatori da parte del giudice istruttore Griffey. Il magistrato ha sentito a lungo l'ex assessore comunale Libertino Scicolone, difeso dagli avvocati [illegible] e Mittone, e l'ha messo a confronto con Zampini.

Secondo l'accusa, Scicolone avrebbe favorito Zampini per [illegible] comprare al Comune con l'intermediazione dell'uomo di affari parte dello stabile di via Tommaso Grossi. In [illegible] è stato messo a confronto [illegible] Zampini anche [illegible] vicesindaco [illegible] Biffi Gentili.

Il ritmo imposto all'inchiesta dal dott. Griffey è incalzante: al mattino [illegible] testimoni, al pomeriggio gli imputati e a tarda [illegible] continua con i confronti. [illegible] i big finiti [illegible] manette e poi [illegible] interrogati.

n. piet.

L'arresto di Enzo Biffi Gentili e Libertino Scicolone

«Palazzo Civico non ha preso un soldo»

La relazione di Novelli al consiglio comunale è stata una specie di testamento e futura [illegible] col quale il sindaco ha difeso se [illegible] e la giunta dalla marea di notizie a volte imprecise a volte spregiudicate che hanno accompagnato e accompagnano la feconda delle tangenti. Lunga autodifesa, dunque. E non poteva essere altrimenti visto che il materiale d'[illegible] sovrabbondante.

Erano da chiarire i rapporti [illegible] amministrazione e faccendieri, [illegible] Deleo e il sindaco, tra Novelli e la magistratura; occorreva, poi, spiegare delibere di appalti, mettere a punto cifre interpretate malamente, aggiustare la mira su alcuni documenti [illegible] oggetto dell'indagine, ridisegnare il profilo di una immagine complessiva minacciata [illegible] commenti interessati di parte.

Così il sindaco ha parlato di ieri, ma anche di domani. Da qui il capitolo dedicato dal capo della giunta [illegible] questione morale. Moralità della sinistra, moralità del pci, progetto di moralità prossima ventura per [illegible] un contatto [illegible] positivo [illegible] istituzioni e opinione pubblica.

La rifondazione morale da dove deve cominciare? Guardiamoci attorno, dice Novelli: «Abbiamo letto tutti alla vigilia di competizioni elettorali che [illegible] candidati che per [illegible] eletti in un consiglio comunale sono disposti a [illegible] anche [illegible] milioni di lire; [illegible] sono parlamentari o aspiranti [illegible] che spendono 400 o 500 milioni per assicurarsi [illegible] seggio; [illegible] correnti o gruppi che dispongono di sedi, apparati, galoppini che costano decine e decine di milioni al mese, che si fa mercato di tessere e di voti».

Allora? «La prima grande riforma a cui bisogna mettere [illegible] per risanare la vita politica italiana riguarda questo aspetto della convivenza civile». Ci vogliono leggi, regolamenti, norme che semplifichino [illegible] pubblica, «la sottraggano ai [illegible] e la affidino alle persone che intendono onestamente contribuire allo sviluppo della vita nazionale». C'è da combattere «l'arroganza, la demagogia, l'incapacità di cogliere con freschezza le esigenze del Paese».

[illegible] questione morale dunque «deve essere un complesso di atti che deve partire da un recupero e rilancio di un livello [illegible] e della politica come [illegible] civile». *Torino oggi fa scandalo e notizia, [illegible] Torino è laboratorio anche di propositi morali, di preoccupazioni civili.*

Conclude Novelli: «Spero che proprio [illegible] questa città possa partire con tempestività e intensità particolari una [illegible] tagliente, spietata e produttiva di cambiamenti sulle cause dei fenomeni [illegible] e sui rimedi da adottare».

Il messaggio è chiaro: giusto colpire chi sbaglia, ma la pubblica amministrazione «[illegible] ha sottratto un [illegible] ai cittadini». Attenti a non fare d'ogni erba un fascio, a non sollevare troppa polvere.

Dietro le cortine [illegible] tangenti, al di sopra della rissa dei qualunquisti e dell'affarismo dei magliari, ci [illegible] le istituzioni: e queste vanno difese.

Lo scandalo delle tangenti e i suoi riflessi sul ruolo dei partiti

E a Roma si studia la strategia per rilanciare dc e pci a Torino

De Mita sta valutando l'ipotesi di nominare tre garanti - I comunisti esamineranno il caso il 6 aprile nella riunione del Comitato centrale - Zangheri verrà «in missione» nella [illegible] città?

Ci telefonano da Roma.

Dopo il psi, il caso-Torino arriva davanti alla dc e al pci. Lo scandalo delle tangenti con i suoi riflessi sul ruolo dei partiti, sul rapporto tra maggioranza e opposizione, e sulla politica che la dc deve seguire nelle grandi città, dove spesso è in minoranza davanti alle giunte rosse, occuperà quasi tutta la seconda parte della relazione con cui Ciriaco De Mita aprirà la direzione dc, la prossima settimana.

De Mita, a quanto abbiamo potuto sapere, ribadirà che la dc non è coinvolta, come partito, dallo scandalo di Torino, anche se alcuni [illegible] esponenti sono sotto inchiesta. Per De Mita si tratta di episodi isolati. In ogni caso, la vicenda torinese [illegible] lo spunto al segretario dc per proporre una vera e propria «riforma» della presenza democristiana nelle grandi aree metropolitane.

De Mita ricorderà una frase pronunciata prima dello scandalo di Torino, nel convegno con i segretari periferici del partito, ad Anzio («l'opposizione a pagamento non funziona»), per sottolineare la necessità che la dc recuperi [illegible] grandi [illegible] una presenza e un'incisività che spesso ha perduto.

Anche se il partito è estraneo allo scandalo, De Mita avanzerà la proposta di introdurre [illegible] novità: [illegible] gestione del partito il segretario, d'intesa con il responsabile degli Enti Locali della dc, D'Onofrio, ha già [illegible] l'idea di un commissariamento del partito («commissari a Torino ce ne sono già stati troppi, e in ogni caso non adotteremo misure punitive per il partito»), e sta valutando l'ipotesi, avanzata [illegible] settori dc, di nominare tre «garanti», che sarebbero Porcellana, Rossi di Montelera e Alberton.

Ma anche questa, se verrà adottata, [illegible] una misura transitoria. Il progetto di riforma di De Mita, infatti, prevede di affidare la guida del partito nelle grandi aree metropolitane, città [illegible] città, ad esponenti [illegible] della dc (deputati e [illegible] direzione), inviati in periferia — secondo il modello seguito negli anni scorsi dal pci — per rilanciare il partito. I primi esperimenti, nel programma di De Mita, si terranno a Torino.

Anche il pci sta per prendere in esame il caso-Torino. A fine mese, se ne occuperà la direzione, mentre il 6 aprile, nella riunione del Comitato centrale, Renato Zangheri dedicherà proprio allo scandalo delle tangenti, e alla crisi delle giunte [illegible] la sua prima relazione come responsabile degli enti locali. E non è escluso che prima di questa riunione Zangheri vada in «missione» a Torino, per un'indagine — d'intesa con il [illegible] segretario, Fassino — sullo stato del partito, e sui rapporti con i socialisti, dopo la tempesta dello scandalo.

Ezio Mauro

Novelli, Gianotti e il neo-consigliere Silvano Alessio, pci

In risposta al sindaco

Le versioni dell'ingegner Antonio Deleo

L'altra [illegible] in Consiglio comunale, il [illegible] Novelli, nel ricostruire i rapporti [illegible] l'ing. Antonio Deleo dell'Intergraph, ha detto: «A chi ha giovato, violando il segreto istruttorio, far sapere della [illegible] dell'Intergraph su invito del sindaco, e anticipandone la data dalla metà di gennaio al mese di novembre?».

[illegible] questa proposta dobbiamo [illegible] che l'ing. Deleo, il 7 marzo, fornì [illegible] notizia («Sono [illegible] a novembre alla Procura della Repubblica accompagnato da un uomo di fiducia del sindaco») nel corso di una conferenza [illegible] tenutasi a Milano nella [illegible] dell'Intergraph e a cui parteciparono, oltre al nostro giornale, «Il Giorno», la «Gazzetta del Popolo» e il «Corriere della Sera».

«La Stampa» tornò sull'argomento domenica 13 marzo pubblicando [illegible] l'ing. Deleo precisava che la denuncia era stata invece presentata il [illegible] gennaio scorso.

Perché l'ing. Deleo abbia fornito [illegible] ricostruzioni, non sappiamo. «La Stampa», si è limitata a registrare i fatti come sono stati riferiti.

Il prof. Falletti, dc, [illegible] i cronisti a casa sua

«Dicono che io sia corrotto Spiego perché non è vero»

«Non conosco neppure quel tal Salvini, presunto mio corruttore» - «Come consigliere comunale, non sto zitto: è per questo che hanno voluto colpirmi?»

«La comunicazione giudiziaria, per l'opinione pubblica, è una patente di colpevolezza e disonestà. Per un politico come me, il danno è enorme: sicuramente qualcuno dei 3315 cittadini che mi ha dato la preferenza pensa, oggi, di aver votato un truffatore. Questo non è vero e vi spiego il perché».

Giovanni Falletti, 34 anni, da 17 militante nelle file della dc — nell'80 è stato eletto a Palazzo Civico ed è membro del Consiglio nazionale scudocrociato —, laureato in Storia moderna, insegnante di Italiano e Latino al Liceo Copernico, si ribella [illegible] «sciagurata storia», [illegible] la definisce lui, che l'ha coinvolto, ultimo in ordine di tempo, nello scandalo che ha travolto le giunte di Comune e Regione.

Mostra la casa (4 camere e servizi) che divide con genitori e fratello, al quarto piano di via Colombo 64, la sua biblioteca («I frutti delle mie tangenti», sorride) e poco manca che [illegible] la delegazione di giornalisti in garage a vedere la sua «prima auto, acquistata di seconda mano pochi giorni fa».

Queste le premesse per affermare che la [illegible] comunicazione giudiziaria per concorso in corruzione è priva di [illegible]: *«Ma non voglio entrare nel merito, attendo che i magistrati mi interroghino. Ho appreso dai giornali di essere stato corrotto da un funzionario della Siemens Data, Franco Salvini* (anche lui coinvolto nell'inchiesta, ndr), *che, vi giuro, non ho mai visto né conosciuto».*

Giovanni Falletti si lamenta del fatto che la notizia sia stata data ai giornali dall'ufficio stampa del Comune e si chiede chi ha interesse a tirarlo in ballo e a sollevare un polverone sulla vicenda. Per questo vuole spiegare i suoi rapporti con Adriano Zampini «conosciuto in uno di quei chiacchierati viaggi di studio e visto, una [illegible] volta e di sfuggita, nei corridoi del Municipio».

«Nel luglio '81 partecipai ad un tour in Svezia, Finlandia e Norvegia — spiega Falletti —. *Chiesi io stesso di partecipare in qualità di membro della commissione comunale di informatica. Biffi Gentili mi disse che la comitiva era al completo poi, all'ultimo momento, venni incluso al posto [illegible] che, mi dissero, aveva [illegible]. Il biglietto d'aereo era infatti a nome di Diego Novelli (ma non so se lui ne fosse al corrente), così come i posti a tavola e in ogni luogo in cui fummo ospitati.*

«Ad Oslo ci accolse l'ambasciatore italiano [illegible] Stoccolma il vicesindaco di quella città. In un primo [illegible] pensato che tutto fosse a spese del Comune, poi mi resi conto che a pagare erano le ditte interessate agli appalti».

Falletti si chiede anche se il fatto di [illegible] coinvolto non sia una sorta di vendetta per la sua attività politica. *«Forse la mia azione di consigliere ha dato fastidio a qualcuno? La mia opera ha fatto fallire qualche affare legato a questa storia?».* Accenna alle sue interpellanze sulla Sagat (la società che gestisce l'aeroporto di Caselle), al suo invito a trasmettere al magistrato gli incartamenti relativi agli appalti per il gasolio. *«Per questo ho ricevuto minacce anonime».* E ricorda l'episodio di Giuliano Ferrara, l'ex capogruppo in Comune del pci, il quale, dopo aver «denunciato le strane [illegible] che, [illegible] lui, gravitavano attorno agli appalti Sagat, dovette parzialmente smentire le sue dichiarazioni finché, lasciato il partito, finì per dimettersi dal Consiglio».

Beppe Minello

Negli ospedali è tornata l'incertezza

Si temeva un nuovo ricorso alle precettazioni di sanitari - Ieri, invece, s'è fatta più concreta la possibilità d'una conclusione dell'estenuante vertenza - Venerdì una decisione

Negli ospedali continua lo stato di agitazione dei medici: ambulatori chiusi, accettazioni con il contagocce, esami di laboratorio e prenotazioni che slittano di giorno in giorno. Le organizzazioni sindacali Anpo, Anaao e Cimo parevano intenzionate a passare a uno sciopero [illegible] più duro. In pratica, al rifiuto di organizzare i turni, in modo da obbligare la prefettura a emanare nuove precettazioni. L'ipotesi era [illegible] dell'assemblea regionale dei camici bianchi, riunita nell'aula magna delle Molinette.

[illegible] notizie in arrivo da Roma hanno però consigliato una linea più morbida. C'è la concreta possibilità di concludere l'estenuante trattativa sul [illegible] unico [illegible] nità e i medici ospedalieri hanno rinviato ogni decisione. Sono presenti in corsia (molti non firmano il registro di presenza), ma [illegible] soltanto i ricoveri urgenti e gli interventi operatori non rimandabili.

Domani, dopo [illegible] sedute a oltranza, dovrebbero giungere da Roma le indicazioni conclusive. Ogni [illegible] è quindi sospesa fino a venerdì, [illegible] che [illegible] si registri lo «strappo» di qualche frangia. La lunga vertenza ha infatti deteriorato in parte i rapporti tra la base dei medici e i vertici sindacali. Molti hanno chiesto invano azioni più dure e sono pronti al «salto di qualità», in caso di una conclusione non soddisfacente delle trattative.

Venerdì e sabato si riunirà all'hotel Jolly Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele il direttivo nazionale dell'Anaao (aiuti ed assistenti), per valutare la situazione del settore.

I giovani e il mondo del lavoro

Stasera alle 21 nel [illegible] della Circoscrizione 8 Donato - Campidoglio in via Saccarelli 18 è in programma un'assemblea pubblica sull'inserimento dei giovani nel mondo del [illegible]. Particolare risalto verrà dato all'apprendistato che [illegible] il 5% dell'occupazione dipendente, per un totale di oltre 711 mila giovani. Sull'argomento si sta [illegible] cogliendo materiale per la pubblicazione di un libro bianco. Alla manifestazione interverranno Gianni Alasia, consigliere regionale pci e [illegible] Daghino, segretario [illegible] gionale Fim.

La campionessa che dà del tu al latino

Carina, bionda e, naturalmente, studiosa Federica Bessone è la vincitrice del «Certamen Pedemontanum». Studentessa [illegible] seconda E del liceo Alfieri, ha battuto altri 131 concorrenti, traducendo un brano di Virgilio e commentando il testo su tre pagine di protocollo. La gara ogni giorno sui banchi di scuola (otto di latino, greco, italiano scritto e orale) ha superato il concorso regionale [illegible] eccessivi patemi. A lei l'assegno di mezzo milione della Cassa di Risparmio, ma conta più la soddisfazione che il denaro.

Seguono a ruota [illegible] Levrero, terza Rosa Principessa [illegible] ed [illegible] Malaspina seconda [illegible] al S. Giuseppe. Segnalati dalla commissione: [illegible] Borelli (Liceo Alfieri), Patrizia Dal Canon (Classico Fossati di Rivoli), Paolo Ferrero (S. Giuseppe), Giuseppe Martinucci (Liceo Alfieri), [illegible] Papotti (Classico Cavour), [illegible] (Classico [illegible] di Moncalieri), Riccardo Rapalino (Classico Valsalice), [illegible] Scano (Classico di Alba).

Federica Bessone dell'Alfieri

Specchio dei tempi

«Si consolino, altri moriranno in patria senza problemi» - Soltanto una questione di umanità - Copiare sì, ma con discrezione - Nei meandri della pratica - E se l'uno tantum l'applicassimo ai partiti? - Minuti preziosi

Un lettore ci scrive da Novara:

«Mentre le forze politiche, fra un tramezzino e un caffè, continuano a cavillare sul ritorno di Umberto in Italia, il vecchio [illegible] la barriera delle frontiere e se ne va, sempre in esilio, dell'[illegible] all'altro mondo.

«Nulla succederà, questo [illegible]. Abbiamo soltanto fatto, agli [illegible] mondo, una figura di arretratezza mentale, di miopia politica e di meschinità storica.

«Si consolino, tuttavia, i politici che si sono palleggiati il "sì" ed il "no" per lasciar morire all'estero chi li avrebbe pauroasamente danneggiati morendo dove era nato. Si consolino pensando che Curcio, Vallanzasca, C[illegible] e tanti altri potranno in futuro morire tra di noi, senza interpellanze o modifiche della Costituzione».

dott. Orazio Bonanni

Una lettrice ci scrive:

«Umberto di Savoia è morto, e in questo momento mi domando se quelli che gli hanno impedito di rivedere la sua terra e la [illegible] gente si sentono almeno un [illegible] colpevoli.

«Non si tratta di essere monarchici o repubblicani. Si tratta semplicemente di avere un briciolo di umanità; umanità che [illegible] nostro [illegible] sembra ormai scomparsa.

«Umberto [illegible] avuto la colpa di [illegible] nato re, noi [illegible] abbiamo quella di [illegible] fatto rinnegare ad un [illegible] le sue origini. Lui era "italiano"; ora noi, dopo la sua morte, lo siamo sicuramente meno».

Veronica Corrado

Una lettrice ci scrive da Pianezza:

«Lo Stato [illegible] spendendo miliardi per i concorsi destinati all'immissione in ruolo degli insegnanti precari. Con rabbia, i concorrenti onesti hanno visto i soliti furbi copiare indisturbati durante lo svolgimento [illegible] prove scritte.

«Mentre alcuni commissari vigilavano seriamente, altri si limitavano a suggerire: "Copiate, ma [illegible] discrezione".

«Speriamo almeno che durante la correzione si sappia distinguere tra gli scritti originali ed i capolavori fasulli».

Segue la firma

Il dirigente la sede Inps di Torino ci scrive:

«Il signor Ernesto Nebiolo lamenta il notevole ritardo con cui la [illegible] Zonale Torino/Nord di questo Istituto [illegible] definendo una sua pratica. Mi sembra doveroso fornire alcune precisazioni: il [illegible] trattamento speciale di disoccupazione, presentata dall'interessato il 1 settembre '82, è pervenuta al competente ufficio Inps il 22 ottobre 19[illegible].

«Poiché la pratica risultava incompleta, la Sede ha ri[illegible] il 15 febbraio [illegible] alla [illegible] da cui il signor Nebiolo dipendeva la documentazione mancante, indispensabile per la definizione della pratica stessa, [illegible] risposta. Il signor Nebiolo, visto il ritardo, ha quindi personalmente provveduto a farsi rilasciare quanto necessario, recapitandolo alla Sede a metà febbraio, come afferma nella lettera.

«[illegible] pratica ha potuto pertanto [illegible] definita e passata subito alla firma del dirigente la sede. Si precisa infatti che non è mai stato detto al lettore che il direttore firma una volta al mese, ma che la spedizione dei mandati di pagamento agli organi erogatori avviene una [illegible] Nel momento in [illegible] il signor Nebiolo ha corredato la sua pratica della relativa documentazione la spedizione dei mandati per il mese di febbraio era già avvenuta».

Franco Sella

Il segretario provinciale del Partito pensionati ci scrive:

«In riferimento agli aumenti che accadono in continuazione nel nostro Paese, provocati dagli "sprovveduti" amministratori di Comuni e Regioni, ai continui sacrifici imposti dal governo e in rapporto al raddoppio del finanziamento ai partiti nel 1982 (raddoppio non applicato alle pensioni minime, ignorate e mortificate di continuazione), [illegible]iamo la sospensione del finanziamento ai partiti per uno o due anni, quale contributo "una tantum" degli stessi partiti ai sacrifici imposti dal governo alla comunità nazionale».

Ferruccio Bertolotto

Un lettore ci scrive:

«Con i [illegible] aumenti, il costo dei biglietti dei mezzi urbani tanto a Torino quanto a Milano è stato portato a 400 lire.

«Ma mentre a Torino la validità è di soli 60 minuti, a Milano, città pur provvista di una rete pubblica certo più ampia e soprattutto fornita di due efficientissime linee di metropolitana "vera", la validità sale a 75 minuti.

«Si potrebbe sapere il perché di questo sensibile svantaggio (un quarto in meno di tempo usufruibile) imposto ai cittadini torinesi?».

[illegible]

Un appuntato morto a 36 anni

Si svolgono stamane alle [illegible] nella parrocchia di San Francesco [illegible], in via Malta 42, i funerali dell'appuntato della [illegible] di Finanza Martino Pietro Cantasano, [illegible] anni. [illegible] nostra città da sedici anni, aveva preso parte a numerose azioni contro la droga ed il contrabbando. Stroncato [illegible] grave malattia, lascia la moglie e due gemelli di 8 anni.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

22 Traslochi

Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

SAN MAURO

PRECOLLINA

PRIVATAMENTE

SANTA BRIGIDA

ZONA PARELLA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco

Roma: chiusa l'Opera Il teatro non è sicuro

ROMA — Da ieri il Teatro dell'Opera è chiuso. Tecnici dei vigili del fuoco, dopo aver effettuato nel pomeriggio [illegible] ulteriore sopralluogo, hanno giudicato ancora carenti le [illegible] di prevenzione e ritengono che l'Opera di Roma debba essere considerata teatro inagibile e le rappresentazioni pubbliche sospese.

Così ieri sera è saltata la «prova aperta» dell'opera di [illegible] La Perichole, che avrebbe dovuto fare da preludio alla «prima» ufficiale di domani sera. «Ci contestano il pavimento di legno» è stata [illegible] prima reazione del vicepresidente Benedetto Ghiglia.

Il Teatro dell'Opera ha vissuto ieri una delle più nere giornate della sua storia. Di buon mattino, il [illegible] Albamonte [illegible] dichiarato inagibile la [illegible] perché non erano state ultimate le ristrutturazioni richieste, nel febbraio scorso, [illegible] commissione dei vigili del fuoco nell'ambito dei [illegible] sopralluoghi ordinati in [illegible] Italia dopo la tragedia del [illegible] Statuto di Torino.

Finora, l'Opera aveva proseguito l'attività grazie al sindaco (è anche il presidente dell'Opera), il quale si era assunto ogni responsabilità per tutto quello che poteva accadere nel teatro in [illegible] di qualsiasi rappresentazione.

Nel frattempo [illegible] svolgevano i lavori [illegible] prevenzione richiesti dai vigili del fuoco: si trattava di opere complesse che riguardavano il pavimento e la cupola della sala e i locali sotterranei dove sono ubicati i laboratori e i depositi dei costumi.

Ieri mattina l'ultimatum [illegible] pretore: sospendere le recite pubbliche fino [illegible] quando [illegible] completati i lavori. Se i responsabili del teatro [illegible] proseguito [illegible] le rappresentazioni, [illegible] è avvenuto finora, il magistrato avrebbe imposto la «chiusura con sigilli». Un provvedimento che imponeva, tra l'altro, [illegible] dipendenti d'interrompere la loro attività in attesa della ripresa delle [illegible].

Di fronte all'ordinanza, la direzione del Teatro dell'Opera [illegible]ava [illegible] nuovo sopralluogo dei vigili del fuoco — affidato agli ingegneri Pandolfi e Concerso — nella speranza che [illegible] potessero constatare [illegible] «miglioramento» delle condizioni del teatro sì che esso [illegible] più vicino [illegible] misure di prevenzione contro gli incendi: ma i lavori [illegible] qui svolti non hanno dissipato le preoccupazioni dei tecnici e così l'inagibilità dell'Opera di Roma è stata con[illegible] poco prima delle 20.

Da oggi si cercherà di accelerare i lavori, ma non sarà facile riottenere l'agibilità in tempi brevi, poiché le richieste degli esperti sulla prevenzione antincendi contrastano con le esigenze di acustica richieste ai teatri lirici.

Oltre all'opera [illegible] Offenbach, nell'imminente programmazione dell'Opera di Roma figurano [illegible] repliche de Il Turco in Italia e il balletto Les Sylphides dell'Opéra di Parigi, rappresentazioni che molto probabilmente saranno sospese.

Il [illegible] dell'ente [illegible] aggiunge [illegible] tensione a quella già esistente nel mondo musicale circa i provvedimenti finanziari che il Senato dovrebbe [illegible] provare questa sera nella seduta notturna. Ieri i [illegible] blemi [illegible] spettacolo sono stati dibattuti per tutta la giornata a Palazzo Madama in sede di commissione. Questa sera si spera che nell'aula del Senato sia raggiunto l'accordo.

e. b.

Peter Brook [illegible] inedito a Roma

ROMA — Da domani al 29 marzo si svolgerà al Teatro Olimpico di Roma una rassegna dei film di Peter Brook che, oltre a comprendere il notissimo «Marat-Sade» e «Il signore delle mosche», presenta una pellicola di produzione americana [illegible] ancora inedita in Italia «Incontri [illegible] straordinari».

[illegible] della trascrizione cinematografica [illegible] romanzo di G. I. Gurdjieff, [illegible] autobiografica che attraverso [illegible] serie di analisi filosofiche si interroga sul significato della [illegible] e sul modo [illegible] affrontarla. [illegible], di origine armena, Gudjieff aveva conosciuto ed acquisito gli usi e costumi dei vari popoli tra i quali aveva viaggiato.

La sua storia si dipana quindi attraverso un viaggio nell'Asia centrale dove il protagonista [illegible] imbatte negli «uomini straordinari» del titolo, che rappresentano altrettante tappe filosofiche del suo itinerario.

Nuova polemica del regista Festa Campanile che ha finito «Povero ricco» [illegible] la Muti e Pozzetto

«Il cinema è ucciso dai produttori»

Dice: «In Italia prima si sceglie il divo, poi i soggetti» - [illegible] girerà «Il petomane» e «Il falegname», su [illegible] Giuseppe

ROMA — Di film [illegible] realizza [illegible] (da tre a cinque per stagione), ma al cinema va una sola volta l'anno. E' la [illegible] gola di Pasquale Festa Campanile, [illegible] dei registi più attivi del [illegible] cinema [illegible] merciale. Nell'82 ha girato «Nessuno è perfetto», «Bingo e Bongo» e tra qualche giorno presenterà Povero ricco che fa parte dei tre film programmati dall'autore per la [illegible] rente stagione. [illegible] rispetterà le sue abitudini-regola per quest'anno, comunque, il regista romano non andrà più al cinema perché il «film dell'83» lo ha già [illegible] è «Scusate il ritardo».

Con Ornella Muti, Renato Pozzetto e Piero Mazzarella, Festa Campanile ha [illegible] ultimato Povero [illegible]. Una favola comico-sentimentale — ambientata a Milano — in cui [illegible] racconta [illegible] un industriale miliardario che, ossessionato dalla nevrosi della «catastrofe [illegible] (e dei suicidi a catena [illegible] alcuni suoi colleghi industriali), decide di «interpretare» il ruolo del povero. «Non sarà facile questa trasformazione — sottolinea il regista — anche perché dapprincipio [illegible] sua vera natura gli impedirà di [illegible] suo autentico potere. Alla fine, però, quando riterrà di essersi immedesimato realmente nella nuova condizione [illegible], sarà costretto [illegible] ammettere che la [illegible] del povero è bella quando si dispone di un cospicuo conto in banca».

Qualche mese [illegible] Pasquale [illegible] Campanile indispettì ed [illegible] alcuni produttori affermando [illegible] augurarsi [illegible] il pubblico italiano [illegible] del «prodotto» cinematografico nazionale («anche i [illegible] film sono brutti»).

Oggi [illegible] può dire che il pubblico si è effettivamente un po' stancato di una certa produzione italiana (vedi gli in[illegible] Natale e il clamoroso «tonfo» di Abatantuono), ma i nuovi [illegible] di Pasquale Festa Campanile — sulla carta — [illegible] sembrano mutati rispetto a quelli realizzati negli ultimi anni. Ed allora? «L'affermazione [illegible] qualità [illegible] miei film — risponde il regista — era chiaramente paradossale. Le mie accuse sono rivolte alla pigrizia mentale dei produttori e [illegible] distributori che hanno paura delle novità e continuano a fare il cinema con criteri che sono esattamente l'opposto di quelli adottati dagli americani. Oggi il genere [illegible] mico, soprattutto il comico privo [illegible] contenuto, è in crisi per colpa del sistema. Per fare [illegible] film [illegible] vuole prima conoscere la disponibilità dei [illegible] interpreti e soltanto successivamente [illegible] valuta l'idea e il soggetto. Ed è proprio per questa ragione che da parecchi anni, sia pure modificando le storie e cambiando gli attori, [illegible] continua a fare in Italia sempre lo stesso film: E i registi e gli autori finiscono con l'essere schiacciati e condizionati [illegible] un sistema costruito unicamente sugli attori».

«Povero ricco — aggiunge — è un film ben recitato sia da Pozzetto che dalla Muti. A maggio comincerò a girare il mio primo film [illegible] Ugo Tognazzi. Non abbiamo mai lavorato insieme. Il titolo, Il [illegible] tomane, può ingenerare equivoci, ma il film è ambizioso. Si tratta della storia di [illegible] attore francese, Giuseppe Pujol, vissuto nei primi anni [illegible] Novecento. Un attore che a Parigi [illegible] i suoi spettacoli, un po' pesanti, ma [illegible] forte carica provocatoria, [illegible] gli incassi di Sarah Bernhardt. Non sarà, comunque, un film volgare». In Francia, Giuseppe Pujol è tuttora considerato un personaggio, tanto è vero che Marsiglia, sua città natale, gli ha dedicato una strada.

Il [illegible] impegno [illegible] Pasquale Festa Campanile per l'83 è [illegible] film tratto [illegible] ultimo romanzo, Il falegname, libro che uscirà a novembre [illegible] prossimità dell'inizio delle riprese. «In chiave divertente — dice l'autore — è la storia [illegible]. Il falegname di Nazareth, al quale è accaduto [illegible] avere come moglie la Madonna e come figlio Gesù. Secondo [illegible] Giuseppe [illegible] ha capito quello che la sorte gli aveva riservato e morì prima di aver capito chi erano veramente la moglie e il figlio. Non per niente il [illegible] matrimonio gli procurò parecchi fastidi: la moglie che torna a casa "incinta", il figlio "vagabondo"». Protagonisti del Falegname saranno Renato Pozzetto e Ornella Muti, gli stessi di Povero ricco.

Ernesto Baldo

Ornella Muti e Renato Pozzetto con il regista Festa Campanile durante la lavorazione del film «Povero ricco»

Al [illegible] Horowitz [illegible] piace la [illegible] biografia

[illegible] YORK — Una biografia non autorizzata [illegible] Vladimir Horowitz sta procurando [illegible] poche noie [illegible] suo autore, il giovane Glenn Plaskin, che in più di 600 pagine ha raccolto [illegible] le dichiarazioni, [illegible] opinioni, i ricordi di molti amici del celebre pianista e di sua moglie Wanda Toscanini.

Prima di cominciare a scrivere il ritratto [illegible] celebre musicista, Plaskin [illegible] [illegible] contatto con lui, gli parlò del suo progetto, ma Horowitz gli rispose: «[illegible] vuole scrivere la mia [illegible] ci pensi [illegible] la scriverò soltanto io».

Il libro nasque in seguito a quel rifiuto. Plaskin è convinto che, se mai Horowitz [illegible] accettato, gli avrebbe raccontato [illegible] qualche aneddoto. Invece, avvicinando amici del pianista, suoi [illegible] allievi, [illegible] collaboratori, [illegible] potuto penetrare nella gran[illegible] e nei drammi [illegible] artista [illegible] che egli ha [illegible] fin da quando [illegible] Conservatorio di Peabody.

Ha potuto scrivere così della sua tormentata vita privata, [illegible] suoi collassi nervosi, degli elettroshock a cui si sottopose. Ma questo racconto gli rende ora la vita difficile. [illegible] Plaskin deve [illegible] nuovo lavoro: nell'ente musicale [illegible] il quale è implacabile [illegible] pare non gli [illegible] prepari un [illegible] futuro. [illegible] mandato una copia del libro a Horowitz, che non l'ha neppure ringraziato. C[illegible] che [illegible] altro avrà il coraggio di scrivere una nuova biografia di Horowitz. [illegible] qualcuno lo farà, avrà i miei auguri di buona fortuna».

r. n.

Canino al Piccolo Regio - La compagnia «Pesci banana» al Gobetti

Questo è Schubert libero e maturo

TORINO — Col concerto di Bruno Canino al Piccolo Regio ha varcato la linea di metà percorso quell'ottima iniziativa ch'è stata l'esecuzione integrale [illegible] tutte le [illegible] di Schubert distribuite tra diversi pianisti. Iniziativa che si avvantaggia anche [illegible] buone note [illegible] programma dettate ogni volta da un competente studioso come Renato Di Benedetto, il quale aveva già fornito all'inizio [illegible] utile fascicolo monografico.

[illegible] sua indicazione [illegible] due [illegible] espressivi [illegible] si [illegible] pongono nell'arte di Schubert — quello affettuoso, casalingo e Biedermeier, e quello, più che romantico, tragico: il ripiegamento intimistico [illegible] conflitto con la realtà — è un'indicazione preziosa per intendere le due Sonate eseguite da Bruno Canino col suo pianismo pungente e arguto; la Sonata in re maggiore op. 53 e quella in [illegible] maggiore op. [illegible].

Due grandi Sonate [illegible] piena maturità, dove l'originalità dell'artista è ormai assoluta, essendosi egli lasciato alle spalle tanto le inevitabili ascendenze haydn-mozartiane quanto l'incubo dell'emulazione beethoveniana.

La Sonata in [illegible] maggiore, [illegible] 1825, è più fresca, più spontanea e brillante; quella in sol maggiore, dell'anno successivo, è più impettita, pretenziosa e un po' accademica. Forse fu anche meno fa[illegible] dall'esecuzione, ma certo l'estro di Schubert vi si mostra impedito dall'ambizione della grande forma.

Non direi che ci entri il miraggio beethoveniano: Schubert cerca di far grande per conto suo, coi propri mezzi e senza chieder niente a [illegible]. Però sacrifica l'intimità affettuosa [illegible] inventio[illegible] più familiari, e nello [illegible] tempo [illegible] i grandi fan[illegible] tragici [illegible] Winterreise, più schianti dolorosi di quella Incompiuta dove le due sorgenti della sua ispirazione trovano [illegible] loro più perfetta integrazione.

Molto pubblico e [illegible] applausi. Fuori programma uno dei due Scherzi del 1817, quello in si bemolle maggiore.

m. m.

Censi: favola morale con gatto e cagnetta

TORINO — E' sempre un'occasione di raro divertimento intellettuale trascorrere un'ora e [illegible] più [illegible] Cristiano Censi e il [illegible] di inseparabili compagni: come ci è riuovamente accaduto, l'altra sera, al Gobetti con A volte un gatto.

Cristiano è venuto, [illegible] questi anni, limando sempre [illegible] la sua scrittura di garbato moralista, di divertito [illegible] osservatore del [illegible] contemporaneo. Si direbbe che abbia osservato per mesi e mesi i suoi contemporanei, infilzati sotto lo spillo e piazzati sotto la lente ricurva dell'entomologo: ma invece [illegible] tesservi parole arcigne e risentiti apologhi, [illegible] ha tratto pretesto per deliziose favole morali, intinte nel blu di Prussia di uno humour dolcemente surreale, alla Prevert o alla Queneau prima maniera.

In A volte un gatto sotto [illegible] sua lente c'è la solita coppia di quarantenni in crisi affettiva, i consueti [illegible] strani: ma [illegible] nelle vite parallele di un gatto ex randagio e di [illegible] cagnolina di [illegible] sole [illegible] cui quei due sappiano o [illegible] dano d'essere, a tratti, umani. Grossa scommessa, questa, [illegible] mettere animali in scena, ovviamente in sembianze antropomorfe: [illegible] vinta da Cristiano con un sovrappiù [illegible] sotti[illegible] eleganza, in un gioco sempre fervido di battute, in [illegible] ritmo alacre di effetti gustosi e sorprendenti colpi di scena.

Ecco, [illegible] proprio l'eleganza e il ritmo [illegible] recitare, senza che mai la palla voli radente o incespichi sulla rete a metà campo, [illegible] in una garru[illegible] partita a volano, le [illegible] grandi qualità del Censi [illegible] re, un abulico, stizzito, frustrato «compagno [illegible] vita», della strabiliata, passionale (ma con quanto robusta ironia!) Isabella Del Bianco, del pacioso e malinconico gatto [illegible] Toni Garrani, della [illegible] gnuola tenerella e fremente di Alida Cappelletti.

Si sorride di continuo, si ride [illegible] si applaude generosamente al loro spettacolo che, [illegible] il fortunatissimo Pesci [illegible] dell'anno scorso, è da non perdere.

g. d. b.

Ancora un grande spazio da occupare, in questa fascia oraria: l'informazione

Dalle 7 ci sono tutti, nel gran video-calderone Manca soltanto la Rai, che si affida alla radio

Venti o venticinque anni fa chi arrivava da un viaggio [illegible] America raccontava, fra [illegible] molte altre [illegible] all'uditorio affascinato che la tv negli Stati Uniti [illegible] ininterrottamente notte e giorno. «Anche di mattina?» era la domanda che veniva fatta con tono incredulo. «Anche [illegible] mattina» rispondeva il viaggiatore, che di solito aggiungeva: «Una cosa simile in Ita[illegible] se accadrà, tra cinquant'anni».

Invece è accaduto un po' prima. Adesso [illegible] si accende il [illegible] di mattina, [illegible] si rende conto che ribolle di trasmis[illegible]. Non c'è la Rai. Nessuna delle tre reti, salvo il sabato e la domenica, è in funzione. I programmi partono da mezzogiorno e [illegible] e lungo tutta la mattinata l'ente pubblico lascia lo spazio alla radio, che infatti registra [illegible] le 6 e mezzogiorno gli indici di ascolto più alti.

Comunque [illegible] Rai tace, si danno [illegible] fare le tv private, specie i networks, [illegible] sono presenti pure alcune locali.

[illegible] si vede? Per cominciare, normali film, che passano e ripassano riciclati da sere o da settimane precedenti, e si va [illegible] commedia sofisticata Anni [illegible] con Spencer Tracy e Hedy Lamarr [illegible] classico [illegible] stern «Quel [illegible] per Yuma», da una pellicola storica da cineclub come «1861» [illegible] Blasetti [illegible] «Un [illegible] tranquillo» di Ford.

Poi ci sono naturalmente i telefilm di vario tipo, con preferenza [illegible] i sentimentali e brillanti, e ci son le dilaganti telenovelas imbottite [illegible] strazianti e arrivate, [illegible] media, alla sessantesima o novantesima puntata. Questa è la programmazione di base, [illegible] cui si inseriscono cartoni animati (anche dalle 7: evidentemente [illegible] suppone che [illegible] siano ragazzi che si alzano all'alba per guardarli), concerti rock filmati e rubriche diverse, dal giardinaggio [illegible] culinaria, il tutto, [illegible] sempre, infram[illegible] da martellanti inserti pubblicitari.

[illegible] poco c'è una novità, compaiono annunci di ricerca di lavoro, e compaiono perfino annunci matrimoniali: il rettangolo [illegible] video viene occupato per intero da una visiosa scritta attraverso cui — secondo il frasario d'uso — distinto piccolo industriale cinquantenne [illegible] cerca signorina-signora massimo quarantenne, sani principi morali.

Come si supera il mezzogiorno, ecco i grossi calibri. Interviene la Rai, e Canale 5, che da tempo ha varato il contenitore «Buongiorno Italia», fa scendere in campo, uno dopo l'altro, con [illegible] quiz, [illegible] Bongiorno e Corrado. [illegible] ormai la mattina è finita e queste sono trasmissioni che già [illegible] saldano alla fascia del primo pomeriggio, molto contesa e dove [illegible] è forte e sta crescendo di mese in [illegible] (e ne parlerò un'altra volta).

Quale è la grande assente della mattina? [illegible] qualche raro spoglio dei quotidiani (che di regola è fatto di notte), non [illegible] pratica l'informazione, né quella strettamente locale né tantomeno quella regionale e nazionale. La Rai l'affida tutta [illegible] radio, [illegible] mai [illegible] giorno [illegible] se di [illegible] presente anche nella mattina televisiva, è [illegible] un notiziario attorno [illegible] dovrebbe puntare come inizio e nucleo [illegible] un successivo programma. Sempre che altri [illegible] ci pensino, e arrivino [illegible].

Ugo Buzzolan

Duemila apocalittico con James Caan

Settimana dedicata da Italia 1, nel primo pomeriggio, ai famosi (e di gran cassetta) film patetico-popolari di Raffaello Matarazzo, che circa trent'anni fa avevano avuto grande [illegible] e avevano lanciato la coppia Amedeo Nazzari-Yvonne Sanson. Oggi è la volta de I figli [illegible] nessuno (1951), lagrimevole storia di [illegible] innamorati divisi [illegible] ciali: lei, cui la perfida suocera ha fatto rapire il figlio [illegible] colpa, prenderà il velo; lui, credendola [illegible] si sposerà con un'altra e solo tardi [illegible] a galla la verità.

Due film fantascientifici che preconizzano un orrendo, apocalittico futuro all'umanità del Duemila: uno è Rollerball (1975), ancora su [illegible] 1, pellicola tutta permeata di sadica violenza, interpreti James Caan e regista Norman Jewison, lo stesso di «Jesus Christ Superstar»: nel 2018 per evitare le guerre, [illegible] istinti aggressivi vengono fatti sfogare in un gioco feroce che si rifà agli antichi ludi gladiatori.

L'altro fantascientifico, a Rete 2, è La fuga [illegible] Logan (1976) [illegible] Michael Anderson: [illegible] una gigantesca e isolata metropoli [illegible] Duemila gli abitanti vivono [illegible] vita perfettamente organizzata [illegible] «deve» durare [illegible] trent'anni; un [illegible] e una donna riusciranno a fuggire e ritroveranno i resti di Washington.

Ancora violenza [illegible] dei [illegible] a Rete [illegible] Corleone (1978) [illegible] Pasquale Squitieri, sanguinosa [illegible] di mafia in [illegible].

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,25; 24

- 12,30 Schede: Fisica cosmica: «Il plasma [illegible] spazio», regia di Giordano R[illegible]
- 13 — Primissima: attualità cultural[illegible] Tg1
- 14 — Giallosera: appuntamento con il giallo quiz. «Le palestre»
- 15,30 Spazio sport (4ª p.), regia di G. [illegible]
- 16 — Shirab (31 ep.): «Shirab e il grande drago»
- 16,20 Lettere al Tg1: «Il rischio Vesuvio»
- 16,50 Oggi al Parlamento
- 17,05 Direttissima con la tua antenna: Remi; Discoteca festival, di Daniele Piombi
- 19 — [illegible] sera: fatti, persone e personaggi, [illegible] gia di Lucio Testa
- 20,30 [illegible] politica, a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa della dc
- 21,35 Professione: pericolo! «Pezzo d'amore», telefilm con Lee Majors, Douglas Barr
- 22,35 Appuntamento al cinema, a cura dell'Anica
- 22,40 Mercoledì [illegible] Tennis: [illegible] Prix

[illegible]

Telegiornale: 13; 17,30; 18,45; 21,50; 23,55

- 10,15 Programma cinematografico
- 12,30 Meridiana, a cura di Enzo Balboni. Ladeni in cucina, di Luigi Veronelli e Maria Ma[illegible]
- 13,30 Il pane quotidiano, regia di Romano Costa. «Riflessioni sulla società e l'alimentazione»
- 14 - 16 T[illegible]: In studio; Paroliamo; Dorsemon, dis. anim.; E' troppo strano; Secondo me; In studio
- 16 — Follow me, corso d'inglese per principianti e autodidatti
- 16,30 Pianeta: programma da tutto il mondo
- 17,35 Dal Parlamento
- 17,40 Eureka. Dimensioni della scienza, regia di Antonio Nenna
- 18,[illegible] Spazio libero: i programmi dell'accesso
- 18,40 Tg2 [illegible]
- 18,50 Starsky e Hutch: «Una madre esemplare», con Paul Glaser e David Soul, regia di G. Standford [illegible]
- 20,30 Mixer: [illegible] minuti [illegible] televisione. Minoli intervista il sindaco di Torino, Novelli. Un sondaggio sul sondaggio; Rodotà e Pannella; Zeffirelli: Mixer-test di Gianni [illegible]. Punk in Jugoslavia
- 22 — La fuga di Logan (1976), regia di [illegible] Anderson, [illegible] York, Richard Jordan, Jenny Agutter, Roscoe Lee Brown

RETETRE

Telegiornale: 19; 23,10

- 10,15 Film per Roma e zone collegate
- 17,25 Lando [illegible] Le scatole[illegible] antologia di nuovissimi, [illegible] e seminuovi. Sergio Endrigo è l'ospite-padrino [illegible] Marco Luberti
- 18,25 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sena
- 19,35 [illegible] 2000: L'[illegible] non è più una virtù, di Alberto Cima
- 20,05 Geografia oggi, di Brian Nixon (6ª p.): Aspetto del centro storico
- 20,30 Corleone (1978), regia di Pasquale Squitieri. Interpreti: Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Francisco Rabal, Stefano [illegible] Flores, Michele Placido, Salvatore [illegible]
- [illegible] Delta, a cura di Anna Amendola e Annalisa Merlino. «Quando Massimo ha l'occhio pigro», consulenza di Massimo Bucci, Nancy Capoblanco e Luigi Scoppola, regia di Vincenzo Verdecchi

Sophia Loren in «Operazione Crossbow», tv svizzera, 20,40

Italia 1

- 10,[illegible] La straniera, [illegible]
- 12 — Phyllis, telefilm
- 14 — Gli emigranti
- 14,45 I figli di nessuno, film con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson
- 20 — Franco e Ciccio nel pasticci
- 20,30 Kojak, [illegible]lm
- 21,30 Rollerball, film con James Caan, John Houseman e Ralph Richardson
- 23,45 [illegible] Churchill, documentario

Canale 5

- 12,30 Bis, gioco a p[illegible]
- [illegible],30 Una famiglia americana
- 14,30 [illegible] film, [illegible] Deborah Kerr, David [illegible]
- 16,30 [illegible] le; Hazzard; Il mio amico Arnold; Soretta, telefilm
- 20,25 [illegible] e Lombard: [illegible] grande amore, film con James Brolin, Jill Clayburgh
- 22,50 Attenti a noi due

Rete quattro

- 10,20 Cara mamma, caro papà, film
- 11,55 Cellan, telefilm
- 12,50 Mi benedica padre, 21° [illegible] ultimo episodio «Il battesimo del fuoco»
- 13,15 Marina, novela
- 14 — Ciranda De Pedra
- 14,45 L'incubo di Janet Lind, film
- 18,30 Star trek; Vegas; Dynasty, telefilm
- 21,30 Un milione al secondo
- 23,30 I grandi del tennis

Eurotv

- 10,45 I contrabbandieri di Santa Lucia, film con Mario Merola
- 14 — Cuore selvaggio, novela
- 14,30 L'ultima carica, [illegible] con Tony Russ[illegible] e Haye [illegible] reed
- 16 — Ispettore Regan
- 17 — Detective school, telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 20,30 Grizzly, l'orso [illegible] uccide, film
- 22,15 Ispettore Regan

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,35; 24

- 16,40 Goldoni, [illegible] 700
- 18,50 Viavai
- 19,25 Il sogno, telefilm
- 19,55 Il regionale
- 20,40 Operazione [illegible]bow, film [illegible] M. Anderson con George Peppard, Sophia Loren
- 22,45 Mercoledì sport. Calcio: sintesi di incontri di Lega nazionale

Capodistria

Telegiornale: 17,55; 19,30; 22,05

- 13,30 Confine aperto
- 18 — [illegible] sporche carogne, [illegible] con Bruno Oya e Irene Karel
- 19,45 Con noi... in studio
- 20,30 Pallacanestro, campionato jugoslavo
- 21,50 Vetrina vacanze
- 22,20 [illegible] finale, telefilm della serie Il ritorno dell'ispettore Bluey

Montecarlo

Telegiornale 18,15; 23,30

- 15,50 Cristo si è fermato a Eboli, 3ª puntata
- 18,25 La doppia vita di Henry Phyfe
- 18,50 Shopping
- 19,30 Gli a[illegible] al[illegible]lari
- 20 — Victoria Hospital
- 20,30 L'imperatore [illegible] Nord, film, con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Keith Carradine, regia R. Aldrich
- 23 — Incontri fortunati

Rete A

Telegiornale 13; 18,20; 19,50; 23

- 10,30 Io sono con te, film
- 12 — [illegible] Medical Center
- 14,30 Love boat
- 15,30 El Tigre film
- 18,30 [illegible] i [illegible] piangono
- 20 — Gioco delle 20, con Walter Chiari
- 20,30 [illegible] d'allarme, film con Richard Widmark
- 22,15 F.B.I., telefilm
- 23,30 Sull'orlo dell'abisso, giallo

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,05, 7,40, 8,45 Combinazione musicale. 9,02 Radio anch'io '83. 11,10 Top and roll. 11,33 Cole porter. 12,03 Via Asiago tenda. 13,25 La diligenza. 13,35 Master. 15,03 Ohe. 16 Il paginone. 17,30 Master - Under 18. 18 Micro[illegible] che passione; [illegible] Globetrotter; 19,25 Jazz; 21,30 Caro eco. 21,45 Tutto basket; 22,27 Audiobox; 23,10 La telefonata di Pasquino. - Stereouno. 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6, 6,06, 6,35, 7,20 I giorni; 8,45 «Il vascellaro». 9,32 L'aria che tira. 10,30 3131. 12,48 Effetto musica. 13,41 Sound-track. 15 «I demoni». 15,32 Festival. 18,32 La carta parlante; 20,45 Nessun dorma...; 21,30 Viaggio verso la [illegible] - Stereodue. 15-24

RADIOTRE

Giornali [illegible] 6,45, [illegible] 11,45; [illegible] 15,15, 18,45; 20,45; 23,53.

6,55, 8,30, 11 Concerto del mattino; 10 «ora D». 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso. 17, 19 Spazio tre. 21,10 Omaggio a Stravinsky. 22,30 America coast to coast. 23 Il jazz. Stereonotte. 24-6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007) chiuso per lavori
ARISTON (via Lagrange ■, tel 548.147) «Y e L» (Palma d'oro ■ Festival di Cannes) (drammatico). Ap. 16.30. Film 16.40, 18.40, 20.40, 22.40
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.100) Bomppla, Michele Placido, Adalberto Maria Merli, Giuliana De Sio (colon. Vietato 14. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. L. 4500
ASTOR (via Vochi 8, tel. 510 818) Barene fumosi di Aran Parker (musicale drammatico) Or. 18.40, 20.30, 22.10
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530.714) chiuso per lavori
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.605) I falchi della notte, Sylvester Stallone, vlet. 14 (drammatico - avventuroso) Ap. 16.30. Film 16.40, 18.40, 20.40, 22.40
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540.110). Montenegro tango e Pesto e panni di D. Makavejev, con S. Anspach, E. Josephson. Col. Viet. 14. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. L. 4000
CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 850.71.00) chiuso per lavori
DORIA (via Gramsci 8, tel 542.422) Ufficiale e gentiluomo, Richard Gere, Debra Winger (commedia) Or. 15.40, 18.00, 20.15, 22.30
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 300.780) Querelle de Brest di R. W. Fassbinder con Jeanne Moreau, Franco Nero, B. Davis. Colon. Vietato 18. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. L. 4500
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel 715.613)
IDEAL (corso Beccaria 4, tel 541.523) chiuso per lavori
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100). Un sogno lungo un giorno di F. Coppola, con F. Forrest, N. ■■■, T. Garr. Fotografia di V. Storaro (commedia spettacolare versione stereofonica). Film: 18.30, 20.30, 22.30. L. 4500.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354). Shocking, ultimo grado di piacere, con Samantha Fox, Vanessa Del Rio, Georgina Pelvin (S.P.K. americano) col. Ap. 14.30. ult. 22.30. L. 4500.
■■■ (via ■■■ ■■■ 6, tel. 812.34.73) Il ■■■ dell'uccello. Viet. 18. Colon. Ap. 14.30. ult. 22.30. Ingresso 4000
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) Il Bisso, l'ariete, il solchiere, con Alvaro Vitali, Pippo Franco, Carmen Russo. Col. Non viet. Or.: 16, 18.50, 18.45, 20.30, 22.30

NEI CINEMATOGRAFI

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448) Il bel matrimonio di Eric Rohmer, con Beatrice Romand, André Dussolier (commedia) ... 22.30
ORFEO (piazza Carina, tel. 530.57.01) ... 22.30. Ingresso L. 4000
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 43, tel 749.693) chiuso per restauri
REGINA (corso Regina ■ 122, tel. 530.855) Eliter (scoiattoli pericolosi) ... Viet. 18. Ap. 10; ult. 22.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400) ... Trosi (comico) ... 22.30, L. 4500
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Querelle de Brest, di R. W. Fassbinder con F. Nero, B. Davis, J. Moreau ... 18.30, 20.30, 22.30
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.631) E.T. l'extraterrestre di Steven Spielberg ...
TORINO (via Bussoli 5, tel 530.333) chiuso per lavori
VITTORIA (via Roma 338, tel. 517.783) Tu mi turbi, Roberto Benigni, Olimpia Carlisi (divertente). Or.: 16.40, 18.40, 20.40, 22.40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Orleo Bosso 77, tel 297.187) chiuso in attesa di verifica della Commissione Provinciale di vigilanza
ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484.621) ...
FARO (via Po 30, tel 832.214) ...
FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.067) chiuso per lavori
LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel ■■■ 7911) ...
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 725.902) chiuso per riposo

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.061) oggi chiuso. Domani Barbarosa (western).
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 521.255) ...
ROMA - BLUE (via S. Donato 40, tel 487.785) chiuso per restauri.
SELENE (corso Belgio 55, tel 874.177) riposo. Domani Giovani 1984.
S. PAOLO (via Cesana 80, tel 372.537) oggi chiuso per riposo
SPEZIA (via Nizza 179, tel 698.36.17) chiuso per lavori
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871.642) ... 2500

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA ... ALFIERI ... CONTINENTAL ... FORTINO ... JOLLY ... NUOVO ODEON ... CABARET VOLTAIRE ... CINECLUB ...

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel 587.715) ...

SMERALDO ... VINZAGLIO ...

ZONA FRANCIA

BERNINI ... RITA ... ZETA ...

ZONA MILANO - B. PARCO

MAJOR (largo G. Cosso ...) ...

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA - MARGHERITA · CHIVASSO - POLITEAMA · CIRIE' · CUORGNE' · PERONA · IVREA · POLITEAMA · LANZO · CATALANO · MONTANARO · VITTORIA · MICHELINO · SUPERGA · HOLLYWOOD · ITALIA · PINEROLO · PRIMAVERA · RITZ · SESTRIERE · FRAITEVE · SETTIMO · GARIBALDI · VALPERGA · AMBRA

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB ... CABARET VOLTAIRE ... CINECLUB ...

RITROVI

AL BAGATELLE ... ARLECCHINO ... BELLE ARTI ... DU PARC ... GOBETTI ... LA PERLA ... LE ROI ... ODEON ... PRINCIPE ... TROCADERO ... SAN GIORGIO ... PIANO BAR ... RAHLER DISCOTECA ...

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - AL TEATRO GIANDUJA: ore 10 Il ratto del Serraglio. Spettacolo di teatro delle marionette tratto dall'opera di W. A. Mozart a cura di Massimo Scaglione per la Compagnia Marionette Lupi. Spettacolo riservato alle scuole
PICCOLO REGIO: ore 17.30 Audizioni discografiche «Wagner» a cura di Bruno Baudissone. Ingresso libero
AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA ...
ALFIERI - T. STABILE ...
AUDITORIUM ...

GALLERIE E MUSEI

...

[Gli elenchi degli spettacoli sono in gran parte illeggibili.]

Stasera su tv due, 20,30

Mixer 30 ■■■ ■ Novelli

ROMA — «Mixer» stasera alle 20.30 sulla seconda rete apre con un servizio-sondaggio sul sondaggio. Credono gli italiani all'efficacia e alla veridicità di questo strumento d'indagine? Un'altra domanda è se gli italiani credono nei risultati dei sondaggi e se credono che i sondaggi possano influenzare le opinioni e le scelte della gente.

Le opinioni a confronto sono di Stefano Rodotà e di Marco Pannella.

Per il «faccia a faccia» di Giovanni Minoli: trenta domande a Diego ■■■lli, sindaco dimissionario di Torino.

Per il cinema un servizio di Carlo Cotti sul regista Zeffirelli.

Per Mixer-Test a essere psicanalizzato da Sandra Milo è l'ex golden boy del calcio italiano Gianni Rivera.

L'Fbi voleva arrestare John Lennon

NEW YORK — L'amministrazione Nixon te■■■ John Lennon al punto che, tramite l'FBI, cercò invano di «inca■■■» l'ex Beatle ■■ accuse di possesso di so■■■ stupefacenti in modo da poterlo espellere dagli Stati Uniti.

E' quanto sostiene uno scrittore californiano, Jon Wiener, che sta scrivendo un libro sul cantante ed è entrato in possesso dell'incartamento del Federal Bureau ■■ Lennon.

In uno dei documenti l'Fbi propone che il cantante «sia arrestato».

Direttore da 30 anni

Anthony Bliss lascia (nell'85) il Metropolitan

NEW YORK — Anthony Bliss, direttore del «Metropolitan Opera House», massimo tempio della lirica negli Stati Uniti, ha annunciato che si ritirerà nel 1985 dopo un sodalizio di oltre trent'anni con il Met.

Un portavoce del Metropolitan, David Reuben, ha detto che il consiglio di amministrazione della compagnia dell'opera newyorchese ha deciso di creare una commissione di ricerca per trovare un sostituto di Bliss quando questi si allontanerà.

A Torino il teatro pubblico ■ interroga sulle sue funzioni

Gli Stabili son troppo stabili?

Discussi i mali comuni del teatro italiano: aumento di costi, incertezza dei finanziamenti, crisi di immagine - Una struttura monolitica che tradisce i suoi compiti culturali

TORINO — Ieri, al Centro incontri ■■■ ■■■ di Risparmio, si è tenuto un «Colloquio pubblico sul Teatro Stabile di Torino» promosso dall'assessorato per la Cultura del Comune in collaborazione ■■ l'omologo assessorato regionale.

Un gruppo di osservatori e di studiosi si è stretto intorno all'ente e, con gli stessi Mario Missiroli e Giorgio Guazzotti, ha ripercorso la storia non sempre tranquilla dello Stabile, ha esaminato il suo rapporto con la città, ha diagnosticato i suoi mali e sottolineato i suoi pregi.

Il sospetto di un consulto al letto ■■ malato poteva essere nell'aria, anche perché l'idea di un grande dibattito pubblico era nata all'assessore Balmas all'indomani delle notizie e delle polemiche sul bilancio dell'81-82, chiusosi con un passivo di oltre mezzo miliardo.

Sembrava che si dovesse discutere soprattutto per capire. E ieri si è discusso, anche molto. Non al letto del malato, ma dentro l'anima di un organismo culturale vivente che soffre dei mali comuni a tutti i teatri italiani: l'aumento dei costi, l'incertezza dei finanziamenti, la crisi d'immagine.

Su questi temi c'è stata una vigorosa presa di posizione di Guazzotti e di Missiroli. Essi hanno difeso il loro operato; hanno risposto ■ critici rivendicando, il primo, il salutare diritto all'errore (il caso Dario Fo) e auspicando, l'altro, «un maggiore investimento nel momento in cui si parla di tagli ■ spesa, ■ contenimento delle ambizioni».

Sulla voce «ambizioni» si sono coagulati ieri interventi, ammonizioni, delusioni. A che cosa deve ambire uno Stabile?

Al ■■ della produzione artistica, esistono problemi che lo stesso Missiroli ha definito «evasi». Ad esempio, «il problema scientifico di una documentazione moderna che oggi è l'avvio e lo strello necessario di un qualsiasi ente culturale». ■■■ trova lo Stabile del tutto sguarnito, «visto che non realizziamo audiovisivi, né del lavoro scenico, né degli spettacoli; e che la nostra documentazione fotografica ■ riduce ad un servizio per l'esposizione di sala», ha detto Missiroli.

E qui il professor ■■■ Alonge si chiede che ci stia ■ fare il Centro Studi del TST. Esiste, ma ha una vita dimezzata a causa degli scarsi fondi e soprattutto perché quei fondi vengono dirottati verso la produzione.

E se l'errore fosse d'impostazione? Se la struttura monolitica dello Stabile fosse ■ causa ■■ «tradimento» di quei compiti divulgativi, culturali, documentari propri di un teatro pubblico?

Allora avrebbe ragione Gian Renzo Morteo, «amico deluso» degli Stabili che, dopo avere notato la prevalenza della routine sull'ideologia, ■■■■■ teatrale, la proliferazione ■■■ delle tendenze drammaturgiche, propone (irrealisticamente?) di sostituire al direttore artistico una direzione collegiale, di tornare a un teatro piccolo e fortemente caratterizzato, di ■■■■re l'organismo maggiore ■ due o tre organismi minori. ■ pensiamo al sogno, più che mai vivo, di ■ teatro nazionale, comprendiamo quanto siano «eretiche» queste proposte.

Ma ci stavano benissimo in una giornata in cui si è discusso di problemi certamente gravi, e non solo torinesi, ■■ in ■■ mancava un preciso interlocutore. A chi o contro chi ■ parlava? I problemi del nostro Stabile somigliano ■ quelli degli altri confratelli; ma come possono prescindere ■■■ situazione del teatro privato e delle cooperative, quando tutti questi organismi ■■■ «pubblicodipendenti» e sull'orlo della paralisi?

Osvaldo Guerrieri

L'ultimo Tarzan

Londra. Il regista e produttore britannico Hugh Hudson, autore di «Momenti di gloria», vincitore lo scorso anno dell'Oscar per il miglior film, girerà per la Warner Bros «Greystoke: the legend of Tarzan, lord of the apes». Protagonista sarà il venticinquenne Christopher Lambert (nella foto). Si tratta di ■ film diverso dai precedenti dello stesso «filone», perché più fedele alla lettera ■ romanzi ■ Edgar Rice Burroughs, il creatore di Tarzan

A Venezia la musica non ha frontiere

VENEZIA — «Anche se si può definire ■ musica una lingua universale, intesa ■■vunque, senza ostacolo di frontiere, ■■ detto che non tutti sono in grado di capire i suoi "dialetti"». *L'osservazione è di Walter Scheel, l'ex presidente della Repubblica Federale Tedesca ■■ presidente del Comitato organizzatore dell'Anno Europeo della musica, proclamato per il 1985 dal Consiglio d'Europa e dalle Comunità europee.*

La conferenza di lancio dell'Anno europeo si è aperta ieri alla Fondazione Cini di Venezia e si concluderà domani, dopo che i partecipanti, provenienti da 23 Paesi, compresa la Santa Sede, ■■■ esaminato il rapporto tra musica e società, le radici e le tradizioni musicali europee.

«Per le generazioni più anziane, certe forme di musica contemporanea popolare, entrate a far parte dello stile di vita di milioni di giovani, appaiono spesso incomprensibili — *ha ricordato Scheel durante* ■ *il convegno veneziano* —, così come, per molti giovani, il linguaggio ■■■■ di un tempo ■■ rappresenta valori che ■■ giudichino compatibili con ■ loro filosofia e i loro sentimenti».

L'obiettivo da raggiungere nell'Anno della musica consisterebbe dunque, secondo il presidente del Comitato, nello sviluppo ■■ *conoscenza della «linguistica musicale», affinché il linguaggio universale della musica venga parlato e compreso da tutti.*

Nessuna limitazione, anzi incoraggiamento, ■ giovani compositori, ed eliminazione dei diaframmi ■■ i vari generi musicali, tra le generazioni e i gruppi di popolazione. A conferma di ciò, tra gli spettacoli che fanno da cornice al convegno ■■ *compaiono concerti di Mozart, Bach e di canto gregoriano, accanto alla proiezione (domani al teatro* ■■ *film-concerto rock di Ashby sui Rolling* ■■■ *ed* ■■■ *sioni musicali di giovani autori come Philippe Manoury e il veneziano Claudio Ambrosini.*

■■ *i presenti alla prima giornata* ■■■ *conferenza, il sottosegretario* ■ *Turismo e Spettacolo Ferralasco, il direttore generale dello stesso ministero Mario De Paolis, la signora Maria Pia Fanfani e il sindaco di Venezia, Rigo.* ■■ *arrivano anche il presidente del Senato, Tommaso Morlino e il ministro Signorello, mentre stasera è prevista (ma non confermata) la presenza alla Fenice* ■■ *presidente Pertini per il gala con la seconda rappresentazione dell'Elisir d'amore di Donizetti,* ■■■ *da Claudio Scimone; regia,* ■■■ *e costumi di Pier'Alli con Floriana Sovilla, Dano Raffanti, Luigi De Corato*

■■ Bevilacqua

Il 31 Marzo è l'ultimo giorno

Per partecipare all'ultima estrazione mensile fra gli abbonati del mese e vincere:

- 3 TV Color Spot 2 Brionvega
- 3 TV B/N portatili Brionvega
- 5 radio Brionvega TS 505

Per entrare nel grande sorteggio finale di Aprile e vincere:

- 1 Fiat Ritmo 60
- 1 Autobianchi A112 Junior
- 1 ciclomotore Gilera Piaggio
- 3 TV Color Spot 2 Brionvega
- 4 TV B/N portatili Brionvega
- 20 radio Brionvega TS 505

Per ricevere un regalo a scelta tra:

- 1 splendido libro
- 1 tessera per sei film in prima visione in Piemonte
- 1 esclusivo cofanetto-gioco Dal Negro

Quanto costa abbonarsi per un anno

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 121.000	L. 111.000	L. 106.000
ogni copia L. 337	ogni copia L. 360	ogni copia L. 412
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno		

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Bene Vagienna (Fossano) rustico 4 camere, magazzini terreno mq. 1200 L. 20 milioni pagamento rateale senza intermediari. Telefonare 011 682.509.

A L. 8.700.000 vende baita di 3 vani con terreno in Valle Po. Tel. (0121) 21 017.

A L. 8.500.000

Il Fumo Immobiliare S.p.A. vende rustici nel Canavese servito da mezzi pubblici pagamento rateale senza interessi. Tel. 650 225 - 658 303.

A Loano Central sulla spiaggia fronte mare impresa vende direttamente ultimi alloggi. Iva 2%. Tel. 019 668 109.

A 30 km da Torino in posizione collinare panoramica vende cascina rustica con progetto di ristrutturazione. Per informazioni Tel. (0141) 23 350.

ABBIANO prezzi bloccati alloggi in costruzione vicinanze mare centro autonomo.

ABRUZZO lungo mare Pescara Silvi Marina vendesi alloggio ...

AFFARE Vicino a Varigliano ...

AFFARONE Albenga ...

AGLIANO vendesi villa ...

ALBENGA ...

CHI VIAGGIA MEGLIO

Perchè Atahotels è una grande catena alberghiera con una lunga e prestigiosa tradizione di ospitalità.

Dalle Alpi alla Sicilia il nome Atahotels vi garantisce soggiorni senza confronti, qualunque sia il vostro motivo di viaggio.

Chi parte per il mare più bello, sceglie Atahotels.

Potete fermarvi a Taormina nello splendore di un antico convento, il San Domenico Palace Hotel; oppure nel modernissimo Grande Albergo Capotaormina, o nel suggestivo Naxos Beach Hotel di Giardini Naxos. Potete fermarvi a Santa Margherita Ligure nel raffinato ambiente dell'Imperial Palace Hotel. Oppure all'isola di Ponza, al Grand Hotel Chiaia di Luna. Potete godervi la splendida natura del Tanka Village a Villasimius-Cagliari, con tutta la vostra famiglia.

Chi parte per la montagna più bella, sceglie Atahotels.

Per le vostre vacanze in montagna, Ataholtes vi offre i panorami più suggestivi: lo splendido Miramonti Majestic Grand Hotel, nell'impareggiabile scenario di Cortina d'Ampezzo.
L'accogliente Hotel des Alpes sulle grandi piste di Courmayeur-Entrèves. Il Grand Hotel Sestrière, al Sestrière: incomparabile gioiello delle Alpi piemontesi.

Chi organizza i meetings migliori, sceglie Atahotels.

Atahotels vi permette di scegliere non soltanto l'albergo giusto nella giusta località: vi garantisce attrezzature modernissime per meetings e congressi di qualsiasi dimensione.

... non basta.

Atahotels è un approdo sicuro anche per i vostri viaggi d'affari. A Torino l'Hotel Concord, a Milano Il Leonardo da Vinci. A Bolzano l'Hotel Alpi, a Firenze il Savoy Hotel. A Palermo il Villa Igiea e il Grand Hotel et des Palmes; a Catania l'Excelsior Grand Hotel. Atahotels vi offre soggiorni di tranquillità e ... anche nell'oasi verde di Salsomaggiore Terme con il Grand Hotel et de Milan, il Grande Albergo Centrale Bagni, l'Albergo Regina.

SCEGLIE ATAHOTELS.

ATAHOTELS

TRADIZIONE NELL'OSPITALITÀ: IN CITTÀ, ALLE TERME, IN MONTAGNA, AL MARE.

Atahotels è una società del Gruppo SAI

CALABRIA

Schiavonea Marina impresa vende a 200 mt dal Mar Ionio prestigiosi alloggi ... Studio de Gatti A. - Torino, via Talucchi 43.

CALABRIA

Villini singoli e bifamiliari

Tel. Calaghessa 011 742.117 - 02 466.5680

FISPAO — Fiduciaria S. Paolo S.p.A. vende in Gassino Torinese zona residenziale VILLA SIGNORILE ampio parco. Telefonare 512.222

IMPRESA ALFADUE vende a Ceriale «I DIAMANTI» Telefonare 0182 90 320

OTRANTO (PUGLIA) VILLINI

ORIBE — Offerta Turistica: Sestriere, Pragelato ... Tel. 011 540 220 - 531 027.

VALFENERA ... VALLI di Lanzo ... VILLA ...

Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

52 Varie

ACQUISTA ORO

Se state pensando di comprare una piccola auto, cambiate idea. Compratene due. Anzi, comprate la Nuova A112 Junior.
Perché guidare la Nuova A112 Junior significa guidare due automobili.
Com'è possibile? Semplice. Avete presente la tipica auto piccola, economica, sobria, essenziale? La Nuova A112 Junior prende solo il meglio di questo tipo di auto: i consumi contenuti e l'estrema facilità di guida. E delle auto di cilindrata superiore la Nuova A112 Junior prende la completezza di dotazioni, l'eleganza, la robustezza, la qualità costruttiva. Per questo con la A112 Junior avete un'auto pratica, divertente da guidare, facile da parcheggiare, agile in città, scattante fuori città.
E insieme avete un'auto "vera", la più macchina tra le sue concorrenti.
Per i materiali con cui è costruita, per la cura con cui è rifinita. Per la sua personalità che la fa sentire a proprio agio anche nelle occasioni più impegnative.
Con la Nuova A112 Junior avete, insomma, due auto. Al prezzo di una.

NUOVA A112 JUNIOR.
UN'AUTO. PIU' UN'AUTO. AL PREZZO DI UN'AUTO.

NUOVA A112: DUE AUTO IN UN'AUTO.

Si estenderà per cento ettari

Un grande parco da Superga al Po

La «giungla» attorno all'area verde di Pian Gambino lascerà posto a sentieri e panchine

Nell'ambito del progettato Parco regionale della collina torinese [illegible] realizzata, da Superga al Po, un'area verde attrezzata in collegamento tra la strada di vetta ed il futuro parco fluviale.

Punto di riferimento sarà l'attuale parco provinciale di Pian Gambino, lungo la strada che da Sassi porta a Superga. Si tratta di un'area già attrezzata con panchine, sentieri, portarifiuti, situata sulla destra della carreggiata che sale alla basilica. Qui il [illegible] è vivo, mantenuto pulito ed efficiente dai giardinieri del Comune. Ma attorno è come assediato [illegible] una giungla impenetrabile.

«E' in questa [illegible] che dovremo intervenire — spiega il geom. Bonometti, [illegible] cura il verde attrezzato della collina —. Dovremo eliminare tutto il sottobosco, poi le piante infestanti, diradare castagni e roveri, ricostruire sentieri e piazzole, rifare i ruscelli, arginare le frane, ripulire le forre. Sarà un [illegible] molto impegnativo».

Così da Pian Gambino fino [illegible] stazione della cremagliera, il [illegible] verrà [illegible] e sarà percorribile con sentieri e passeggiate, tra fontane e panchine. Questo sarà il futuro Parco naturale di Superga, vasto circa 100 ettari, che arriverà fino alle sponde del Po.

Ma esistono alcuni problemi: ci [illegible] proprietà private tutte boscose e scarsamente utilizzate, nelle quali esistono sentieri percorribili a piedi. Il Comune intende [illegible] viare con i proprietari una forma di convenzione per utilizzare questa [illegible] fino al congiungimento con le aree dell'Ipla (Istituto per le piante da legno e per l'ambiente).

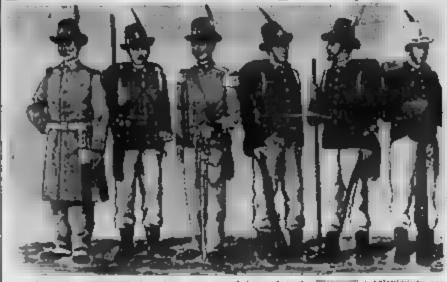
In questa zona l'Ipla possiede colture, attrezzature e vivai sperimentali; [illegible] boschi di assestamento forestale e vari pascoli. E' in questo versante che dovrebbe essere preparato un percorso pedonale attrezzato, che da [illegible] raggiunga poi le sponde del Po.

Ovviamente questo itinerario deve [illegible] inserito in un progetto di ripristino idrogeologico di tutto il territorio, con aree di attrezzature per lo svago ed il pic-nic, con la possibilità di penetrare nei boschi e lungo i sentieri per arrivare, in basso, al futuro Parco del Meisino.

Quest'ultimo sorgerà su di un'area di 54 ettari, dal ponte Sassi alla confluenza del torrente Stura con il Po, fino ai confini con San Mauro. E' un'area che [illegible] una completa trasformazione a verde attrezzato, con impianti sportivi. Il progetto [illegible] e prevede [illegible] miliardi [illegible].

Chi vorrà pedalare avrà la pista ciclabile, ci [illegible] i percorsi per il fondo, i prati per i pic-nic, gli angoli per i pescatori.

Si celebra il centenario del 3° e 4° reggimento

Divise e cimeli in mostra per la festa degli alpini

Da domani a [illegible] si svolgeranno in città [illegible] serie di [illegible] per celebrare il centenario di [illegible] 3° e [illegible] 4° reggimento alpini. Due [illegible] appuntamenti [illegible] significativi [illegible] programma [illegible] a punto dalla Brigata «Taurinense» e [illegible] sezione di Torino dell'Associazione [illegible] alpini: una mostra di uniformi e [illegible] del [illegible] del Risorgimento italiano [illegible] Palazzo Carignano; la sfilata [illegible] truppe, le esibizioni dei cori e delle fanfare e infine il giuramento solenne domenica al tramonto, in piazza Castello.

«Particolare rilievo — hanno spiegato i promotori — avranno le uniformi degli alpini [illegible] 1872, [illegible] della fondazione delle truppe alpine, ad oggi» [illegible] e selezionate con rigore storico da Raffaele Natta Soleri, direttore [illegible] nazionale [illegible] montagna «Duca degli Abruzzi», esperto della Soprintendenza per i beni artistici. Le divise saranno non solo [illegible] da alcune formazioni durante la sfilata, ma anche esposte a Palazzo Carignano.

Dalle 9 alle 19 di domani, venerdì e domenica, e dalle 9 alle 21 di sabato, i visitatori della mostra potranno quindi ammirare ricordi di un passato glorioso scritto dalle truppe alpine, tra cui una completa collezione di distintivi dei reparti, unica [illegible] genere, [illegible] in decenni di appassionata ricerca del col. medaglia d'oro Lino Ponzinibio.

Un commesso di Padova preso a Modane

Espatria con droga smeraldi e milioni

Alla Guardia di Finanza di Bardonecchia [illegible] aveva dichiarato valori - Perquisito ed arrestato

Un giovane di Padova è stato arrestato dalla Guardia di finanza di Bardonecchia al controllo doganale di Modane per esportazione di valuta. Si [illegible] di Antonio Lista, 29 anni, [illegible], residente a Padova in via Anelli 27.

Il giovane stava viaggiando in treno verso la Francia: alla risposta negativa dopo la solita domanda dei doganieri è stato sottoposto a controllo e trovato in possesso di 13 milioni di lire e 3 milioni e mezzo in smeraldi. Assieme al denaro i doganieri hanno rinvenuto, inoltre, alcuni [illegible] di hashish: così, oltre che per esportazione di valuta, il Lista è stato denunciato anche per detenzione di sostanze stupefacenti.

In serata il vicepretore, avvocato Bianco Dolino, ha confermato l'arresto e tr[illegible] gli atti alla procura di Torino. La legge italiana prevede l'arresto per chi tenta di esportare più di 6 milioni.

● Sei anni di reclusione e due di casa di lavoro a pena espiata: questa la condanna inflitta ieri dal tribunale di Ivrea a Renato Baralono, 37 anni, ritenuto responsabile di [illegible] paio di furti in alloggio compiuti ad Ivrea sul finire [illegible] scorso [illegible] e della detenzione illegale di un paio di armi bianche.

[illegible] dall'avv. Ecclesia, [illegible] reo confesso, [illegible] i giudici hanno inflitto 8 anni a [illegible] Gierallo, 27 anni, pure di Ivrea (difeso dall'avv. Campanale), che compì con il Baralono uno dei due furti, mentre hanno assolto per insufficienza di prove un terzo imputato, Angelo Di Pinto, [illegible] accusato di complicità.

Fuggono insieme trenta torelli

Trenta torelli [illegible] fuggiti da una stalla di Volpiano. Il servizio provinciale di polizia veterinaria, inviato sul posto dall'assessorato regionale alla sanità, ha iniziato ieri [illegible] vasta battuta per recuperarli: due sono già stati [illegible] grazie all'impiego di particolari [illegible] spara-siringhe.

Gli altri 28 capi, tutti fra i 2 ed i 3 quintali, sono ancora in libertà: si tratta però di bestie giovani e pacifiche, tali da non provocare il minimo pericolo per la popolazione.

Versate a «Specchio dei tempi»

Fondo di solidarietà Offerte dei lettori

D. Jacometti 500.000 per gli affamati d'Africa; i professori e gli studenti dell'I.T.S. Majorana Grugliasco in memoria di Pierluigi Scala 200.000; C.C.C. 200.000; sorella e nipoti Peppino e Franco in memoria di Mario Borghino 120.000.

Hockey Club Gondrand Draghi 100.000; in memoria del prof. Vincenzo Jachino la nipote Ester Cornassari con mamma, papà e nonna 100.000; M.O. 100.000.

I condomini di Viale Rimembranza 97 e vicini di casa in memoria di Emilio Como-[illegible] 60.000; in memoria di En-[illegible] Marina Morello [illegible] I.D. 50.000; condomini e inquilini di v. Pollenzo [illegible] in memoria della [illegible] Renata Bernardi 50.000; Sergio e Giorgio [illegible] N.N. [illegible] gli anziani 50.000.

Ringraziando S. Rita - G.E. 50.000; nonna Lina [illegible] in [illegible] di Ottavia Bertello - C.P.E.R.C.M. 30.000; Gianar-[illegible] Princi in ringraziamento a Papa Giovanni per [illegible] ricevuta 30.000; N.N. 20.000; Rita in memoria della mamma 30.000.

D.R.C. per gli anziani 15.000; Istituzioni [illegible] 10.000; N.S. [illegible] Papa Giovanni p.g.r. 10.000; L.B. 10.000; in [illegible] Umberto [illegible] Polano 10.000; [illegible] e D. 10.000; Giuseppe Pulvirenti 5035; in memoria di Papa Giovanni - N.N. 5000.

O.F.V.T.O.F.R. 500.000; condomini e inquilini di Via Vassalli [illegible] 43 in memoria di Germana Jelo 400.000; in memoria dei nostri defunti, Prim 300.000; nel ricordo di Luciano e Pinuccia Bergonzi Saglia 200.000; alla memoria di Mario Borgnino, i condomini di Via Thonon 8 e 10 e Via Bizzozzero 9 e 11, 110.000; condomini e inquilini di P. Chironi 6 e Via [illegible] in memoria di Ernesto Dall'Amico, per bambini poveri 83.400; B.R. 30.000.

Franca [illegible] nel ricordo di Michele, per gli anziani 30.000; Giovanna [illegible] 30.000; N.N. [illegible] un bimbo 30.000; Vittorina Sacchetti 30.000; Giuseppina Del Col 20.000, L.O. alla cara memoria di nostro figlio nel [illegible] anniversario della sua dolorosa dipartita 20.000.

[illegible] 20.000; da Laura e Ivano 20.000; N.N. 20.000; Valeria e Filippo 20.000; in memoria di papà e nonno per una [illegible] bisognosa di cure e di affetto, Marina 10.000; N.N., Fubine 10.000; Pina in ricordo 10.000; N.N. [illegible]; Claudia e Paola 10.000, [illegible] pensionata, M.O 10.000; N.N. 10.000; N.N 10.000; Giorgio Bellon 7.355; Vittorio e Patrizia in ricordo di mamma 6.500.

In memoria del mio caro Gino, Tina 5.000; ringraziando Papa Giovanni, Sposi 5.000; una preghiera per tutti i morti 5.000; in onore di Papa Giovanni, Pugno Franca in Matteotti 3.000.

Giuseppe Martire 10.000; in onore di Papa Giovanni per un bisognoso, Dora Sommaciccia [illegible] Geny Ragazzo in memoria dei genitori [illegible] ria e Michele Ragazzo 10.000; Per un'opera di bene, due sorelle 60.000; Ove più è necessario, Florinda Comollo 10.000; Sofia Torasso [illegible] in onore di Papa Giovanni, Feliciana 10.000. In memoria di Papa Giovanni, per gli anziani 10.000; Maddalena, Pecetto, in onore di Papa Giovanni [illegible] in memoria di Celestino Gallino [illegible] N.N. 5000; N.N. [illegible] N.N. [illegible] N.N. 5000; N.N. 2[illegible] in onore di Papa Giovanni 1000.

Dino e Paola [illegible] Ricordando Michel 10.000 per il vecchietto di Giaveno.

Maddalena Rostino 20.000; Giovanni Sticco 10.000 per Pietro Giglio di Cengio.

Per gli orfani dello Statuto. Società Informatica 500.000, N.N. 200.000, Scuola Professionale Enaip, Torino 125.000; N.N. [illegible] in ricordo della [illegible] Giulia. N.N. [illegible] T.L. 50.000; N.N. 50.000; Emma in ricordo dei [illegible] defunti 50.000. In memoria di Nino Arditi 50.000. Gianna 50.000; N.N. 50.000; una pensionata. Anna 50.000; De Antoni [illegible] pensando Luisa 40.000. A.J.S. [illegible] 000; R.O., Torino 30.000; Mario Ghisio [illegible] N.N. 20.000; Robertino 10.000. Sergio 10.000; N.N. [illegible] Giuda [illegible] in ricordo di papà e mamma [illegible].000; N.N. 10.000. F.B. L.M. 10.000. Rosalba Belli e mamma 5000.

Claudia e Daniele 20.000; G.T. 20.000; Crivelli 20.000; San Valentino 20.000. in memoria di Marco Zoccola 20.000; Attilio Ravizza 20.000; L.O. 20.000. Olga ricordando la mamma 20.000; Enrico e Elvira 20.000; per Veronica 20.000; Roberto Andriani 20.000; Eda Bragotti 20.000.

A.C. 10.000; R.P. in [illegible] veronica 10.000; A.B. [illegible] N.N. 10.000; Laura [illegible] in ricordo di Luigina Aceto 10.000; N.N. [illegible] Marchisio 5000.

N.N. 20.000; N.N. [illegible] di Martian Maria, Palmieri Olga, Roberto e Claudio 20.000; C.B. 20.000; il sodalizio Ragazzi del 99 di ieri offre ai ragazzi sfortunati di [illegible] periti nell'incendio del cinema Statuto un fiore nel segno della pace [illegible] cielo e la fratellanza per i congiunti in lacrime 20.000.

Zona di protezione istituita dalle autorità regionali

Pericolo di peste suina sette comuni controllati

Sono Chieri, Carmagnola, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Torre Pellice e Pinerolo - Sospesi [illegible] cautela fiere e mercati - Quarantena

Sette Comuni della provincia (Chieri, Carmagnola, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Torre Pellice e Pinerolo), [illegible] sotto osservazione. C'è il pericolo di un'epidemia di peste suina, un'infezione proveniente dall'Africa che ha già condannato a morte 1300 maiali e due cinghiali di un allevamento di Cavallermaggiore, presso Savigliano.

La Regione è intervenuta per isolare il focolaio della malattia che, va precisato, non viene trasmessa né all'uomo, né alle altre specie animali. In una conferenza stampa gli assessori Bajardi, Ferraris e Viglione, il [illegible] dante del Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri, i tecnici del servizio veterinario regionale e i responsabili dell'Istituto zooprofilattico hanno illustrato le misure prese e le norme diramate per evitare il contagio.

Sono state individuate due zone: una «infetta» in provincia di Cuneo ed una «di protezione» che comprende un vasto territorio nelle province di Torino, Cuneo ed Asti.

Vengono sospese, in pratica, fiere, mercati acquisti e vendite [illegible]. Tutti i capi [illegible] in quarantena e non possono essere spostati fuori dagli allevamenti. L'unica eccezione è ammessa per i suini destinati al macello, poiché verranno accuratamente controllati in quella sede [illegible] veterinario di servizio.

Neppure le carni [illegible] uscire dalla zona di protezione a meno che non si tratti di [illegible] macellati e surgelati prima del 20 gennaio. Le disposizioni sono a tempo indeterminato: verranno revocate, ha chiarito la Regione, soltanto quando sarà completato il censimento [illegible] capi infetti, delimitata l'area interessata, vaccinati tutti i soggetti e disinfestati gli allevamenti.

[illegible] gravi i [illegible] saranno autorizzati a decretare il sequestro degli impianti di allevamento e di macellazione.

Vento e incendi in Val di Susa

I vigili del fuoco di Susa, nel [illegible] di ieri, sono [illegible] più volte per spegnere incendi boschivi che minacciavano le abitazioni [illegible] frazione Combe di Mattie. [illegible] serata sono intervenuti anche [illegible] tetto [illegible] di Bussoleno per sistemare alcune [illegible] pericolanti.

Processato a Ivrea un giovane militare di Volpiano

Per non tornare in caserma si sparò: leggera condanna

Al termine di un periodo di convalescenza doveva rientrare al reparto - Aiutato da due amici si ferì alla gamba e simulò una rapina

Dieci mesi di reclusione [illegible] il beneficio della sospensione condizionale della pena: questa la condanna emessa dal tribunale di Ivrea nei confronti di Francesco Tota, il ventunenne di Volpiano feritosi volontariamente con [illegible] colpo di pistola al polpaccio della gamba sinistra per sottrarsi alla «naja».

Tota presta attualmente servizio presso la 2ª compagnia del 157 battaglione fanteria motorizzata di Novi Ligure [illegible] giorni fa, al termine di un periodo di convalescenza, sarebbe dovuto rientrare al reparto. Con l'[illegible] di un cugino, [illegible] Tota, 22 anni, riuscì a procurarsi [illegible] pistola da un amico, Natalino Martin, 25 anni, di Castellamonte. Poi, dopo [illegible] esploso con questa un colpo alla gamba, inscenò [illegible] rapina e si presentò all'ospedale di Cuorgnè.

Il suo [illegible] non convince, però, i militari della stazione carabinieri che, nel corso delle indagini, riuscirono [illegible] la vera dinamica dei fatti. Così tutti e tre i protagonisti vennero tratti in arresto. Il [illegible] ha [illegible] luogo per direttissima. I giudici hanno inflitto [illegible] mesi anche a Carlo Tota, mentre Martin, responsabile della ricettazione [illegible] pistola e della sua detenzione illegale, è stato condannato a un [illegible] e dieci mesi.

● E' finito bene per Nicola Di Gilio, 22 anni, e Antonio Simeone, 25, agenti di custodia del carcere di Ivrea (trasferiti di [illegible] a Belluno e Udine). Il [illegible] aperto nei loro confronti [illegible] Procura [illegible] Repubblica per [illegible] nei confronti di [illegible] Paolo Canil, 29 anni, e Giancarlo Bonomelli, 34 anni, entrambi di Ivrea.

Accogliendo le tesi dei difensori (avvocati Berone e Orechin), i giudici hanno derubricato il reato in quello di percosse e, [illegible] parere favorevole del pubblico ministero dottor Palumbo, hanno quindi applicato nei loro confronti la recente legge sulla depenalizzazione che prevede il ricorso a pene alternative, e li hanno condannati a [illegible] giorni ciascuno (trasformati in un'ammenda di 400 mila lire) di cui non rimarrà traccia nel certificato penale.

L'episodio risaliva al marzo [illegible] quando alcuni sconosciuti in pieno pomeriggio avevano sparato da un'auto in corsa verso le mura del carcere. [illegible] Di Gilio e Simeone in abiti civili avevano notato ferma a Palazzo Canavese un'auto dello stesso tipo di quella dalla quale erano partiti i colpi d'arma da fuoco. Avevano quindi sollecitato l'intervento di una pattuglia di pubblica sicurezza che immediatamente accorsa aveva [illegible] la vettura per un controllo.

Piante ingessata, si salverà?

In piazza Carlo Felice una curiosa operazione di chirurgia del legno

Si chiama «dendrochirurgia», cioè chirurgia del legno. In pratica si tratta di operare sugli alberi malati, poi di «ingessarli» con una intelaiatura formata da braccia metalliche, giunte e staffe.

In piazza Carlo Felice l'intervento è stato effettuato su una «Sophora Japonica Pendula», un albero meglio [illegible] sciuto come [illegible] Piangente». Così la pianta «ingessata» [illegible] un aspetto inconsueto, come di una scultura un po' surreale.

«E' un esperimento di salvataggio — spiega il dott. Perrachetti, responsabile comunale del ripartimento giardini e [illegible] —. [illegible] pianta era colpita dal cancro secco. Abbiamo raschiato via le parti malate per cercare di salvarla. [illegible] interventi [illegible] luoghi li abbiamo effettuati in corso Tresto e in [illegible] Trieste».

Ragazzi del '99 donano bandiera a una scuola

Il Centro di formazione professionale [illegible] via delle Croce 22, inaugurato quattro mesi [illegible] fa intitolato agli agenti Lanza e Porceddu (assassinati [illegible] alle [illegible] nel dicembre '78 dalle Br), il col. Di Costanzo, padre del partigiano Guido fucilato dai neofascisti in piazza Statuto, ha consegnato ieri agli allievi la bandiera dei «Ragazzi del '99», il sodalizio di cui è presidente.

L'assessore al [illegible] Dolino, ha ricordato l'attività degli studenti lavoratori del Centro e gli stages operativi in 22 aziende private e municipalizzate.

Due case sgombrate

A Venaria, per un crollo nell'ex Corte Pagliere

Lo sgombero di due case e la chiusura di una strada (via XX Settembre) sono i provvedimenti presi dall'amministrazione comunale l'altro pomeriggio in seguito al crollo di una parete interna dell'ex Corte Pagliere, nel cuore del centro storico di Venaria, che ha messo in serio pericolo la [illegible] delle strutture esterne dello stabile, con [illegible] minaccia di un definitivo dissesto.

Il crollo è avvenuto l'altra mattina, mentre erano in corso i lavori di ristrutturazione [illegible] Corte, un tempo scuderia reale, che dovrà essere trasformata in casa-parcheggio. Per 27 persone, gli abitanti delle case di via Mascia Quirino 7 e via Pavesio 34, sgomberate dal sindaco, si è posto quindi il problema di una sistemazione provvisoria.

«Ventiquattro persone potranno dormire nel centro civico ancora da attrezzare nel quartiere Gescal, i rimanenti nell'ex scuola Gramsci di Altessano, futura sede dei vigili urbani — spiega il sindaco, Stricagnolo —. E per i pasti, [illegible] e mensa comunale». Tempo una settimana, tutti potranno rientrare nelle loro case, assicura comunque il sindaco.

Ma qualcosa nel progetto non funziona. Nell'ex scuola Gramsci ha dormito per ora solo una coppia di sposi.

Tutto il pomeriggio di ieri nell'atrio del Comune c'erano le 17 famiglie sgomberate che lo occupavano e che chiedevano all'amministrazione [illegible] una sistemazione migliore. «Ci sono dei bambini, non possiamo tenerli nella sporcizia. Avessimo almeno un frigorifero, un fornellino per scaldare il latte», continua Prezioso. [illegible] persone sono state costrette ad [illegible].

Giorno per giorno

Microbiologia

Oggi, [illegible] 13,15, nell'Istituto di via Santena 9, seminario di Donatella Taramelli, dell'Istituto nazionale tumori, su «Attività citotossica in vitro ed in vivo di linfociti di pazienti con mieloma verso le cellule tumorali autologhe».

Quartiere Vanchiglia

Assemblea richiesta da [illegible] cittadini del quartiere stasera [illegible] ore 20,30, cinema Salette. [illegible] 53, [illegible] decentramento alle [illegible] competenze relative a [illegible] base. Partecipano al dibattito il presidente della Usl, Olivieri, e gli assessori Bajardi (Regione) e Migliasso (Comune).

[illegible] S. Secondo

Stasera, [illegible] via [illegible] 6, secondo incontro del ciclo di educazione sanitaria: il prof. Rastel Bogin parlerà sul [illegible] «Prevenzione della patologia dell'apparato scheletrico».

Contributi malattie

L'Inps [illegible] l'assoggettabilità a contribuzione di malattia dell'indennità integrativa speciale corrisposta al personale di enti locali già iscritti all'Inadel per l'assistenza sanitaria.

Pensionati associati

E' [illegible] ufficialmente l'associazione [illegible] per i pensionati di [illegible] Benigno con lo scopo di promuovere attività ricreative e turistiche a favore degli associati; inoltre, l'associazione svolgerà attività di consulenza per le pratiche pensionistiche e assistenziali. Il direttivo del sodalizio è formato da [illegible] Pogliano, Eugenio Goffi, [illegible] Crivellari, [illegible] nato Cagno e [illegible] Scagliarini-Vergnasco.

Benzina di notte

In questi chioschi è possibile fare rifornimento tutta la notte: Texaco, viale Falchera 30/10. Agip, corso Montecucco 58; Total, corso Grosseto 338; Chevron, corso Svizzera 137; Amoco, via Stradella 138. IP, corso Casale 392; Agip, corso Massimo d'Azeglio 40; Gulf, corso Giulio Cesare 396; IP, corso Giulio [illegible] 220; Fina, corso Turati 37; [illegible] piazza Zara 1; Agip, piazza Gabriele da Gorizia.

Moncalieri: detenuto evade dal carcere

[illegible] aiutare per un lavoro e il giovane ne approfitta

Un detenuto è evaso ieri alle 19,30 dal piccolo carcere mandamentale di Moncalieri. Gianluca Leonini, 19 anni, biellese, domiciliato da alcuni anni a Piossasco. Doveva scontare [illegible] sette [illegible] e venti giorni di detenzione per una condanna (rapina) emessa dal tribunale di Pinerolo.

L'evasione è stata involontariamente provocata [illegible] custode del carcere, Nicola Genero, in servizio a [illegible] dal '75. L'uomo, [illegible] un leggero mal di schiena. Si è fatto aiutare dal detenuto a sistemare un [illegible] spazzatura fuori dall'uscio. «Mi sono fidato — ha raccontato la guardia carceraria — sembrava un bravo [illegible] diceva che quella rapina era stata un piccolo incidente e che ora voleva mettere la testa a posto».

[illegible] Genero [illegible] un'incriminazione per procurata evasione e una condanna fino a tre anni. La guardia ha tentato anche [illegible] grido disperato di richiamare il detenuto, ma il giovane, [illegible] rante dell'appello del Genero, è scomparso [illegible] vicolo Santa Croce dove è situata la vecchia prigione.

L'allarme è scattato subito. Esterrefatti carabinieri e il giudice Filippo [illegible] (che è direttore del carcere) hanno ascoltato il [illegible] del Genero: «I detenuti raccolgono l'immondizia in piccoli sacchetti, poi ogni sera vengono depositati all'ingresso. [illegible] solo: e non me la sentivo di fare lo sforzo di portare fuori i sacchi. Quel ragazzo si è offerto [illegible] aiutarmi [illegible]».

Il carcere di Moncalieri ha solo quattro sorveglianti, tutti comunali che si alternano in turni di sei ore. E' una costruzione piuttosto vecchia, ma è considerato un «carcere comodo e tranquillo». [illegible] reclusi sono in semi-libertà. [illegible] tutti devono scontare periodi di detenzione brevi per piccoli reati. L'ultima evasione risale all'agosto [illegible].

★ Una moto Kawasaki [illegible] guidata da Antonio Coditti, [illegible] anni, via Martinetto 3, che portava sul sellino posteriore Monica Galbini, 16 anni, via Cibrario 38, mentre percorreva corso Regina Margherita, ha tamponato la Peugeot di Egidio Contento, 34 anni, via delle Primule 19/1, ferma al centro dell'in-[illegible] via Aquila. La [illegible] se l'è cavata con [illegible] escoriazioni e contusioni guaribili in pochi giorni; il Coditti, dopo i primi soccorsi al [illegible] Vittoria, è stato trasferito alle Molinette.

★ Il [illegible] Nino Enrici, 60 anni, di Lanzo Torinese, [illegible] Vittorio Veneto 13, è [illegible] pinato l'altra sera [illegible] mentre [illegible] Stava aprendo il cancello di casa quando due giovani sui 25 anni, uno armato di pistola, sono [illegible] un'auto e gli hanno sottratto l'orologio e il portafogli contenente [illegible] mila lire.

★ Violento incendio ieri [illegible] a Cirié nella [illegible] Calli di via Triveri 83. Le fiamme, divampate per cause ancora da accertare, hanno danneggiato tettoia, stalla, trattori, trebbiatrice ed altro materiale. I proprietari hanno fatto appena in tempo a mettere in salvo il bestiame.

ALL'AEROCLUB UN CORSO DI PARACADUTISMO

Come scendere sulla terra

Secondo le statistiche è meno pericoloso dello sci, e gli incidenti (slogature o fratture) sono percentualmente minimi. «Con il paracadutismo — dice Giusy Bertorello, giovane allieva della [illegible] che ha sede presso l'Aeroclub di Torino — il problema è vincere un certo timore istintivo per il "salto nel vuoto". Poi, quando si è entrati nell'ordine di idee giusto, non se ne può più fare a meno. Regala sensazioni che [illegible] altro sport può dare».

«Contrariamente a quanto si crede di solito, non è [illegible] passione costosa. La "Sezione paracadutismo" dell'Aeroclub organizza ogni mese corsi che costano 300 mila lire, comprensive di iscrizione, assicurazione, lezioni, attrezzatura e due lanci. Poi ogni lancio costa all'incirca 13 mila lire. L'Aeroclub dispone di due aerei, un PA 32 Cherokee Six e un Dornier 27. Le esercitazioni si effettuano su un terreno militare a Venaria, oppure, in determinate occasioni, sullo stesso campo dell'Aeronautica».

I soci del club sono circa 160, e tendono ad aumentare: il paracadutismo sta facendo giustizia di tanti preconcetti.

Non è neppure uno sport per «supermen»: con un adeguato addestramento chiunque può aspirare a raggiungere un buon livello agonistico nelle tre specialità che vengono praticate in gara: stile (si tratta di eseguire determinate evoluzioni in caduta libera), precisione (toccare il suolo il più vicino possibile ad un bersaglio sistemato sul terreno), relativo (un gruppo di paracadutisti in caduta libera formano in aria figure come stelle, rombi, cerchi).

I paracadutisti torinesi partecipano spesso a gare e manifestazioni ed ora sono alla ricerca di uno sponsor, disposto a finanziare le spese di trasferta: in cambio, porterebbero il marchio del loro «patron» a spasso per i cieli del Piemonte. Sarebbe certamente la pubblicità più alta del mondo. g. fer.

FRA LE SQUADRE [illegible] DI CALCIO

Arrivano in campo per fare i campioni

Due anni, due promozioni. Nell'80-'81 in Seconda Categoria, nella stagione '81-'82 in Prima. L'«Eureka Settimo», nata nell'immediato secondo dopoguerra (1947), è nell'élite del calcio giovanile torinese, senz'altro tra le prime cinque società.

L'escalation qualitativa — presupposta da una tradizione che ha plasmato uno tra i migliori vivai del Piemonte, specie nei settori Esordienti e Gi[illegible] — si è fatta anche quantitativa: dalle 11 squadre in attività nell'81 si è [illegible] alle attuali 14, oltre a più di 400 ragazzini che frequentano la scuola di avviamento allo sport istituita nella Società dal Coni.

I giallorossi del presidente Piero Dominietto — nel largo [illegible]taglio di formazioni che vanno appunto dalla 1ª Categoria e dalla «Under 19» agli Allievi di Eccellenza e ai Mini-allievi, dai Giovanissimi agli Esordienti, sino ai Pulcini e Mini-pulcini — sono una delle occasioni per gustare ancora del buon calcio giovanile.

Il crescendo, per l'Eureka, è iniziato negli Anni 60 e si è intensificato nei Settanta: approfonditi lavori di qualità sui giovani per valorizzarli agli occhi del calcio maggiore, nuovi talenti da svelare.

Due buoni esempi di ieri e di oggi: Bruno Pochesato (inizi Anni 60), nazionale juniores poi nella Juve e [illegible] Spal; Nicola Zagaria, nazionale juniores, tra gli azzurrini vincitori del Torneo di Montecarlo, ora nella Primavera del Torino. L'Eureka organizza inoltre a Settimo, in giugno, un triplice torneo che è tra i più qualificati appuntamenti per le giovanili dopo il «Barcanova»: il «Dario Ierietti», a livello nazionale, per giovanissimi di club professionistici, e i regionali «Guido Sattin» (mini-giovanissimi) e «Coppa Eureka» (mini-esordienti). r. gil.

CORSO DI SCENOTECNICA DAL 28 MARZO

Così si realizza una sceneggiatura

Il 28 marzo avrà inizio il [illegible] di scenotecnica ideato ed organizzato dal Gruppo della Rocca Teatro Adua e dal Teatro [illegible] Cinema Ars. E' rivolto non solo a specialisti del settore, ma anche a tutti gli interessati. Il ciclo comprende 12 incontri, otto teorici e cinque pratici, sul tema «L'intervento tecnico nella realizzazione di uno spettacolo». [illegible] professor Mariani, responsabile tecnico del Gruppo della Rocca e docente al corso di scenografia dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze.

Le lezioni si svolgeranno tutti i lunedì, a partire dalle ore 19 di lunedì 28 marzo, e saranno tenute dagli scenografi Pasquale Barbano, Carlo Giuliano e Paolo Bregni; il direttore allestimenti Carlo Bardolli; il capo [illegible] Roberto Leanti; il direttore di scena Vito Porcelli; il fonico Giorgio Bambi; il prof. Mariani e l'attore Guido De Monticelli.

I temi trattati in ogni incontro saranno: ideazione scenografica; realizzazione scenografica; impostazione costruttiva e problemi di montaggio; direzione dell'allestimento in palcoscenico; [illegible]a dell'illuminazione; sonorizzazione ed amplificazione; rapporto regia-realizzazione tecnica. Le esercitazioni pratiche verranno collegate alla messa in scena dello spettacolo «Joseph K., il Prometeo», del Gruppo della Rocca, che debutterà a Torino verso la prima metà di maggio.

Il costo del seminario è di lire 15.000 per gli otto incontri teorici, e 35.000 lire per tutte e dodici le lezioni.

Un'esperienza interessante che chiunque può permettersi di vivere e che potrà arricchire il bagaglio delle conoscenze personali. Per saperne di più, basterà rivolgersi al Teatro Adua al numero telefonico 274.32.76. l. v.

Futurama presenta Kubrick

Arancia meccanica, il famoso film di Stanley Kubrick realizzato in Inghilterra dal grande regista nel 1972 ispirandosi all'omonimo romanzo di Anthony Burgess è proiettato stasera, ore 21,15, al Teatro Nuovo nella rassegna «A scuola di profezia» inserita nella mostra Futurama organizzata dalla Fondazione Agnelli. Interpretato da Malcom McDowell, Patrick Magee (l'ottimo caratterista morto nello scorso agosto), Adrienne Corri, Michael Bates, il film non ha bisogno di ulteriore illustrazione: è una profonda sconvolgente metafora sul potere protetto dalle leggi. Il film è vietato ai minori di 18 anni.

Red Planet Mars (1952, Usa) è l'altro film inserito nella stessa rassegna e proiettato in versione originale, sempre al Nuovo, nel tardo pomeriggio, ore 18,45.

Proseguono, inoltre, le mostre «Il futuro della città e della casa» (al Teatro Nuovo) e «La frontiera tecnologica» (via Correggio 5). Sempre al Nuovo proiezione della multivisione Futurama.

Una sfilata di modelli sullo schermo

Il Teatro Erba ha ospitato lunedì pomeriggio un film di genere [illegible] inconsueto: si trattava, infatti, della sfilata di Yves Saint Laurent, linea [illegible] Gauche per la primavera [illegible] di quest'anno. Platea e galleria colme di signore avide di curiosità: primi tailleur primaverili, tanti volti abbronzati dal sole del Sestriere o per le più fortunate da quello più caldo ed esclusivo del mar dei Caraibi.

Escono i modelli. Alcuni estremamente raffinati, molto femme-femme con gran [illegible] di bianco e nero: li vedremo addosso a quelle fortunate che potranno permetterselo. Al termine del défilé, l'imperturbabile Yves viene portato in trionfo dalle modelle tra centinaia di flash: finalmente è sorridente e la tensione è un ricordo.

Dopo il film-sfilata, c'è stata una lezione visiva di trucco. r. g.

LE CURIOSITA' DELL'ORTO BOTANICO AL VALENTINO

Nel giardino dei fiori esotici

Torino possiede uno degli orti botanici più ricchi d'Italia, secondo solo a quello di Firenze. Con una superficie di sei ettari, in una posizione privilegiata, a fianco al Castello del Valentino sulla riva del Po, l'orto dipende dalla facoltà di Scienze dell'Università.

La funzione del giardino botanico, il cui accesso è permesso solo agli addetti ai lavori e agli studenti, è di studio delle piante e di ricerca. Da qui, negli anni recenti, è partito un grosso impulso per lo studio della flora del Piemonte e di quella universale, qui sono nati nuovi trapianti e si è dato il via a ricerche e scambi d'informazioni a livello mondiale.

Vi sono rappresentate quasi tutte le piante principali: medicinali, aromatiche, da fibra, e così via seguendo un ordinamento sistematico. Dietro al Regio Istituto di Botanica, della fine dell'800, si estende, invece, il secondo blocco. Il «boschetto», come viene chiamato, con tutti i suoi alberi (molti secolari) piantati su terreni di riporto secondo un itinerario sistematico, è stato ideato con un effetto scenografico. L'erbario, vasta raccolta di arbusti secchi, costituisce il terzo blocco. Collocato nella parte superiore dell'edificio si avvale di veri e propri gioielli: bellissimi esemplari risalenti alla fine del [illegible]. t. d. z.

Un angolo dell'orto a fianco del Castello del Valentino

DUE GIORNI DI PERFORMANCE AL «METRO'» DI VIA GIOBERTI

Gli spettri sul videotape

Va riconosciuto al «Metrò» di via Gioberti 33 il merito di offrire iniziative di spettacolo «diverso», spesso anticipando mode e tendenze culturali.

Dopo la [illegible] «Dolcemédo», dedicata al nuovo cinema e videotape, domani e dopodomani il «Metrò» ospita «Ghost Sonata», la video-performance del gruppo americano «Tuxedomoon». Liberamente ispirata al dramma di Strindberg «Spettri», è la riduzione di uno spettacolo teatrale effettuata con l'ausilio di effetti speciali, visivi e sonori, tipici delle produzioni video.

I «Tuxedomoon», costituitisi a San Francisco nel '77, lavorano a Bruxelles, dove hanno creato una «factory» rifiutando gli schemi del rock, sia pure d'avanguardia, e scegliendo di esprimersi attraverso l'uso di linguaggi diversi. Al fianco del nucleo centrale di violinista tastierista e cantante Blaine Reininger, il sassofonista Steven Brown e il bassista Peter Principle ruotano pittori, attori, mimi.

In «Ghost Sonata» i «Tuxedomoon» esplorano le relazioni tra mezzo cinematografico, «live action» e musica (musica che è la vera «voce» del filmato. [illegible] molto diversa dalle prove discografiche del gruppo che ha all'attivo Lp di successo come «Jinx» e «In the name of talent»).

Il risultato sono 65 minuti di spettacolo totale, certamente uno dei prodotti più interessanti della nuova stagione video. L'ingresso al «Metrò» in occasione delle due proiezioni di «Ghost sonata» costa 3000 lire.

«Ghost Sonata» è già stata presentata a Milano e Roma, e dopo Torino proseguirà per Bologna. Il lavoro dei «Tuxedomoon» è soltanto il primo [illegible] di un progetto più complesso, intitolato «Operations», che Reininger e compagni intendono portare a termine nel giro di due o tre anni. Il progetto, ideato dall'attore e mimo Winston Tong e da Bruce Geduling, due componenti dell'«entourage» del complesso che curano l'aspetto teatrale e visivo dei lavori dei «Tuxedomoon», si articolerà in cinque momenti-spettacolo, tutti dotati di vita autonoma e tratti da opere letterarie e teatrali. g. d.

Fare danza con la Perotti

Stasera, al Teatro [illegible]ba, ore 20,30, il Gruppo Contrasto di C[illegible] Perotti presenta «Teatro no, teatro sì». Replica domani. Lo spettacolo rientra nella rassegna setti[illegible] «Voglia di danzare».

Taccuino

John Belushi — Al Big [illegible], [illegible] Brescia 38 John Courage Beer, Arci e Radioflash presentano «John Belushi Memorial». In una notte dedicata al blues e al rhythm & blues, drink [illegible] a chi verrà vestito in tema (abiti neri, occhiali neri, ecc.). Alle 0,30 spezzoni di «Chiamami Aquila». Lire 3000 soci Arci, lire 3500 non soci.

Stars and Stripes — La rassegna «Stars and Stripes Movies» con film in lingua inglese è momentaneamente sospesa a seguito della temporanea chiusura del [illegible] Cuore dove si svolgevano le proiezioni. Lo comunica l'International Club.

Lega Ambiente — Al Circolo Vittoria, in via Beggiamo 24, ore 20,30, primo congresso cittadino [illegible] Lega Ambiente di Torino. E' organizzato dall'Arci.

All'Adua — Oggi, ore 18, incontro-dibattito con Marco Mattolini, regista di «Corto Maltese», e con la compagnia del [illegible] Regionale Toscano. Titolo del dibattito: «Corto Maltese, dal fumetto al teatro». Intervengono Piero Perona e Paolo Bertetto.

Rotary Club — Questa sera, ore 20, al Jolly Hotel Ambasciatori il dott. Ezio Maria Barbieri, magistrato del tribunale amministrativo regionale, intratterrà i soci del Rotary Club Torino Ovest sul tema: «I tribunali amministrativi regionali e l'accesso alla Giustizia».

Al Conservatorio — Alle ore 21 concerto del pianista Michele Campanella. Eseguirà musiche di Scarlatti (12 sonate); Clementi (Sonata in do maggiore); Mussorgski (Quadri da un'esposizione).

Unione Culturale — Alle 21, nella sede di via Cesare Battisti 4/B, spettacolo della compagnia «Falso Movimento» (Napoli) per la rassegna «Dimostrare il teatro: materiali e pratiche operative del teatro italiano degli Anni Ottanta».

Teatro Stabile — Lo Stabile di Torino, in conseguenza della mancata programmazione di alcuni spettacoli della stagione in abbonamento, ha deciso di inserire nel cartellone «A volte un gatto» presentato dalla Compagnia Pesci Banana. Pertanto gli abbonati che dispongono ancora del tagliando di abbonamento possono usufruirne.

Lune Piemontesi — Da stasera, ore 19,30, al Grp torna Giovanni Arpino con la trasmissione settimanale «Lune piemontesi».

I Gatti al Centralino

[illegible] perso un elemento (Jerry Calà) ma sono sempre bravi. E sono proprio i simpatici [illegible] di Vicolo Miracoli, ridotti a triade dalla ristata causa la definitiva fuga in celluloide di Jerry (quello di «capito?»), che debuttano stasera al cabaret Centralino.

Smentite quindi con i fatti le sempre più insistenti voci che volevano il gruppo ormai morto e sepolto. Dopo il successo riportato al Sa[illegible] romano nello scorso febbraio, lo [illegible] Franco Oppini, l'irsuto Nini Salerno e il florido Umberto Smaila sono ora in tournée con il loro spettacolo «Facce di cuoio». Raccontano l'esilarante storia di un golpe preparato in palestra da un trio di surreali mercenari in scarpe da tennis. In un improbabile contesto si scatenano in un fuoco di fila di battute, gags e nonsense centrando tutti, o quasi, i bersagli della comune alienazione quotidiana.

Fra una serata e l'altra intanto già lavorano al loro grosso impegno teatrale d'autunno, titolo provvisorio «La storia dei fratelli Marx». Per prepararlo dedicheranno un viaggio in America in aprile. Di più non è dato [illegible] paro ai tratti di una [illegible] tra la comicità dei nuovi «Gatti» e quella, storica, dei famosi fratelli Marx. m. g.

Le televisioni private

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
10,50 Rubriche
11,30 Telefilm Alice
12 — Telefilm Tutti a casa
12,30 [illegible], gioco con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito gioco con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,30 Film Tavole separate, con [illegible] Kerr, David Niven
17 — Telefilm Hazzard
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18,[illegible] Popcorn musicale
19 — Telefilm L'albero delle mele
[illegible] Telefilm Baretta
20,25 Telefilm Dallas
21,25 Film Donne in cerca d'amore, con Hope Lange, Stephen Boyd, Suzy Parker
24 — Film Le serate di tango, con Tony Curtis, Sidney Poitier

Antenna [illegible] Italia 1

10,05 [illegible] straniera, con Greer Garson, Dana Andrews, Cameron Mitchell
12 — Telefilm Phyllis
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Gli emigranti
14,45 Film I figli di nessuno, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson, Françoise R[illegible]
16,30 Bim Bum Bam
18,10 Teleromanzo Febbre d'amore
19 — Telefilm La casa nella prateria
20 — Franco e Ciccio nel pastone
20,30 Telefilm Kojak
21,30 Film Rollerball, con James Caan, John Houseman, Ralph Richardson
23,45 Docum[illegible] Churchill
0,20 Telefilm Pattuglia del deserto
0,50 Boxe
1,40 Telefilm Rookies

Telesubalpina

18,30 Film La leggenda del Piave
[illegible] — Ciao, ragazzi
19 — Questi figli...
20,30 Film/selezione Fino all'ultima goccia
[illegible] — Piemonte storie e storia
22,30 Film Le sorelle

GRP Antenna 3

10,15 Roester terapia
10,30 Film Il brigante di Tacca di Lupo, di Pietro Germi
12,15 Telefilm I bulloni dello spazio
13,45 Telefilm Cuore selvaggio
14,10 Telefilm Love american style
14,30 Film Grizzly l'orso [illegible] cide
17,15 Telefilm Al banco della difesa
18 — Telefilm Bonanza
19,05 Almanacco storico
[illegible] Lune piemontesi, di Giovanni Arpino
19,45 Tanto per leggere
19,55 Telefilm I bulloni dello spazio
20,30 Non lo sapessi ma lo so, con Boldi e Teocoli
0,05 Film Sensitivity, con Leonora Fani, Vincent Gardenia
1,30 Film Destinazione Pianeta rolo
3 — Film Gatta in calore
4,30 Film Rosso e nero
6 — Telefilm Ispettore Regan

Telecupole

10,30 Più per lei meno per lui
13 — Telefilm Leo [illegible] ospedale nord
14 — Film La legge della violenza
15,30 I rituali del potere: «Mao», 2ª parte
18 — Telefilm Grizzly Adams
19,25 Partitissima (a premi)
20,30 Telefilm Paper Moon
21 — La trattoria dei ricordi
24 — Telenovela Maltù
1,20 Rubrica Messri non stop

Videouno

15,10 Film Tre camaglie e un piedipiatti
16,35 Film L'uomo in basso a destra nella foto
18,15 Lavoro e città
19,30 La vostra regione
19,45 Sportissimo
[illegible] La leggenda del blues
20,45 Telefilm Perry Mason
21,35 Film Seduto alla sua destra
23,10 Film L'uomo in basso a destra nella foto

Linda Darnell nel film «Il segno di Zorro» (ore 20,40) in onda su Studio Nord

Studio [illegible]

11 — Film Le ragazze della 5ª strada, con Ginger Rogers, [illegible] Connolly
12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm I banditi del re
14,30 Film Il ricattatore, con James Mason, Fredric Valk, Michael Rennie
16,10 All music
18,40 Film I rinnegati della frontiera, con Robert Page, Diana Barrymore
20,10 Telefilm [illegible] errori giudiziari
20,40 Film Il segno di Zorro, con Tyrone Power, Linda Darnell
23 — Film Il scagnozzo, con A. Sevino, [illegible] Witt, Franco Citti

Canale 68

14,20 Attualità lo... donna
17,30 I grandi documentari
18,30 Il giocobambino
19,30 Calcio: Torino-Massa (primavera)
20,40 Film Donne coraggiose
22 — Noi, voi e le carte (cartomanzia)
22,44 Incontro con l'arte

Videogruppo

9,30 Film Che donna!
11,30 Telefilm I pionieri del cielo
12,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Violenza in campo
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Telefilm Doris Day
16 — Grande Uau
16,30 Ruote la pista
18 — Videonotizie
19,30 Il 30 minuti
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film La storia di Elizabeth Blackwell, con Joanne Dru
22,30 Asta antiquariato
0,15 Videonotizie
0,30 Telefilm

Retequattro

10,30 Film [illegible]
12 — Telefilm Callan
12,30 Telefilm [illegible] Padre
13,15 Novela Marina
14 — Novela Ciranda De Pedra
14,50 Film L'incubo di Janet Lind
[illegible] Telefilm Star Trek
19,30 Telefilm Vegas
20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Un milione al secondo
23 — I leggendari del tennis
0,30 Telefilm Invaders
1,45 Film Shenandoah la valle dell'onore, con James Stewart, Dorothy McClure

Quinta rete

10 — Film I sette del gruppo selvaggio, con G. Mitchell, Ferd Beruzzi
11,30 Telefilm La corda al collo
14 — Telefilm Invaders
16 — D... come donna
18 — Telefilm Love America
18,30 Telefilm La corda al collo
19,30 Telefilm La mia piccola Margie
20 — Telefilm Una strana regazza
20,30 Film Fuga da Zahrain, con Yul Brynner, Sal Mineo
22,15 Telefilm Cronos
23,15 Film Di mamme ce n'è una sola, con Senta Berger
0,45 Film Le svedesi continuano a battere le mozzate a letto

Quarta [illegible] Elefante

11,30 Telefilm Giorno per giorno
12 — Telefilm Maude
12,30 Telefilm Lancillotto 008
13 — Telefilm The[illegible]
14 — Film Sfida a Baltimora
15,30 Telefilm Lancillotto 008
16 — Sceneggiato Jennie
17 — Telefilm Maude
17,30 Mixage, filmati musicali
18 — Telefilm Maude
19,30 Telefilm Giorno per giorno
20 — Tuttobaseball
20,32 Sceneggiato Le spie dell'imperatore
21,30 Telefilm Il giallo della settimana
[illegible] Telefilm Police Surgeon
23 — Film Noi due il paradiso, con Betty Grable, David Wayne
0,30 Ero[illegible]
1 — Film Il giustiziere [illegible] la polizia

RTA R[illegible]

14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Love Boat
15,30 Film El Tigre
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Gioco Tre contro tutti
19,55 Informazione
20 — Telefilm Sulle strade [illegible] California
21 — Film [illegible] con Richard Widmark, Sidney Poitier, Martin Balsam
22,35 Telefilm F.B.I.
23,35 Film Sull'orlo dell'abisso

Telecity

9,45 Film Un uomo tranquillo di John Ford
10,30 Telenovela Laura
11 — Telenovela Cuore selvaggio
11,50 Telefilm
13 — Telenovela Laura
13,25 Telenovela Cuore selvaggio
15,10 Telefilm Moving On
18,10 Viva (per ragazzi)
19 — Telefilm
20 — Telefilm
20,25 Film Grizzly l'orso che uccide
22 — Telefilm L'ispettore Regan
23 — Film L'arbitro - Al termine Sex Cats

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il bilancio dell'82 ha ancora registrato una diminuzione

Turismo in lenta flessione

Ha però fruttato 63 miliardi - Il calo degli ospiti più sensibile [illegible] Acqui: [illegible] per cento

ALESSANDRIA — Il giro di affari complessivo della voce turismo per il [illegible] ha portato in provincia oltre [illegible] miliardi, [illegible] conto [illegible] alberghi, ristoranti, [illegible] privati, campeggi e seconde [illegible]. Questa la valutazione raccolta al termine della consueta analisi dell'Ente provinciale per il turismo.

Una cifra indubbiamente notevole, anche se [illegible] il movimento turistico (al quale viene legato anche quello delle persone che arrivano in provincia per attività di lavoro) ha fatto registrare una flessione rispetto al 1981, per la componente italiana, di [illegible] arrivi e 34.258 presenze, confermando una costante negativa che da alcuni anni caratterizza il settore.

Il calo più sensibile si registra [illegible] Acqui (turisti-curandi) dove si sono avuti [illegible] arrivi e 24.850 presenze in meno (15 per cento). Purtroppo nella città termale anche la componente straniera ha registrato una preoccupante flessione.

Nelle altre [illegible] della provincia le flessioni sono [illegible] ne [illegible] Casale dove si toccano gli [illegible] acquesi), con punte variabili tra il 3,2 e 13 per cento. In complesso, nell'intera provincia, si è avuto un calo del 3,3 per cento. Per gli stranieri, invece, c'è stato [illegible] aumento negli arrivi (1021) e nelle presenze (6110): anche la nostra provincia, quindi, ha risentito dell'annata felice per il turismo estero. In [illegible] plesso quindi, grazie proprio al miglioramento della componente stranieri, la diminuzione complessiva degli arrivi è stata di 1289 e delle presenze [illegible] 5447. I francesi sono, tra gli stranieri, quelli che mantengono il primato di presenze in provincia.

«I dati — spiegano all'Ept — sono desunti da fonti la cui rigo l'obbligo della ricezione, mentre per quanto riguarda appartamenti e alloggi privati si è ricorsi a stime approssimative che tengono conto del turismo di ritorno (molti emigrati [illegible] trovò per motivi di lavoro), ai non trascurabili insediamenti di seconde case e del turismo [illegible] villeggianti in case di affitto [illegible] periodi stagionali».

Il patrimonio alberghiero della provincia deve, intanto, registrare la perdita di un albergo [illegible] prima categoria (riservato ora solo più ai soci di un club di golf) e la scomparsa («totale e dolorosa», commentano all'Ept) dell'albergo «La gioia» (seconda categoria) di Caldirola [illegible] negli anni passati ha notevolmente inciso nell'affermazione turistica estiva e invernale, [illegible] questa località della [illegible] Curone.

E' un segno dei tempi e del mutato modo di [illegible] villeggiatura che privilegia l'abitazione privata, e «La gioia», infatti, è trasformato in residence. Si [illegible] perlanto persi, rispetto all'81, 123 camere [illegible] 238 letti e 60 bagni-docce.

Notevole è il flusso di escursionisti che arrivano dalle province vicine, attratti dai colliniari ancora ecologicamente intatti, ricchi di vestigia storiche, con produzioni enologiche e ortofrutticole molto valide, e con una attrazione gastronomica indubbia. «Occorre comunque — afferma il direttore dell'Ept Gianluigi Pasolini — legare sempre più il turismo all'agricoltura (e stanno muovendosi [illegible] iniziative agrituristiche; ndr), per migliorare l'economia generale e frenare l'esodo dalle nostre zone collinari». f. m.

PANORAMA ALESSANDRINO

Valenza — Un giovane militare, Graziano Masiero, [illegible] anni, via Roma 12, in servizio di leva [illegible] 157° Battaglione fanteria [illegible] stanza a Novi Ligure, è stato arrestato su mandato della procura militare per ingiurie ed insubordinazione nei confronti di un superiore.

Bassignana — E' stata approvata dalla giunta regionale la perizia di variante di 53 milioni e 320 mila lire riguardante i lavori di sistemazione del municipio.

[illegible] — Prosegue gi[illegible] pomeriggio il corso sulla poesia contemporanea organizzato dal Centro di cultura dell'Università cattolica: il professor Marziano Guglielminetti, ordinario di Lettere all'Università di Torino, parlerà su «I crepuscolari».

Alessandria — Rinnovo delle cariche sociali da parte degli ambulanti aderenti alla Fiva-Confcommercio: presidente è stato riconfermato Calogero Fichera.

Entrerà in vigore a fine aprile

Casale, decisa l'isola pedonale

Sarà a carattere sperimentale per [illegible] mesi

CASALE — L'istituzione di un'isola pedonale per le vie del centro storico e la creazione [illegible] sensi unici in pressoché tutte le strade della città sono state [illegible] l'altra sera all'unanimità dal Consiglio comunale. «I provvedimenti — ha spiegato l'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo — avranno carattere sperimentale, per una durata di sei mesi». *Probabilmente entreranno [illegible] in vigore [illegible] fine di aprile, cioè quando [illegible] consegnati i relativi segnali stradali.*

I confini dell'isola pedonale sono compresi tra [illegible] Paleologi, via Saffi, piazza Castello, via Aporti, piazza San Francesco, via Corte d'Appello e via Mameli. All'interno dell'isola — divisa [illegible] due quadranti — non si potrà circolare dalle 7,30 alle 9 e dalle [illegible] alle 20. [illegible] vie in cui sarà vietato il transito sono: via Roma, via Alessandria, parte di via Cavour, via Duomo, via Liutprando, via Del Carretto, piazza Rattazzi e piazza Mazzini con alcune vie adiacenti.

La sosta nel centro, negli orari permessi, potrà avvenire per 30 minuti. Nell'isola pedonale potranno circolare, seguendo un percorso obbligato, i residenti, commercianti e professionisti. Il Comune invierà a tutti gli abitanti della [illegible] scheda di rilevazione e sulla base delle risposte e delle successive richieste una commissione (formata da Gagliano, Coppo, Calvi, Aceto, Rota, Bazzani e Balocco) rilascerà i permessi.

I motivi per cui [illegible] giunti alla creazione [illegible] un'isola pedonale li ha spiegati Coppo: «Vogliamo cercare [illegible] eliminare almeno in parte — *ha sostenuto* — gli effetti nocivi del gas [illegible] scarico, difendendo la salute dei cittadini. Si [illegible] poi recuperare il centro ai pedoni, valorizzandolo [illegible] accentuando la sua funzione di attrazione per i servizi che offre».

Il problema dei parcheggi verrà con la creazione dei sensi unici e [illegible] *spostamento — all'interno della stessa piazza Castello — del mercato ambulante bisettimanale. Secondo* [illegible] *progetto del Comune verrebbe limitato alla parte di piazza adiacente* [illegible] *Mercato Pavia, ma non al suo interno, ed alla fontana.* m. fa.

La Corte [illegible] Conti al Consiglio comunale di Voghera

La delibera era sbagliata? «Ora paghino i consiglieri»

I miglioramenti al personale anziché scattare dal 1° gennaio 1975 decorsero [illegible] giorno dopo - La differenza indicata è di 73 milioni

VOGHERA — La Corte dei Conti [illegible] messo sotto accusa il Consiglio comunale in carica nel [illegible] per [illegible] delibera riguardante il riassetto del personale previsto dall'accordo Anci 1974 che aveva posticipato di un giorno la decorrenza economica [illegible] i miglioramenti che tale accordo [illegible] deva.

Anziché [illegible] 1° gennaio 1975 il Consiglio deliberò la decorrenza dal 2 gennaio. Secondo la Corte dei Conti il Consiglio avrebbe permesso [illegible] Comune ed ai suoi dipendenti [illegible] sottrarsi, per effetto delle nuove retribuzioni, [illegible] pagamento delle maggiori contribuzioni: 73 milioni 300 mila lire.

Questa [illegible] che avrebbe dovuto essere versata alla cassa pensioni [illegible] dipendenti degli [illegible] locali [illegible] l'amministrazione comunale non [illegible] se spostato la decorrenza [illegible] miglioramenti retributivi, la Corte dei Conti sostiene [illegible] debba essere pagata [illegible] tutti i consiglieri presenti alla seduta durante cui venne approvata la delibera in questione.

La [illegible] fu approvata nella seduta del 2 aprile [illegible] dall'allora sindaco [illegible] Ernesto Gardella e [illegible] consiglieri [illegible] maggioranza Alfredo Barbieri, Elio Bellinzona, Italo Belto, Riccardo De [illegible] Franco Giarda, Ernesto Moroni, Roberto Moroni, Pierino Pallavicini, Carmine Floris, Gennaro Resini, tutti del pci; Vittorio Debusti, Felice Portale, Giannino Legora, Paolo [illegible] e [illegible] Romeri, del psi; Ettore Bascapè e Luigi Caselli, del psdi; Felice Fortin, rappresentante degli artigiani.

Della minoranza erano presenti — e approvarono — Paolo Affronti, Osvaldo [illegible] gognoni, Pietro Cristiani, Pasquale Della Giovanna, Mario Giraudo, Giovanni Libardi, Carlino Lusardi, Giovanni Pavesi, Adriano Perotti e Luigi Vidgalli [illegible] dc; [illegible] Gazzaniga del pri, [illegible] Gazzaniga e Pietro Lombardi del msi e Giuseppe Fachini del pli.

Il 14 ottobre dinanzi [illegible] Corte dei Conti, ci sarà la prima udienza «ai fini dell'accertamento delle responsabilità amministrative».

Consigliere dimissionaria per protesta

VARZI — Non mettono a posto il cimitero della sua frazione, [illegible] diroccato ed an[illegible], e lei si dimette dalla ca[illegible] di consigliere comunale. Il clamoroso [illegible] di protesta è stato compiuto l'altra sera all'inizio della seduta del consiglio comunale [illegible] Frattini, unica donna [illegible] i venti consiglieri dell'assemblea elettiva ed appartenente al gruppo di maggioranza dc.

[illegible] Frattini, studentessa universitaria, abitante [illegible] frazione Nivione, [illegible] donato il [illegible] posto nell'emiciclo [illegible] è andata a sedersi fra il pubblico dove ha seguito con attenzione particolare [illegible] la durata dei lavori.

Il sindaco Giuseppe Tevini non ha fatto nessun cenno alla lettera [illegible] dimissioni.

VOLLEY — Incredibile episodio durante la partita Dima-Libertas

«Fuori dalla doccia, si torna in campo» Errore dell'arbitro? Deciderà il giudice

La gara era terminata col successo delle ragazze acquesi; dopo la «ripresa» vittoria avversaria

ACQUI — Un arbitro, l'acquese Claudio Valnegri, con una decisione considerata dai dirigenti [illegible] Leasing [illegible] «errore madornale ed un caso mai verificatosi [illegible] storia della pallavolo», ha forse compromesso la promozione nella categoria superiore della squadra femminile [illegible] società acquese che [illegible] nel campionato [illegible] volley di serie C, seconda, a due punti [illegible] prima. Nella partita contro la «Libertas Pinerolo», [illegible] Dima [illegible] terminato vincendo 3-1. Il pubblico era sfollato e già alcune atlete erano sotto la doccia, quando l'arbitro, convinto dai dirigenti [illegible] Libertas che il [illegible] fischiato nel quarto set non [illegible] commesso, ha richiamato le squadre [illegible] ha [illegible] riprendere la [illegible] il punteggio di 2-1 per il Dima.

Le atlete acquesi si sono [illegible] deconcentrate, [illegible] andate sul 2-2 e quindi hanno perso per 3-2. I dirigenti [illegible] Dima fanno notare che l'arbitro al termine della partita [illegible] ha firmato il «referto gara», documento che [illegible] prova la validità della stessa. Un ricorso è stato presentato alla commissione regionale.

Impegnata in trasferta a Vale, [illegible] per il campionato di serie C, la squadra maschile [illegible] Dima ha visto [illegible] un secco 3-0 con il Vallesusa. (e. r.)

ALESSANDRIA — *Finalmente si è rivista un'Alessandria degna della miglior tradizione.* Nell'incontro «clou» [illegible] terz'ultima giornata della poule retrocessione (pallavolo [illegible] schile, serie B) i grigiobiù alessandrini [illegible] superato [illegible] proprio terreno la formazione del Piacenza [illegible] il punteggio di 3 set a 0 (parziali 15-4, 15-8, 15-8). Era [illegible] partita decisiva per il discorso salvezza. Assente l'allenatore Ugo Ferrari, squalificato fino al 24 aprile, sedeva il presidente Franco Benzi. [illegible] segnalare il rientro del giovane Andrea Bellato, completamente recuperato dal serio infortunio [illegible] ginocchio.

L'Alessandria proveniva [illegible] sconfitte consecutive, e c'era il timore che [illegible] trovasse [illegible] forza [illegible] risollevarsi. Invece, superando le previsioni più ottimistiche, [illegible] fornito una prestazione superlativa. La squadra si trova ora sola al terzo posto in graduatoria, che garantirebbe — se mantenuto — la certezza della permanenza in serie B. (m. p.)

Formazione: Rossi, Vassallo, Massobrio, Raffaldi, K[illegible], Vecchio; in panchina: Bellato, Russo, Gallina, Ivaldi.

CASALE — Vincendo in trasferta a Ferrara, contro le locali [illegible] Putinati [illegible] 3-1 (15-10, 11-15, 15-13, 9-15) la Junior Bistefani ha compiuto un [illegible] sulla strada della salvezza, nel campionato di pallavolo femminile di A2. «*E' stata* [illegible] *buona prestazione del collettivo* — commenta il dirigente Mauro Miglietta —, *con la Re in evidenza*».

Determinanti per la permanenza [illegible] le restanti [illegible] re: sabato le juniorine ospiteranno [illegible] palestra «Leardi» il fanalino [illegible] coda Sichenia. In casa Bistefani è poi da sottolineare la [illegible] prova offerta [illegible] formazione ragazze, che ha vinto il campionato regionale di categoria, ottenendo così l'accesso alle finali interregionali, in programma a metà aprile. (g. d.)

ALESSANDRIA — Continua la lotta a distanza, per evitare la retrocessione, [illegible] Manganelli Volley e Libertas Valen[illegible] nel campionato di pallavolo femminile di serie C1. Il colpo grosso, nell'ultimo turno, l'ha realizzato [illegible] compagine valenzana, allenata da [illegible] Peres, che [illegible] battuto a Casale la Bistefani. Le valenzane hanno girato al massimo, vincendo con un sofferto 3-2 (7-15, 15-10, 16-14, 16-14, 15-7).

Sono scese in campo: Castelli, Dellamura, Pinotello, Garbarino, Porro, Zucchelli.

[illegible] contro un avversario più abbordabile [illegible] Mondovì, or[illegible] retrocesso matematicamente), [illegible] Manganelli ha risposto da par suo all'exploit [illegible] Libertas. Le alessandrine [illegible] imposte con un [illegible] 3-0 (15-0, 15-11, 15-7), confermando [illegible] ultime [illegible] prove. Soddisfatto l'allenatore, Gianfranco Migliardi, anche perché ha potuto schierare la Stevano, dopo una lunga assenza. La Manganelli è scesa in campo con [illegible] Veronese, Ferraris, Gallo, Margara, Stevano; la Demichelis ha poi sostituito la Ferraris. (p. b.)

OVADA — Tre impegni [illegible] per le formazioni pallavo[illegible] dell'Edil-M Ovada e tre sconfitte. La squadra maschile di serie D ha giocato a Savigliano contro l'Origlia, ed è stata battuta per 3 a 2 (12-15, 15-10, 12-15, 15-7, 15-7).

Formazione: Scarsi, Ferrari, Paolo Murchio, Fabrizio Murchio, Ferro e Dogliero; utilizzati: Castellaro, [illegible] e Baretto.

Per il campionato provinciale [illegible] Prima categoria maschile, l'Edil-M ha giocato a Tortona contro il Derthona A: ha perso per 3 a 0 (15-12, 15-13, 15-9). Edil-M: Olivieri, Rovela, Soldi, Borghero, Scarsi, Natali; u[illegible]: Benelli e Gasti.

Per la Prima categoria femminile l'Edil-M è [illegible] battuta a Novi Ligure [illegible] Virtus Iris per 3 a [illegible] (15-8, 15-3, 16-14). [illegible] giocato: Villa, Sultana, Barabino, Rapetti, De Ham[illegible] Cristo, Piccardo; utilizzate: Barisione, Gioia, Tanta, Torino, Olivieri e Luisa Trotti. (r. bo.)

RUGBY — Sempre aperto il discorso promozione

Dlf, duro impegno a Varese «Non rinunciamo al primato»

I veri avversari degli alessandrini sono gli atleti dell'Ambrosetti

ALESSANDRIA — A tre giornate dalla conclusione del campionato di rugby di serie C1 tutto è ancora [illegible] decidere per quanto riguarda il discorso promozione. A pari punti [illegible] vetta alla classifica Dlf Alessandria e Ambrosetti Torino continuano la lotta a di[illegible] in vista del confronto diretto in [illegible] la penultima giornata [illegible] tra[illegible] di Torino. Al secondo posto, con due lunghezze di svantaggio, c'è il Varese pronto a fare da terzo incomodo. E proprio sul terreno di Varese il Dlf dovrà [illegible] domenica prossima prima del big match con l'Ambrosetti.

«Sarà un finale di stagione molto caldo — dichiara il trainer alessandrino Ezio Zucconi — *tutto il campionato si deciderà* [illegible] *prossime due gare».*

[illegible] dalla serie B l'Alessandria ha iniziato la stagione senza grandi [illegible] zioni, l'obiettivo [illegible] dignitoso campionato [illegible] centro classifica. Proprio per questo [illegible] stata disponibile a privarsi [illegible] suoi [illegible] Berni e Daniele Zucconi, in prestito per un anno al Mas Milano. In realtà il Dlf ha poi avuto modo di recitare [illegible] ruolo da autentico protagonista: dieci vittorie su undici incontri [illegible] sputati.

Daniele Zucconi (mediano di mischia) e Franco Berni (seconda linea) hanno ricevuto [illegible] questi giorni le [illegible] zioni per la Nazionale.

Dal 31 marzo al 6 aprile Berni partecipa a [illegible] trofeo Fira nelle [illegible] della Nazionale A under 19. Daniele Zucconi giocherà invece il 7 aprile a Parma contro l'Inghilterra nelle file [illegible] nazionale B under 19. m. p.

CALCIO FEMMINILE — Al Delleplane

Quattro assalti delle «leonesse»

Bella prestazione contro la Stella Azzurra

TORTONA — Neppure la «Stella azzurra» di Torino», una compagine che sembrava [illegible] grosse ambizioni [illegible] ben figurare in questo [illegible] pionato di serie [illegible] di calcio femminile, ha saputo [illegible] agli attacchi delle «leonesse» nella partita col Derthona [illegible] «Delleplane».

La formazione bianconera allenata da Angelo Torriglia non ha avuto infatti grossi problemi [illegible] aggiudicarsi, con pieno merito, la partita conclusa quattro reti a zero in favore delle «leonesse». [illegible] I gol per le [illegible] tortonese sono arrivati da Machio al 38', Martello [illegible] 75' e Gastaldo [illegible] 78'. L'Acf Derthona si trova ora al primo posto in [illegible] ca, a pari punti con [illegible] Juventus Torino, ed ha tutte [illegible] carte in regola per aggiudicarsi il campionato.

Alessandria — Lions Club e distretto scolastico hanno dato vita ad una iniziativa per informare gli studenti delle superiori su quanto concerne la professione e gli studi futuri. A tale scopo verranno organizzati incontri con operatori qualificati in grado di soddisfare ogni richiesta.

TERZA CATEGORIA — I risultati

Il Fulvius fa tris a spese del Solero

Le reti segnate [illegible] Perelli, Cuttica e Pozzati

Valmadonna-Audax Orione Tortona 1-0 — Valmadonna: *Pagliari; Nardone, Silvani, Franchini, Manfrin, Udo; Laguzzi (46' Chimera), Sonaglio, Burchielli, Drago (46' Albertario), Nicolò.* Audax: *Sghele; Braghetto, Gatti; Giani, Persano,* [illegible] *Laude, Rolandi, Ticchi, Mogni, Di Biase, Bottazzi.*

Masiese-Viguzzolese 1-1 — Masiese: *Nolli, Bianchi, Poddai, Veggi, Maxzelli, Vuono; Bravchuti, Dondo, Perfumo, Moriggia, Spatafora.* Viguzzolese: *Bulotta; Gallo, Negri (10' Crocetta), Ponzanibbio (46' Siesti), Dallagiovanna, Casaschi; Marchetti, Spanò, D'Ettore, Ferrando, Lugano.* Reti: *20' Spatafora, 65' Spanò.*

Fulvius Valenza-Solero [illegible] — Fulvius: *Meneghello; Ricci, Perelli; Aobese, Bortolone, Maccarini; Pozzati, Simone, Tosi (70' Vapore), Capacco (73' Dova), Cuttica.* Solero: *Robutti; Sace, Allegro, Fasero, Paluello, Carnevale; Guazzotti, Castelli, Di Stefano, Robotti, Collo.*

In cinquina

Fubine-Rivaltese 5-2 — Fubine: *Bolognesi, Rapetti, Cri*[illegible] *(77' Foltran), Risso, Fracchia, Camurati; Demichelli, Vergano, Ferrari, Seppiorato, Garau (60' Castellini).* Rivaltese: *Tasca; Barabino, Bagnarino; Carfagna, Bidoni, Ortu; Piga, Poggi, Bersini (70' Barisone), Rolando, Bondone.* Reti: *2', 44', 57' Garau, 55' Rolando,* [illegible] *e 75' Seppiorato, 78' Poggi.*

Quargnento-Lobbi 1-1 — Quargnento: *Cuttica; Novarese, Sordo; D'Eboli, Scrocca, Pozzi;* [illegible] *(70' Rosso), Gel*[illegible] *(46' Romeo), Albertario, Traversi, Moroni.* Lobbi: *Cussetto; Barcellona, Ghè R.; Sforzin, Cobacich, Bobbiese; Barbasso, Cellerino, Cantarell, Ghè C.,* [illegible].

Classifica: Viguzzolese e Valmadonna punti 17; Fulvius 16; Quargnento 15; [illegible] *13; Solero 12; Audax 9; Rival*[illegible] *e* [illegible] *4; Fubine 8. Valmadonna e Fubine* [illegible] *partita in meno.*

GIRONE B

Castellazzo-Arquatese 4-1 — Castellazzo: *Gasti, Fralli, Favaro; Guazzon R., Monti, Donazzoli; Mezrina (80' Boldi), Ferrara, Camillo (70' Laguzzi), Guazzon C., Polatto.* Arquatese: *Carino (46' Barale), Tulipano, Schenardi; Frax, Gandin, Tezsarollo; Lachimia (70' Casonato), Cirielio, Ferrari, Lana, Oberti.*

Carrosio-Sezzadio 3-1 — Carrosio: *Riva, Cassano, Scotto; Massa, Paveto, Ferri; Odino G.* [illegible]*, Drago, Ameri (80' Odino R.), Traverso, Fossati (50' Nasto).* [illegible] *Godino, Corti, D'Onofrio, Santini, Zanotto, Dalla Torre, La Rocca, Scianca, Miradei, Lo Cascio, Poggi.*

Frugarolese-Bistagno 0-0 — Frugarolese: *Bolri; Rolando M., Sartori; Biancato G., Molinari, Rolando S.; Rabelli*[illegible] *Vogogna, Espinosa (57' Zanatta M.), Guaraldo, Biancato* [illegible]*. (70' Staltari).* Bistagno: *Traverso;* [illegible] *Dio, Paderi, Malfatto, Lupo, Ferrero; Prina,* [illegible]*tai, Roso, Pera, Aceto.*

Pozzolese-Pro Molare 1-1 — Pozzolese: *Serais; Pastorello, Perfumo,* [illegible]*, Aguiari, Albenese; Zanellato, Merosiepan, Barisone, Pastore (75' Guaico), Ferraris.* Pro Molare: *Cancro, Gaggero, Brancia; Scarsi, Ottonello, Marchelli I; Danielli, Caoasdi, Marchelli II, Albericlli, Parodi.* Reti: [illegible] *Ferraris, 81' Danielli.*

Rocca Grimalda-Casalcermelli 1-1 — [illegible] Grimalda: *Barisone, Cororio, Martinengo; Pollarolo, Pegno, Libertino; Parodi, Lanza, Barisione, Arata* [illegible] *Petronio), Bottaro.* Casalcermelli: *Cassian; Bagnus F., Barberis; Cermelli G. P., Piccione, Reboani; Cantone, Bagnus G. G., Morfara, Polenta, Cermelli S.* Reti: *26' Barisione su rigore, 54' Polenta, 68' Bagnus G. G.*

[illegible] *punti 18, Frugarolese 17; Casalcermelli 16; Arquatese e Bistagno 15; Rocca Grimalda 14; Castellazzo e Pro* [illegible] *12; Carrosio 9; Carpeneto 6; Sezzadio 1.* p. b. e r. g.

NUOTO — Nel torneo di Casale

Cinque titoli provinciali [illegible] i «delfini» [illegible]

TORTONA — [illegible] conquistato cinque titoli provinciali il Derthona [illegible] nelle fasi dei campionati [illegible] si sono disputati a Casale Monferrato, a conferma che [illegible] scuola tortonese è sempre all'altezza della situazione nonostante fossero [illegible] i portacolori [illegible] non hanno potuto partecipare perché influenzati.

Il Derthona, complessivamente, nel campionato [illegible] ha conquistato cinque titoli provinciali, [illegible] vicecampione, [illegible] posti nelle gare individuali ed un titolo di campione ed uno di vicecampione nelle staffette.

I campioni provinciali del Derthona Nuoto sono: Gian Paolo Galetti per i 100 dorso; Barbara Furlan [illegible] i [illegible] rana, entrambi esordienti A; Monica Savio per i 100 farfalla tra le ragazze; Davide Bonadeo per i 100 rana ed i cento stile libero, ragazzi. [illegible] invece vicecampioni Federica [illegible] per i [illegible] stile libero [illegible] i 100 stile libero esordienti A; Delia Dematti per i 200 stile libero ragazze, Giulia Preti per i [illegible] esordienti B; Stefano Berti per i [illegible] dorso esordienti B; Cristian Padoan per i 100 rana esordienti [illegible] Stefania Campili per i 100 [illegible] esordienti A; Loredana Monaco per i [illegible] i [illegible] stile libero [illegible] A; Giuseppe [illegible] per i 200 misti; Andrea Prato per i 100 stile libero esordienti B. e. r.

Andrione spiega il rinvio di ogni decisione ai consiglieri

«Avere più soldi dal Casinò? La richiesta va approfondita»

Sitav e Saiset sarebbero «al limite del pareggio» - Dissidi sulle guide [illegible] natura

AOSTA — «Sono bravi, no? Che comincino loro». Con questa battuta rivolta ai consiglieri il presidente Andrione ha spiegato ieri perché la giunta, demandando l'impegno [illegible] Commissioni regionali, [illegible] è detta «impossibilitata a presentare una qualsiasi proposta operativa di revisione» dei criteri di ripartizione sugli incassi dei giochi americani al Casinò di Saint-Vincent.

Il problema è [illegible] risollevato anche da una lettera al presidente inviata dal democristiano Fosson, che fa notare come sia passato ormai [illegible] di un mese dall'approvazione della mozione in Consiglio senza che il governo abbia elaborato la proposta di revisione per la quale [illegible] accettato un termine di tempo non superiore ai 30 giorni.

«Non vorrei — scrive Fosson — che la volontà quasi unanime del Consiglio venga disattesa e il problema rinviato [illegible] die in considerazione del fatto che poco tempo ormai [illegible] dalla data [illegible] scioglimento del Consiglio in [illegible] delle elezioni».

Fra i consiglieri regionali [illegible] registrano perplessità e preoccupazioni. Qualcuno allude a presunti condizionamenti sulla campagna elettorale [illegible] certi amministratori. Altri, [illegible] il repubblicano [illegible] Grandis, vedono nella [illegible] della giunta l'intenzione [illegible] «scaricarsi [illegible] una grossa responsabilità».

Ieri Andrione ha [illegible] il dibattito, [illegible] nascondere i problemi già incontrati: «Le Sitav e [illegible] Saiset affermano [illegible] le attuali convenzioni [illegible] al limite [illegible] costi e ricavi. Potrà anche essere una posizione difensiva e dunque da valutare, ma per far ciò ci vuole tempo».

Secondo la giunta i mesi che da agosto a oggi hanno segnato il [illegible] corso del Casinò ristrutturato non [illegible] sufficienti a [illegible] un giudizio credibile sulla reale portata [illegible] [illegible] giochi americani. Andrione [illegible] aggiunto che negli [illegible] tempi all'interno [illegible] [illegible] «sono [illegible] dati fatti spiacevoli (il riferimento pare essere rivolto alle [illegible] «obbligate» di alcuni dipendenti, n.d.r.) che hanno inciso su differenti questioni».

«Ecco perché — ha concluso il presidente della giunta — [illegible] sia necessario che [illegible] Commissioni approfondiscano l'enormità [illegible] problema».

Viene rinviata al prossimo governo anche la legge che dovrà regolamentare la professione della «guida della natura». Il polverone sollevato dall'iniziativa non piace a chi «corre» per le elezioni. Il ritiro [illegible] giunta significa discutere il problema in [illegible] dizioni più [illegible].

L'ingresso delle «guide della [illegible]» nell'organigramma [illegible] previsto per le [illegible] dell'alta montagna ha diviso [illegible] operatori del settore. Lo ha confermato ieri anche l'assessore regionale al Turismo, riportando quanto [illegible] dalle guide alpine nell'ultima assemblea generale di dicembre.

C'è chi è favorevole all'integrazione per poter controllare meglio l'attività delle «guide della natura» e evitare [illegible] compiti [illegible] propri; i contrari invece (tutta la Valtournenche e [illegible] parte delle guide [illegible] montagna di Courmayeur) [illegible] sia fatta una legge esclusivamente per le «guide della natura».

[illegible] questa linea è anche [illegible] regionale al Turismo: «Si dovrebbe creare un ordinamento ad hoc sulla scia [illegible] legge sulle guide turistiche — ha detto [illegible] — dividendole [illegible] [illegible] due categorie: guide turistiche monumentali e guide turistiche della natura [illegible] l'istituzione di corsi al termine dei quali venga rilasciato un particolare patentino per l'esercizio regolare dell'attività».

[illegible] Crestodina

Un parco [illegible] St-Pierre

SAINT-PIERRE — Il Consiglio comunale di St-Pierre ha approvato l'esproprio dei terreni in zona Brean per attuare un parco territoriale e l'esproprio di terreni per [illegible] struire l'innesto Ovest alla statale per Courmayeur, il sottopasso pedonale e il marciapiede. (r. ber.)

L'operazione compiuta dalla Guardia [illegible] Finanza

Scoperte ville [illegible] Courmayeur adibite ad [illegible]

Una denuncia alla magistratura - [illegible] d'una società inglese

COURMAYEUR — [illegible] Guardia [illegible] Finanza di Entrèves ha denunciato alla magistratura [illegible] per numerosi reati valutari e irregolare investimento di capitali stranieri in Italia. [illegible] compagnia turistica londinese «Supertravel [illegible] Limited».

L'agenzia di viaggi ha organizzato soggiorni settimanali a Courmayeur senza denunciarne l'attività, e alloggiando i turisti a «Villa Malina», una palazzina [illegible] [illegible] piani [illegible] frazione Verrand di Pré-Saint-Didier, che [illegible] regolare licenza [illegible] affittacamere.

Ora la villa ha ottenuto la licenza di «Casa per ferie», ma occorrono parecchi lavori di ristrutturazione perché possa essere usata a scopo turistico.

L'operazione della Finanza contro l'abusivismo turistico non è ancora terminata e, secondo gli accertamenti, vi sarebbero altre tre ville a Courmayeur trasformate senza autorizzazione in «pensioni» per inglesi [illegible] svedesi. Le indagini, già eseguite negli anni scorsi dai carabinieri di Courmayeur, [illegible] riprese nel dicembre del 1982 con l'intervento della Finanza.

Vi [illegible] [illegible] lamentele degli albergatori per l'organizzazione di soggiorni settimanali da parte [illegible] compagnie turistiche straniere. Durante [illegible] controllo sul rilascio delle ricevute fiscali delle attività turistiche [illegible] cittadina ai piedi del Bianco, la Finanza di Entrèves [illegible] accertato l'esistenza di una «pensione» non registrata e senza licenza a Verrand.

«Villa Malina», fino a qualche anno fa sono provvista di regolare licenza di «pensione», era [illegible] affittata [illegible] proprietaria alla «Supertravel Ltd» di Londra. La Finanza [illegible] constatato che le condizioni igienico-sanitarie non ne potevano garantire l'attività, e che non esistevano a «Villa Malina» i requisiti di sicurezza contro [illegible] incendi. Proprio [illegible] questo, [illegible] proprietaria aveva rinunciato all'attività alberghiera.

Secondo i suoi conti, infatti, non [illegible] stato remunerativo adeguarsi alle nuove norme sanitarie e di sicurezza, perché erano troppo costosi i lavori di ristrutturazione. [illegible] l'agenzia inglese non ha avuto dubbi sulla bontà dell'affare e ha impiantato un'attività alberghiera a «Villa Malina» senza spendere una lira in ristrutturazioni, e [illegible] denunciare le sue intenzioni.

Così i turisti inglesi che ogni settimana giungevano al Verrand, ufficialmente [illegible] risultavano in Italia: la «Supertravel» ha violato anche le norme di pubblica sicurezza, non denunciando la presenza degli ospiti. Gli sciatori pagavano 350.000 lire circa a testa in Inghilterra per il soggiorno di una settimana a Courmayeur, [illegible] il viaggio in [illegible] e quello in pullman dall'aeroporto di Ginevra. La compagnia di viaggi deve ora rispondere anche di esercizio abusivo dell'attività alberghiera e [illegible] mancata dichiarazione Iva, oltre a una lunga serie di reati fiscali. e. m.

Piero [illegible] [illegible] per annegamento

Quart, il cadavere [illegible] giovane spinto a riva [illegible]

QUART — «Non ci [illegible] dubbi, [illegible] tratta [illegible] annegamento»: [illegible] ha risposto il professor Torre dell'Istituto di medicina legale di Torino, che nel pomeriggio [illegible] [illegible] ha eseguito l'autopsia di Piero Bracco, 26 anni, trovato privo di vita in uno dei laghetti di Quart domenica mattina.

Il Bracco è morto durante la notte tra sabato e domenica sulla riva di un piccolo lago con il volto e il torace nell'acqua [illegible] lo [illegible] di calcio [illegible] Quart [illegible] il campeggio «Du Lac», vicino al [illegible] autostradale. Come sia finito sulla sponda è ancora [illegible] mistero: forse è scivolato [illegible] tentava di rinfrescarsi perché colto da malore o forse il giovane si è buttato deciso a togliersi la vita.

Sono soltanto queste le ipotesi che secondo gli inquirenti reggono. Aggressione e delitto [illegible] sono scartati: non vi sono segni di lotta sulla sabbia intorno al lago, né ferite sul corpo del Bracco che possano far pensare a una colluttazione. Il professor Torre ha prelevato durante l'esame [illegible] pico eseguito [illegible] [illegible] mortuaria del cimitero [illegible] Quart alcuni campioni di tessuto dei visceri [illegible] giovane.

Non vi sono elementi per mettere in forse cause diverse da suicidio o disgrazia. Secondo la rico[illegible] dei fatti il corpo del giovane è stato portato a riva [illegible] vento: ecco perché è stato trovato soltanto semisommerso con [illegible] gambe sul limo della riva.

«Il corpo — ha detto ancora [illegible] — è finito completamente [illegible] sott'acqua gli indumenti [illegible] inzuppati». Sul bordo del lago è stata trovata l'auto del Bracco, una Peugeot «204» bianca, che evidentemente il giovane usava come casa viaggiante. Sui sedili posteriori vi sono infatti abiti, scarpe, spazzole e asciugamani.

Nel pomeriggio di sabato era stato a casa della madre, [illegible] n. 7 di Sorreley, frazione di Saint Christophe. Poi verso sera era uscito con l'auto senza dire dove avesse intenzione di [illegible]. Era accaduto altre volte e la [illegible], Giuseppina Cuneaz, 51 anni, originaria di Oressan, non si è preoccupata più del solito.

Era da parecchio che il giovane non viveva più in famiglia. Per qualche tempo era vissuto [illegible] un amico ad Aosta. Di [illegible] instabile era già [illegible] ricoverato alcune volte nel [illegible] specialistico dell'ospedale [illegible] Aosta. Sabato probabilmente l'ha colto un momento depressivo.

Con l'auto è [illegible] verso il lago di Quart. Chi lo conosceva dice che ci andava spesso a leggere libri. Piero Bracco lascia la madre e la sorella Noemi, 28 anni, sposata, che vive ad Aosta. e. m.

La famiglia Testa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro
Gilio [illegible]
— Aosta, 22 marzo 1983

Il nuovo piano della siderurgia pubblica

Cogne, [illegible] produzione e confermati i 3600 dipendenti

AOSTA — Il [illegible] piano della siderurgia pubblica italiana è [illegible] esteso fino al [illegible] e per quanto riguarda la Nuova Sias (quindi anche la Cogne) sono [illegible] inserite modifiche riduttive sulle quantità [illegible] colato e sulle finiture di qualità.

La [illegible] valdostana ha [illegible] ieri i primi dati del programma, una valutazione ufficiale del sindacato sarà resa pubblica solo dopo il coordinamento nazionale dei [illegible] talmeccanici che si terrà a Roma in settimana. Queste comunque le linee essenziali [illegible] piano Finsider.

Alla Cogne sono confermati i livelli occupazionali che nel 1987 si assesteranno sui 3600 dipendenti con un esodo più scaglionato nel tempo. La produzione dell'acciaieria, per i nuovi tagli imposti dalla [illegible] e [illegible] l'avvenuta integrazione della Ias di Torino, [illegible] tonnellate annue e [illegible] (80-90.000 tonnellate) anche [illegible] produzione finita di acciai speciali.

Sono anche confermati [illegible] investimenti per la realizzazione dell'acciaieria ad alta lega, [illegible] per [illegible] interventi i tempi sono stati allungati leggermente. [illegible] insomma una riduzione complessiva di quelle che erano le previsioni contenute nel vecchio piano, ma i «tagli» più pesanti non toccano la Cogne di Aosta.

Su [illegible] previsto [illegible] piano approvato dal Cipi e [illegible] riferimento a una riduzione [illegible] organici di circa 15.000 unità anticipata nei giorni scorsi dal presidente dell'Iri per il settore [illegible] siderurgia è [illegible] convocato oggi a Roma [illegible] vertice sull'industria, al quale sono stati invitati [illegible] gli assessori regionali competenti.

Alla riunione [illegible] quale dovrebbe maturire [illegible] posizione unitaria sulla siderurgia e sulla chimica probabilmente non parteciperà, per precedenti impegni, l'assessore Chabod, che sarà comunque a Roma venerdì.

Ieri pomeriggio intanto è stato presentato dallo stesso Chabod ai sindacati il piano siderurgico per la Valle elaborato dall'ingegner Longhi. Si tratta, [illegible] già anticipato la scorsa settimana, delle linee di intervento nell'industria valdostana [illegible] prendono come indicazioni di [illegible] le situazioni e le prospettive della Cogne e dell'Ilssa Viola di Pont Saint Martin. r. a.

Il sindaco: «Passeremo [illegible] porta in porta per sapere»

Valpelline sembra decisa ad avere la Cassa Rurale

VALPELLINE — L'istituzione d'una Cassa Rurale sembra non interessi [illegible] abitanti di Valpelline. Il Comune ha invitato tutte le famiglie a [illegible] pubblico dibattito, ma si sono [illegible] tate soltanto quaranta persone, tra [illegible] quali i rappresentanti del Consiglio [illegible] munale erano quattro.

Tuttavia, al termine della [illegible] introduttiva del direttore della Cassa Rurale [illegible] Oressan, Rino Follien, e del dibattito i presenti hanno votato all'unanimità il parere favorevole per realizzare la Cassa.

Alla riunione avevano aderito alcuni [illegible] di Comuni limitrofi, tra cui il sindaco [illegible] Roisan, che giudicavano favorevolmente la [illegible] di [illegible] istituto di credito a Valpelline perché renderebbe più agevoli le operazioni bancarie.

Ma Rino Follien ha tenuto a precisare che «purtroppo oggi, malgrado le pressioni a diversi livelli, l'istituzione e l'accesso alla Cassa rurale sono esclusivamente di competenza d'un solo Comune. Dopo l'apertura e previo consenso della Banca d'Italia si possono accettare soci anche fuori del Comune dove ha sede la Cassa e concedere quindi crediti a chi opera nei Comuni limitrofi».

Valpelline [illegible] abitanti) non può certo reggere da sola il peso d'una Cassa Rurale, soprattutto perché manca [illegible] hinterland turistico o commerciale come hanno invece Oressan (Pila) e St. Christophe (centro «l'Amerique»).

«La legge prevede un capitale iniziale di [illegible] milioni per poter aprire una Cassa Rurale — ha spiegato Follien — costituito [illegible] azioni [illegible] vanno da un minimo [illegible] 500 mila a un [illegible] di 2 milioni pro capite, ripartito all'80 per cento fra artigiani e commercianti del Comune e il restante 20 per cento tra chi svolge altra attività».

Il sindaco Giuseppe Restano ha preso allora l'impegno [illegible] bussare a tutte [illegible] porte «per vedere di far sottoscrivere un questionario con l'impegno a versare la quota azionaria. Così sapremo quanto si può raccogliere e se la Cassa si potrà fare o no».

Non sarà un'impresa facile trovare i fondi nella sola Valpelline. c. bl.

Morto Pacetto [illegible] assessore alle Finanze

AOSTA — Colpito da infarto è morto [illegible] [illegible] a Mazara del Vallo (Trapani) il ragioniere Michele Pacetto. Aveva 50 anni. Pacetto aveva [illegible] molti anni ad Aosta, dove ricopriva l'incarico di direttore [illegible] ragioneria delle Poste.

Per due anni, dal 1972 al 1974, era stato per il partito socialista italiano assessore alle Finanze del Comune di Aosta. Alla fine degli Anni [illegible] si era trasferito con la famiglia a Mazara.

La struttura è stata trasferita dall'Usl [illegible] Donnas: accuse e replica dell'assessore

Pont [illegible] ricorre al Tar per [illegible] il Consultorio

Riunione col sindaco e con consiglieri regionali - Le critiche

PONT SA[illegible] MARTIN — [illegible] Comune di Pont Saint Martin tramite il suo legale rappresentante avvocato Santini ieri mattina ha pre[illegible] ricorso [illegible] Tribunale [illegible] strativo regionale (Tar) [illegible] Valle contro il trasferimento del Consultorio di Pont [illegible] Martin alla sede poliambulatoriale di Donnas. Il ricorso riguarda ovviamente l'ordi[illegible] [illegible] presidente dell'U[illegible] sanitaria locale (Usl) e la direttiva dell'assessore regionale alla Sanità, Rollandin.

E' stato il [illegible] di Pont [illegible] Martin, Flavio Vergnani, a comunicare la decisione [illegible] numerosi intervenuti [illegible] riunione pubblica di lunedì sera, organizzata dalle donne che usufruiscono del Consultorio familiare di Pont Saint Martin. «Nell'assumere questa posizione contro un atto che è una palese violazione alle leggi vigenti — ha detto il sindaco — siamo certi che il Tar, anche se probabilmente in tempi lunghi, ci darà ragione». Vergnani, a conclusione [illegible] [illegible] intervento, ha proposto le dimissioni [illegible] massa dei rappresentanti del distretto sanitario n. 13 per protestare «contro l'illegittima arbitrarietà di Rollandin».

L'ottimismo es[illegible] da Vergnani perché la questione [illegible] Consultorio possa ancora «ribaltarsi» a favore dei cittadini di Pont Saint Martin [illegible] soltanto in parte stemperato il clima piuttosto rovente della riunione, [illegible] l'assenza di Rollandin, invitato e sollecitato a intervenire, [illegible] creato delusione e unanimi dissensi, sfociati in dure accuse nei confronti dell'assessore regionale alla Sanità.

Accuse sono state anche rivolte [illegible] suo «discutibile modo» di gestire [illegible] servizio che, [illegible] vari interventi dei presenti, è stato definito «lacunoso» [illegible] più parti. In particolare i consiglieri regionali Lustrissy, Martin, Tonino, Nebbia e l'ex consigliere Riccarand hanno espresso il loro rammarico per l'assenza di Rollandin definita «non certo casuale» e hanno espresso sostegno e solidarietà all'iniziativa presa da gran parte delle donne di Pont Saint Martin.

Al termine della riunione le stesse utenti [illegible] Consultorio [illegible] Pont hanno annunciato [illegible] aver presentato una [illegible] petizione popolare. Il presidente del Consiglio regionale, Giulio Dolchi, che sarà riproposta in discussione [illegible] governo regionale nel mese di aprile. **Walter Barbero**

Aosta — Il 26 marzo alle 20,30 si svolgerà ad Aosta nel Salone Ducale [illegible] municipio, la presentazione [illegible] [illegible] pubblica del volume «Atti del Congresso sul bimillenario della città di Aosta», che sarà tenuta dal professor Guido Manauelli.

Rollandin: l'invito m'è [illegible]

AOSTA — Alcuni consiglieri regionali intervenuti alla riunione pubblica di Pont-Saint-Martin per il problema del Consultorio, hanno definito «non casuale» l'assenza dell'assessore Rollandin, principale invitato. La gente ha parlato [illegible] «delusione». L'assessore, bersaglio della critica, non c'era.

Rollandin si è spiegato («non difeso», dice lui) ieri, poco dopo mezzogiorno. Non [illegible] peva nulla della riunione, non era a conoscenza dell'invito: queste le sue prime parole. «Sono tornato in Valle, nella notte tra lunedì e ieri, da un viaggio che, facendo tappa anche a Roma per motivi di lavoro, mi ha tenuto [illegible] [illegible] terri giorni distante da Aosta — ha detto l'assessore —. Così la mia segretaria [illegible] ha potuto avvisarmi».

Ma [illegible] lettera d'invito?

«L'ho vista oggi (ieri per chi legge, n.d.r.) sul mio tavolo, una lettera inviatami dal comitato promotore dell'iniziativa, e sono stato anche informato del fatto che [illegible] colleghi del Consiglio mi hanno cercato».

Ricordando [illegible] caso precedente, Rollandin ha detto che in q[illegible] non aveva partecipato a un'analoga riunione, perché non formalmente invitato, mentre «questa volta non sapevo nulla, ed ero nell'impossibilità di essere avvisato, anche per questo motivo ho voluto spiegarmi».

A parte le polemiche per la sua assenza alla riunione di Pont-Saint-Martin, resta immutato il problema di fondo: il Consultorio [illegible] a Donnas?

«Certo — [illegible] ribadito Rollandin —, a Donnas». Sarà il Tar a decidere chi ha ragione. d. cr.

Pont Saint-Martin — An[illegible] fiera delle palme oggi a Pont Saint-Martin organizzata dall'assessorato all'Agricoltura. I migliori capi [illegible] bestiame parteciperanno alla [illegible]

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Un uomo chiamato cavallo, regia di Elliot Silverstein, con R. Harris, D. J. Anderson (Usa 1970) — Nobile inglese, catturato dagli indiani e usato come bestia da soma, dimostra di essere un guerriero e si integra nella tribù.

GIACOSA: «Scoglionatis». [illegible] alla grande, [illegible] di Martin Brest, con A. Carney, G. Burns, L. Strasberg (Usa 1980) — Tre pensionati [illegible] nulla da perdere decidono di darsi al crimine: rapinano una banca e cercano di godersi la vita.

LUX: Film [illegible] rossa. Viet. min. 18

SPLENDOR: Film luce rossa. Viet. min. 18

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: La sposa vendicatrice, regia di William Peter Blatty, con S. Keach, S. Wilson (Usa 1980) — Psicodrammi e nevrosi di reduci del Vietnam.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

SOCCORSO ACI

Brusson: S.S. 506, [illegible] (0125) 300.158
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907
Courmayeur: via Circonvallazione [illegible], tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.001.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.86.
Valtournenche: Valtournenche: Fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

FARMACIE

Aosta: Paolini, via De Tillier (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperatura, di ieri: min. 5, max. +15 (ore 14). Umidità [illegible]. Venti: forte da Ovest. (Servizio a cura [illegible] meteorologico della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

[illegible]
12,10 Vola de [illegible]
14 — Aosta [illegible]ecologica, programma di Mario Cavallero, [illegible] da Antonio Ficarra
14,30 Vola de la Vallée

TV3
[illegible] Tg3 regionale
22,20 Tg3 regionale (replica)

[illegible]
RADIO NORD-OVEST
7,05 August
7,30 Notizie flash
8,15 Palestra
9 — Disco lancio
9,30 Super mattina
10,05 Superclassifica 33 giri
10,35 Messaggio (gioco)
11 — Ospite
11,33 Motori
12,10 Il tranello (gioco)
14 — Super pomeriggio
14,33 Hit parade
16,10 Primi della classe
17,03 Messaggio magico
18,10 Viabilità
18,15 Disco notizie
20 — Superdisco

RTA RETE A
13,15 Cartoni animati
14 — Anche i [illegible] piangono (telenovela)
14,30 Love Boat (telefilm)
15,30 El Tigre (film)
17,30 Cartoni animati
18,30 Anche i ricchi piangono (telenovela)
19 — Sport
19[illegible] [illegible] Aosta notizie
20 — Sulle strade della [illegible]nia (telefilm)
21 — Stato d'allarme (film)
22,35 Fbi (telefilm)
23,35 Sull'orlo dell'abisso (film)

CANALE 5 TELE 2000
[illegible] Bis (gioco)
13 — Il pranzo è servito (gioco)
13,30 Una famiglia [illegible] (telefilm)
14,30 Tavole separate (film)
[illegible] L'albero [illegible] mele (telefilm)
17 — Hazzard (telefilm)
18 — Il mio amico [illegible] (telefilm)
18,30 Pop corn rock
19 — L'albero [illegible] mele (telefilm)
19,30 Baretta (telefilm)
[illegible] Dallas (telefilm)
21,25 [illegible] la [illegible] [illegible] (film)
24 — La parola di Gengo (film)

[illegible]
12,45 [illegible] [illegible] [illegible] du Journal
13,30 Studio 3 midi
[illegible] Les amours de la belle époque
14,05 Carnets de l'aventure
14,30 Dessin animés
15,05 Récré A2
17,10 Platine 45
17,45 Terre des bêtes
18,30 C'est la vie - deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales de FR3
19,45 Le théâtre[illegible] [illegible]
20 — Journal de [illegible] troisième édition
20,35 L'œil des étoiles (telefilm)
22,10 Jouer sa vie
23 — Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
14 — Point de mire
14,10 Cœur en fête
15,10 Escapades
15,55 Rock et belles oreilles
17,05 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 Ça roule pour vous
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Les petits Suisses... et les autres
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,10 A bon entendeur
21,15 Pascal Auberson
22,05 Téléjournal
22,20 Football

A Rhêmes-Notre-Dame le [illegible] per le cinque classi elementari

Festa della Neve con i bambini della Comunità Gran Paradiso

Entusiasmo e agonismo - La competizione più spettacolare tra le quinte [illegible]

RHEMES-NOTRE-DAME — Circa 300 giovani scolari di tutta la Comunità montana del Gran Paradiso hanno partecipato a Rhêmes-Notre-Dame [illegible] annuale Festa della Neve, riservata agli [illegible] delle cinque classi elementari, maschili e femminili. Molto entusiasmo e parecchio agonismo.

Slalom. Le gare sono state vinte da: «classi prime»: Mara Tridente (Arvier), Ives Bettoad (Arvier); «seconde»: Luana Martin (Villeneuve), Diego Banard (Rhêmes-St-Georges); «terze»: Milena Ferrando (Valsavarenche), Jean Paul Louvin (Rhêmes-St-Georges); «quarte»: Katia Domaine (Saint-Pierre), Joel Bethaz (Arvier); «quinte»: Patrick Therisod (Rhêmes-St-Georges), Barbara Pellissier (Arvier).

Nella classifica assoluta la giovane Barbara Pellissier ha ottenuto (con 37"84) il secondo miglior tempo complessivo, inferiore soltanto al 38"12 del vincitore della gara maschile Patrick Therisod.

Un gruppo di giovanissimi fondisti di St-Pierre [illegible] il campione finlandese Juha Mieto

Fondo. La gara più spettacolare è stata quella delle classi quinte femminili. Ha vinto Milena Bethaz (Valgrisenche) con un minimo vantaggio su Doriana Jeantet (Cogne) e [illegible] Gobbo (Saint-Pierre) classificatesi nell'ordine.

Facile successo tra i maschi di Stefano Jeantet (Cogne) su Stefano Pellissier (Rhêmes-St-Georges) mentre [illegible] le prestazioni più interessanti segnaliamo le vittorie di Nicola Gerard (Cogne) e Nadia Berard (Saint-Pierre).

Questi i vincitori: «classi prime»: Chantal Petit (Rhêmes-St-Georges), William Guala (Introd); «seconde»: Federica Busebino (Aymavilles), Diego Banard (Rhêmes-St-Georges); «terze»: Gabriella Savin (Cogne) e Silvano Gadin (St-Nicolas); «quarte»: Nadia Berard (St-Pierre), Nicola Gerard (Cogne); «quinte»: Stefano Jeantet (Cogne) e Milena Bethaz (Valgrisenche).

c. g.

Il Club fondato ad Aosta nel '53

Rotary, iniziative storiche e sociali per il trentennale

AOSTA — Il direttivo del Rotary Club [illegible] Aosta [illegible] deciso di celebrare il «trentennale» della nascita [illegible] club, con alcune iniziative [illegible] storico, sociale e umanitario. Nato nel 1905 in America, il Rotary fu fondato ad Aosta nel 1953 da una ventina di soci, tra gli esponenti più stimati delle singole attività economiche, tec[illegible], scientifiche o culturali. Oggi conta nella sola sezione aostana 65 membri.

In occasione del «trentennale», che vede come [illegible]sidente del club il dottor Mario Anselmo, [illegible] stati commissionati ad un noto scultore due busti in bronzo che verranno donati durante la cerimonia ufficiale fissata per il 28 maggio, alla Regione autonoma Valle d'Aosta e al Comune di Aosta.

Alla Regione verrà offerto il busto a grandezza naturale di Jean Baptiste De Tillier segretario di St[illegible] di Aosta per 44 anni consecutivi. De Tillier, fine diplomatico, più che un politico fu uno storico, il padre riconosciuto della storiografia valdostana.

Scrisse: «La Storia della Valle d'A[illegible]», la «Chronologie», biografia delle più alte e antiche personalità della Chiesa e della [illegible]lità valdostana, il «Nobiliare» del Ducato di Aosta, in cui presenta le genealogie di circa 320 famiglie della nobiltà valdostana.

Accanto a queste opere De Tillier ha lasciato raccolte [illegible] lettere, inventari, repertori, memorie, suppliche che rappresentano la vita politica, economica e sociale di più di 5 secoli di storia valdostana.

Il secondo [illegible] donato alla Città di Aosta rappresenta Jean Bonif[illegible] Festaz, notaio ducale, reale e papale, luogotenente temporale alla Corte episcopale, castellano di Cogne e Brissogne, tesoriere generale del Ducato di Aosta, carica che coprì per [illegible] anni consecutivi, ma soprattutto [illegible] città di Aosta al cui «Consiglio dei Cittadini» donò la sua casa, primitiva sede dell'Ospizio dei poveri e successivamente «a tutti i poveri che sarebbero entrati nell'Ospizio», l'universalità dei suoi beni.

Oltre all'offerta dei due busti, il Rotary Club di Aosta ha voluto contribuire con somme cospicue a favore di due organizzazioni: la prima, è il Centro volontari della Sofferenza, che opera in campo nazionale [illegible] favore di ammalati e handicappati; il secondo, è il Rotary International che in stretta sintonia con il Rotary Club del Marocco [illegible] attuando una campagna di prevenzione a favore dei bambini. La somma destinata dal direttivo aostano del Rotary servirà all'acquisto di [illegible] di [illegible] antipolio Sabin.

r. a. p.

Il pilota giunto quarto assoluto alla corsa del Brichet

Ottimo exploit di Bettanin (ma il rally costa troppo)

«Occorre uno sponsor d'un certo [illegible] finanziario» - Venderà l'auto?

Roberto Bettanin impegnato durante il Rally [illegible] Brichet: quarto assoluto in classifica

AOSTA — Dopo la sfortunata prova d'esordio nel Rally Team '971 (ottavo posto assoluto e squalifica nelle verifiche tecniche post-gara) il pilota valdostano Roberto Bettanin si è riscattato nella terza edizione del «Rally del Brichet», conquistando [illegible] quarto posto assoluto di notevole valore tecnico.

Bettanin, alla guida di una «Opel Kadett Gte», ha vinto la classifica del gruppo A e anche quella della classe, assieme al proprio navigatore Teala, conducendo una gara accorta dopo che l'altro equipaggio valdostano, formato da Remo Celesia ed Ettore Vierin, era uscito di strada alla quinta prova speciale, quando [illegible] sua Lancia Rally conduceva la corsa davanti alla Porsche di Malatesta.

«Sono naturalmente molto soddisfatto — ha detto Bettanin al termine della prova —, *in quanto la squalifica del Team [illegible] aveva privato [illegible] un grosso risultato tecnico (coefficiente 5, n.d.r.). Purtroppo la Opel Germania non ha ancora approntato una fiche di omologazione chiara, senza tutti gli errori e le inesattezze che caratterizzano [illegible] quelle attualmente [illegible]. E purtroppo quelli che ne fanno le spese siamo noi piloti che a prezzo [illegible] costi sempre più insostenibili, continuiamo a fare rally».*

«Da parte mia dopo questi risultati [illegible] confortanti [illegible] sempre più amareggiato per non poter concretamente continuare [illegible] Campionato nazionale. I costi [illegible] enormi e [illegible] si è assistiti da una sponsorizzazione di un certo [illegible] finanziario, si è costretti a rinunciare. Anzi, dirò di più, nel caso in cui non intervengano positivamente degli aiuti esterni sarò costretto a vendere la mia vettura».

c. g.

I risultati e la situazione nella Seconda categoria

Calcio, 7 squadre in 3 punti in lotta ora per il primato

Inattesa la caduta [illegible] Châtillon e St-Christophe - Manca la «star»

[illegible] dell'Angl Elter

AOSTA — Dopo gli incontri di [illegible] scorsa la situazione al vertice della classifica ha subito un ulteriore mutamento ed ora ben sette formazioni sono comprese nel breve [illegible] di soli tre punti, [illegible] si è ancora segnalata una squadra in grado di emergere in virtù di particolari meriti.

La capolista Châtillon è stata raggiunta in vetta alla classifica dal Borgofranco; gli uomini di Edifizi, alla loro seconda sconfitta consecutiva, hanno messo [illegible] mostra una povertà di gioco che mal [illegible] addice ad una squadra che punta al passaggio di categoria. Il Verrès, atteso ad una prova volitiva sul terreno di Gressan, è stato fermato abbastanza facilmente dalla maggiore concentrazione dell'undici di Danieli.

Incredibile sconfitta poi del Saint-Christophe, che sul proprio terreno, dopo un campionato all'insegna della determinazione agonistica, ha giocato in maniera slegata come se il traguardo della promozione fosse ormai abbandonato per sempre.

Le squadre valdostane paiono giocare a favore delle due formazioni [illegible] che, a questo punto del torneo, [illegible] naturali favorite per la vittoria finale.

Arnad-Quart [illegible]. Nella ripresa Ennio Nicco supera il portiere ospite Zimara e i viola di Furlan continuano [illegible] essere l'unica squadra del torneo a secco di vittorie.

Coumba Freide-Morgex Carbo [illegible]. L'undici di Scaveglosa forse con troppa sufficienza contro la squadra [illegible] Biscaro, che approfitta di due svarioni della [illegible] per andare a rete con Baldon e Jor[illegible].

Borgofranco-Sarre Chesallet 1-0. Grazie a un calcio di rigore Minuzzo e compagni battono la squadra di Serravalle conquistando la [illegible] della classifica.

Gressan-Verrès 1-0. I padroni di casa si sono aggiudicati l'incontro con una rete di [illegible] Trentin, dopo una partita giocata con molta intelligenza tattica.

Saint-Pierre — Châtillon 1-0. Giusta vittoria dei padroni di casa contro una capolista priva di gioco. Segna Ghi[illegible] su punizione, ma Oyppaz è colpevole di aver disposto la barriera in maniera er[illegible]. Provocatorio il gioco di Bergamelli.

Bellavista-Issogne 2-2. Pareggio prezioso per i valdostani che hanno tenuto validamente testa al gioco dei padroni di casa. Le reti: Cillone (Bellavista), Nicod (Issogne), Duc (Issogne), Bensa (Bellavista).

Saint-Christophe - Angl Elter 0-2. La squadra di Evangelisti cade sotto i colpi di Benotti e Nicoletti. I padroni di casa, soprattutto con Ammendola, hanno fallito alcune incredibili occasioni da rete.

Carlo Gobbo

Aosta — Si disputa sabato a Pila (pista Nouva alta, alle 14,30) la gara sociale dello [illegible] Club Aosta aperta a tutti gli iscritti del sodalizio sportivo. Le partecipazioni si ricevono alla sede dello Sci club (piazza Emilio Chanoux, 7) fino [illegible] 17 [illegible] venerdì.

Aosta — Si svolgerà a Lillianes, presso la Maison Communale, questa sera alle ore 20 un incontro per la [illegible]ne di una Società di produttori di castagne.

Il concorso internazionale

Baritono di Aosta ha avuto successo al premio Pertile

Il baritono Bruno Praticò

AOSTA — Il giovane baritono Bruno Praticò ha partecipato con successo al concorso [illegible]ternazionale «Aureliano Pertile», che si è tenuto recentemente al Teatro Comunale di Bologna.

Con *Dottor della mia sorte*, tratto dal [illegible] di Siviglia», e con *Madamina il catalogo è questo* tratto dal «Don Giovanni», il baritono Praticò si è classificato quarto, su un nutrito numero di partecipanti.

L'artista aostano, allievo della scuola del baritono Giuseppe Valdengo di Saint-Vincent, mesi or sono era risultato vincitore con il mezzo soprano Mirella Caponetti Santoro, anch'essa di Aosta, nel concorso internazionale «Riccardo Stracciari», che si era tenuto a Casalecchio di Reno (Bologna).

Ora, dopo questo ennesimo riconoscimento, il baritono Praticò, nel mese di maggio, canterà a Terni, nell'opera buffa di Valentino Fioravanti *Le cantatrici villane*.

e. bar.

Verrès — Si è svolta a Verrès una riunione dei responsabili comunali e della Comunità montana aderenti alla Fédération dp-uvp. I lavori sono stati presieduti dai presidenti Malagutti e Chamonin. Fra gli intervenuti l'onorevole Cesare Dujany, il vicesindaco di Pont-Saint-Martin Augusto Bechod e il sindaco di Verrès Cesare Quey.

Il «CT 3» a Marina di Carrara

Mostra in Versilia con prodotti tipici delle nostre valli

AOSTA — Il presidente della Regione Toscana, Leone, e il sindaco di Carrara, Costa, hanno inaugurato il salone «CT 3» dell'alimentazione e bevande di Marina di Carrara, [illegible] il dal gruppo folcloristico «Traditions valdôtaines» nello stand allestito dalla nostra Valle, che per la prima volta era ufficialmente presente alla fiera.

La Valle d'Aosta ha presentato i suoi prodotti agricoli e alimentari di trasformazione in un ampio e godibile padiglione, arredato con mobili rustici, creati dagli artigiani che operano in Valle, e con i «draps» di Valgrisenche, tessuti con i telai a mano.

Le mele renette e golden, il miele (in tutti i suoi molteplici sapori), la fontina, i vini, i distillati aromatizzati con erbe di montagna e con «petits fruits», la birra Henninger e le pubblicazioni del settore alimentare dell'Editore Musumeci hanno offerto un'efficace, quanto reale immagine della bellezza della Valle d'Aosta.

L'interesse suscitato tra i visitatori da tutti questi prodotti è stato grande. Un salone inedito, che per la prima volta si presentava con questa etichetta, ha avuto la presenza di oltre sessantamila visitatori.

Nello stand della Valle sono stati [illegible] migliaia di depliant pubblicitari e gran quantità di materiale per fare conoscere la nostra regione. Sono state fornite anche notizie sui prodotti esposti e su quelli caratteristici della Valle che non avevano trovato spazio data la stagione (come ad esempio le castagne).

Se si deve fare un bilancio, si deve dire che lo stand valdostano ha rappresentato nella fiera un forte richiamo per tutti i visitatori e i prodotti presentati hanno avuto notevole [illegible]

o. p.

Assunzioni aperte nella stagione delle Terme 1983

SAINT VINCENT — Il sindaco di St. Vincent, Romano Pol, ha reso noto che sono aperte le presentazioni delle domande di assunzione del personale stagionale presso lo stabilimento idropinico della «Fons Salutis» durante il periodo termale 1983.

Saranno accettate le domande degli addetti ai servizi amministrativi e vari di terzo livello, degli addetti ai servizi di portineria e funicolare di secondo livello, degli addetti ai servizi di giardinaggio e manutenzioni varie, degli addetti ai servizi di distribuzione bicchieri, mescita, toilettes, inalazioni considerati di primo livello.

I candidati dovranno essere in possesso dei [illegible]enti requisiti: essere cittadini italiani e godere dei diritti civili; essere sani [illegible] costituzione; avere compiuto il 18° anno di età; [illegible] la lingua fran[illegible] essere iscritti nelle graduatorie dell'Ufficio di collocamento del Comune di St. Vincent.

In[illegible] devono aver [illegible] l'impegno della scuola dell'obbligo per i posti del primo e secondo livello; essere in possesso della licenza della scuola dell'obbligo per i posti di terzo livello.

La domanda in carta da bollo da 3000 lire, corredata dallo stato di famiglia in carta semplice, dovrà essere pre[illegible] all'Ufficio protocollo del Comune [illegible] questo 31 [illegible].

r. c. d.

A[illegible]blea regionali

AOSTA — Il Consiglio dei delegati ha convocato [illegible] alle 10 l'assemblea dei dipendenti regionali per il dibattito sulla piattaforma di revisione contrattuale.

Forse nella riunione verrà espressa anche una valutazione del rinvio de[illegible] giunta, ma [illegible] stessi rappresentanti [illegible] personale regionale hanno fatto sapere [illegible] la problematica va affrontata con calma e che il pacchetto di richieste proposto alla giunta può essere ancora modificato.

Si terrà dal [illegible] aprile all'11 maggio

La Fiera [illegible] Asti è nuova o vecchia? Il Consiglio diviso

Confermato il biglietto d'ingresso a 1000 lire

ASTI — Lungo e animato dibattito, lunedì sera, in consiglio comunale sulla trentunesima edizione della «Fiera Città di Asti» che si terrà dal 30 aprile all'11 maggio. Per oltre tre ore si è parlato della nuova formula fieristica. Anche quest'anno si pagherà il [illegible]lietto d'ingresso (lire 1000) mentre le ultime due giornate saranno ad ingresso [illegible]. L'assessore alla polizia urbana, [illegible]o Pia, ha illustrato l'edizione '83 definendola «[illegible]vativa dal punto di vista tecnico, funzionale e strutturale». La Fiera sarà di oltre seimila metri quadrati destinati agli stands coperti, oltre 3500 i metri quadrati a disposizione per la rassegna delle macchine agricole. Grosse aziende come l'Avir, il Consorzio Asti Spumante, istituti bancari e la Camera di Commercio avranno propri stands. Il manufatto fieristico sarà allestito [illegible] una ditta di Marene. La spesa complessiva è di [illegible] 462 milioni.

L'assessore ai lavori pubblici Giorgio Galvagno (psi) [illegible] nuovamente riproposto il progetto di una struttura sulla piazza del Palio che potrebbe servire per le esposizioni e per il Palio. Luciano Nattino (pci): «*Abbiamo un'area inutilizzata [illegible] è quella della ex Ferriera Ercole [illegible] oltre 2500 metri quadrati, che cosa [illegible] aspetta [illegible] il suo utilizzo? Il salto di qualità non si compie con soluzioni provvisorie, ma con nuove stru[illegible]re*».

Per [illegible] maggioranza hanno parlato Gianpiero Vigna e Mario Novellone (psdi), Luigi Fiorio (pli) e Guglielmo Bersano (dc). Quest'ultimo rivolgendosi alla minoranza ha detto: «*Avete rispolverato il vecchio problema delle strutture. Non dimenticate che è dal 1975 che il mercato bestiame di piazza del Palio attende di essere trasferito*». Pietro Goltra (psi) è stato polemico con [illegible] Camera di Commercio: «*L'ente camerale — ha detto — ha sempre sottovalutato la Fiera Città di Asti, oggi invece avrà uno stand. Lo scorso anno i democristiani hanno fatto un gran baccano per il pagamento del biglietto d'ingresso alla [illegible] ora hanno cambiato [illegible]*». Borrano di rimando: «*Recitiamo il [illegible] culpa*».

Alla fine hanno votato a favore: dc, psdi, pri, pli. Si sono astenuti i consiglieri comunisti e socialisti.

Vittorio Marchisio

Morto [illegible] casa da sei giorni

NIZZA — Un pensionato è stato rinvenuto cadavere nella sua abitazione. Si tratta di Giovanni Scavino, 85 anni. La morte risale a cinque o sei giorni fa ed è dovuta a collasso cardiocircolatorio. Da alcuni giorni i vicini di [illegible] non vedevano più l'uomo che abitava da solo in una stanza al piano terra di via Platone.

(f. la.)

Alla mostra mercato del vino della luna di marzo

Tramonto della barbera

I produttori in difficoltà per piazzare il prodotto tradizionale — E' il momento [illegible] chiaretti - La rassegna fino a Pasquetta

ASTI — La rassegna «*Vino nuovo della luna di Marzo*» arriverà fino a Pasqua. Inizialmente la mostra mercato doveva concludersi il 28 mar[illegible] ma, dopo il non esaltante avvio di sabato e domenica scorsi (scarso pubblico e pochi affari), la Camera di commercio [illegible] deciso di spostare i termini della manifestazione fino al lunedì di Pasquetta. Nel cantinone sotto i portici Pogliani di piazza Alfieri i produttori avranno così un fine settimana in più per proporre i loro vini giovani, pronti per l'imbottigliamento.

«*Speriamo che il mercato si animi un po'* — commenta sconsolato Aurelio Baldi, 56 anni, vignaiolo [illegible] Bionzo di Costigliole che ha portato alla fiera il suo barbera della vendemmia '82 — *la gente passa ma [illegible] compera. Chi trova [illegible] vino caro, chi acido e chi troppo forte. Molti si sono abituati al gusto [illegible] vini industriali sempre uguali e non vogliono più il nostro prodotto genuino*». E' un esempio tra i tanti [illegible]lli domenica tra i produttori presenti alla rassegna, che testimonia il momento difficile per la barbera tradizionale. «*I commercianti ne approfittano* — continua Baldi — *e arrivano a proporre 500 lire al litro di barbera: un vero ricatto*». [illegible] Baldi come molti altri si «salva» diversificando la produzione (dolcetto e chiaretti) e cercando di arrivare direttamente al consumatore.

«*Il mio grignolino da 13 gradi a 1300 lire al litro è andato benissimo* — dichiara soddisfatto Aldo Montrucchio 49 anni di Cisterna — *ma non è facile oggi continuare a lavorare nelle vigne. Come se non bastas[illegible] è arrivato anche il tappo fiscale che ostacola solo i piccoli produttori sommergendoli di obblighi e documenti. Così molti vecchi smetteranno e i giovani, compreso mio figlio, preferiscono cerc[illegible]re lavoro altrove*».

Sono problemi [illegible]e affonda[illegible] le radici nei [illegible] antichi e strutturali della vitivinicoltura astigiana. Troppe vigne vecchie, produzioni che non [illegible] [illegible] il gusto [illegible] consumatori, scarsa capacità di promozione commerciale.

Gli esempi positivi comunque non mancano. I Rovero di San Marzanotto (tre fratelli e una sorella) sono una famiglia che al vino ha da tempo affiancato anche l'agriturismo. «*Abbiamo scelto la strada della grande qualità* — dice Claudio Rovero —. *Produciamo circa 1200 ettolitri l'anno. Alla barbera tradizionale (1800 lire la bottiglia) abbiamo affiancato anche il Bianco del Milin, una produzione particolare di barbera vinificata chiara (2000 lire la bottiglia)*».

Sono i volti della [illegible] barbera che molti produttori hanno ormai incominciato a diffondere. «*Noi proponiamo il chiaretto di Sant'Antonio* — dice Gianluigi Bora, 24 anni che aiuta il padre Vittorio nell'azienda di Canelli — *è il momento dei bianchi, la gente vuole soprattutto cortese e moscato anche se per quest'ultimo c'è il grosso problema [illegible] delle speculazioni sullo spumante*».

Piercarlo Accattino di Montcalvo è un caso a parte. «*Ho un laboratorio di radio tv a Torino ma con mio fratello mandiamo avanti ancora l'azienda agricola. Credo nel lavoro di vignaiolo ma la barbera c[illegible]sica è sempre più difficile da vendere neppure a 800 lire il litro portato a casa del cliente*».

Davanti al suo stand un giovane da L'Aquila [illegible] la moglie. «*Siamo [illegible] tornato e sono tornato ad Asti dove ero militare. E' qui che ho iniziato a conoscere i veri vini piemon[illegible]. [illegible] [illegible] ci sono solo le grandi marche. Questa rassegna è ottima ma fuori dai confini della [illegible] provincia chi la conosce?*».

Sergio Miravalle

Il focolaio è nel Cuneese

[illegible] controlli [illegible]

ASTI — [illegible] Regione è intervenuta per impedire il diffondersi del focolaio di peste suina africana, verificatosi in un allevamento di Cavallerleone (Cn). I provvedimenti sono stati annunciati nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno preso parte gli assessori regionali Sante Bajardi (Sanità), Bruno Ferraris (Agricoltura), Aldo Viglione (coordinatore del dipartimento socio-assistenziale), oltre al comandante del Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri per il Piemonte, ai tecnici del Servizio veterinario regionale ed ai responsabili dell'Istituto Zooprofilattico di Torino.

«Zona infetta da peste suina africana» è stata dichiarata, [illegible]reto del presidente della Regione, Enrietti, quella compresa nei territori comunali di Cavallerleone, Cavallermaggiore, Racconigi, Murello, Ruffia e Monasterolo di Savigliano. Con un secondo decreto, sono state inoltre fissate rigorose norme di sorveglianza in una zona di circa 10.000 chilometri quadrati, comprendente i territori [illegible] province di Cuneo e di Asti, nonché un'area del Torinese [illegible] fascia Chieri, Carmagnola, Moncalieri, Nichelino, Orbassano.

Il decreto sospende, in pratica, fino a nuova disposizione, qualsiasi commercio di suini, blocca quindi tutti i mercati, gli acquisti e [illegible] [illegible] dei lattonzoli. Unica eccezione, quella che riguarda i capi adulti che possono circolare, solo però se diretti al macello, dove verranno accuratamente controllati. Va precisato che la peste suina africana non è una malattia trasmissibile dagli animali all'uomo, e inoltre non colpisce altre specie animali se non i suini.

Le armi erano nascoste in [illegible] loculo nel piccolo cimitero del paese

Mitra, fucili, munizioni [illegible] camposanto [illegible] a Portacomaro [illegible] uno ad [illegible]

Un impresario edile, il cognato, un suo dipendente e un carrozziere sono in carcere

PORTACOMARO — Quattro arresti per armi nascoste in un loculo vuoto di una cappella nel cimitero di Portacomaro. Sono stati sequestrati tre mitra, [illegible] fucili [illegible] caccia, due moschetti e diverse centinaia di pallottole.

L'operazione dei carabinieri è scattata lunedì pomeriggio quando alcuni militi hanno bussato alla porta dell'abitazione di Celestino Carniel, 46 anni, abitante a Portacomaro, piccolo impresario edile. I carabinieri hanno compiuto una perquisizione in tutte le camere alla ricerca di armi, ma non sono state trovate. Pochi minuti dopo i militi raggiungevano il piccolo cimitero di Portacomaro dove sorprendevano due persone intente a spostare una lastra di marmo nell'interno di una cappella funeraria di proprietà del Carniel. I carabinieri bloccavano i [illegible] e completavano l'operazione. In un loculo c'era una cassa che sarebbe stata murata qualche mese fa. I due sono Bartolomeo Graziano, 43 anni, muratore pure di Portacomaro, cognato del Carniel, e Giuseppe Del Gaido, 30 anni, palermitano, residente a Castagnole Monferrato, muratore dipendente dell'impresario. I carabinieri, aperta la cassa, trovavano le armi. Il Graziano e il Del Gaido sono stati subito arrestati per favoreggiamento personale nei confronti dell'impresario. Quest'ultimo deve rispondere di possesso illegale di armi da guerra.

Il cognato e il Del Gaido avrebbero appreso che i carabinieri cercavano le armi in casa del Carniel e sarebbero andati nel cimitero di Portacomaro con lo scopo [illegible] prelevare la cassa e trasportare altrove le armi.

Mezz'ora dopo i carabinieri procedevano all'arresto, nel capoluogo astigiano, di Franco Bandoli, 40 anni, abitante ad Asti, corso Venticinque Aprile, titolare [illegible] una carrozzeria. Deve rispondere del reato di detenzione abusiva di un fucile che a quanto pare gli era stato venduto dal Carniel. I quattro arrestati saranno giudicati per direttissima entro pochi giorni dal tribunale. Le armi sarebbero in perfette condizioni ma non è escluso che il tribunale ordini al riguardo una perizia tecnica.

C'è da dissipare ora alcuni interrogativi. Perché il Carniel aveva nascosto mitra, fucili e munizioni nel loculo? «Ha l'hobby delle armi» — dicono in paese. Gli avvocati difensori degli arrestati, Aldo Mirate e Guglielmo Pasta, sostengono che i quattro (tutti incensurati) non appartengono a nessun movimento politico o organizzazione mafiosa. Se ne saprà [illegible] più al processo.

v. tm.

Celestino Carniel — Bartolomeo Graziano — Giuseppe Del Gaido — Franco Bandoli

Morto in [illegible]ito a [illegible] incidente

CASTELBOGLIONE — Si svolgeranno stamane, mercoledì, i funerali di Mario Gatti, 62 anni, rimasto gravemente ferito in un incidente stradale il 9 marzo e morto lunedì notte all'ospedale di Alessandria. L'incidente era avvenuto di sera in regione Gianola di Castelboglione. Il Gatti, diretto verso Nizza, aveva tamponato con la sua «127» la motrice di un camion parcheggiato sul margine della strada, a causa di un guasto, senza alcun segnale di avvistamento.

Nello scontro il Gatti aveva riportato un grave trauma [illegible]

f. la.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — Assunta Salerno, 32 anni, corso Casale 255, è stata derubata nella propria abitazione di numerosi oggetti d'oro e preziosi oltre alla somma di 50 mila lire in contanti.

Asti — L'assemblea generale del Consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie è stata convocata per mercoledì 30 ma[illegible] (ore 9) presso la [illegible] del Consorzio, viale alla Vittoria. Saranno discussi il bilancio di previsione 1983 e il bilancio consuntivo dello scorso anno.

Asti — L'Unione Industriale, in collaborazione con il Centro estero Camere di Commercio piemontesi, organizza un seminario sulle «Forme di regolamento nei contratti internazionali», che si terrà il prossimo 18 aprile.

ECONOMICI

[illegible]: fuga [illegible] gas nel [illegible] delle docce [illegible] dopo la [illegible] all'ospedale

ASTI — Brutta avventura per l'arbitro Gianni Bergamo di Torino al termine della partita Isola-Rocchetta (4-2) valida per il girone A della Terza categoria. Un'improvvisa fuga di gas dallo scaldabagno della doccia sistemato in uno stanzino degli spogliatoi ha causato al direttore di gara un principio di asfissia. L'arbitro è riuscito comunque a spalancare la porta che dalla doccia conduce [illegible] camerone degli spogliatoi, immediatamente soccorso dai giocatori e dai dirigenti, è stato accompagnato per precauzione in ospedale, ed è stato dimesso dopo una visita di controllo.

E veniamo ai risultati della giornata. Girone A: Astisport - Vinchio 1-0; Montegrosso - Poliova 1-1; Cerro Tanaro - Praia 1-3, Castagnitese - Maglianese 2-3, Isola - Rocchetta 4-2. Classifica: Astisport 24, Isola 20, Rocchetta 19, Montegrosso 15, Poliova 11, Maglianese e Praia 7, Vinchio e Castagnitese 6, Cerro 4.

Girone B: Alpiast - Montechiaro 4-2, Baldichieri - Tre Stelle (rinviata per mancato arrivo del Tre Stelle); Ricci - Ilsa 1-2; Villafranca - Serravalle 2-3; Villanova - Don Bosco 5-4. Classifica: Ilsa 25, Montechiaro 18, [illegible] 17, Alpiast 16, Villafranca 12, Villanova [illegible] Baldichieri 8, Ricci 6, Tre Stelle 5, Junior D. Bosco 4.

f. c.

Asti — Ecco i risultati della Seconda Categoria: Bassignana - Mazzola 2-1; Sale - Canelli 0-1; San Giuliano - Cantalupo 0-0; Cassine - Mandrogne 1-1; Don Bosco - Piovera 1-3; Nicese - Fresonara 0-0; Paderna - Lucese 1-1. Classifica: Canelli 28; Mandrogne 22; Bassignana e Lucese 20; Fresonara 19; Nicese 17, Don Bosco 16; Cantalupo 15; Sale 14; Paderna 12; Piovera 12; Cassine, San Giuliano 11; Mazzola 8.

Successo del mercatino organizzato a Nizza

Voglia d'antiquariato

Appuntamento sotto arcate dell'ex foro boario ogni terza domenica mese - Le vecchie cartoline del principe Umberto

Il mercatino dell'antiquariato organizzato domenica sotto le arcate dell'ex foro boario di Nizza

NIZZA — Trasferitosi dalla Tettoia Cirio sotto le antiche arcate del foro boario il mercatino dell'antiquariato continua con l'ormai tradizionale appuntamento della domenica di ogni attirare pubblico di curiosi appassionati.

La bella giornata di domenica ha favorito questa manifestazione, nata circa un anno fa, fra dubbi e scetticismo e impostasi saldamente nel calendario delle iniziative di richiamo del panorama nicese.

Il trasferimento sotto il foro boario permette una sistemazione funzionale del mercato, prima stretto fra strada (via Cirio) e il muricciolo d'argine del Belbo. Inoltre si può sfruttare l'ampio parcheggio di piazza Garibaldi.

«I mesi invernali non sono stati molto fortunati per il mercatino che ha continuato a funzionare anche se ridotto a poche bancherelle — spiegano i promotori dell'iniziativa, un gruppo di commercianti appassionati di antiquariato —, *ma con l'arrivo della bella stagione torneranno pubblico e affari».*

Il «cliente-tipo» di questo mercato è il turista, specialmente torinese e milanese, con la seconda casa nel Monferrato. *«Molti* — afferma Francesco Visconti, contitolare del negozio astigiano "Il trovarobe" — *cercano qui il pezzo cui arredare la casa di campagna. Il pubblico della è più interessato a riscoprire fra le esposte vecchi arnesi o utensili cui ricorda ancora l'uso».*

Comunque si può trovare un po' di tutto anche se l'antiquariato vero è limitato a pochi pezzi: per chi cerca vecchi giornali e stampe, il vestito della nonna, tavolini intagliati o curiosità come il corredo di alambicchi e mortai un farmacista di inizio secolo, il mercatino può essere l'occasione adatta. Domenica sono andate a ruba vecchie scatole di cipria e berretti mentre le cartoline l'immagine del principe Umberto sono salite di prezzo: 3000 lire per una cartolina con francobollo del 1938.

I prossimi appuntamenti si terranno il aprile, il 15 maggio, giugno, 17 luglio, 21 agosto. **f. la.**

Discussi i progetti restauro di antichi palazzi

Battaglia contro le «rughe» del centro storico di Nizza

NIZZA — Parte ufficialmente il piano di recupero del centro storico. L'amministrazione infatti proporrà al Consiglio comunale, convocato per venerdì prossimo, l'adozione dei progetti di recupero di due stabili presentati dai proprietari degli immobili. Si tratta del palazzo ex Rebuffo, un edificio attualmente in stato di degrado che si trova in via Crova, angolo via Quattro Novembre, e del palazzo che fa angolo tra via Pio Corsi e piazza Garibaldi dal lato dell'ospedale.

«Il Comune ha stabilito, nella variante al piano regolatore, le indicazioni necessarie per effettuare i restauri eventualmente le ricostruzioni — spiega l'assessore all'urbanistica Tullio Mussa —: *saranno poi i privati di volta in volta, a proporre al Comune i piani particolareggiati di recupero, che, se pertinenti saranno adottati e inseriti nel piano generale».*

Comune Nizza ha infatti preferito per il centro storico seguire la più pratica, affidando ai privati l'iniziativa di recupero, riaprendo così la strada a investimenti in questo settore pur nella garanzia della salvaguardia delle tipologie e patrimonio architettonico. Nella relazione della variante piano, ogni caso centro storico è schedato ed analizzato in tutti i particolari, fornendo così agli imprenditori una base formata prescrizioni e suggerimenti su come impostare recupero dell'immobile.

Nei progetti Comune il centro storico che i suoi stretti portici è fra i più caratteristici e suggestivi della provincia dovrebbe diventare nuovamente il della città sia dal punto di vista merciale sia recuperando molti alloggi ad uso abitativo.

Per quanto riguarda Palazzo De Benedetti, il fatiscente edificio fronte palazzo comunale, sono andate deluse le speranze di vederlo ristrutturato in breve tempo. Infatti la Banca d'Italia non ha accolto la richiesta della cassa di Risparmio di Asti di aprire a Nizza un sportello che avrebbe trovato sede proprio a Palazzo De Benedetti appositamente restaurato.

Il Comprensorio ha però promesso primo finanziamento di di lire per alcune opere di conservazione dell'edificio. **f. la.**

San Damiano discute sulla riforma sanitaria

SAN DAMIANO — *«E' fallita la riforma sanitaria»*: è il tema del dibattito in programma questa sera (mercoledì) ore nel salone del circolo piazza Cosma e Damiano organizzato zione Asti Acli. Interverranno Mimmo Luca, presidente delle Acli di Torino e Antonio Infante, direttore del patronato Acli di Asti. In discussione i problemi che hanno condizionato l'avvio di una politica dei servizi nitari e le proposte concrete per migliorare tutela salute.

Amore in musica con i flauti due artisti cecoslovacchi

ASTI — Riprendono questa (mercoledì) alle 21 a Ottolenghi i concerti della stagione musicale organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune e dall'associazione Riky Haertelt. In programma un'antologia dedicata alla d'amore dal '400 oggi protagonisti strumenti antichi il liuto, flauto e chitarra. Madrigali e spirituals saranno proposti da due musicisti cecoslovacchi, il flautista Jiri Kotouc e la chitarrista Eva Matejkova.

Il biglietto costa 2800 lire.

Si è svolto domenica Canelli

Un «meeting» a cinque tra scuole alberghiere

CANELLI — «Una scuola di arte e cultura che non crea disoccupati». Così stati definiti gli *istituti professionali alberghieri di Stato, protagonisti del meeting organizzato dall'Ordine «Amici del Cacej», la confraternita gastronomica che si occupa della valorizzazione dei prodotti e del Canellese.*

La manifestazione si è tenuta domenica nella foresteria della vinicola Luigi Bosca. Cinque le scuole invitate: il centro professionale di Agliano e gli istituti di Camogli, Mondovì, Senigallia e Torino.

Gli istituti professionali alberghieri in Italia sono oltre una ventina e da alcuni anni a questa parte stanno conoscendo sempre maggior fortuna.

Un esempio viene centro professionale di Agliano. Sorto dieci anni fa, gestito dal Comune, era un corso serale e contava pochi iscritti.

«Ora il biennale, specializza personale di e cucina — *spiega la preside Lucia Barbarino* —; ogni anno abbiamo problemi per accogliere tutte le richieste di iscrizione; quest'anno gli allievi sono una cinquantina».

Quasi tutti i diplomati questa scuola trovano immediatamente occupazione, spesso anche all'estero e a bordo grosse navi di crociera. Durante i vari interventi si è raccomandato agli insegnanti degli istituti di recuperare come un importante patrimonio culturale cucina tipica regionale.

Durante la manifestazione sono stati insigniti i nuovi valieri dell'Ordine. Tra gli altri figuravano pretore dirigente di Asti, Mario Bozzola, scrittrice canellese Alba Ghione e la custode del museo delle contadinerie e delle stampe enoiche, sano.

Un riconoscimento è stato pure consegnato a quattro ristoranti italiani («San Marco» di Canelli, «Arno» di Pisa, «Monte Donato» di Bologna e «La Torre» di Livorno). **f. la.**

Cinema e taccuino della provincia

ASTI

LUX: Tu mi turbi con R. Benigni (1983, comico).
POLITEAMA: Scusate il ritardo di Troisi (1983, comico).
SPLENDOR: Il viaggio.
VITTORIA: Gandhi con B. Kingsley (1983, storico).

CANELLI

BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: Forza 5.

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: Super erotic sexy orgasm.
LUX: Penetration.
SOCIALE: chiuso per restauri.
VERDI: Quasi quasi mi sposo (1982, commedia).

SAN

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.

ALLE TV

G.R.P.

0,05 **Semiotik:** avventure erotiche di una fanciulla disinibita in cerca di nuove sensazioni

TELECITY

20,25 **Grizzly l'orso che uccide:** campeggiatori di un parco nazionale sono minacciati gigantesco orso delle montagne (1
23 — **L'arbitro:** arbitro che prende molto sul serio sua professione viene addirittura ricoverato in manicomio (1974)

TELECUPOLE

20,30 Telenovela Malù donna
21,30 La ballata dei ricordi
0,30 Motori non stop

QUARTA

23 — **Per noi due il Paradiso:** due giovani si incontrano e si innamorano con sfondo musicale

FARMACIE DI TURNO

Asti: Barello, corso Cavallotti 2; notturna, Alfieri, piazza Alfieri 3. Bielli, Settembre 1. **Moncalvo:** Tardito, piazza Garibaldi 21. **Nizza:** Cavallo, via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 20, tel. 33 252 - 50 224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32 222

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 82 986, Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 638 160; Calliano 928.444, Montechiaro 406.168; San Damiano 975 010, Castiglioie 955.779, Villafranca 933.544; Cocconato 485 059; Montemagno 63 263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.

TELEFONI UTILI

Croce 53.346; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia 21 23 56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Urbani 53.421. Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.

Nuovo presidente del sodalizio Giuseppe Nosenzo

Da 20 anni gli «Amis d'la pera» parlano al cuore della città

Giuseppe Nosenzo (a sinistra) ascolta l'intervento del presidente dimissionario dell'associazione «Amis pera» Piero Monticone

ASTI — *All'inizio del ventesimo anno di vita, gli «Amis d'la Pera» hanno cambiato presidente. Piero Monticone, che aveva retto le sorti dell'ormai celebre associazione benefica e culturale negli ultimi quattro anni, ha rassegnato le dimissioni nelle scorse settimane per motivi di «anzianità». A sostituirlo è stato chiamato per acclamazione il commendator Giuseppe Nosenzo, membro fondatore e componente «storico» dell'Associazione.*

Il pass ufficiale delle consegne è avvenuto l'altra sera nella sede dell'Associazione in borgo Santa Caterina dove nel 1963 un gruppo di ; animati soltanto dal desiderio di essere utili città ed ai propri borghigiani, diede vita agli «Amis», prendendo il nome dall'antica usanza dei riuscire a sollevare la «pietra» se colevo entrare o far parte della comunità Santa Caterina.

Giuseppe Nosenzo è detto particolarmente onorato della presidenza dell'Associazione e si è impegnato a seguire la strada già tracciata dai predecessori (Silvio Morando, Gatoria, Maggiora e, appunto, Piero Monticone) sulla strada della attività a favore di tutte quelle iniziative benefiche e culturali che sono «capite dalla perchè nel cuore della gente».

La serata si è conclusa il commosso saluto presidente e gli auguri dirigenti Pietro Marcua, Carlo Curato e Renato Trojano e un accenno ai programmi degli «Amis» per il 1983, enunciati segretario Nino Fassio.

Quest'anno particolarmente impegnativo per l'Associazione che, come accennato, compie i vent'anni di vita e che dedicherà tutti i propri sforzi per organizzare una festa sociale memorabile e serate benefiche con l'intervento di Paolo Conte e Gianni Basso, artisti astigiani da sempre legati all'attività del sodalizio. **r. s.**

La graziosa cittadina come un salotto dove si vive [illegible] ricordi

Dronero, un mito che si spegne Pochi giovani, la crisi avanza

L'industria è in difficoltà, l'agricoltura [illegible] sempre più appannaggio di operai-contadini - Dice un professore: «Pochi spettacoli, cade anche il gusto della polemica»

DRONERO — Arrivare a Dronero è come entrare in un salotto di una signora di gusti raffinati; però [illegible] salotto silenzioso e abbandonato perché i frequentatori se ne sono andati da tempo e l'ospite, forse stanca, preferisce vivere di soli ricordi. Certo, anche Dronero è cambiata, non è più quella di un tempo; tuttavia le belle ville appartate, gli eleganti palazzotti e una certa atmosfera aristocratica quasi palpabile ne fanno tuttora una delle cittadine più [illegible] e signorili del Piemonte.

«Quand'ero giovane — ricorda un anziano professionista — il Caffè del Teatro era riservato a pochi privilegiati nobili, esponenti della ricca borghesia, professionisti affermati. La gente della campagna [illegible] usava entrare. Il giorno del mercato, lunedì, i bambini scesi con i genitori dai paesi della V[illegible] Maira [illegible] fermavano fuori, sotto i portici, a guardare estasiati le sale illuminate del "Caffè di signori". Per loro era un'avventura da raccontare».

Dronero, quasi un millennio di storia orgogliosa, 7 mila abitanti stabili da una trentina di anni, un'amministrazione saldamente nelle mani della democrazia cristiana che ha la maggioranza assoluta in Consiglio. Nel secolo scorso la sua economia era prevalentemente agricola, poi, all'inizio [illegible] il grande salto industriale. Il [illegible] all'occhiello dell'imprenditoria è ancora la «Fabbriche Riunite Falci», nata in seguito al raggruppamento delle numerose attività artigianali del settore; attorno a questo complesso, che è arrivato ad occupare oltre [illegible] persone, le filande [illegible] lontane tradizioni, le fornaci, un tappetificio e, più recente, un'industria elettromeccanica.

Ma le filande [illegible] perse da tempo, chiuse [illegible] fornaci e ora la crisi colpisce anche la fabbrica delle falci; sopravvivono alcune piccole aziende e c'è lo sfogo della Michelin di Cuneo. L'agricoltura in montagna è quasi abbandonata, esistono nella [illegible] Valle coltivazioni di fragole e lamponi portate avanti — in genere — da operai-contadini.

«La crisi nazionale purtroppo [illegible] riflette anche sulla nostra città — dice il sindaco, ragionier Enrico Co[illegible] — le "Fabbriche Riunite Falci" sta attraversando un momento difficile, speriamo [illegible] superarlo senza danni per l'occupazione. [illegible] stesso discorso vale per altre aziende minori».

Secondo il professor Luigi Bernardi, giovane insegnante di lettere, non [illegible] tratta di un periodo critico bensì di un graduale processo di decadenza. «E' finito il mito di Dronero centro attivo e vivace sotto tutti i punti di vista. Dronero ora è un paesone che sta invecchiando. Lo dimostra il fatto che i giovani se ne vanno [illegible] sia quelli [illegible] qualifiche, sia i professionisti. Se la popolazione rimane stabile è solo perché i giovani che partono [illegible] sostituiti [illegible] pensionati che tornano e dagli ultimi superstiti della montagna, che scendono a valle».

Eppure Dronero [illegible] ha l'aspetto di [illegible] comunità preoccupata per il futuro: la vita [illegible] tranquilla, normale, il lunedì [illegible] mercato è sempre un giorno di festa e di affari, non si agitano grossi problemi. L'unica discussione che abbiamo ascoltato, sempre al Caffè del Teatro, tra un gruppo di clienti, riguardava il progetto di una «bretella» che dovrebbe collegare via Giolitti con la provinciale Busca-Dronero, evitando il traffico.

Il progetto del Comune è però bloccato dall'opposizione della Sovrintendenza ai monumenti, che teme offese alle antiche mura della città. Ma il problema della circonvallazione è vecchio di anni e a quanto pare non turba il sonno dei cittadini.

«Il fatto è che non si discute — dice il professor Bernardi — perché non ci sono più giovani. Cade il gusto della polemica e della cultura. Non c'è più teatro, cinema tre giorni la settimana, chi vuole vedere uno spettacolo, sentire una conferenza o un concerto va a Cuneo. Le ultime iniziative editoriali hanno avuto successo, [illegible] sono state limitate. Dronero sta perdendo l'immagine di un centro florido sul piano culturale, economico e sociale».

Il sindaco è più ottim[illegible] «Il problema delle strade non è stato accantonato, anzi è prossima [illegible] soluzione positiva. Ci muoviamo anche per un rilancio culturale che coinvolga tutti, specie i giovani».

Bruno Marchiaro

[illegible] inquinato Bra senza acqua

BRA — Gran parte della città è rimasta per alcune [illegible] l'altra [illegible] senza o con poca acqua, per la chiusura di uno dei pozzi di località Battumello, che è [illegible] risultato inquinato da colibatteri.

L'ordinanza [illegible] del pozzo è stata firmata dall'assessore ai Servizi Alfredo Berano, che sostituiva il sindaco Piero Fraire, assente da Bra, subito dopo la comunicazione dei risultati [illegible] analisi, e [illegible] la clorazione a [illegible] l'acqua continua a essere sottoposta dopo l'inquinamento verificatosi tre mesi fa. Il provvedimento sarà revocato non appena dal servizio di Igiene pubblica dell'Usl arriverà un segnale di «cessato allarme».

[illegible] che questa volta si sia riusciti a individuare la causa dell'inquinamento: il pozzo Petitti, che «pesca» a meno di venti metri, non sarebbe sufficientemente protetto dalle infiltrazioni esterne, e sarebbe stato contaminato da acqua ristagnante in superficie, proveniente dal vicino rio Caudano. L'inconveniente non dovrebbe essere difficile da eliminare, perché basterebbe ricoprire con materiale impermeabile la «bocca» del pozzo.

Due esperti, incaricati dalla Spiga, la società privata che gestisce l'acquedotto comunale, sono comunque già al lavoro per individuare un'area idonea [illegible] scavo di un nuovo pozzo, che dovrà sostituire anche quello [illegible] Piazza d'Armi, franato tempo fa.

g. p.

Clamorose novità nelle indagini condotte dai carabinieri di Sommariva Bosco e di Cuneo

Arrestati quattro di Bra, sono accusati d'aver assassinato la maestra a Sanfrè

Il [illegible] nell'abitazione della vittima la notte del 2 luglio 1982 - L'anziana donna, Cristina Della Rocca, fu ripetutamente colpita [illegible] coltello o un punteruolo - Testimone dell'uccisione il fratello cieco

Mario Salerno — Raffaele Tibullo — Victor Vineis — Domenico Mangiaruga

SANFRE' — [illegible] colpo di scena nelle indagini sul misterioso delitto dell'anziana maestra [illegible] Sanfrè, Cristina Della Rocca, che nella notte [illegible] 2 luglio [illegible] era stata [illegible] morta, trafitta in più parti del corpo, nella [illegible] abitazione, in via Oscar Milano 11. I carabinieri di Sommariva Bosco e il nucleo operativo di Cuneo agli ordini del maresciallo Galzerano e del brigadiere Domenico Donato, dopo mesi di meticolose indagini, hanno arrestato la notte scorsa quattro giovani pregiudicati di Bra: Victor Vineis, 18 anni, residente in via Clau[illegible] 15, disoccupato; Mario Salerno [illegible] anni, via Cacciatore delle Alpi, disoccupato; Raffaele Tibullo, 25 anni, via Vittorio Emanuele 286, riquadratore; Domenico Mangiaruga, [illegible] anni, corso San Secondo 13/A autista.

Gli inquirenti sono [illegible] alla cattura dei presunti responsabili del delitto dopo prolungati pedinamenti e dopo avere studiato [illegible] i luoghi frequentati [illegible] fatele Tibullo, conoscente della vittima. Pare che l'uomo sia stato ospite nella villa [illegible] possibilità di valutare gli oggetti di proprietà della donna. Quindi, d'accordo con il Mangiaruga avrebbe ideato il furto. Successivamente si sarebbe [illegible] contatto con gli altri, promettendo in cambio parte del bottino.

Secondo la ricostruzione dei [illegible] il Salerno e il Vineis, forse sotto l'effetto di stupefacenti, poco dopo le 22 del 2 luglio, scavalcato il muretto di cinta della villa e rotta [illegible] delle vetrate che danno nel cortile, si erano introdotti nell'abitazione dei Della Rocca, mentre il Tibullo e il Mangiaruga facevano da «palo» nei pressi [illegible] abitazione.

I [illegible] però furono sorpresi dall'anziano fratello della vittima, Tullio Della Rocca, cieco che, allarmato, chiese aiuto [illegible]. L'anziana maestra, alle grida dell'uomo, accorse, affrontando i malviventi che, in preda [illegible] panico, probabilmente con un coltello (ma l'arma non è stata mai trovata) vibrarono numerosi fendenti in varie parti del corpo [illegible] donna. Compiuto il delitto, spaventati dalle grida del fratello, si diedero alla fuga su una Fiat 124 e a tutta velocità, con i complici, si diressero verso Bra.

Le indagini hanno portato a [illegible] svolta decisiva nella scorsa notte, dopo l'arresto del Vineis, che avrebbe [illegible] messo la partecipazione al delitto. Il magistrato, dopo un primo interrogatorio nella caserma dei carabinieri di Sommariva, ha confermato l'arresto per i quattro.

Il delitto aveva suscitato molto scalpore per [illegible] sua ferocia e anche perché è uno dei pochi che si ricordi [illegible] molto [illegible] tempo nella zona. Al momento delle prime indagini sembrava un «giallo» [illegible] non facile soluzione, anche se il movente più plausibile era che [illegible] donna, sorprendendo i malviventi, [illegible] provocato la loro reazione.

Ma un particolare sollevò l'interesse e [illegible] curiosità, dando il via a numerose ipotesi: dall'abitazione dell'anziana maestra non era stato rubato [illegible] un oggetto di valore. L'unico testimone, il fratello della vittima, sottoposto a lunghi e pazienti interrogatori non riuscì a fornire alcun elemento valido per le indagini.

A otto [illegible] di distanza, quando ormai pareva improbabile la soluzione del [illegible] i carabinieri [illegible] Cuneo e Sommariva, che hanno sempre mantenuto il più stretto riserbo sulle indagini, sono giunti alla cattura dei presunti responsabili. Le indagini, tuttavia, [illegible] sono [illegible] e gli inquirenti [illegible] intendere altri possibili risvolti nelle prossime ore.

Si cerca ancora l'arma usata per il delitto (un coltello, un punteruolo?).

Dino Borri

Appena giunto, pranza col sindaco e un [illegible] e [illegible] il conto

Arriva il confinato a Casteldelfino e nel paese scoppiano le polemiche

CASTELDELFINO — Il soggiornante obbligato è appena arrivato e già il paese ribolle [illegible] polemiche, [illegible] commenti, pettegolezzi per un pranzo offerto e che i commensali forse avrebbero fatto meglio a non accettare. «Parliamo pure del pranzo — dice Giovanni Bauduin, sindaco di Casteldelfino — e di come sono andate le cose. I carabinieri ci avvertono che il confinato arriva alle 14.30 di mercoledì. Il tecnico mi invita al ristorante La Fuyer e io accetto. Poi [illegible] aggiungono il segretario e l'assessore Allais. Il soggiornante giunge invece alle 11 accompagnato in macchina da un amico. Andiamo subito a mostrargli l'unica abitazione che possiamo mettergli a disposizione. Non l'accetta perché non ha i servizi. Sceglie invece di risiedere per i primi giorni al "Leon d'Oro" e afferma che pagherà di tasca propria il conto».

«Noi, come previsto, andiamo al ristorante, poco dopo arrivano il [illegible] e il suo amico che si aggregano alla compagnia. Finito il pranzo sono tornato in municipio. Non so chi ha pagato il conto, per me l'invito [illegible] del tecnico».

Silvio Paulasso, proprietario di «La Fuyer», conferma che il conto è stato saldato dal soggiornante. «Ma il problema che ci interessa — aggiunge — non è questo. Piuttosto, perché ci hanno mandato il confinato malgrado l'unanime opposizione [illegible] popolazione? A mio parere l'amministrazione comunale ha sinora mancato di polso, non ha avuto grinta, sindaco e assessori dovevano dimettersi».

Umberto Rossi, 36 anni, è il confinato salernitano che la magistratura e il ministero degli Interni hanno assegnato a Casteldelfino per [illegible] meno di tre anni. Dopo il breve soggiorno al «Leon d'Oro» da ieri si [illegible] trasferito al «La Fuyer», perché il primo locale è impegnato nelle «settimane bianche». Al «La Fuyer» paga 7 mila lire per ogni pernottamento e altrettanto per ciascun pasto.

«Non abbiamo nulla personalmente con il signor Rossi — aggiunge Silvio Paulasso — ma con ciò che rappresenta e critichiamo i motivi per i quali ce l'hanno spedito quassù. Il signor Rossi finora [illegible] comportato cortesemente con tutti; noi possiamo accettarlo come privato cittadino, non come soggiornante obbligato. Lui ha capito, sa che non siamo razzisti, vorrebbe anzi andarsene il più presto e tornare magari un giorno come turista».

Giovanni Bauduin, il sindaco, spi[illegible] ancora: «Le dimissioni le avremmo già presentate ma ci ha trattenuti il fatto che [illegible] imminente la firma dell'accordo per la gestione degli impianti di risalita della vallata. [illegible] ce ne andiamo salta tutto, il paese ne riceve [illegible] grosso danno. Comunque, faremo ancora un [illegible] presso la questura e prefettura. Se ci rispondono [illegible] no, ce ne [illegible] diamo».

Tra due mesi a Casteldelfino ci saranno [illegible] elezioni amministrative. [illegible] elettori sono però [illegible] a non presentare [illegible] liste e a disertare le urne se Umberto Rossi non verrà trasferito.

g. d. m.

Fulmineo colpo ieri sera nel [illegible] di Caraglio

Orefice colpito alla testa e rapinato di 150 milioni

CARAGLIO — [illegible] ieri [illegible] all'oreficeria di Umber[illegible] Servetto in via [illegible]: poco dopo le 18,30 [illegible] malviventi armati di pistole sono entrati [illegible] negozio [illegible] Servetto, di [illegible] anni. In quel momento all'interno [illegible] gioielleria c'era un cliente [illegible] due bambini: l'orefice lo stava servendo ed è stato colto di sorpresa dall'irruzione dei tre banditi, uno [illegible] quali — l'unico a volto scoperto — l'ha colpito [illegible] testa [illegible] il calcio della pistola.

L'uomo ha reagito e i tre banditi lo hanno gettato a terra, colpendolo ripetutamente con calci al volto e allo stomaco. Intanto il cliente e i due bambini erano tenuti [illegible] il tiro [illegible] pistole puntate. Umberto Servetto prima di perdere i [illegible] ha [illegible] ai malviventi le chiavi [illegible] cassaforte, che i rapinatori hanno [illegible] svuotato, prima di fuggire a bordo di un'automobile in direzione di Cuneo. Pare che il bottino si aggiri sui centocinquanta milioni di lire.

Quando i banditi [illegible] scappati, il cliente ha dato l'allarme, è accorsa gente. Umberto Servetto era steso a terra, in una pozza di sangue. [illegible] E' [illegible] portato all'ospedale, dove gli sono stati applicati numerosi punti alla testa.

[illegible] e dolorante, l'orefice — le [illegible] condizioni non destano preoccupazioni — ha detto che non ha reagito più decisamente all'aggressione perché ha temuto, in quei lunghi attimi, che i rapinatori potessero sparare ai bambini, come più volte hanno minacciato di fare per ottenere senza resistenza le chiavi della cassaforte.

La zona è stata circondata da numerose pattuglie dei carabinieri e della polizia, che hanno anche istituito posti di blocco in tutta la provincia, previsti dal piano di emergenza. Nella tarda serata, comunque, ancora nessuna traccia dei rapinatori.

g. r.

Sommariva Bosco — Il consiglio di amministrazione della biblioteca comunale ha organizzato per venerdì 25 marzo alle 21 presso la sala conferenze di via Cavour un dibattito sul tema «Il vitello piemontese: allevamento, commercializzazione e tutela [illegible] consumatore».

La misura contro la peste estesa all'Astigiano e al basso Torinese

Gli allevamenti di suini in quarantena in tutta la provincia, mercati bloccati

CUNEO — [illegible] un'ordinanza, accolta [illegible] sorpresa e preoccupazione dagli allevatori e dai loro rappresentanti, il presidente della Regione ha deciso ieri di stendere attorno alle province [illegible] Cuneo, [illegible] e parte [illegible] Torino un cordone sanitario, praticamente di mettere [illegible] quarantena tutti gli allevamenti di suini, e [illegible] molte migliaia, mentre [illegible] il provvedimento di salvaguardia riguardava solam[illegible] le Cavallerleone e i paesi vicini.

Sembra che l'ordine della quarantena sia arrivato dalla Cee, dove le notizie dell'apparizione in Piemonte della [illegible] peste suina [illegible] ceppo africano ha suscitato vivissimo allarme. L'ordinanza del presidente della Regione sospende fino a nuova disposizione qualsiasi commercio [illegible] suini, blocca quindi tutti i mercati, gli acquisti e la vendita dei lattonzoli. Unica eccezione, quella che riguarda i capi adulti, che [illegible] circolare [illegible] però se diretti al macello.

«E' bene precisare subito — afferma un comunicato della Coldiretti di Cuneo — che oggi la situazione [illegible] controllo, il focolaio [illegible] Cavallerleone è [illegible] completamente distrutto. A parte il fatto che la peste suina africana non attacca l'uomo [illegible] che quando dovesse consumare carne, vi è l'assoluta certezza che nei macelli del Cuneese non è stata lavorata carne infetta».

Una puntualizzazione opportuna, perché dopo le prime notizie è crollato il consumo della [illegible] suina. Anche le [illegible] sanitarie locali confermano che [illegible] sussiste alcun pericolo per i consumatori. La Coldiretti protesta poi che la scienza non sia ancora riuscita a trovare un [illegible] contro [illegible] peste suina africana, lo stesso virus accertato a Cavallerleone.

«Non è una sterile polemica, la nostra — continua il comunicato — ma la richiesta agli organi preposti di accelerare gli studi e giungere a una valida prevenzione».

Il vaccino per la peste suina classica è già stato scoperto, la sua efficacia è confermata, ma non lo si trova in commercio, malgrado l'obbligo per [illegible] allevatori alle vaccinazioni [illegible] stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del [illegible] febbraio. «Chi lo ha richiesto — sostengono i dirigenti della Coldiretti — si è sentito rispondere picche. Perché a Cuneo e nelle altre province non c'è ancora questo vaccino?». Nel Cuneese vengono allevati quasi [illegible] suini.

g. d. m.

Fiera di Pasqua Oggi a Torino la presentazione

ALBA — Oggi alle 12, a Torino, presso il ristorante Ferrero di corso Vittorio Emanuele 54 si terrà un incontro stampa [illegible] enti promotori della Fiera dei vini di Pasqua. Durante l'incontro verranno illustrate ai rappresentanti degli organi di informazione le finalità e lo spirito dell'importante rassegna enologica primaverile dei vini doc della provincia che si terrà ad Alba dal 2 al 10 aprile.

Il prodotto verrà distillato o distribuito a enti

Aima, via all'operazione-mele [illegible]

CUNEO — Un piccolo spiraglio nell'imponente [illegible] crisi delle montagne di mele invendute è stato aperto dall'Aima — l'Azienda per gli interventi a sostegno dei prezzi agricoli — che, con i soldi della Cee, sta comperando importanti quantitativi [illegible] frutta, che poi avvia alla distillazione oppure distribuisce [illegible] assistenza. L'operazione mele, diretta dal [illegible] viceprefetto Romano Fusco, è coordinata in Prefettura dal capo gabinetto Bruno D'Alfonso, mentre a Lagnasco, dove si trova il centro provinciale dell'Aima, operano i funzionari Michele Cerbaudo e Sergio Ghibaudo.

Fino a ieri risultavano ritirati oltre 2500 quintali di frutta, in parte destinata [illegible] distillazione per ricavarne alcol, e per due terzi, invece, offerta gratuitamente a circa 400 enti presenti sull'intero territorio provinciale: ospedali psichiatrici, infermerie, comitati alpini, asili, case di riposo e soprattutto piccoli Comuni di montagna, dove le mele rappresentano spesso ancora un «lusso».

«Contiamo di concludere i ritiri per il Cuneese — spiega il geometra Michele Gerbaudo — [illegible] giovedì. [illegible] la volta [illegible] Torino e delle altre province piemontesi. L'Aima fa [illegible] all'assessorato regionale per l'Agricoltura, che dispone tutti gli interventi opportuni per allentare la pressione [illegible] mercato».

Il ritiro della frutta che non trova compratori, continuerà almeno fino a maggio inoltrato. «Assicuriamo l'opinione pubblica — afferma il dottor Fusco — che neanche una mela, nel limite del possibile, andrà distrutta».

Si calcola che a operazione [illegible] ritiro conclusa, cioè fra due mesi, l'Aima avrà acquistato nella nostra provincia più di 10 mila quintali di prodotto, per un valore complessivo di quasi 200 milioni di lire, che la [illegible] rimborserà all'Italia grazie allo speciale fondo previsto dalla Comunità europea appunto per gli interventi [illegible] sostegno dei prezzi dei prodotti agricoli. Secondo [illegible] di ieri dell'Asprofrut Piemonte, nei magazzini del Cuneese — soprattutto nel Saluzzese e Saviglianese — sono ancora stipati non meno di 650 mila quintali di frutta. Dieci giorni fa erano 750 mila.

Gianni De Matteis

La [illegible] è stata intentata dal ligure Aldo Capasso

Critico diffamato da Montale? Domani il processo a Mondovì

MONDOVI' — A due mesi [illegible] prima udienza riprenderà domani mattina il processo voluto dal [illegible] letterario [illegible] Capasso, che si ritiene «diffamato» [illegible] di una serie di lettere dei premi Nobel per [illegible] letteratura Eugenio Montale e Salvatore Quasimodo pubblicate dalla Bompiani. Sul banco degli imputati Maria Corti (che cura la collana «Nuova Corona») e Sebastiano Grasso, respon[illegible] del libro «Lettere a Quasimodo» edito nell'81.

In [illegible] lettere Eugenio Montale, riferendosi [illegible] critico ligure Capasso, gli affibbia una serie di singolari [illegible]: «Al Capone», «Kapasso», «Oca», «Messalina» e definisce le sue poesie «[illegible]». Di qui la querela e il processo iniziato il 21 gennaio.

Nella prima udienza [illegible] Corti affermò: «Quando le lettere pubblicate vennero scritte eravamo all'epoca dell'ermetismo, i letterati amavano affibbiare soprannomi, simpatici epiteti. Lo stesso Montale definì Ungaretti "iena", la propria moglie "mosca" o "moscerino". Per questo i vari "oca", "Al Capone", "Messalina" o "Kapasso" devono essere accolti con la visione d'epoca e l'umorismo di Montale».

Il critico ligure [illegible] Capasso, 74 anni, con la penna così sentendosi diffamato durante la prima udienza affermò: «Se ci fosse Montale tutto sarebbe stato più semplice, avrei denunciato lui».

Domani alle 9, la ripresa del processo con la testimonianza [illegible] curatore del [illegible] «incriminato» Sebastiano Grasso.

g. m.

[illegible] - Ancora alterne prestazioni delle società della Granda

Giornalino esemplare e Conbipel deludente

Gli albesi hanno travolto la lanciatissima Tessiana di B[illegible]

ALBA — Disputando una partita esemplare per acume tattico, grinta e determinazione, il Giornalino è riuscito nell'impresa di sconfiggere la lanciatissima Tessiana di Biella e ha riproposto la propria candidatura per i *play off*. Gli albesi si sono imposti per 92 a 78, ribaltando a proprio favore il risultato dell'andata quando vennero sconfitti con 12 punti di scarto. La partita, giocata in un palaz[illegible] gremito di folla (record d'incasso stagionale) è stata molto bella dal punto di vista tecnico e spettacolare. Merito anche della Tessiana che è scesa in campo a viso aperto ben decisa a conquistare i due punti e che non si è mai data per vinta [illegible]te si sia trovata di fronte un Giornalino in serata di gran vena.

Marcaccioli, che aveva preparato molto bene i suoi, ha [illegible] moltissimi schemi di attacco e difesa e ha alla fine disorientato gli avversari. Tutti degni di lode i giocatori albesi con una menzione particolare per Duffaut, perfetto nel difficile inizio, Piscedda puntuale all'appuntamento con i molti *assist* servitigli sotto canestro secondo uno schema che ha [illegible] buoni frutti, Marisio scatenato nella ripresa, e Carucci che, dopo un avvio difficile, ha trovato ripetutamente la via del canestro dalla distanza.

Pur priva di Bologna che appena guarito dall'infortunio alla caviglia destra si è slogato [illegible] sinistra in allenamento, [illegible] squadra albese ha giocato molto bene meritando in pieno la vittoria. I ragazzi di Marcaccioli hanno dovuto anche combattere contro l'arbitraggio assai sfavorevole dei fratelli Petrarulo, che hanno favorito decisamente la formazione ospite (cinque soli falli fischiati alla Tessiana nel primo tempo, subito gravato di quattro [illegible] Piscedda, il migliore degli albesi, tuttavia alla fine sono riusciti a sconfiggere direttori di gara e avversari.

Chiuso il primo tempo in vantaggio per 48 a 44, gli albesi sono stati raggiunti dagli avversari nella ripresa ma in un finale di gara entusiasmante giocando [illegible] palla con accortezza hanno saputo chiudere la [illegible] con sedici punti di vantaggio.

Giornalino: Piscedda 18, Duffaut 18, Carucci 15, Mari[illegible] 17, Fissore 8, Pignetti 8, Colucci 4, Faggiani 3, Lanzetti, Greco. (a. s.)

L'allenatore Marcaccioli

CUNEO — *Neppure contro il Noventa Brescia, sconfitto nell'andata sia pure di un solo punto la Conbipel è riuscita a riscattare, almeno in parte, il deludente campionato. Le cestiste cuneesi hanno pagato con l'ennesima sconfitta il calo finale di [illegible] partita che avevano condotto sino alle battute conclusive.* «Non abbiamo saputo amministrare il gioco quando [illegible] in vantaggio — *dice l'allenatore Aldo Parola* — e abbiamo permesso alle [illegible]barde una rimonta che, con maggior freddezza, avremmo potuto evitare».

La Conbipel ha in pratica condotto nel primo tempo, chiuso in vantaggio di tre punti (32-29) e sino al 15' della ripresa. Qualche errore nelle conclusioni e alcune azioni di contropiede sprecate con tiri approssimativi, hanno consentito al Noventa Brescia [illegible] capovolgere la situazione. Al 15' le lombarde sono passate a condurre, sia pure di un [illegible] punto (59-60) e hanno saputo conservare sino alla fine il prezioso margine.

A due minuti dalla fine, sul punteggio di 63-[illegible], un errore della Conbipel e il successivo canestro del Brescia ha fissato il punteggio del definitivo 63-65. (gl. f.)

Conbipel: Rosso 13, Belfiori 15; Petiti 6, [illegible] 4, Mosso 2, Gerbaudo 9, De Petris 10, Rocchia 4.

Abet può salvarsi Bravi gli albesi

I braidesi sono saliti al quart'ultimo posto

BRA — *Vale doppio la vittoria in trasferta dell'Abet sull'Elco Valenza, diretta avversaria della squadra di Frank Valenti che sale così al quart'ultimo posto della classifica e intravede di nuovo nell'Acerbi [illegible] Collegno il concorrente più pericoloso per la permanenza in C2. A Valenza l'Abet ha vinto di un solo punto (71 a 70) ma il successo è stato meno risicato di quanto [illegible] dicano le apparenze.*

«Fin quasi all'ultimo siamo [illegible] in vantaggio di 5-6 punti — *spiegano i dirigenti* — nel finale abbiamo dovuto fronteggiare oltre gli avversari un pubblico rumorosamente ostile e questo spiega il calo subito nelle ultime battute. Ma è stata una bella partita che si è chiusa con una vittoria ampiamente meritata».

La classifica dei marcatori è guidata da Beltrami con 25 punti, seguono Rosso 13, Del Marco 12, Sanino 10, Zanetti 6 e Di Ciaula 5. (g. n.)

ALBA — L'Albadoro secondo le previsioni della vigilia non ha avuto eccessive difficoltà a sconfiggere l'Opel di Vercelli nell'ottava giornata di ritorno del campionato di Serie D. Punteggio in favore degli albesi 87 a 73.

La squadra di Veso Vutasinovic è comunque scesa in campo con parecchia sufficienza pensando di fare un facile boccone degli avversari, i quali invece giocando un basket ordinato sono riusciti a concludere la prima frazione in vantaggio per 37 a 34, dopo aver avuto un margine anche di otto punti. Nella ripresa gli albesi hanno deciso che non era il caso di correre rischi contro una squadra nettamente inferiore sul piano tecnico e hanno cominciato a giocare con maggiore continuità e concentrazione.

Albadoro: Della Valle 27, Toppino [illegible] Cavallero 16, Barberis 13, Marghesi 8, Cravero G. 1, Morra, Cravero R., Colli. (a. s.)

VOLLEY - I monregalesi con [illegible] a inseguire il Vittorio Veneto

All Leasing non ha perduto terreno Cometto compromette il campionato

MONDOVI' — Ennesima, brillante affermazione dell'All Leasing che si è imposta per 3 a 0 sul Novara. Risultato che permette ai monregalesi di non perdere terreno nei confronti del Vittorio Veneto che è andato a vincere per 3 a 0 in trasferta a Reggio Emilia. L'esito del campionato, quindi, ancora una volta, è rinviato allo scontro finale che vedrà il Vittorio Veneto ospite dell'All Leasing a Mondovì. A Novara Mario Sasso ha schierato: Tiborowsky, Zangrossi, Carlevaris, Ferrero, Ferrua e Zucco, con sporadici inserimenti di Marchisio su Ferrua. Questi i parziali: 15-1; 15-10; 15-8.

«I ragazzi sono scesi in campo con una concentrazione e un agonismo eccezionali — dice Marco Berutti, dirigente sportivo della squadra — *e malgrado il tifo avversario assordante sono riusciti a vincere il primo parziale alla grande per 15 a 1. Le uniche [illegible]coltà dell'incontro sono venute nel secondo set per una serie di ottime battute del Novara, ma i ragazzi hanno reagito [illegible] tempo vincendo per 15 a 10. L'incontro [illegible] fatto è finito qui. Demoralizzati, i padroni di casa non hanno più concluso niente».* (g. m.)

CUNEO — *Quando già stava gustando una vittoria che poteva significare [illegible] permanenza in serie B, la Libertas Cometto, con un calo improvviso, [illegible] compromesso la trasferta di Legnano, e deve quasi certamente rassegnarsi a retrocedere. Le cuneesi, in vantaggio di due set a zero si sono infatti lasciate rimontare dal Legnano 82, che ha così conquistato un 3-2 preziosissimo nella lotta per evitare la retrocessione.*

Le pallavoliste cuneesi avevano iniziato con sicurezza: riuscivano a «passare» con una certa facilità la difesa delle lombarde e sapevano approfittare al meglio della loro imprecisione [illegible] ricezione. Tutto facile nelle prime due frazioni, [illegible] parziali vittoriosi di 15-7, 15-7. Poi il Legnano '82 ha trovato, nella forza della disperazione l'energia per lottare. Ha difeso bene, lottando su ogni palla e migliorando di parecchio la ricezione.

La Libertas Cometto, invece, [illegible] si è smarrita: ha perso il terzo set per 15-7 ha lottato strenuamente nel quarto, perdendo di un soffio (15-13) per poi arrendersi 15-8 nell'ultima decisiva frazione. (gl. f.)

Risultati e classifiche [illegible] tornei maschili e femminili

Il cammino della 1ª Divisione

[illegible]a sconfitta stagionale per il Volley Alba, superata in trasferta dall'Ottica Casali nel campionato di Prima divisione maschile di pallavolo. Del passo falso [illegible] ha approfittato però il [illegible] Formento, superato in casa dal Libertas Cometto.

Questi i risultati completi della seconda giornata di ritorno: Ottica Casali-Volley Alba 3 a 2; Colorificio [illegible]se-Saluzzo 3-0. Classifica: Volley Alba 14, Della Formento e Ottica Casali 12, Cometto e Auxilium 10; Colorificio Braidese 6; Villafallotto e Saluzzo 4.

Due soli gli incontri disputati nella seconda giornata di ritorno del campionato femminile di volley. L'Ottica Casali [illegible] sconfitto il Volley Alba per 3 a 1 e la Comauto si è imposta in trasferta sul Cai Fossano per 3 a 0. In classifica [illegible] è [illegible] al comando [illegible] Comauto ancora imbattuta in questa stagione. (a. s.)

● Prosegue [illegible] fortuna il cammino del Victoria Ememe 80 nel campionato astigiano di Prima divisione di volley. Entrambe le formazioni albesi [illegible] (lite in casa, dando ormai l'addio definitivo a [illegible] possibilità di promozione. La squadra femminile è stata superata per 3 a 0 dalla Tecnoedilo di Asti, mentre quella maschile ha dovuto arrendersi per 3 a 1 agli astigiani del Villa 2. (a. s.)

[illegible] - Successo dei monregalesi, che rafforzano il primato

Adesso la Valeo è più tranquilla Lotta tra Villafranca e Saluzzo

Domenica prossima lo [illegible] tra le [illegible] inseguitrici - Prezioso pareggio [illegible] Barge

VILLAFRANCA — [illegible] *che dalla Valeo siamo stati sconfitti dalla sfortuna* — dice Elio Pipino, dirigente del Villafranca —. *Abbiamo colpito tre pali [illegible] il portiere ormai battuto e ci è stato [illegible] un gol [illegible] Caramellino per un fuorigioco dubbio. Il pari avrebbe rispecchiato meglio l'andamento [illegible] partita. Tuttavia, nel calcio vince chi segna. Le nostre ambizioni di successo finale a questo punto sono compromesse, anche se vincendo il recupero con il Saluzzo potremmo portarci a tre punti dai monregalesi».* (p. p. t.)

MONDOVI' — Vincendo per 2 a 1 in trasferta con il Villafranca, la Valeo allunga [illegible] distanze e rimane sola al vertice della [illegible] vantaggio di tre punti sul Saluzzo. *«Una volta tanto la fortuna ci ha aiutati* — dice Bruna Cavallo, allenatore della Valeo —. *Nell'incontro con il Villafranca il pareggio sarebbe stato il risultato più equo, visti i valori emersi in campo».*

Per i verdi aziendali la Promozione si fa più vicina. A Villafranca [illegible] reti sono state segnate dalla «coppia di ferro» della Valeo, Peirone e Miceli. (g. m.)

FOSSANO — Secca sconfitta (4-0) per l'Acaja impegnata contro il Saluzzo. *«Il punteggio negativo* — commenta il dirigente Aldo Strumia — *ridimensiona le nostre ambizioni. Ciò non toglie che, complessivamente, il campio[illegible] sia da considerarsi soddisfacente».* (a. c.)

SALUZZO — Travolgente vittoria dei granata del Saluzzo sull'Acaja Fossano. *«E' sta[illegible] probabilmente la partita più bella che abbiamo disputato in questo campionato* — commenta il dirigente Sandro Pagliero — *giocata con molta grinta e voglia di vincere».* I saluzzesi sono andati in vantaggio nel primo tempo [illegible] Massimo Ciria: nella ripresa è stata quindi la volta di Franco, Gallo e Balmandi. Domenica prossima si sarà l'atteso recupero con il Villafranca sul quale ora i granata hanno un vantaggio [illegible] due punti. (a. pe.)

NARZOLE — Solo un pareggio (2-2) per la Narzolese impegnata in casa con il Barge. La squadra allenata da Brero, dopo essere passata in vantaggio, è stata raggiunta e superata dagli ospiti, [illegible] riuscita a riportarsi in parità entro i primi 45' minuti [illegible] gara. (a. c.)

BARGE — Soddisfazione nel clan del Barge per il pareggio, che dà nuove speranze ai ragazzi di Nanni Zaino nella lotta per la salvezza. Il Barge Gaifer sta dimostrando di aver superato [illegible] crisi patita [illegible] parte centrale del girone di andata; si trova adesso nella condizione di lasciare la parte bassa della classifica senza attendere le ultime convulse giornate del torneo. (p. l. r.)

DRONERO — Nella partita interna con [illegible] modesto Vinovo, la Pro Dronero non è riuscita a andare più in là dello zero a [illegible]. I «rossi» hanno attaccato in prevalenza ma non[illegible] riusciti, ancora una volta, a concretizzare la superiorità territoriale. L'arbitro ha espulso per gioco scorretto Damiano Morello e Lerda della «Pro» e Michele Auricchio del Vinovo. *«I rossi* — dice il dirigente Riccardo Cecelli — *non hanno lesinato l'impegno, che tuttavia non è stato sufficiente per avere ragione degli ospiti».* (g. fe.)

CORNELIANO D'ALBA — Clamoroso e per alcuni versi inspiegabile crollo casalingo del Corneliano travolto per 5 a 2 dal Perosa. La formazione di Breviario, che due domeniche fa aveva sconfitto alla grande il [illegible], è nuovamente incappata in una giornata nera consentendo [illegible] ospiti di andare quattro volte [illegible] segno nell'ultima [illegible] dopo aver fallito sull'1-1 numerose occasioni anche clamorose per passare in vantaggio. Dopo questa sconfitta si è nuovamente fatta pericolosa la posizione del Corneliano, che sembrava essere uscito dalla crisi. (a. s.)

BOVES — I biancazzurri hanno mantenuto le promesse [illegible] della vigilia vincendo in trasferta con l'Atletico Pinerolo. *«L'1 a 0 non rispecchia i valori emersi in campo* — commenta Enrico Chianale, dirigente del Boves —. *I nostri ragazzi hanno costruito moltissime occasioni».* (g. m.)

Santostefanese perde ancora

[illegible] STEFANO BELBO — Nuova sconfitta casalinga per la Santostefanese, superata per 1 a 0 dall'Asca Gallimberti. La squadra di Poggio ha compiuto un passo falso che potrebbe risultare decisivo ai fini della retrocessione.

[illegible] - La società ha presentato 39 concorrenti nella competizione organizzata dagli alpini

All'Ergomix Centallo il trofeo di Busca

Successo individuale di Arturo Iacona, delle Fiamme Gialle di Cuneo - Fra le donne ha vinto Ada Barbero (Fossano)

BUSCA — *L'Ergomix Centallo, presente con 39 podisti, ha vinto la quinta edizione del trofeo Ana per società più numerose, organizzato dal gruppo sportivo alpini di Busca.*

Primo davanti a oltre 150 [illegible] al termine di [illegible] percorso [illegible] 11 chilometri immerso tra i peschi [illegible] fiore della collina è arrivato Arturo Iacona, una «Fiamma gialla» del gruppo Guardia di Finanza di Cuneo.

Tra le donne si è classificata al primo posto Ada Barbero, della Atletica Fossano.

[illegible] atleti, molti dei quali ancora giovanissimi, sono giunti da tutto il Piemonte per il secondo appuntamento stagionale del podismo provinciale; da Torino il concorrente più folcloristico, Giovan Battista Pochettino, classe 1914, anacronisticamente vestito da Babbo Natale.

Classifica per società: 1ª Ergomix Centallo (39 partecipanti); 2ª Pod. Venasca (30); 3ª Trucco Savigliano [illegible]; 4ª Podistica Caragliese (22); 5ª Maraton Club Marene (20).

Ordine d'arrivo per junior e [illegible]: 1° Arturo Iacona (Guardia di Finanza Cuneo); 2° Valter Rosso (Atl. Pinerolo) 3° Dario Viale (Unione Sportiva Sanfront); 4° Alberto Sturaro (Gilardo Millesimo); 5° Andrea [illegible] Natale (libero); 6° Gianmario [illegible] (Pod. Buschese)

Classifica donne: 1ª Ada Barbero (Atl. Fossano); 2ª Claudia Priotti (Atl. Pinerolo) 3ª Dolores Rovera (Pod. Buschese); 4ª Chiara Barbero (id); 5ª Vilma Biangiuo (Atl. Fossano). l. o.

Risultati dei tornei

Le braidesi nell'hockey

BRA — Due vittorie, un pareggio e una sconfitta è il bilancio della prima giornata braid[illegible] dei campionati nazionali [illegible] hockey su prato. Tra le ragazze hanno vinto il Rassemblement (1 a 0 in trasferta con il Cus Genova) e il Faber (2 a 0 a tavolino per forfait del Pinerolo), mentre il Lorenzoni ha pareggiato per 0 a 0 il difficile incontro di Villar [illegible] il [illegible] di Kappa.

Secca sconfitta, invece, della squadra maschile di[illegible] Benevenuta battuta per 3 a 0 a Bologna dal Cus. (g. n.)

Velo Club Piasco I corridori e i programmi

PIASCO — Il Velo Club Esperia ha presentato in questi giorni le squadre con le quali parteciperà all'ormai prossima stagione agonistica e il programma della società, che prevede l'organizzazione [illegible] numerose gare da aprile a settembre.

[illegible] tre squadre [illegible] così formate: «giovanissimi» (di[illegible] sportivo Giovanni Rinaudo), Gabriele Allasia, Davide Bono, [illegible] Demichelis, Giancarlo Fino, Diego Pronino, [illegible] Re, Andrea Rinaudo, Mauro Rinaudo e Silvio Sandrone.

«Esordienti» (d.s. Bruno Salvatico): Ivo Bianco, Paolo Costamagna, Maurizio Damiano, Danilo Giordanino, Adriano Rubiolo, Marco Salvadori, Silvano Tallone.

Infine gli allievi [illegible] d.s. Eugenio Marone: Giampiero Avalle, Marino Bergamini, Carlo Costamagna, Diego Garbarini, Enrico Lerda, Da[illegible] Perona, Fulvio Rubiolo, Boris Saino, Mauro Turco e Pietro Viviano. «*I risultati che [illegible] nelle precedenti stagioni sono [illegible] tutto rilievo* — commenta il presidente del gruppo sportivo Paolo Mattio, per anni anch'egli ciclista — *e hanno dato un nuovo impulso alla società che si presenta così in quest'inizio di calendario con molta voglia di fare».*

Nove le gare programmate dall'Esperia: si inizierà il 10 aprile [illegible] una competizione per «giovanissimi»: a P[illegible] seguita (il 29 maggio) da una corsa per «esordienti» sempre a Piasco.

In luglio ci saranno due appuntamenti in valle Varaita: il primo a Brossasco (domenica 3) per il G.P. «Mobili Degiovanni» e il secondo — il 24 — a Isasca per il trofeo «Comune di Isasca» per la categoria allievi. Ad agosto le gare si terranno a Passatore (il 14 [illegible] gli «esordienti») e Moretta (il 28 per i «giovanissimi» a Saluzzo (il 31 per un circuito cittadino notturno aperto a tutte le categorie).

Infine — il 4 settembre — si disputerà [illegible] prima edizione del «Memorial Fulvio Gancia», prova valida per il campionato regionale juniores e quindi — il 18 settembre — la gara «G.P. Sagra dell'uva» (per «esordienti»): entrambe [illegible] termine a Costigliole Saluzzo. (a. pe.)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
[illegible] Il disco, l'arbitro e il calciatore.
ITALIA: La con[illegible] meccanica sessuale.
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORINO: riposo.
EDEN: La lingua di Erika.

BEINETTE
ASTRA: Blue sensation.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Interceptor.
VITTORIA: Querelle.

CARAGLIO
SPLENDOR: Porno schiave del vizio.

CEVA
DORIA: riposo

CHERASCO
[illegible]: riposo.

DRONERO
IRIS: riposo.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
VIRDE: Blow up.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
CORSO: Stazione erotica.
ITALIA: In viaggio con papà.

ORMEA
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Teatro.
ITALIA: 007 dalla Russia con amore.
SPLENDOR: riposo.

SAVIGLIANO
[illegible]: riposo.
RITZ: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, [illegible] borti.
Alba: Pieve, corso Piave.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Bernocco, [illegible] Regina Elena.
Mondovì: Barbo, via S. Agostino.
Saluzzo: Martino, corso Piemonte.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE
20,30 Telenovela Malù donna
21,30 La battaglia dei [illegible]
0,30 Motori non stop

ERREUNO TV
20,15 Tel-Tg
20,40 Tel - Film Operazione Crossbow
22,35 Cronache piemontesi
22,45 Tel - Mercoledì sport
23,50 Tel-Tg
24 — Film

G.R.P.
0,05 Sensitività: avventure [illegible] che [illegible] fanciulla disinibita in cerca di nuove [illegible]zioni

STUDIO NORD
20,40 Il segno di Zorro: [illegible] rientra in Messico dopo qualche anno di [illegible] e scopre che suo padre è stato ucciso dal dittatore della regione (1963)
23 — Il magnaccio: un u[illegible] innamora di una prostituta e rimedia su [illegible] la sua squallida esistenza (1969)

VIDEOGRUPPO
20,30 La [illegible] di Elisabeth Blackwell: giovane [illegible] di estrazione borghese alla fine dell'800 riesce a laurearsi in medicina (1958)

TELECITY
20,25 Grizzly l'orso che uccide: campeggiatori di un parco nazionale sono minacciati da gigantesco orso delle montagne (1976)
23 — L'erotico

Una ricerca
Situazione energetica in Liguria

GENOVA — L'assessore regionale all'industria Giancarlo Garassino ha svolto ieri mattina, in sede di commissione consiliare, la prima relazione sul «censimento» delle fonti di energia in Liguria.

Garassino ha aperto una ricerca che dovrà concludersi entro tre anni, al termine della quale la Regione disporrà [illegible] mappa della situazione energetica (approvvigionamento e impiego di idrocarburi, possibilità di sviluppo, sprechi, carenze, problematiche relative all'energia alternativa, ecc.)

Per il [illegible] ha spiegato l'assessore, tecnici, consulenti e specialisti si sono dati una metodologia di ricerca che punta alla ricostruzione dei dati in termini esatti.

[illegible] è possibile già formulare ipotesi operative e produttive, perché lo Stato non ha ancora approvato la cosiddetta «legge quadro» nazionale sull'energia. La Liguria ha interessi ben precisi: intanto c'è il problema, sia pure soltanto commerciale e d'infrastruttura, degli scali petroliferi.

Ma, soprattutto, con l'Ansaldo e l'Italimpianti è interessata in primo piano allo sviluppo della politica energetica nucleare.

Garassino, al termine della sua relazione, ha anche impo[illegible] in [illegible] la nuova legge sull'artigianato.

In [illegible] mattinata, Garassino s'è inoltre incontrato con le rappresentanze sindacali dei metalmeccanici e con il consiglio d'azienda [illegible] fonderie di Multedo. I sindacalisti e i dipendenti erano accompagnati dall'assessore comunale di Genova Tea Benedetti.

La situazione delle fonderie di Multedo è grave: il 3 aprile prossimo scade definitivamente la cassa integrazione per i 340 dipendenti e l'azienda è in liquidazione, [illegible] prospettive immediate di ripresa (i proprietari [illegible] la Bastogi e la Fi[illegible] [illegible] stante in passato la fonderia [illegible] lavorato un po' per tutte le maggiori società metalmeccaniche e siderurgiche italiane, private e pubbliche.

Garassino ha promesso l'interessamento della Regione per tentare di evitare la chiusura definitiva dell'azienda e ha ottenuto per i prossimi giorni un incontro a Roma con il ministro dell'Industria Pandolfi.

Si cercherà di comporre in qualche [illegible] la crisi, in [illegible] da evitare la soluzione più drastica che cancellerebbe di colpo i posti di lavoro.

p. l.

Ogni giorno un colpo di scena, l'affare-roulettes si complica sempre più
Non scatta il sequestro del Casinò e intanto la «Sit» ricorre al Tar

Ieri a Sanremo è arrivato Borletti, ha visto Viale e ha deposto la cauzione di un miliardo - [illegible] i etre saggi nominati dal tribunale non possono prendere possesso [illegible] tavoli verdi senza l'autorizzazione del ministro dell'Interno

SANREMO — Altri colpi di scena nel giallo dell'appalto del Casinò. Oggi non scatterà nessun sequestro della casa da gioco. Contrariamente a quanto era [illegible] la settimana scorsa dagli stessi interessati Antonio Semeria, Natale De Francisci ed Elio Fucini, i tre «custodi sequestratari» nominati [illegible] presidente del tribunale Renato Viale [illegible] gestire le roulettes, il fatto [illegible] prenderanno possesso della casa bianca sanremese.

Alla base del rinvio ci sarebbe la mancanza di autorizzazione, da parte del ministro dell'Interno, ai tre «custodi» di gestire il Casinò per conto del Comune. Il sequestro della casa da gioco deve seguire iter particolari. La triade nominata [illegible] presidente Viale, infatti, deve gestire un'attività che è stata autorizzata in base ad una legge speciale ed in deroga al codice penale che vieta il gioco d'azzardo.

[illegible] per ipotesi Antonio Semeria, De Francisci e Fucini iniziassero oggi il mandato senza il placet di Rognoni, potrebbero anche essere denunciati [illegible] gioco d'azzardo. Al vertice delle roulettes, quindi, rimane ancora la Casm, data per defunta solo [illegible] ore fa, e composta da Mauro Bettarini, De Francisci e Pietro Mureddu.

Ieri a Sanremo c'era anche il conte Giorgio Borletti, presidente della «Flowers Paradise». Accompagnato dai suoi legali di fiducia Franco Moreno e Carpinelli, si è incontrato con il presidente Viale.

[illegible] anche assolto al deposito cauzionale di 1 miliardo, fissato al momento dell'accettazione della richiesta di [illegible] questro da parte del magistrato, esibendo documenti che certificavano l'avvenuto deposito della somma fatto presso la filiale Comit di Seregno.

Si tratta di un libretto nominativo intestato allo stesso conte.

La «Sit» dell'ingegner Michele Merlo, sconfitta dalla «Flowers» in sede d'asta il 23 gennaio scorso, è passata ufficialmente [illegible] contrattacco [illegible] ha presentato ricorso al Tar del Lazio chiedendo l'aggiudicazione del Casinò a proprio favore e l'annullamento della gara. Il documento, firmato dall'ing. Merlo, dagli avvocati Brighina e Farina e redatto dai professori Giuseppe Guarino, Mario Pericu e dall'avvocato Silvio Dian, è stato notificato quasi contemporaneamente al Comune, alla «Commissione Ricconagno», alla controparte «Flowers» e al ministero dell'Interno. Il ricorso si snoda lungo 15 cartelle dattiloscritte.

La «Sit» nel sostenere che non poteva essere esclusa dalla gara accusa di «illegittimità» e di «eccesso di potere» amministrativo il meccanismo e gli esecutori dell'asta. Il primo caso di «eccesso di potere» e violazione elencato nel documento si riferisce alla motivazione della sua esclusione dalla gara. *«La Sit — si legge — ha offerto un canone di 21 miliardi, rilevantemente superiore al canone di 18 miliardi e 850 milioni offerto dall'unica altra società in gara (la Flowers). L'offerta Sit è stata esclusa perché ritenuta superiore al [illegible]. Ma questa determinazione è sicuramente illegittima. 21 miliardi [illegible] 25 gennaio 1983 (giorno dell'appalto n.d.r.) è somma che corrisponde esattamente al minimo fissato al 26 gennaio 1982 (deliberato dal Consiglio comunale, n.d.r.) [illegible] miliardi, ove si tenga conto della svalutazione monetaria (16,5% nell'anno, pari a 2 miliardi 970 milioni). La determinazione del massimo non è arbitraria, deve rispondere a canoni logici».*

Tra gli altri «j'accuse» di Merlo e della «Sit» si legge anche *«secondo l'articolo 8 del capitolato gli importi delle buste contenenti i valori massimi dovevano essere annotati [illegible] verbale. Questa norma, in quanto deliberata dal Consiglio comunale ed approvata dal ministero non poteva essere modificata dalla giunta».*

La «Flowers» avrebbe com[illegible] altre violazioni, per esempio [illegible] articoli 8 e 9 del capitolato d'appalto. L'esposto «Sit» si chiude nel sintetizzare il concetto che l'aggiudicazione dell'asta a favore del conte Giorgio Borletti non può essere effettuata *«per tre distinte ragioni: a) i valori costanti l'offerta della Flowers è inferiore al minimo contrattuale, b) La Flowers è società che preesisteva alla gara ed aveva già svolto attività economica diversa contrariamente a quanto stabilisce il capitolato; c) La Flowers non ha il necessario capitale di 5 miliardi in quanto le delibere societarie recenti gli aumenti di capitale da 200 milioni a 5 miliardi sono nulle [illegible] quanto assunte nella piena consapevolezza dell'assenza [illegible] autorizzazioni ministeriali».*

Roberto Basso

Sanremo: il conte Borletti in compagnia di un suo legale

Nuove [illegible] per l'esenzione dal ticket

GENOVA — Tutti i medici in possesso del ricettario unico regionale (generici, pediatri, specialisti, giovani medici convenzionali, e non, con le Usl), [illegible] effettuano prescrizioni, [illegible] oggi dovranno indicare sulla ricetta una apposita dicitura «esente dal ticket», seguita dal numero del tesserino personale rilasciato dalla [illegible]. Per i residenti in altre regioni dovrà essere indicata anche la provenienza.

Lo [illegible] stabilito il settore medicina di base della Regione Liguria in seguito a un recente decreto legge già in vigore.

La crisi armatoriale nel giudizio della Uil marittimi
«Nell'interesse di Genova bisogna salvare la Lauro»

Il segretario generale Marangoni: «Non si fa abbastanza per risollevare le sorti della flotta napoletana» - Molti dipendenti [illegible] Liguria

GENOVA — I problemi della marineria italiana sono stati oggetto d'una riunione-lampo che s'è svolta ieri a Genova presso la sede della Uil marittimi. L'ha presieduta, eccezionalmente, il segretario generale del sindacato comandante Giorgio Marangoni.

La crisi dei trasporti, il calo degli occupati e soprattutto il problema della flotta Lauro sono stati i punti all'ordine del giorno.

Proprio questa [illegible] è previsto un incontro al ministero della Marina mercantile per affrontare il problema della società [illegible] navigazione napoletana. Si tratta d'un problema che ha profonde radici anche in Liguria, perché la flotta Lauro ha una importante sede a Genova (è la seconda «capitale» del [illegible] dopo Napoli e le navi [illegible] compagnia facevano proprio a Genova [illegible] «principale». [illegible] alcune centinaia dei circa duemila marittimi e impiegati dipendenti [illegible] «Lauro» abitano proprio [illegible] Liguria.

Marangoni ha so[illegible] [illegible] esprimere la propria opinione in proposito: *«A mio avviso, e lo farò presente [illegible] riunione al ministero a Roma, si sta perdendo troppo tempo. Il commissario governativo, che per la "legge Prodi", si sta occupando della "Lauro", l'avv. Giuseppe Bettini, procede senza incisività. Non basta, per giustificarsi, affermare che le navi (23 in tutto) devono essere tenute ferme [illegible] fonda, solo perché esistono dei creditori all'estero che potrebbero bloccarle nei porti dove approdassero. È una scusa di comodo che, tra l'altro, fa aumentare i passivi già vertiginosi accumulati dall'[illegible] in passato, perché le navi, anche ferme, costano».*

Allora, secondo Marangoni, c'è una volontà «perversa» di peggiorare la situazione?

«Non dico questo — risponde il segretario generale della Uil marittimi — *ma i fatti inducono a sospetti poco simpatici. Già in passato sono stati "pilotati" fallimenti di [illegible] tori per sfociare poi in operazioni di tipo immobiliare. Il patrimonio immobiliare del Lauro è ingente, lo sanno tutti. Ecco il pericolo».*

Marangoni poi ha altri elementi polemici da tirare fuori: *«Genova è particolarmente interessata al problema: la flotta Lauro, sia nel settore passeggeri, sia in quello delle merci, copriva certe linee e certi servizi. Ora, la concorrenza, soprattutto quella straniera, in un momento critico come l'attuale, s'è fatta più aggressiva. Si banchetta sul cadavere...».*

«Però, proprio perché c'è crisi dei trasporti, è difficile trovare [illegible] formula di "salvataggio" [illegible] "[illegible]" che consenta il mantenimento dei posti di lavoro e [illegible] linee.

«La crisi c'è ed è internazionale. L'inflazione, la modifi[illegible] dei rapporti tra Paesi produttori e Paesi industrializzati, le questioni petrolifere, hanno depresso il mercato. In Italia poi le cose erano ancora peggiori, ma s'è raschiato il fondo del barile. Le previsioni congiunturali indicano la ripresa a partire dalla seconda metà del 1984. Quindi è importante il salvataggio della flotta Lauro non ai soli fini corporativi. Ci vuole soltanto una gestione manageriale e commerciale molto efficiente, non come è accaduto in passato; [illegible] si può demolire [illegible] flotta, perché poi, tra [illegible] e [illegible] non disporremmo più degli strumenti e [illegible] mezzi necessari per far fronte [illegible] concorrenza».

Paolo Lingua

Trigoso [illegible] [illegible]

SESTRI LEVANTE — Sono 778 i lavoratori che riprendono [illegible] il lavoro all'acciaieria di Trigoso della fabbrica italiana sui 880 in forza prima della cassa integrazione del giugno scorso.

I turni di lavoro saranno dieci [illegible] 80 ore lavorative settimanali. La ripresa dei lavori avrà [illegible] [illegible] 24 marzo alle 21.

Questi turni sono stati programmati per diminuire i costi di produzione secondo l'organigramma del piano di ripresa concordato [illegible] l'ing. Crippa, delegato del commissario governativo Naggi, la direzione della Fit e il consiglio di fabbrica.

In quest'ultimo periodo del [illegible] di [illegible] saranno prodotte duemila tonnellate [illegible] lingotti di [illegible] mediante un solo forno di colata.

Venerdì convegno per le case da gioco
Rapallo insiste vuole le roulettes

RAPALLO — Anche Rapallo, rappresentata dall'assessore [illegible] Sport e Turismo, Gabriele Roncagliolo, parteciperà venerdì, a Salsomaggiore Terme, al convegno nazionale, promosso dalla locale sezione del psi, avente per tema «Le case da gioco nelle località turistico-termali: possibilità, effetti, benefici».

Rapallo, infatti, fa parte dell'Anit, l'Associazione nazionale d'incremento turistico che raggruppa tutte le località italiane che perseguono lo scopo di arrivare ad una regolamentazione delle case da gioco sul suolo nazionale.

Ai lavori prenderanno parte il sen. Fabbri, ministro per gli Affari regionali, il sen. Barsacchi, primo firmatario del progetto di legge sull'autorizzazione all'istituzione di case da gioco in ogni regione italiana, e il dott. Moretti, presidente dell'Anit. Il programma prevede, in apertura, prima degli interventi dei vari relatori, la riunione del direttivo dell'Anit.

«È un'ottima [illegible]sione — *ha detto l'assessore Roncagliolo* — per fare il punto sulla situazione che segna il passo da qualche tempo. Rapallo preme per una regolamentazione delle case da gioco e per riavere il Casinò: le spetta per diritto storico. Assieme a Rapallo sono schierate alcune fra le più rinomate località turistiche italiane, [illegible] Taormina, Viareggio, Stresa, Sorrento, Merano, Montecatini e Bagni di Lucca.

a. b.

Il sindaco è indisposto rinviato il Consiglio a Rapallo

RAPALLO — A causa di un'indisposizione del sindaco, dott. Mauro Cordano, non si è tenuta ieri sera la prevista seduta [illegible] prosecuzione del Consiglio comunale, che è stata rinviata a data da destinarsi.

Si doveva approvare, fra le altre pratiche, l'assunzione del mutuo di 683 milioni con il Credito Sportivo, per la costruzione della piscina olimpionica scoperta. (a. b.)

Per una vicenda giudiziaria in cui sarebbe coinvolto il proprietario
Forse quest'anno non potrà aprire il Grand Hotel dei Castelli a Sestri

Drammatica situazione per camerieri, baristi e [illegible] al personale - Riavranno [illegible] lavoro?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Il Grand Hotel dei Castelli, sulla «penisola» di Sestri Levante (cinque stelle, 150 mila lire circa il giorno), quest'anno rischia di non aprire. È sotto sequestro conservativo perché il proprietario, Antonio Virgilio, è sotto inchiesta per una vicenda legata [illegible] riciclaggio di denaro «sporco».

Virgilio è anche proprietario, o ne rappresenta la proprietà, del Plaza, del Bristol e del Napoléon di Milano, alberghi sui quali la magistratura ha messo le mani sino a quando non sarà chiarita l'ingarbugliata vicenda che [illegible] dice sia legata alle cosche mafiose del Sud.

Per quanto riguarda il Grand Hotel dei Castelli c'è un risvolto preoccupante: una sessantina di persone rischiano di rimanere senza lavoro proprio nell'imminente stagione turistica. Sono i camerieri, i baristi, gli addetti [illegible] parco (15 ettari) che per anni hanno servito una raffinata clientela, in maggioranza internazionale.

[illegible] giorno al Grand Hotel [illegible] prenotazioni e il direttore Lino Zanotto, sempre al suo posto come una sentinella, non sa che cosa rispondere. «Temporeggio — spiega — *in attesa che l'amministrazione comunale e l'Azienda autonoma di soggiorno trovino una soluzione per aprire regolarmente l'hotel il 15 maggio».*

Iniziative in questo senso infatti ve ne sono state molte e continuano ancora in questi giorni. L'assessore [illegible] Turismo, Giacomo Castagnola, ha contatti con la proprietà (la [illegible] [illegible] Antonio Virgilio o qualche socio, se ce ne sono) per suggerire il passaggio della licenza a una cooperativa formata dai sessanta dipendenti sotto il patrocinio dell'Azienda di soggiorno.

Se questo tentativo andrà a [illegible] fine, il Grand Hotel potrà riaprire, sia pure con l'attività ridotta per non accumulare ulteriore passivo. Due i motivi che spingono l'assessore a darsi da fare per trovare una soluzione. I Castelli sono una struttura di primaria importanza nell'ottica turistica, e il parco che non deve rimanere chiuso al pubblico in quanto ospita una flora di notevole pregio che i villeggianti devono godere.

Il dottor Mario Chella, vicesindaco comunista e assessore all'Urbanistica, ha dei progetti ambiziosi sulla «penisola». *«Il suo valore ambientale è unico in Liguria e come tale va salvaguardato e reso fruibile a tutti i cittadini* — ricorda —. *In questi ultimi anni abbiamo notato che il parco è in grave decadimento dovuto [illegible] incuria e addirittura assenza di manutenzione. Ci sono alberi uccisi dai parassiti, molti sentieri sono franati, le erbacce stanno impestando tutto. Non bisogna più indugiare e affrontare il problema: questo ambiente deve diventare, ripeto, pubblico o attraverso [illegible] convenzione o attraverso l'esproprio. Se il Comune non ce la fa con le sue forze, deve intervenire la Regione».*

Il dottor Chella commenta che dal dopoguerra ad oggi i vari proprietari che si [illegible] succeduti ai Castelli hanno sempre presentato p[illegible] ristrutturazione che non rispettavano l'armonia dell'ambiente. Se questo meraviglioso pezzo di [illegible] che si protende nel mare dovesse diventare pubblico le sue strutture potrebbero servire per ospitare congressi, mostre, delegazioni [illegible] *«perché siamo a mezz'ora [illegible] l'aeroporto di Genova* — ricorda l'assessore — *e a un'ora e mezzo da quello di Linate».*

E conclude: *«La penisola potrebbe essere un centro attorno al quale ruoterebbero interessi legati al turismo e alla cultura liguri».*

Aldo Pogala

Tremila non tre miliardi

SESTRI — Per un errore di trasmissione, nel servizio apparso ieri e intitolato «I fondi non mancano, facciamo l'ospedale» è stato scritto che il presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno Frete, avrebbe affermato che l'anno scorso l'attivo della Sanità in Italia è stato di oltre un miliardo e mezzo, e che nell'83 supererà i tre miliardi. In realtà, Frete avrà detto che nell'82 tale attivo è stato di 1300 miliardi, e quest'anno supererà i 3000.

[illegible] [illegible] [illegible]

NE — Il Consiglio comunale di Ne riunitosi lunedì sera, ha riconfermato Carlo Tis[illegible] alla carica di assessore anziano. La precedente [illegible] era stata annullata [illegible] Co.re.co.

Successivamente, sono stati approvati diversi impegni di spesa per opere di ripristino di alcune strade comunali danneggiate [illegible] recenti alluvioni: Pian di Fieno, Nascio, Cassagna.

(m. r.)

Da anni [illegible] attendono i finanziamenti per completare la struttura
S. Margherita, un porto che non esiste (e da Roma arrivano soltanto promesse)

SANTA MARGHERITA L. — Venticinque grossi pescherecci (più altrettante imbarcazioni minori) che costituiscono la più importante flotta peschereccia della Liguria, oltre 350 barche all'ormeggio nella bella stagione, una banchina che corre davanti alle facciate delle case, dipinte con i classici colori genovesi: così [illegible] presenta a prima vista il porto di Santa Margherita, civettuolo e romantico al tempo stesso, croce e [illegible] da molti anni del Circomar, del Comune e degli utenti.

Infatti, anche il porto [illegible] Santa Margherita, [illegible] quello della vicina Rapallo, è incompiuto, in attesa di opere, ritenute indispensabili per un suo decisivo decollo, che però non arrivano mai. A differenza del porto di Rapallo per il quale, come si sente dire da più parti, ci sono buone speranze che venga terminato in tempi brevi (sembra che il gruppo privato che aveva dovuto interrompere i lavori per mancanza di fondi, ora li abbia reperiti), quello di Santa Margherita, [illegible] porto di prima categoria (cioè di totale competenza [illegible] Stato) aspetta la mano [illegible] [illegible] Roma e la cosa va per le lunghe.

Senza gl'interventi previsti dal piano regolatore delle opere portuali che risale all'ormai lontano 1964, il porto di Santa Margherita sembra l'immagine della provvisorietà.

Occorrerebbe prima di tutto l'allungamento per 143 metri del molo foraneo esterno di cui solo una piccolissima parte è stata realizzata. [illegible] molo di maggiori dimensioni si rende necessario per aumentare lo specchio acqueo protetto contro le mareggiate provocate dai venti che spirano [illegible] quadrante Sud, [illegible] Est.

Non e[illegible] neppure un molo di sottoflutto e l'onda riflessa si propaga e provoca un continuo moto interno che obbliga a tenere le barche molto distanziate, soprattutto nel periodo invernale. C'è un piccolo vantaggio: quando il mare è un po' agitato, lo specchio interno è pulitissimo: è impossibile però fare vita di bordo (balla tutto) e, cosa senza dubbio più grave, i pescherecci devono stare tutti a gavitello perché altrimenti la risacca li schianterebbe contro la banchina.

Si è perso tanto tempo e in[illegible] i costi sono cresciuti vertiginosamente: per ovviare a queste carenze strutturali, ad[illegible] all'inizio del 1983, occorrerebbe molto di più dei quattro miliardi e mezzo preventivati nel 1981.

Porto «ballerino», dunque, quello di Santa Margherita e spartano. [illegible] lo definisce il tenente di vascello Stefano Vignani, capo del Circondario marittimo.

«Fortunatamente il nostro porto — dice il tenente Vignani — *non serve più "diporto" come quello di Lavagna. Qui basta attraversare la strada e ci sono officine [illegible] riparazioni, centri di assistenza nautica, negozi e telefoni. Il fascino del porto [illegible] Santa Margherita consiste [illegible] questo suo incu[illegible] [illegible] tessuto urbano molto ricco. Anche i cinque pontili dati in concessione offrono qualche moderato comfort, l'acqua, ad esempio, ed il servizio di guardianaggio. I dolori, semmai, vengono dalla banchina che dovrebbe avere luce, acqua e servizio di guardia giurata.*

«Purtroppo non [illegible] possono attendere miracoli — continua il capo del Circomar —. *La nostra speranza è che nel prossimo futuro ci sia almeno la corrente elettrica: per il momento è stato fatto un allacciamento sperimentale. L'Enel, seppure con qualche difficoltà, potrebbe garantire almeno un servizio parziale; in quanto al rifornimento d'acqua, adesso bisogna accontentarsi di un acquaiolo comunale che però eroga in una fascia oraria non propriamente comoda. La soluzione per fun[illegible]ionare la banchina a dovere, in fondo, esiste: il Comune o qualche altro ente di diritto pubblico, potrebbe [illegible] attrezzarla con ormeggi predisposti e gestirla con sistemi privatistici e prezzi di mero rimborso spese, senza fini di lucro».*

Ma anche i pescatori, [illegible] solo i turisti, mugugnano dovendo [illegible] fare la fila per [illegible] il pescato e [illegible] servendosi di una scaletta troppo [illegible] fortunatamente, da parte delle autorità marittime, è stato concesso lo scorso anno al Comune d'intervenire con lavori [illegible] ampliamento.

Con la bella stagione, poi, il mare si popola enormemente e bisogna assicurare [illegible] un adeguato servizio di vigilanza. Al Circomar sono molto fieri della motovedetta «C.P. 226», [illegible] «Speranza», un po' vecchiotta ma ancora efficiente, ma c'è un piccolo particolare negativo: ha una dotazione di carburante, da parte del ministero della Marina, per 130 ore annue di navigazione. I conti sono presto fatti: la motovedetta dovrebbe uscire in mare [illegible] due ore alla settimana!

a. b.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a Rapallo

RA[illegible] — I carabinieri hanno arrestato ieri notte un giovane studente libico, Adel Osman Khamerzahv, [illegible] 24 anni, nato a Tripoli [illegible] attualmente residente a Rapallo nel quartiere Laggiaro.

[illegible] stato sorpreso mentre rubava uno scooter posteggiato nei giardini dei Partigiani, in corso Colombo.

(a. b.)

Ha 24 anni
Un giovane intossicato [illegible] [illegible] a Genova

GENOVA — Un giovane operaio genovese, Massimiliano Cavalieri, 24 anni, è morto asfissiato nella propria abitazione, in via Campasso a Sampierdarena, a [illegible] delle esalazioni di gas d'una caldaietta difettosa.

Il [illegible] privo di vita del giovane è stato trovato nel bagno: probabilmente, sentendosi soffocare e credendo d'essere indisposto, Cavalieri si era alzato nella notte dal letto e era andato nel bagno, dove però è stramazzato sul pavimento.

Si sono invece salvati, ma sono ricoverati all'ospedale di San Martino in osservazione, con principi [illegible] intossicazione gli altri familiari della vittima: il padre Antonio, di 53 anni, la madre Gioconda di 50, la sorella [illegible] [illegible] anni.

Erano [illegible] a letto, quasi privi di conoscenza quando ieri mattina, chiamati da vicini e parenti insospettiti dalle esalazioni di gas che provenivano dall'appartamento, i pompieri hanno sfondato l'uscio.

(p. l.)

Mentre prolifera sempre più il fenomeno delle «seconde [illegible] turistiche»
Camogli ha fame di appartamenti liberi e il Comune sta studiando come trovarli

CAMOGLI — Recuperare e incrementare il patrimonio edilizio, [illegible] e privilegiare i residenti: sono questi i due obiettivi principali che l'amministrazione comunale intende perseguire attraverso l'individuazione, sul territorio di Camogli, di zone nelle quali gli edifici esistenti necessitino di interventi di risanamento.

L'iniziativa è stata illustrata lunedì sera [illegible] consiglieri comunali dall'assessore all'edilizia G. B. Giudice socialdemocratico, e dal tecnico che ha condotto lo studio su incarico dell'amministrazione, l'architetto Perugi. Il problema [illegible] casa è molto sentito a Camogli; numerosi sono i casi di giovani coppie costrette a «emigrare» nei comuni vicini per potersi sistemare.

Le piccole città della Riviera hanno subito, negli ultimi anni, un ulteriore incremento del fenomeno della «seconda casa». Gli appartamenti affittati a turisti e villeggianti hanno gradualmente preso il posto delle abitazioni una volta occupate dai camogliesi.

«Nell'ambito della legislazione — spiega l'assessore [illegible] — *non viene presa in sufficiente considerazione il problema delle seconde [illegible] di tipo turistico. L'attenzione è [illegible] indirizzata maggiormente sui problemi [illegible] grandi città, dimenticando una grave realtà esistente in molte zone della Liguria».*

L'individuazione [illegible] [illegible] di recupero è prevista da una legge dell'agosto '78, la 457. L'amministrazione comunale indica una serie di [illegible] in cui si riscontra un degrado degli edifici, [illegible] [illegible] delle condizioni di abitabilità oppure più semplicemente, un cattivo o improprio utilizzo del patrimonio immobiliare.

«Questa operazione — dice Giudice — *ci può permettere di avere in qualche modo voce in capitolo nel problema [illegible] casa. Il Comune non può procedere ad imposizioni nei confronti dei privati, non può obbligarli ad affittare ai residenti a prezzi accessibili, può però concorrere e favorire una certa inversione di tendenza. Secondo i dati statistici contenuti nell'ultimo censimento, le case vuote sono molto numerose nel territorio.*

Le zone di recupero sono so[illegible] tre: [illegible] aree di valore storico-ambientale (i cosiddetti centri storici), altre zone non inserite in questa categoria ma che presentano numerose affinità con i centri storici, le zone agricole divenute residenziali.

Del primo gruppo fanno parte il centro [illegible] di Camogli e le frazioni [illegible], Rocca, Mortola, Galletti e S. Fruttuoso, del secondo il centro di Ruta, S. Anna, la «Casa verde» e S. Bartolomeo, del terzo tutta la zona costiera al disotto di Ruta. Quest'ultima zona era una volta la «campagna» di Camogli, coperta di rustici.

[illegible] volta indicate le varie zone — spiega ancora l'assessore Giudice — *si potrà procedere a singoli piani di recupero che possono riguardare isolati o singoli fabbricati. Con il complesso intervento di ristrutturazione verranno attribuiti vari privilegi. Per il risanamento di una facciata in una zona di recupero verrà conteggiata l'Iva al 2%. Per interventi di miglioramento più [illegible] sono previste diminuzioni, ma i singoli casi dovranno essere discussi tra i privati e il Comune. Attraverso forme di convenzione il Comune cercherà di favorire la destinazione degli appartamenti ai residenti. Attraverso questa operazione, il privato non perderà nulla. Manterrà la proprietà e la possibilità di inserirsi nel [illegible] mercato, ma onesto. Cercheremo di far coincidere l'interesse economico e del singolo con le esigenze generali della popolazione».*

a. pi.

Perché uccise la coppia di baristi?
L'assassino di Rapallo interrogato dal giudice

CHIAVARI — Con ogni probabilità, nella tarda mattinata di oggi il sostituto procuratore della Repubblica Filippo Gebbia interrogherà in carcere Giuseppe «Franco» Navarro, la guardia giurata di 38 anni che la notte fra il 15 e il 16 marzo uccise con cinque colpi di pistola i gestori del bar «La plancia» di Rapallo: [illegible] [illegible] 60 anni, e Giuseppe Bodonte, 34.

Il primo interrogatorio di Navarro [illegible] durato pochi minuti. Il magistrato, rendendosi conto dello stato confusionale in cui l'omicida era caduto subito dopo il suo gesto, aveva ritenuto di differire di qualche giorno l'interrogatorio vero e proprio.

Nella sua allucinante semplicità, la dinamica dell'omici[illegible] dio sembra comunque essere ormai chiarita sin nei minimi particolari. Restano i dubbi sull'eventuale premeditazione e sul movente [illegible] tragico gesto, sulla personalità dell'omicida e sulle sue condizioni al momento di sparare (ubriachezza o follia?). Successivamente, nel giro di pochi giorni, l'istruttoria dovrebbe essere formalizzata e gli atti trasmessi al giudice istruttore David Petrano.

m. r.

Ma Taggia protesta: «E' inquinante»

Spiaggia [illegible] per proteggere Riva dall'erosione marina

RIVA LIGURE — Un [illegible] [illegible] terrapieno, formato dal materiale di risulta dei lavori per la costruzione della ferrovia a monte, sorgerà sul litorale di Riva Ligure, [illegible] «Prati». Da qualche giorno, i camion della [illegible] Trasca, che ha in subappalto [illegible] Cogefar il trasporto dei detriti, stanno scaricando sulla spiaggia tonnellate di terriccio, per il rifacimento dell'arenile.

Nel [illegible] dell'amministrazione di [illegible] vi è [illegible] creazione [illegible] «mammellone» di [illegible] metri di lunghezza e [illegible] di larghezza, che dovrebbe proteggere la zona, intensamente coltivata, dalle mareggiate.

[illegible] intervento che nei mesi scorsi aveva suscitato [illegible] poche polemiche, anche [illegible] consiglio provinciale. Romeo Panizzi, capogruppo della dc di Taggia, aveva sottolineato i [illegible] l'iniziativa avrebbe potuto riservare alle spiagge [illegible] Arma.

«L'erosione marina — [illegible] detto — e il gioco delle [illegible] ti potrebbero scavare la discarica e inquinare il litorale del nostro Comune».

La polemica [illegible] il sindaco di Riva, Franco Montesano, anch'egli democristiano, era poi rientrata, ma le perplessità sono rimaste.

«L'amministrazione — sottolinea Montesano — ha la coscienza tranquilla. Abbiamo ottenuto tutti i permessi, sia dal Genio civile-opere [illegible] rittime, che dalla capitaneria [illegible] per ultimo, anche dalla Sovrintendenza ai beni ambientali. L'intervento [illegible] solo il compito [illegible] provocare il riposcimento dell'arenile, per proteggere la costa. Non succederà, cioè, come a Sanremo, dove è nato il gigantesco terrapieno [illegible] Pian di [illegible]. Questo, anche per [illegible] continua opera [illegible] erosione del mare, che limerà la continuazione la discarica».

A Taggia, però, si avanzano non poche riserve. *«Se già fin d'ora si prevede l'azione erosiva [illegible] correnti — osserva l'assessore all'Urbanistica, Mattico Anfossi — significa che le spiagge [illegible] Arma rischiano [illegible] venire invase dall'acqua inquinata, di colore marrone, vista la natura argillosa del materiale di risulta della ferrovia».*

Secondo il Comune della Valle Argentina, l'intervento doveva essere studiato nell'ambito di [illegible] piano comprensoriale, che preveda adeguate opere di protezione dalle onde marine ed eviti conseguenze negative sul litorale e sul turismo balneare. «Ogni mese — [illegible] per contro, il sindaco [illegible] Riva — invieremo *un rapporto alla Capitaneria, per garantire la regolarità dei lavori».*

c. d.

Denunciato per porto di coltello a Imperia

IMPERIA — Una persona [illegible] a piede libero per possesso ingiustificato [illegible] [illegible] tre stampatriste [illegible] foglio di via obbligatorio per reati [illegible] contro il patrimonio e la morale, costituiscono il bilancio [illegible] un'operazione notturna della squadra mobile di Imperia.

Durante un controllo ai veicoli [illegible] transito, gli agenti diretti dal dottor Bergonzi hanno trovato [illegible] coltello a serramanico sull'auto [illegible] Arcangelo Magnoli, 28 anni, originario di Catanzaro, e residente a Diano Marina. L'uomo è stato denunciato. (f. d.)

Una sorprendente inchiesta del presidente dei «piccoli proprietari»

A Imperia affitti troppo bassi?

Emilio Soraci: «C'è gente che paga [illegible] 8 mila lire al mese» - «Le [illegible] qui costano di più [illegible] rendono di [illegible]» - Anche i prezzi di parecchi negozi sarebbero bloccati [illegible] alcuni anni fa - Immediata la risposta del Sunia: «Sono casi sporadici, più unici che rari»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — *«E' vero che Imperia detiene il triste primato degli sfratti, o meglio del numero degli sfrattati in rapporto all'entità della popolazione, come risulta dal recente studio del ministero degli Interni: [illegible] stati 30 nel mese di gennaio, e cioè uno ogni 1.385 abitanti. Ma è anche vero che gli inquilini pagano il minor affitto di tutti, in Italia».* L'affermazione è di Emilio Soraci, presidente dell'Associazione [illegible] Proprietari [illegible] Case, ed è destinata a sollevare [illegible] polverone di polemiche.

Qualche esempio, per suffragare una dichiarazione [illegible] perentoria? Soraci non si fa pregare: *«In via Cascione, [illegible] principale strada di Porto Maurizio, c'è gente che [illegible] 8 mila lire al mese: logico che, a fine anno, apra lo sfratto. La stessa situazione si verifica a Oneglia, nella centrale via De Geneys, [illegible] vista panoramica [illegible] porto: qui gli alloggi [illegible] [illegible] a cifre che oscillano dalle 20 alle 30 mila lire».*

E prosegue: *«Al Parrasio e alla Marina [illegible] Porto, metà [illegible] turisti italiani e stranieri, c'è chi [illegible] con 30 mila lire, e poi riaffitta l'alloggio per l'estate a 700 [illegible] lire al mese».*

Soraci cita [illegible] altro caso significativo: *«Un grande magazzino, sull'Argine Destro del torrente Impero, è bloccato dal '78 a 160 mila lire al mese.* [illegible] l'inquilino, per andarsene, chiede 6 milioni, pari a [illegible] mensilità, e il proprietario, inoltre, per rimettere a posto il [illegible], avrà una spesa di [illegible] milioni».

Per il presidente dell'Appe, insomma, è questa la ragione per cui Imperia ha la maggior quantità [illegible] sfrattati. «Qui [illegible] *costruzioni, di solito, costano il 30 ed anche il 40 per cento in più rispetto ad altri capoluoghi di provincia, [illegible] nella nostra città rendono di meno, se sono affittati ad equo canone».*

Spiega ancora Soraci: *«All'estero, dalla Francia alla Svizzera, dalla Germania al Belgio, i fitti degli appartamenti assorbono [illegible] il 25 e il 30 per cento dello stipendio: [illegible] cifra corrispondente, in Italia, dovrebbe quindi variare mediamente dalle 200 alle 350 mila lire mensili.*

Si tratterebbe di [illegible] giorevoli, ma, finché durano canoni di locazione così esigui, gli sfrattati sono destinati ad aumentare ancora».

La situazione, quindi, è grave: *«Io l'avevo previsto già dal 1980, quando avevo incolpato [illegible] solo l'equo canone, [illegible] anche l'amministrazione comunale di Imperia, per [illegible] ceduto alle pressioni degli inquilini, [illegible] aver incluso i centri storici [illegible] Oneglia e Porto [illegible] nelle zone di degrado, e parte delle nuove costruzioni [illegible] cintura in località periferica»,* conclude Soraci.

Ma è tutto vero ciò che sostiene? E che ne pensa l'opposta sponda della sua drastica presa di posizione, per difendere gli interessi della categoria dei proprietari? Risponde Ugo Caneto, segretario provinciale del Sunia, il sindacato unitario nazionale degli inquilini e degli assegnatari: *«I casi sollevati [illegible] Soraci costituiscono un'eccezione. Affitti così bassi esistono, ma sono applicati, come prevede la legge, solo su case molto vecchie e prive di servizi igienici. Sono pochissimi, tuttavia, mentre una regola è invece diventata l'applicazione del cosiddetto "canone nero", di cui Soraci si guarda bene dal parlare: ogni giorno veniamo a conoscenza di esorbitanti richieste, [illegible] milioni di anticipo, e affitti mensili [illegible] 300-400 mila lire, con rilascio [illegible] ricevute fasulle, di importo sensibilmente inferiore».*

Secondo Caneto, comunque, quello posto da Soraci è un problema che, [illegible] gli sfratti, non ha nulla a che vedere: *«Alla ristrutturazione degli alloggi fatiscenti il Sunia non è certamente contrario, purché all'inquilino venga garantita una sistemazione alternativa e adeguata. E non c'è da stare allegri, perché sono centinaia e centinaia, ormai, le disdette che presto diventeranno esecutive».*

Stefano Delfino

Auto incastrata [illegible]

[illegible] — Incidente stradale, per fortuna senza gravi conseguenze, ieri [illegible] riggio in corso Mazzini, [illegible] regione «la brezza».

Una «Simca Talbot» è finita contro un camion che la precedeva, [illegible] è stata a sua volta tamponata [illegible] altro autotreno.

Una ragazza che era sulla [illegible] Gianna Orenda, di Montalto, è rimasta ferita ad [illegible] braccio e al volto: guarirà in 35 giorni.

Illesi il conducente, Giuseppe Corvaglia, [illegible] anni, e sua madre, Anna Maria Balbo, 45 anni, abitanti a Taggia in via San Francesco [illegible].

(c. d.)

Commissione agricola (nuova) a Imperia

IMPERIA — Insediata ufficialmente, presso la Camera di Commercio, la sezione agricola-forestale della consulta economica provinciale. Presidente e membro della giunta camerale è Claudio Bagnoli; vice presidente Piero Arnieri (floricoltura specializzata).

Gli altri componenti della [illegible] sono: [illegible] Billi (rappresentante Coldiretti), Mario [illegible] (Associazione provinciale allevatori), Luigi Collecchia (Lega cooperative), Emilio Ziri (Confederazione cooperative), Vittorio Campana (Unione agricoltori), Lionello Brea (Associazione nazionale floricoltori ibridatori) e Dario Biamonti (Confcoltivatori). (m. f.)

Inchiesta a Ventimiglia per l'incidente a una bimba

Comunicazione giudiziaria per l'assessore Embriaco

Analogo provvedimento nei confronti [illegible] funzionario dell'ufficio tecnico - La piccola si infortunò [illegible] stabile dell'Usl

VENTIMIGLIA — Franco Embriaco, 54 anni, assessore [illegible] Lavori Pubblici del Comune [illegible] Ventimiglia, e Giacomo Marenco, 62 anni, funzionario dell'Ufficio tecnico del Comune, sono stati colpiti da comunicazione giudiziaria, per lesioni colpose, in riferimento ad un fatto accaduto nel febbraio 1982, nello scantinato dell'ex caserma dei carabinieri [illegible] Ventimiglia, [illegible] piazza [illegible] Settembre, di proprietà [illegible].

Una bimba di due anni, Giorgia Angelini, figlia di Diego Angelini, 43 anni, un croupier che svolge la propria attività all'ca[illegible], e di Maria Bonati, abitanti a Ventimiglia in Largo Torino 1, [illegible] in attesa [illegible] nonna materna davanti alla sede dell'ambulatorio dell'Usl, che ha sede nello stabile. Sfuggendo alla sorveglianza [illegible] nonna, la bambina è scivolata nelle cantine dell'edificio, scendendo alcuni gradini. Qui, da qualche tempo ristagnano circa 70-80 centimetri d'acqua, di cui non si è ancora riu[illegible] a stabilire la provenienza. La bimba è caduta nella pozzanghera.

E' stata salvata e trasportata al pronto [illegible] dell'ospedale di Bordighera, dove è stata trattenuta in osservazione per ventiquattr'ore, nel [illegible] che si fosse intossicata ingerendo l'acqua limacciosa. Da qui le comunicazioni giudiziarie per i due amministratori pubblici.

Sempre a Ventimiglia, circola [illegible] questi giorni la voce, smentita [illegible] fonti ufficiali, che stiano per arrivare comunicazioni giudiziarie a seguito del famoso blitz effettuato dai carabinieri di Ventimiglia, in merito ad un'indagine disposta [illegible] procura [illegible] Sanremo, negli uffici del municipio.

Italo Merlo

Nuovo direttivo del pli di Bordighera

BORDIGHERA — Nel [illegible] di [illegible] assemblea, svoltasi lunedì sera nei locali dell'Hotel Bel Sit, il partito liberale [illegible] Bordighera ha rinnovato il comitato direttivo cittadino.

La composizione: segretario politico Gianfranco Ratti, riconfermato nell'incarico; vicesegretario politico vicario Roberto Pona, segretario amministrativo Paolo Lorenzetti, che succede a Natale Agnese, eletto alla presidenza. Vicepresidente Giorgio Barale, consiglieri Linda Balagi, Ed[illegible] Maccaferri, Giacomo Masala e Piero Avagnina. (l. l.)

Una bonifica delle fogne di Diano

DIANO MARINA — Circa trenta ditte hanno chiesto di partecipare alla gara di appalto indetta dal Comune di Diano Marina per una «bonifica» generale [illegible] sistema fognario: sono [illegible] 590 milioni per il rinnovo della centrale [illegible] trattamento in regione [illegible] Anna da cui, [illegible] sivamente, le acque parzialmente depurate vengono avviate allo scarico in alto mare, ad una profondità [illegible] oltre venti metri.

Saranno, inoltre, eseguiti i lavori per connettere alla [illegible] centrale anche gli scarichi della regione Stagnoni.

Inflitti otto mesi e dovrà pagare 4 milioni di danni

[illegible] provocò [illegible] incendio [illegible] ieri a Imperia

IMPERIA — Per avere colposamente provocato l'incendio di un [illegible] [illegible] ulivi, Maria Stefania Baria, [illegible] anni, abitante ad Imperia, frazione Piani, è stata ieri [illegible] tribunale a otto mesi di reclusione, [illegible] la condizionale.

E' stato un [illegible] giudiziario quasi [illegible]: lo ha detto il presidente Aroldo [illegible] mettere in evidenza, in principio di [illegible] che *«forse per la prima volta [illegible] tanti [illegible] un processo per incendio [illegible] si è avuta [illegible] costituzione di parte civile».*

Questa era Teresa Baria, che [illegible] è parente [illegible] della Maria Stefania, e che è proprietaria dei circa 90 alberi di ulivo danneggiati dall'incendio: essa ha chiesto, in totale, un risarcimento danni di quattro milioni e mezzo.

Nel suo interrogatorio l'imputata si è dichiarata innocente, anche se ha riconosciuto [illegible] il 25 agosto 1981, giorno in cui avvenne l'incendio, si era [illegible] in [illegible] terreno in regione «Cianassi» di Torrazza di sua proprietà, poco lontano dal [illegible] di Teresa Baria, per bruciare erba secca. [illegible] confronti dell'imputata il p.m. Bruno Novella aveva chiesto [illegible] condanna a otto mesi di reclusione. (b. v.)

Sarà processato per droga

[illegible] — Sarà processato il 18 aprile Giovanni Borda, [illegible] anni, [illegible] in [illegible] Acquasciati [illegible] arrestato qualche settimana fa dalla polizia. Nella sua camera erano stati ritrovati, nascosti in un giradischi, circa sessanta grammi di eroina, per un valore di [illegible] venti milioni.

Ieri il pubblico ministero ha rinviato a giudizio l'uomo, che dovrà rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti in notevole quantità.

Giovanni [illegible] è anche [illegible] in una gigantesca truffa [illegible] danni di decine di floricoltori sanremesi.

E' infatti l'amministratore unico dell'«Astroflor», la ditta che ha lasciato un «buco» di centinaia di milioni mai pagati a produttori da cui [illegible] acquistato ingenti partite [illegible] fiori. Per questa vicenda si sta sviluppando un'inchiesta condotta dalla polizia. (c. d.)

Aveva coltello: arrestato

SANREMO — Un giovane trovato in possesso di un coltello è stato arrestato ieri dai carabinieri. Si chiama Salvatore Migliore, 23 anni, [illegible] Novara.

I militari lo hanno bloccato nell'atrio della stazione ferroviaria. Il ragazzo è stato rinchiuso nel carcere di Santa Tecla.

E' accusato di porto abusivo di arma impropria. (c. d.)

Una speculazione sbagliata (o [illegible] truffa?) ha rovinato Adriano Ferrero

Coinvolto in un «crack» a Diano [illegible] torinese

Avrebbe pagato centinaia di milioni per acquisti mai avvenuti - Un misterioso intermediario

DIANO MARINA — Si è suicidato a Torino Adriano Ferrero, uno dei componenti della «Faso», la società immobiliare che aveva intrapreso i lavori per la costruzione di [illegible] villette a Diano Arentino. La vicenda è avvolta nel mistero, ma [illegible] il tragico gesto sia da mettere in collegamento [illegible] un dissesto finanziario, a sua volta legato all'acquisto di un terreno lottizzato nell'entroterra dianese. L'uomo, molto conosciuto in Riviera, aveva [illegible] anni, [illegible] sposato, padre [illegible] tre figlie, [illegible] era proprietario di [illegible] negozio d'abbigliamento e una pellicceria a Torino.

Adriano Ferrero

Dopo essersi recato col fratello Bruno in banca, si è impiccato tra le pellicce del suo magazzino. Gli inquirenti non escludono altre possibilità, ma è quasi certo che a compiere il tragico gesto Ferrero sia stato spinto dal tracollo [illegible] subito per dare il [illegible] ai lavori di fabbricazione dei villini nella vastissima area edificabile sopra Diano Arentino.

Gli sviluppi del «crack» [illegible] no piuttosto complessi. La vicenda s'inizia nel 1977, quando la Regione approva la lottizzazione annessa al Piano di fabbricazione del Comune.

Proprietaria della superficie interessata è una famiglia olandese, che viene contattata dai fratelli Ferrero, tramite interposta persona. E' una porzione di terreno di 80.000 metri quadrati; la concessione edilizia è di 18.000 metri cubi, e di questi [illegible] sono da destinarsi alla realizzazione di 105 villette, mentre i rimanenti sono riservati a strutture pubbliche, come strade, parchi e perfino una piscina.

Entra in gioco, a questo punto, la figura dell'intermediario, di cui non si conosce il nome. E' un individuo, notato più volte nella zona di Diano al volante [illegible] [illegible] macchina americana. Pare che sia lui a contattare l'amministrazione [illegible] Arentino, per dare il via ai lavori.

Quali siano i rapporti tra gli olandesi, l'intermediario e Adriano Ferrero è impossibile [illegible]. E' certo, comunque, che quest'ultimo abbia sborsato una [illegible] cifra (pare si tratti [illegible] centinaia di milioni) per [illegible] pratica relativa all'acquisto del terreno, mai formalizzata.

L'ipotesi più probabile è quella che [illegible] Ferrero [illegible] centro di [illegible] colossale raggiro: il commerciante torinese avrebbe dilapidato ogni avere per acquisti mai avvenuti.

Fulvio Damele

Trovato morto in un alloggio [illegible] S. Stefano

SAN LORENZO — Giovanni Tofarelli, 83 anni, abitante a San Lorenzo al [illegible] in via Vignone 23, è stato trovato morto nella sua [illegible] per [illegible] cardiocircolatorio. L'allarme è stato [illegible] un vicino che, non vedendolo, ha avvertito i carabinieri. (f. d.)

Alle [illegible] un incontro [illegible] Savona tra società e sindacati

Esploderà [illegible] il dramma [illegible] cokerie

La riunione convocata dall'azienda - Il timore che [illegible] voglia presentare il «piano congiunturale»: significherebbe [illegible] per 250

SAVONA — Attesa per l'incontro che domani vedrà [illegible] fronte, [illegible] sede della società, [illegible] via Paleocapa, i rappresentanti della Italiana Coke e quelli della Federazione unitaria lavoratori chimici. Interverranno anche delegazioni dei consigli di fabbrica della [illegible] Cokitalia di San Giuseppe di Cairo e della ex Fornicoke di Vado Ligure.

La riunione [illegible] dall'azienda e i sindacati temono [illegible] preannunci l'attuazione del «piano congiunturale» [illegible] illustrato [illegible] sede nazionale e che prevede per i [illegible] stabilimenti savonesi la fermata definitiva o la messa a riscaldo di alcune batterie di forni e la cassa integrazione per oltre 250 lavoratori. Il provvedimento avrebbe [illegible] durata di circa un anno.

Contro questo «piano» si [illegible] pronunciate le organizzazioni sindacali e [illegible] forze politiche e sociali che [illegible] giorni hanno richiesto [illegible] incontro con il [illegible] per le Partecipazioni Statali e con i responsabili dell'Eni.

La preoccupazione, ribadita anche nell'ordine del giorno approvato lunedì sera dal consiglio comunale di Savona, è che attraverso questo «piano congiunturale» si cerchi [illegible] far passare una *«linea punitiva e tale da compromettere seriamente Fornicoke e Cokitalia nella prospettiva del piano [illegible] ristrutturazione [illegible] tutto il comparto del coke»*.

Le cokerie savonesi [illegible] le uniche, infatti, per le quali si prevede lo spegnimento delle batterie mentre la riduzione della capacità produttiva [illegible] dimensioni e nella durata indicate dalla società *«avrebbe — come si legge nel documento del consiglio comunale [illegible] — [illegible] molto pesanti rispetto [illegible] presenza sul mercato, all'efficienza degli impianti e alla redditività della produzione»*.

Per queste ragioni si insiste [illegible] sulla difesa del polo [illegible] del coke, sulla validità [illegible] economica della [illegible] Cokitalia e [illegible] Fornicoke e sulla qualità del loro prodotto.

La salvaguardia delle due cokerie si pone dunque, per [illegible] gli enti savonesi, per i sindacati e per i partiti, *«non come pura difesa [illegible] qualche azienda ma [illegible] sostegno di una prospettiva decisiva per la realtà savonese e insieme l'affermazione di corretti criteri di programmazione e di politica industriale»*. m. n.

Auto in fiamme panico [illegible] Savona

SAVONA — Panico ieri mattina in corso Italia, di fronte all'ingresso principale dell'ospedale San Paolo, a causa di una Fiat 131 incendiatasi improvvisamente. [illegible] posto sono accorsi i vigili urbani e i vigili [illegible] fuoco.

L'auto incendiata, quasi [illegible] per un ritorno [illegible] fiamma, è [illegible] Giovanni Bruzzone, [illegible] anni. Quilliano [illegible] domate le fiamme, è stata rimossa [illegible] mezzi dell'Aci. (g. p. c.)

La scarsità di personale rischia di rendere inutili i recenti interventi

Savona [illegible] ha 15 ettari di verde ma i giardini sono in pericolo

Solo una quindicina [illegible] giardinieri per la manutenzione e la cura di parchi e aiuole - In certi quartieri intervengono i volontari, ma in altre zone i vandali agiscono indisturbati

I giardini di via Trincee, [illegible] prediletto dai bambini, sono in pericolo?

SAVONA — Puntualissima [illegible] fioritura degli alberelli di piazza Giulio II, davanti all'ospedale San Paolo, ha annunciato l'arrivo della primavera. Nei giardini spuntano [illegible] gemme, anche nelle aiuole più male [illegible] arnese la natura compie miracoli e il verde aumenta.

Ma che dimensione hanno i giardini pubblici in città? A conti fatti [illegible] parla [illegible] quasi 15 ettari di verde, frazionati [illegible] tanti piccoli appezzamenti, a parte [illegible] grandi macchie del Prolungamento, di piazza del Popolo e di via Trincee. Tenuto conto che l'intera superficie del capoluogo sfiora i 650 [illegible]ri, Savona non può certo [illegible] città completamente [illegible] in fatto di verde pubblico, specie da quando [illegible] state sfruttate a questo [illegible] le aree dell'ex ferrovia nella zona [illegible] Trincee.

La sproporzione si registra, invece, tra il numero degli addetti alla manutenzione e quello dei giardini e dei viali.

Quasi dieci anni fa i giardinieri comunali erano 25, oggi si sono ridotti [illegible] almeno dieci unità, [illegible] alcune assunzioni in base alla legge sull'occupazione giovanile. Il problema, e le cifre lo dimostrano, è dunque quello di potenziare gli addetti [illegible] servizio giardini piuttosto che realizzare opere nuove.

Un giardino non è un'opera in calcestruzzo [illegible] resiste alle intemperie e al trascorrere degli anni, per sopravvivere ha bisogno di una manutenzione costante. In caso contrario sarebbero soldi gettati dalla finestra. Adesso che è primavera la sezione giardini dell'ufficio tecnico comunale [illegible] trova alle prese con una serie di interventi urgenti [illegible] realizzare ma [illegible] personale ridotto all'osso.

Anche le [illegible] completamente ristrutturate incominciano a soffrire di questa situazione. Molte [illegible] verdi [illegible] giardini recintati [illegible] Prolungamento, e di corso Colombo, la grande aiuola di piazza Saffi, i giardini di San Michele e altri ancora, per un totale di [illegible] sono stati dotati di impianto automatico di irrigazione. In tutto circa 3 ettari di verde che rischiano di andare perduti perché taluni impianti automatici di irrigazione sono bloccati da guasti e ancora non si è provveduto a organizzare il servizio di [illegible] tenzione, che pure comporta una [illegible] minimo (pochi milioni all'anno) se rapportata al costo del totale rifacimento del manto erboso.

E poi mancano gli specialisti. I savonesi ricordano, ad esempio, i lecci di [illegible] Italia elegantemente potati, ad ogni primavera. Oggi pare che nessuno sia più in grado di provvedere a un simile intervento, tant'è che i rami di questi alberi spiovono ormai quasi sulla testa dei passanti. In qualche quartiere alla manutenzione del verde provvedono i volontari [illegible] consigli di circoscrizione, [illegible] si tratta quasi sempre [illegible] interventi sporadici e non legati a [illegible] minimo di programmazione, con tutti i rischi conseguenti.

I lavori primaverili, per il momento, si [illegible] limitati a interventi, [illegible] carattere d'urgenza. In [illegible] Italia sono stati sostituiti una [illegible] lecci ammalati, in via Trincee, [illegible] Prolungamento, nel quartiere di San Michele. In tante altre [illegible] non esiste, al momento, alcuna possibilità di salvare aiuole e giardini dai guasti del tempo e, molto spesso, anche dai vandali.

Ivo Pastorino

Intervento del pri a Savona

[illegible] quanto costerà il [illegible] ospedale?

Sulla vendita del S. Paolo non tutti sono d'accordo - Parla il prof. Carozzi - [illegible]

SAVONA — Tutti i savonesi [illegible]: bisogna fare in fretta per completare il complesso [illegible] di Valloria e poter [illegible] «San [illegible]» lo stesso sindaco, Umberto Scardaoni, ha definito «dimenuo».

Ed è per questo, quindi, che stenta ad [illegible] comprensione la posizione [illegible] quei partiti (dc e pri) e [illegible] quelle associazioni culturali che si oppongono alla eventuale vendita e demolizione dell'edificio di corso Italia che, a parere della maggioranza, [illegible] l'unico mezzo per ricavare i [illegible] necessari [illegible] il completamento di Valloria.

«Intanto — precisa il prof. Carlo Carozzi, [illegible] gruppo repubblicano — *è bene chiarire che anche noi siamo convinti del fatto che non esiste altra possibilità reale per giungere, in tempi brevi, alla conclusione dell'operazione del nuovo ospedale se non quella di vendere il patrimonio oggi destinato all'attività sanitaria degli [illegible] locali e [illegible] patrimonio è ovviamente compreso anche il San Paolo. Siamo però contrari alla sua demolizione e [illegible] conseguente ristrutturazione urbanistica della zona»*.

Ma, allora quali sono le vostre proposte alternative?

«Intanto — risponde l'esponente del pri — *è indispensabile, ed eravamo nostra e anche della dc, riesaminare il progetto del nuovo "San Paolo" e vedere se c'è la possibilità di ridimensionare le previsioni alla luce della situazione attuale. In questo modo potrebbe essere possibile ridurre la spesa per il completamento prevista in 25 miliardi. Secondo alcuni tecnici si potrebbe scendere a meno della metà»*.

Aggiunge poi il prof. Carozzi: *«In secondo luogo è necessario prendere in considerazione la vendita dell'Istituto Merello che per la [illegible] posizione, la sua cubatura e per le aree che gli sono asservite potrebbe fornire buona parte dei [illegible] necessari [illegible] completamento di Valloria. Il [illegible] di Bergeggi si è già dichiarato disponibile per la vendita»*.

[illegible] ciò non fosse ancora sufficiente? *«Nell'ipotesi in cui si voglia o si debba assolutamente addivenire alla vendita del San Paolo, il che se possibile noi vorremmo evitare, proponiamo* — risponde il prof. [illegible] — *che "in primis" tale cessione avvenga a favore [illegible] una struttura pubblica. In ogni caso l'edificio non va abbattuto ma ristrutturato secondo le esigenze dell'eventuale acquirente. [illegible] sua demolizione, infatti, creerebbe grossi problemi di carattere urbanistico e verrebbe a modificare completamente l'assetto architettonico di questa parte [illegible] Savona ottocentesca»*.

[illegible] però posto alcune [illegible] sollecitando precise e documentate risposte. Di che [illegible] tratta?

«Prima [illegible] tutto abbiamo chiaro [illegible] conoscere qual è stato sino ad oggi il costo di costruzione dell'ospedale di Valloria, e quali sono le reali necessità finanziarie per addivenire al suo completamento. Inoltre — sottolinea Carozzi — *abbiamo chiesto di sapere in che modo si intende [illegible] fattivamente coinvolgere [illegible] gli altri enti locali che fanno parte della VII [illegible] finanziamenti per l'ultimazione dell'ospedale di Valloria»*. m.g.

Denunciate presunte irregolarità sulle concessioni degli immobili del Municipio

La magistratura [illegible] a Savona sugli «[illegible] facili» del Comune

Ci sarebbero contratti di favore per sedi [illegible] partiti e Associazioni - Nessun indiziato

SAVONA — La procura della Repubblica di Savona ha aperto un'inchiesta su presunte irregolarità delle concessioni [illegible] affitto degli immobili [illegible] Comune. [illegible] indagini sono [illegible] affidate [illegible] carabinieri.

L'inchiesta è stata [illegible] da un esposto inviato all'autorità giudiziaria che denuncia presunti [illegible] di affitto a prezzi [illegible] favore ottenuti da qualche partito politico, associazioni e privati.

Le indagini [illegible] allo [illegible] «preliminare». Nessuna [illegible]municazione giudiziaria, quindi né imputati. Le irregolarità denunciate [illegible] tutte da verificare anche [illegible] nella denuncia si citerebbero importi, nomi di beneficiari e «benemerenze» politiche.

La notizia è trapelata dall'amministrazione comunale. Un amministratore ha ammesso *«uno stato [illegible] preoccupazione»* negli ambienti politici, a causa delle indagini [illegible] corso. L'autorità giudiziaria mantiene, al riguardo, il più assoluto riserbo, smentisce l'esistenza di comunicazioni giudiziarie agli amministratori anche se non ne esclude l'invio in un prossimo futuro.

Il Comune di Savona è proprietario di un consistente patrimonio immobiliare consistente in appartamenti, negozi e uffici dati [illegible] locazione. L'affitto, [illegible] maggior parte dei casi sarebbe [illegible]. Anzi, parecchi commercianti [illegible] sostengono che l'amministrazione [illegible] comunale è un padrone *«particolarmente pignolo che non si lascia sfuggire occasione per richiedere consistenti aumenti dei canoni di affitto»*.

A [illegible] regola, però, secondo l'esposto presentato all'autorità giudiziaria, non mancherebbero numerose eccezioni [illegible] beneficerebbero privati, partiti politici e associazioni [illegible] rappresentano quasi sempre, un serbatoio di voti per gli amministratori.

Il *«titolo»* comune per usufruirne sarebbero agganci con i partiti o amicizie con qualche amministratore. Un'accusa che resta interamente da dimostrare e [illegible]trebbe rivelarsi del tutto gratuita, ma che l'autorità giudiziaria ha preso seriamente in considerazione. b. b.

Stava lavorando

Giovane edile si ferisce nella betoniera

SAVONA — Infortunio sul lavoro, ieri mattina, [illegible] cantiere edile della ditta «Sabazia» di Vado Ligure. Un operaio, Bruno Ferrone, 22 anni, Pietra L., via Nino Bixio 5/4, è rimasto intrappolato in una betoniera. Ha riportato ferite e lesioni alle braccia, al torace ed al volto. E' ricoverato al «S. Paolo» [illegible] una [illegible] di 30 giorni. (m. na.)

E' al San Paolo

Auto investe donna a Legino è grave

SAVONA — Maria Ferro, 38 anni, Vado Ligure, via Aurelia 106, è stata investita l'altra sera dinanzi al distributore «IP» di Legino. La donna ha riportato la frattura del femore, lesioni [illegible] alle mani ed [illegible] volto. E' ricoverata [illegible] gravi condizioni al «S. Paolo».

L'investitore è Riccardo Reggente, di Savona. (m. na.)

Pietra Ligure: il pontile [illegible] chiuso per sicurezza

Riapre il belvedere sul mare?

PIETRA LIGURE — Il divieto di accesso al pontile alla foce del torrente Maremola, ha forse i giorni contati. Nel prossimo Consiglio comunale, infatti, la [illegible] convocazione dovrebbe essere fissata per venerdì prossimo, l'assessore ai Lavori Pubblici, Girolamo Delfino, presenterà la proposta fatta dal presidente dell'Azienda autonoma, Angelo Spotorno, per il passaggio della concessione sotto l'amministrazione del Comune.

Com'è noto, proprio un anno fa, il tipico belvedere sul mare, orgoglio di Pietra Ligure, venne chiuso al pubblico dopo che i tecnici [illegible] Genio civile opere marittime rilevarono, nelle strutture di [illegible], segni di cedimento. Il passaggio di consegne dall'Azienda al Comune non dovrebbe destare problemi, visto che i magri bilanci dell'Azienda non permetterebbero certo di finanziare le opere di rifacimento.

[illegible] prima perizia parla infatti di un costo complessivo di circa 130 milioni per poter rendere agibile la [illegible] e largo 7, tuttora transennata.

Il provvedimento [illegible] passato non manca di sollevare polemiche, soprattutto da parte dei turisti e [illegible] pescatori che ne avevano fatto un prezioso punto di riferimento. a. d.

E' l'ex farmacista di Bardineto

[illegible] all'Inps [illegible] a Savona

La donna [illegible] aveva diritto alla pensione

SAVONA — Maria Elvira Mattiauda, 74 anni, ex titolare dell'unica farmacia di Bardineto, consigliere comunale di minoranza, eletta [illegible] indipendente nelle liste [illegible] sinistra, è stata condannata a sette mesi di carcere, con la condizionale e il beneficio della non iscrizione nel casellario giudiziario, per truffa all'Inps. Ha percepito, per alcuni anni, la pensione di coltivatrice diretta, [illegible] quale, secondo la sentenza, non aveva diritto.

E' una vicenda singolare ed emblematica che, secondo il rappresentante della pubblica accusa, avrebbe dovuto trascinare sul banco degli imputati anche qualcuno dei molti testimoni del processo.

L'imputata, proprietaria [illegible] circa trentottomila metri quadrati [illegible] agricolo, al lavoro di farmacista ha [illegible] quello [illegible] coltivatrice diretta, per hobby. Così, almeno, secondo alcune testimonianze. Altre, invece, lo smentiscono. In paese è rispettata, [illegible] la sua umanità e disponibilità, da tutti.

Lo «Scau» (contributo agricoli unificati) aveva accettato l'iscrizione della farmacista. Il Comune aveva rilasciato un certificato, che riconosceva alla farmacista la qualifica di coltivatrice diretta, avallata anche dalle informazioni dell'Ufficio [illegible] collocamento. Un [illegible] molti altri, non solo a Bardineto, ma in [illegible] paesi.

[illegible] del dibattimento, è emerso [illegible] particolare [illegible] certante Maria [illegible] Mattiauda [illegible] avrebbe [illegible] richiesto la pensione. [illegible] secondo qualche testimonianza, [illegible] non fosse [illegible] sollecitata [illegible] un funzionario pubblico. b. b.

Fatta brillare una bomba

ALTARE — Ieri mattina gli artificieri di Alessandria hanno fatto brillare la [illegible] che la scorsa settimana [illegible] Bormioli, agricoltore [illegible] Altare, aveva scoperto scavando nel proprio orto, in località [illegible] «Groppio». La deflagrazione è stata udita in tutto il paese e ha provocato un'enorme [illegible].

Non è escluso che a «La groppia» si trovino altri residuati bellici risalenti all'ultimo conflitto mondiale. (g. p. c.)

Presentato ad Albenga il bilancio delle attività 1982 dell'Avis

Nel Savonese 4600 donatori [illegible] sangue a Rocchetta [illegible] 59 [illegible] 350 abitanti

Un riconoscimento [illegible] sezione [illegible] Finale, particolarmente attiva - I rapporti [illegible] le Usl

ALBENGA — Approfondire l'attività promozionale e migliorare l'organizzazione sono gli scopi principali ribaditi nell'assemblea provinciale [illegible] donatori [illegible] l'Avis, tenutasi domenica ad Albenga nella sala consiliare del municipio con l'intervento [illegible] presidente regionale Adolfo Bruzzone e del presidente della IV Unità sanitaria locale, Walter Analdi.

Il sangue che [illegible] raccoglie [illegible] è sinora sufficiente a garantire [illegible] rifornimento agli ospedali e molto si può fare ancora per incrementare questa opera di solidarietà. L'assemblea dell'Avis ha offerto l'opportunità di valutare il consuntivo provinciale del [illegible] illustrato dal presidente Paolo [illegible] e di [illegible] che la provincia [illegible] Savona, con 240 [illegible] abitanti, [illegible] soltanto [illegible] donatori, con [illegible] percentuale [illegible] 1,38 per cento.

Le donazioni (unità [illegible] sangue) [illegible] con [illegible] media del 3,88 per cento: si può quindi stimolare il proselitismo ed incrementare i prelievi fra i soci già iscritti dal momento che [illegible] può giungere sino a quattro donazioni all'anno.

E' significativa l'analisi del rapporto tra abitanti e donatori Comune per Comune. Savona conta appena 1130 donatori (1,60 per cento) su 74.400 abitanti; Albenga 143 [illegible] per cento); Alassio, [illegible] per altro [illegible] attivamente la [illegible] Rossa, 44 su [illegible]000 abitanti, Albisola [illegible] su 10.000 abitanti (0,64 per cento); [illegible] Ligure 79 su 4800 abitanti (1,60 [illegible] cento); Cairo 206 su [illegible] abitanti (1,43 per cento); Quiliano [illegible] su 1675 abitanti (1,60 per cento); Cengio [illegible] su 4600 abitanti (1,10 per cento); Varazze 180 su 14.000 abitanti (1,21 per cento).

Un particolare riconoscimento è andato alla sezione di Finale Ligure: con i 734 donatori su [illegible] abitanti (6,3 per cento) e 2236 flaconi costituisce un raro esempio di funzionalità.

[illegible] donatori sod[illegible] il note anche a [illegible] che detiene il record [illegible] in percentuale (16,85 per cento), [illegible] rapporto con la popolazione [illegible] su 350 abitanti). Seguono Osiglia [illegible] 8,31 per cento, Calice Ligure con il 7,76 per cento, Altare con il 6,12 per cento, Cosseria con il 5,54 per cento, Pallare [illegible] il 5,45 per cento, Noli 4,06 per cento, Borgio Verezzi 3,77 per cento, Sassello 3,50 per cento, Carcare 3,16 per cento. In posizione intermedia (2-3 [illegible] cento) Loano e Vado ed altri centri.

Non sempre però all'alta percentuale di adesioni all'A[illegible] corrisponde un valido contributo in donazioni e certe situazioni vengono capovolte dai fatti. A Loano, ad esempio, c'è la media più alta con 3,12 flaconi per ogni [illegible]tore; segue Finale con 3,04, Spotorno con [illegible] Ligure con 2,62, Noli [illegible] 2,60, Millesimo con 2,46, Cengio 2,23.

Negli altri centri la media è [illegible] inferiore, a volte non si arriva all'unità. Sul piano dello sviluppo locale la sezione di Loano ne fonderà una nuova a Laigueglia, quella di Cairo si occuperà di Piana Crixia.

Altro argomento dibattuto, i rapporti con le Unità sanitarie locali. A Savona i rapporti sono buoni, non ottimi, [illegible] motivi organizzativi. I prelievi [illegible] a tre giorni [illegible] settimana per [illegible] medico e paramedico del centro trasfusionale. Si propone di dare in uso alla 7ª Usl il centro [illegible] Avis da inserire nel centro trasfusionale dell'ospedale San Paolo.

A Finale Ligure il centro [illegible] non è convenzionato con la 5ª Unità sanitaria e per ora non è prevedibile di poter operare come nella 7ª Unità sanitaria. g. m.

Imputati di furto, resistenza e lesioni

[illegible] Finale processo [illegible] 4 [illegible] Usa

[illegible] — Quattro militari della base Nato di Pian dei Corsi, sul passo [illegible] Melogno, salgono [illegible] sul banco degli imputati [illegible] tribunale di [illegible] accusati [illegible] furto, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. [illegible] Luis Rio Gomes, 21 anni, texano, Charles Cook, [illegible] californiano, Cristopher Biegel, 23, e James A. Peckman, 22, entrambi della Pensylvania, protagonisti di una «notte brava», a [illegible] Ligure, che si [illegible] nella caserma dei carabinieri all'alba dell'8 settembre di due anni or sono, con le manette ai polsi dei quattro militari.

L'imputazione di resistenza e lesioni riguarda soltanto James Cook che colpì con pugni e calci un vigile urbano di Finale, Nicolò Rebagliati.

I quattro militari statunitensi, alle quattro del mattino, cominciarono a razziare dondoli, [illegible] e tavolini del «dehors» del bar di Franco Tabanelli e Vittorio Gamma, in piazza Vittorio Emanuele. Ne avevano già caricati parecchi sul loro furgone quando intervennero i vigili.

Alla [illegible] documenti, [illegible] Cook reagì aggredendo i vigili. Intervennero i carabinieri che furono obbligati a ricorrere alle maniere forti per ricondurlo alla ragione e i quattro militari finirono in carcere. La vicenda mobilitò il consolato americano e le alte sfere Nato. b. b.

Assalto ieri [illegible] all'oreficeria Baroni

[illegible] rapina [illegible] Ceriale donna ferita [illegible]

CERIALE — Tentata rapina ieri sera all'ora [illegible] chiusura nell'oreficeria Baroni di Ceriale. La proprietaria [illegible] negozio, Marina Baroni, [illegible] anni, vedova, s'è [illegible] ai due banditi ed è stata colpita al volto probabilmente con il calcio della pistola. E' stata ricoverata all'ospedale S. Corona [illegible] Pietra Ligure con il naso fratturato e lesioni al volto.

Il fatto è accaduto alle 19.45. La donna stava chiudendo l'oreficeria, situata nella centrale via Libertà [illegible] a poca distanza dal Comune, quando è [illegible] affrontata [illegible] due giovani che hanno tentato di sospingerla all'interno [illegible] locale. La Baroni con uno scatto ha tentato di [illegible] della morsa dei rapinatori [illegible] ha avuto la peggio.

La sua improvvisa reazione ha comunque fatto desistere i banditi. [illegible] è fuggito a bordo di [illegible] A112 blu (la targa non è stata rilevata dai testimoni) [illegible] dopo aver raggiunto l'Aurelia ha deviato in direzione [illegible] Albenga. L'altro invece s'è dileguato a piedi: verso il lungomare: per scoraggiare eventuali inseguitori ha sparato in aria un colpo [illegible] pistola a scopo intimidatorio.

E' [illegible] l'allarme. Davanti all'oreficeria sono giunti pochi [illegible] dopo carabinieri e polizia [illegible] hanno istituito posti di blocco. A [illegible] dei due [illegible] traccia.

Dopo [illegible] sopralluogo dei vigili [illegible] fuoco

Roma: chiusa l'Opera Il teatro non è sicuro

ROMA — Da ieri il Teatro dell'Opera è chiuso. Tecnici [illegible] vigili [illegible] fuoco, dopo aver effettuato nel pomeriggio un ulteriore [illegible]pralluogo, hanno giudicato ancora [illegible] le misure di prevenzione e ritengono che l'Opera [illegible] Roma debba essere considerata [illegible] inagibile e le rappresentazioni pubbliche sospese.

Così ieri sera è saltata [illegible] «prova aperta» dell'opera di Offenbach *La Perichole*, che avrebbe dovuto fare da preludio alla «prima» ufficiale di domani sera. «*Ci contestano il pavimento di legno*» è stata la prima reazione del vicepresidente Benedetto [illegible].

Il Teatro dell'Opera [illegible] vissuto ieri una delle più nere giornate della sua storia. [illegible] buon mattino, il pretore Albamonte aveva dichiarato inagibile la sala perché non erano state ulti[illegible] le ristrutturazioni richieste, nel febbraio scorso, dalla commissione dei vigili del fuoco nell'ambito dei sopralluoghi ordinati in tutta Italia dopo la tragedia del cinema Statuto di Torino.

Finora, l'Opera [illegible] proseguito l'attività grazie al sindaco (è anche il presidente dell'Opera), il quale si era assunto ogni [illegible]bilità per tutto quello che poteva accadere nel teatro in occasione di qualsiasi rappresentazione.

Nel frattempo si svolgevano i lavori di prevenzione richiesti dai vigili del fuoco: si trattava di opere complesse che riguardavano il pavimento e la cupola della sala e i locali [illegible] dove sono ubicati i laboratori e i depositi dei costumi.

Ieri mattina l'ultimatum del pretore: sospendere le recite pubbliche fino a quando [illegible] completati i lavori [illegible] i responsabili [illegible] teatro avessero proseguito con le rappresentazioni, [illegible] è avvenuto [illegible] finora, il magistrato avrebbe imposto la «chiusura con sigilli». Un provvedimento che imponeva, tra l'altro, ai dipendenti d'interrompere [illegible] loro attività in attesa della ripresa delle recite.

[illegible] fronte all'ordinanza, la direzione del Teatro dell'Opera sollecitava un nuovo sopralluogo dei vigili del fuoco — [illegible] agli ingegneri Pandolfi e Concerso — nella speranza che essi potessero constatare un «miglioramento» delle condizioni del teatro al che esso fosse più vicino alle misure di prevenzione contro [illegible] incendi ma i lavori fin qui svolti non hanno dissipato le preoccupazioni [illegible] tecni[illegible] e così l'inagibilità dell'Opera di Roma è [illegible] confermata ieri sera poco prima delle 20.

Da oggi si cercherà di accelerare i lavori, ma non sarà [illegible] riottenere l'agibilità [illegible] tempi brevi, poiché le richieste degli esperti sulla prevenzione antincendi contrastano con [illegible] esigenze [illegible] acustica richieste ai teatri lirici.

Oltre all'opera di Offenbach, nell'imminente programmazione dell'Opera [illegible] Roma figurano le repliche de *Il Turco in Italia* e il balletto *Les Sylphides* dell'Opéra di Parigi, rappresentazioni che molto probabilmente saranno [illegible].

Il [illegible] dell'ente lirico romano aggiunge altra tensione a quella già esistente nel mondo musicale circa i provvedimenti finanziari che il Senato dovrebbe approvare questa sera nella seduta notturna. Ieri i problemi dello spettacolo sono stati dibattuti per tutta [illegible] giornata a Palazzo Madama in sede di commissione. Questa [illegible] si spera che nell'aula del Senato sia raggiunto l'accordo.

e. b.

Peter Brook film inedito a Roma

ROMA — Da domani [illegible] 29 marzo si svolgerà al Teatro Olimpico di Roma una rassegna dei film di Peter Brook che, oltre a comprendere il notissimo «Marat-Sade» e «Il signore delle mosche», presenta una pellicola di produzione americana ancora inedita in Italia «Incontri con uomini straordinari».

Si tratta della trascrizione cinematografica del romanzo [illegible] G. I. Gurdjieff, una narrazione autobiografica che attraverso una serie [illegible] analisi filosofiche si interroga sul significato della vita e sul modo di affrontarla. Greco, di origine armena, Gurdjieff aveva conosciuto ed acquisito gli usi e costumi dei vari popoli tra i quali aveva vissuto.

La sua storia si dipana quindi attraverso un viaggio nell'Asia centrale dove il protagonista si imbatte negli «uomini straordinari» [illegible] titolo, che rappresentano altrettante tappe filosofiche del suo itinerario.

Nuova polemica [illegible] regista Festa Campanile che ha finito «Povero ricco» con la Muti [illegible] Pozzetto

«Il cinema è ucciso dai produttori»

Dice: «In Italia prima si sceglie il divo, poi i soggetti» - Nell'83 girerà «Il petomane» [illegible] «Il falegname», su San Giuseppe

ROMA — Di film ne realizza [illegible] (da tre a cinque per stagione), [illegible] al cinema va una sola volta l'anno. E' la [illegible]gola [illegible] Pasquale Festa Campanile, [illegible] dei registi più [illegible]tivi del nostro cinema [illegible] merciale. Nell'82 ha girato «Nessuno è perfetto», «Bingo Bongo» e tra qualche giorno presenterà *Povero ricco* che [illegible] parte [illegible] tre film programmati dall'autore per la corrente stagione. Se rispetterà le sue abitudini-regola per quest'anno, comunque, il regista [illegible] non andrà più [illegible] cinema perché il «film dell'83» lo ha [illegible] consumato: è «Scusate il ritardo».

Con Ornella Muti, Renato Pozzetto e Piero Mazzarella, Festa Campanile ha appena ultimato *Povero ricco*. Una favola comico-sentimentale — ambientata a Milano — in cui si [illegible] [illegible] un industriale [illegible] che, ossessionato [illegible] nevrosi della «catastrofe economica» (e dei suicidi a catena di [illegible] suoi colleghi industriali), decide di «interpretare» il ruolo del povero. «*Non sarà facile questa trasformazione* — sottolinea il regista — *anche perché dapprincipio la [illegible] [illegible] natura gli impedirà di essere un [illegible] tentico povero. Alla fine, però, quando riterrà [illegible] essersi immedesimato realmente nella nuova condizione sociale, sarà costretto ad ammettere che [illegible] vita del povero è bella quando si dispone [illegible] un cospicuo [illegible]to in banca*».

Qualche mese fa Pasquale Festa Campanile indispettì ed irritò alcuni produttori affermando di augurarsi che il pubblico italiano si stancasse del «prodotto» cinematografico nazionale («[illegible] i miei film sono brutti»).

Oggi si può dire che il pubblico [illegible] è effettivamente un po' stancato di una certa produzione italiana (vedi gli incassi di Natale e il clamoroso «tonfo» di Abatantuono), ma i nuovi film di Pasquale Festa Campanile — sulla carta — non sembrano mutati rispetto a quelli realizzati negli ultimi anni. Ed allora? «*L'affermazione sulla qualità dei miei film* — risponde il regista — *era chiaramente paradossale. Le mie accuse sono rivolte alla pigrizia mentale dei produttori e dei distributori che hanno paura [illegible] novità e continuano a fare il cinema con criteri che [illegible] esattamente l'oppo[illegible] di quelli adottati dagli americani. Oggi il genere comico, soprattutto il comico privo di contenuto, è in crisi per colpa del sistema. Per fare [illegible] film si vuole [illegible] conoscere la disponibilità dei possibili interpreti e soltanto successivamente si valuta l'idea e il soggetto. Ed è proprio per questa ragione che da parecchi anni, sia pure modificando le storie e cambiando gli attori, [illegible] [illegible] a fare in Italia sempre lo [illegible] film. [illegible] i regi[illegible] e gli autori finiscono con l'essere schiacciati e condizionati da un sistema costruito unicamente sugli attori*».

«Povero ricco — aggiunge — *è un film ben recitato sia da Pozzetto che dalla [illegible]. A maggio comincerò a girare il mio primo film con Ugo Tognazzi. Non abbiamo mai lavorato insieme. Il titolo, Il petomane, può ingenerare equivoci, ma il film è ambizioso. Si tratta della storia di [illegible] attore francese, Giuseppe Pujol, [illegible] suto nei primi anni del Novecento. Un attore che a Parigi [illegible] i suoi spettacoli, un po' pesanti, ma con forte carica provocatoria, batteva gli incassi di Sarah Bernhardt. [illegible] sarà, comunque, un film colpare*». In Francia, Giuseppe Pujol è tuttora considerato [illegible] personaggio, tanto è vero che Marsiglia, sua ci[illegible] [illegible]a, gli ha dedicato una strada.

Il terzo impegno [illegible] Pasquale Festa Campanile per l'83 è un film tratto dal suo ultimo romanzo, *Il falegname*, [illegible] che uscirà a novembre in prossimità dell'inizio delle ri[illegible]. «*In chiave divertente* — dice l'autore — *è la storia [illegible] un uomo, il falegname di Nazareth, al quale è accaduto di [illegible] come moglie la Madonna e [illegible] figlio Gesù. Secondo me Giuseppe non [illegible] capito quello che [illegible] sorte gli aveva riservato e morì prima [illegible] [illegible] capito chi [illegible] veramente la moglie e il figlio. Non per niente il [illegible] matrimonio gli procurò parecchi... fastidi: la moglie che torna a casa "incinta", il figlio "vagabondo". Protagonisti del Falegname saranno Renato Pozzetto e Ornella Muti, gli stessi di Povero ricco*».

Ernesto Baldo

Ornella Muti e Renato Pozzetto con il regista Festa Campanile durante la lavorazione del film «Povero ricco»

Al pianista [illegible] [illegible] piace la [illegible] biografia

NEW YORK — Una biografia [illegible] non autorizzata di Vladimir Horowitz sta procurando non poche noie al suo autore, il giovane Glenn Plaskin, che in più di 600 pagine ha raccolto le dichiarazioni, le opinioni, i ricordi di molti amici del celebre pianista e di [illegible] moglie Wanda Toscanini.

Prima di cominciare a scrivere il ritratto del celebre musicista, Plaskin si mise in contatto con lui, gli parlò del suo progetto, ma Horowitz gli rispose: «Lei vuole scrivere [illegible] mia vita? Non ci pensi [illegible] [illegible] [illegible] scriverò soltanto io».

Il libro nacque in seguito a quel rifiuto. Plaskin è convinto che, se mai Horowitz avesse accettato, gli avrebbe raccontato solo qualche aneddoto. Invece, avvicinando amici [illegible] pianista, suoi ex allievi, suoi collaboratori, Plaskin ha potuto penetrare nella grandezza e nei drammi di un artista che egli ha ammirato fin [illegible] quando studiava [illegible] Conservatorio di Peabody.

Ha potuto scrivere così della sua tormentata vita privata, dei suoi collassi nervosi, degli elettroshock a cui si sottopose. Ma questo racconto gli rende ora [illegible] [illegible] difficile. Plaskin deve cercarsi un nuovo lavoro: nell'ente [illegible]cale presso il quale è impiegato pare non gli si prepari un bel futuro. Ha mandato una copia del libro a Horowitz, che non l'ha neppure ringraziato. Crede che nessun altro avrà il coraggio di scrivere una nuova biografia di Horowitz. «Se qualcuno lo farà, avrà i miei auguri di [illegible] fortuna».

r. s.

Canino [illegible] Piccolo Regio - La compagnia «Pesci banana» [illegible] Gobetti

Questo è Schubert libero e maturo

TORINO — *Col concerto [illegible] Bruno Canino al Piccolo [illegible]gio ha toccato la linea di metà percorso quell'ottima iniziativa ch'è stata l'esecuzione integrale di tutte le Sonate di Schubert distribuite tra diversi pianisti. Iniziativa che si avvantaggia anche delle buone note di programma dettate ogni volta da [illegible] competente studioso come Renato Di Benedetto, il quale aveva già fornito all'inizio un utile fascicolo monografico.*

La sua indicazione dei due strati espressivi [illegible] si sovrappongono nell'arte di Schubert — quello affettuoso, casalingo e Biedermeier, e quello, più che romantico, tragico; il ripiegamento intimistico e il conflitto con [illegible] realtà — è un'indicazione preziosa per intendere le due Sonate eseguite da Bruno Canino col suo pianismo pungente e arguto; la Sonata in re maggiore op. 53 e quella in sol maggiore op. 78.

Due grandi Sonate della piena maturità, [illegible] l'originalità dell'artista è ormai assoluta, essendosi egli lasciato alle spalle tanto le inevitabili ascendenze haydn-mozartiane quanto l'incubo dell'emulazione beethoveniana.

La Sonata in [illegible] maggiore, [illegible] [illegible] è più fresca, più spontanea e cattivante; quella in [illegible] maggiore, dell'anno successivo, è più impettita, pretenziosa e un po' accademica. Forse fu anche meno favorita dall'esecuzione, ma certo l'estro di Schubert vi si mostra impedito dall'ambizione della grande forma.

Non direi che ci entri il miraggio beethoveniano: Schubert cerca [illegible] far grande per conto suo, [illegible] propri mezzi e senza chieder niente a nessuno. Però sacrifica l'intimità affettuosa delle [illegible] invenzioni più familiari, e nello stesso tempo non evoca i [illegible] fantasmi tragici [illegible] Winterreise, [illegible] schianti dolorosi di quella Incompiuta dove le due sorgenti della [illegible] ispirazione trovano la loro più perfetta integrazione.

Molto pubblico e molti applausi. Fuori programma [illegible] dei due Scherzi del 1817, quello in si bemolle maggiore.

[illegible]

Censi: favola morale con gatto [illegible] cagnetta

TORINO — E' sempre un'occasione di raro divertimento intellettuale trascorrere un'ora e poco più con Cristiana Censi e il suo trio di inseparabili compagni: come ci è nuovamente accaduto, l'altra sera, al Gobetti con *A volte un gatto*.

Cristiana è venuta, in [illegible] [illegible] anni, limando sempre più la sua scrittura [illegible] garbato moralista, di divertita, appena un poco amaro osservatore [illegible] costume contemporaneo. Si direbbe che abbia osservato per mesi e mesi i suoi contemporanei, infilzati sotto lo spillo e piazzati sotto la lente ricurva dell'entomologo: ma invece di tesservi parole arcigne e risentiti apologhi, ne ha tratto pretesto per deliziose favole morali, intinte nel blu di Prussia di uno humour dolcemente surreale, alla Prevert o alla Queneau prima maniera.

In *A volte un gatto* sotto la sua lente c'è la solita coppia di quarantenni in [illegible] affettiva, i consueti intellectocràtes nostrani: ma come riverberati nelle vite parallele di un gatto ex randagio e di una cagnolina di razza, sole presenze con cui quei due sappiano o credano d'essere, a tratti, umani. Grossa scommessa, questa, di mettere animali in scena, ovviamente in sembianze antropomorfe: ma vinta da Cristia[illegible] con un sovrappiù di sofisticata eleganza. In un gioco sempre fervido di battute, in un ritmo alacre [illegible] effetti gustosi e sorprendenti colpi di scena.

Ecco, sono proprio l'eleganza e il ritmo del recitare, senza che mai la palla voli radente o incespichi sulla rete a metà campo, come [illegible] una garrula partita a volano, le due grandi qualità dei Censi attore, un abulico, stizzito, frustrato «compagno [illegible] vita», della stralunata, passionale (ma con quanto robusta ironia!) Isabella Del Bianco, [illegible] tacioso e malinconico gatto[illegible] di Toni Garrani, della cagnuola tenerella e fremente di Alida Cappelletti.

Si sorride di continuo, [illegible] ride spesso, si applaude generosamente [illegible] [illegible] loro spettacolo che, come il fortunatissimo *Pesci banana* dell'anno scorso, è da non perdere.

g. d. b.

Ancora un grande spazio da occupare, in questa fascia oraria: l'informazione

Dalle 7 ci sono tutti, nel gran video-calderone Manca soltanto la Rai, che si affida alla radio

Venti o venticinque anni fa chi arrivava da un viaggio in America raccontava, fra le molte altre cose, all'uditorio affascinato che la tv negli Stati Uniti trasmetteva ininterrottamente notte e giorno. «Anche di mattina?» era la domanda che veniva fatta con [illegible] incredulo. «Anche di mattina» rispondeva il viaggiatore, che di solito aggiungeva: «Una cosa simile in [illegible] [illegible] accadrà, [illegible] accadrà, tra cinquant'anni».

Invece è accaduto un po' prima. Adesso se si accende il video di mattina, ci [illegible] rende conto che ribolle di trasmissioni. Non c'è [illegible] Rai. Nessuno delle tre reti, [illegible] il [illegible] e la domenica, è in funzione. I programmi partono da mezzogiorno e mezzo, e lungo tutta la mattinata l'ente pubblico lascia lo spazio alla radio, che infatti registra tra le 6 e [illegible] zogiorno gli indici [illegible] ascolto più alti.

Comunque se [illegible] Rai tace, a danno [illegible] fare le tv private, specie i networks, ma [illegible] presenti pure alcune locali.

Cosa si vede? Per cominciare, normali film, che passano e ripassano riciclati da anni o da settimane precedenti, e [illegible] va dalla commedia sofisticata Anni [illegible] [illegible] Spencer Tracy e Hedy Lamarr al classico western «Quel treno per Yuma», da una pellicola storica da cineclub come «1860» di Blasetti a «Un uomo tranquillo» [illegible] Ford.

[illegible] ci [illegible] naturalmente i telefilm di ogni tipo, con preferenza per i sentimentali o brillanti, e ci son le dilaganti telenovelas imbottite di [illegible] stravianti e arrivate, in media, alla sessantesima o novantesima puntata. Questa è la programmazione di base, in cui si inseriscono cartoni animati (anche dalle 7: evidentemente si suppone che ci siano ragazzi che si alzano all'alba per guardarli), concerti rock filmati e rubriche diverse, dal giardinaggio alla culinaria, il tutto, come sempre, inframmezzato da martellanti inserti pubblicitari.

Da poco c'è una novità, compaiono annunci di ricerca di lavoro, e compaiono persino annunci matrimoniali: il rettangolo del video viene occupato per intero da una vistosa scritta attraverso cui — secondo il frasario d'uso — distinto piccolo industriale cinquan[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] signorina-signora massima quarantenne, sani principi morali, amante casa, famiglia, ecc.

Come si supera il [illegible] giorno, ecco i grossi calibri. Interviene la Rai; e Canale 5, che da tempo ha varato il contenitore «Buongiorno Italia», fa scendere in campo, uno dopo l'altro, [illegible] due quiz, [illegible] Bongiorno e [illegible]. Ma ormai [illegible] [illegible] mattina è finita e queste [illegible] trasmissioni che già si saldano alla fascia [illegible] primo pomeriggio, molto contesa e dove la concorrenza è forte e sta crescendo di mese in mese (e ne parlerò un'altra volta).

Quale è [illegible] grande [illegible] della mattina? Salvo qualche raro spoglio dei quotidiani (che di regola è fatto di notte), non esiste in pratica l'informazione, né quella strettamente locale né [illegible] quella regionale e [illegible]. La Rai l'affida tutta [illegible] [illegible]dio; se mai un giorno decidesse [illegible] [illegible] presente anche nella mattina televisiva, è su un notiziario attorno alle [illegible] che dovrebbe puntare [illegible] intero e nucleo di [illegible] successi[illegible] programma. Sempre che altri non ci pensino, e arrivino prima.

Ugo Buzzolan

Duemila apocalittico [illegible] James Caan

Settimana [illegible] Italia 1, nel primo pomeriggio, ai famosi (e di [illegible] cassetta) film patetico-popolari di [illegible] Matarazzo, che circa trent'anni fa avevano avuto grande successo e avevano lanciato la coppia Amedeo Nazzari-Yvonne Sanson. Oggi è la volta de I figli [illegible] nessuno (1951), lagrimevole storia di due innamorati divisi dalle differenze sociali: lei, cui la perfida suocera ha fatto rapire il figlio della colpa, prenderà il velo; lui, credendola morta, si sposerà con un'altra e solo tardi verrà a galla la verità.

Due film fantascientifici che preconizzano un orrendo, apocalittico futuro all'umanità [illegible] Duemila: uno è *Rollerball* (1975), ancora su Italia 1, [illegible] tutta permeata di sadica violenza, interpreti James Caan e regista Norman Jewison, [illegible] stesso di «Jesus Christ Superstar»: nel 2018 per evitare le [illegible], gli istinti aggressivi vengono fatti sfogare in un gioco feroce che si rifà agli antichi [illegible] gladiatori.

L'altro fantascientifico, a Rete 2, è La fuga [illegible] Logan (1976) di Michael [illegible]: in una gigantesca e isolata metropoli [illegible] Duemila [illegible] abitanti vivono una vita perfettamente organizzata ma [illegible] «deve» durare solo trent'anni; un uomo e una donna riusciranno a fuggire e ritroveranno i resti di Washington.

Ancora violenza ma dei giorni nostri a Rete 3 con Corleone (1978) di Pasquale Squitieri, sanguinosa storia [illegible] mafia [illegible] [illegible].

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,25; 24
- 12,30 **Schede: Fisica cosmica: «Il piacere dello spazio»**, regia di Giordano Re Rossi
- 13 — **Primissima:** attualità culturali del Tg1
- 14 — **Giallosera:** appuntamento con il giallo quiz. «Le palestre»
- 15,30 **Spazio sport (4ª p.)**, regia di G. Bardanello
- 16 — **Shirab (31 ep.): «Shirab e il grande drago»**
- 16,20 **Lettere al Tg1: «Il [illegible] Vesuvio»**
- 16,50 **Oggi al Parlamento**
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna: Remi, Discoteca festival**, [illegible] Daniele Piombi
- 19 — [illegible] **sera:** fatti, persone e personaggi, regia di Lucio Testa
- [illegible]30 **Tribuna politica**, a cura di Jader Jacobelli **Conferenza stampa della dc**
- 21,35 **Professione: pericolo! «Pazzo d'amore»**, telefilm con Lee Majors, Douglas Barr
- 22,35 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis
- 22,40 [illegible] **sport. Milano: Tennis: Grand Prix**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 21,50; 23,55
- 10,15 **Programma cinematografico**
- 12,30 **Meridiana**, a cura di [illegible] Balboni Lettere in cucina, di Luigi Veronelli e Maria Maddalena Yon
- 13,30 **Il pane quotidiano**, regia di Romano Costa. «Ri[illegible] sulla [illegible] e l'alimentazione»
- 14 - 16 **Tandem: In studio; Pérollamo; Geraseon, dis. anim.; E' troppo strano; Seconda me; In studio**
- 16 — **Follow me**, corso d'inglese per principianti e autodidatti
- 16,30 **Planeta:** programma da tutto il mondo
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Eureka. Dimensioni della scienza**, regia [illegible] Antonio Nenna
- [illegible] **Spazio libero:** I programmi dell'accesso
- 18,40 **Tg2 sport sera**
- 18,50 **Starsky e Hutch: «Una madre esemplare»**, con Paul Glaser e David Soul, regia di G. Stanford Brown
- 20,30 [illegible] cento minuti [illegible] televisione. Minoli intervista il [illegible] di Torino, Novelli. Un sondaggio sul sondaggio; Rodotà e Pannella; Zeffirelli Mixer-test di Gianni Rivera Punk in Jugoslavia
- 22 — **La fuga [illegible] Logan** (1976), regia [illegible] Michael Anderson, con Michael York, Richard Jordan, Jenny Agutter, [illegible] Lee Brown

RETETRE

Telegiornale: 19; 23,10
- 10,15 **Film per Roma e zone collegate**
- 17,25 Lando Buzzanca **presenta: Le scatolone**, [illegible] di nuovissimi, nuovi e seminuovi. Sergio Endrigo il l'ospite-padrino di Marco Luberti
- 19,25 **L'orecchiocchio, quasi** un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Bona
- 19,35 **Milano 2000: L'assistenza non è più una virtù**, di Alberto Cima
- 20,05 **Geografia oggi**, di Brian Nixon (6ª p.): **Aspetto del centro storico**
- 20,30 **Corleone** (1978), regia di Pasquale Squitieri. Interpreti: Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Francisco Rabal, Stefano [illegible] Flores, Michele Placido, Salvatore [illegible]
- 22,25 [illegible] a cura di Anna Amendola e Annalisa Merlino. **«Quando Massimo ha l'occhio pigro»**, consulenza di Massimo Bucci, Nancy Capobianco e Luigi Scoppola, regia di Vincenzo Verdecchi

Sophia Loren in «Operazione Crossbow», tv svizzera, 20,40

Italia 1
- 10,05 **La straniera**, film
- 12 — **Phyllis**, telefilm
- 14 — **Gli emigranti**
- 14,45 **I figli di nessuno**, film con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson
- 20 — **Franco e Ciccio nel pasticci**
- 20,30 **Kojak**, telefilm
- 21,30 **Rollerball**, film [illegible] [illegible] Caan, John Houseman e Ralph Richardson
- 23,45 **Winston Churchill**, documentario

Canale 5
- 12,30 **Bis**, gioco a premi
- 13,30 **Una famiglia americana**
- 14,30 **Tavole separate**, film, con Deborah Kerr, David Niven
- 16,30 **L'albero** [illegible] [illegible]le; **Hazzard; Il mio amico Arnold; Se**[illegible]**a**, telefilm
- 20,25 [illegible] e **Lombardi: Un grande** [illegible] film con James Brolin, Jill Clayburgh
- 22,50 **Attenti a noi due**

Rete quattro
- 10,20 **Caro** [illegible] [illegible] **papà**, [illegible]
- 11,55 **Callan**, telefilm
- 12,50 **Mi benedica padre**, 21° ed ultimo episodio. «Il battesimo del fuoco»
- 13,15 **Marina**, novela
- 14 — **Ciranda De Pedra**
- 14,45 **L'incubo di Janet Lind**, film
- 18,30 **Star trek; Vegas; Dynasty**, telefilm
- 21,30 **Un milione** [illegible] [illegible] **condo**
- 23,30 **I grandi del tennis**

Eurotv
- 10,45 **I contrabbandieri di Santa Lucia**, film con Mario Merola
- 14 — **Cuore selvaggio**, novela
- 14,30 **L'ultima carica**, film con Tony Russel e Haya Hara[illegible]
- 16 — **Ispettore Regan**
- 17 — **Detective school**, telefilm
- 17,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Grizzly, l'orso** [illegible] [illegible], film
- 22,15 **Ispettore Regan**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,35; 24
- 18,40 **Goldoni.** Teatro e società nel 700
- 18,50 **Viavai**
- 19,25 **Il sogno**, telefilm
- 19,55 **Il regionale**
- 20,40 **Operazione Crossbow**, film di [illegible]. [illegible]derson con George Peppard, Sophia Loren
- 22,45 **Mercoledì** [illegible] [illegible]: sintesi [illegible] incontri di Lega nazionale

Capodistria

Telegiornale: 17,55; 19,30; 22,05
- 13,30 **Confine aperto**
- 18 — **Sette sporche** [illegible]**rogne**, film con Bruno Oya e Irene Karel
- 19,45 **Con noi... in studio**
- [illegible] **Pallacanestro**, campionato jugoslavo
- 21,50 **Vetrina** [illegible]
- 22,20 **Devozione finale**, telefilm della serie Il ritorno dell'ispettore Bluey

Montecarlo

Telegiornale: 18,15; 23,30
- 15,50 **Cristo si è fermato a Eboli**, 3ª puntata
- 18,25 **La doppia** [illegible] [illegible] **Henry Phyfe**
- 18,50 **Shopping**
- 19,30 **Gli** [illegible] **sono altri**
- 20 — **Victoria Hospital**
- 20,30 **L'imperatore del Nord**, film, con Lee Marvin, [illegible] Borgnine, Keith Carradine, regia [illegible]. Aldrich
- 23 — **Incontri fortunati**

Rete A

Telegiornale: 13; 18,20; 19,50; 23
- 10,30 **Io sono con te**, film
- 12 — **Medical Center**
- 14,30 **Love boat**
- 15,30 **El Tigre** [illegible]
- 18,30 **Anche i ricchi piangono**
- 20 — **Gioco** [illegible] **20**, con Walter Chiari
- 20,30 **Stato d'allarme**, film con Richard Widmark
- 22,15 **F.B.I.**, telefilm
- 23,20 **Sull'orlo dell'abisso**, giallo

Alla radio

RADIOUNO

[illegible] [illegible]: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,05, 7,40, 8,45 Combinazione musicale; 8,02 Radio anch'io '83; 11,10 T[illegible] and roll; 11,33 Cole Porter; 12,03 Via Asiago tenda; 13,25 La diligenza; 13,36 Master; 15,03 Chip; 16 Il paginone; 17,30 Master - Under 18; 18 Microsolco[illegible] che passione; 18,30 Globetrotter; [illegible] Jazz; 21,30 [illegible] ago; 21,45 Tutto [illegible], [illegible] Audiobox; 23,10 [illegible] telefonata di Pasquino. - Stereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6, 6,06, 6,35, 7,20 I giorni; 8,45 «Il velocifero»; 9,32 L'aria che tira; 10,30 3131; 12,48 Effetto musica; 13,41 Sound-track; 15 «I demoni»; 15,30 Festival; [illegible] [illegible] [illegible] parlante; 20,40 Nessun dorma...; [illegible] Viaggio [illegible] la notte - [illegible] 15-24.

[illegible]

Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,44; 23,53.

6,55, 8,30, 11 Concerto del mattino; [illegible] «ore D»; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17, 19 Spaziotre; 21,10 Omaggio a Stravinsky; 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz; Stereonotte: 24-6.

Una ricerca

Situazione energetica in Liguria

GENOVA — L'assessore regionale all'industria Giancarlo Garassino ha svolto ieri mattina, in sede di commissione consiliare, la prima relazione sul «censimento» delle fonti di energia in Liguria.

Garassino ha aperto una ricerca che dovrà concludersi entro tre anni, al termine della quale la Regione disporrà la mappa della situazione energetica (approvvigionamento e impiego di idrocarburi, possibilità di sviluppo, sprechi, carenze, problematiche relative all'energia alternativa, ecc.).

Per il momento, ha spiegato l'assessore, tecnici, [illegible]lenti e specialisti si sono [illegible] metodologia [illegible] ricerca che punta [illegible] ricostruzione dei dati in termini esatti.

Non è possibile già formulare ipotesi operative e produttive, perché lo Stato non ha [illegible] approvato [illegible] detta «legge quadro» nazionale sull'energia. La Liguria ha interessi ben precisi. Intanto c'è il problema, sia pure soltanto commerciale e d'infrastruttura, degli [illegible] petroliferi.

Ma, soprattutto, con l'Ansaldo e l'Italimpianti è interessata in primo piano allo sviluppo della politica energetica nucleare.

Garassino, al termine della sua relazione, ha anche impostato in sede di commissione la nuova legge sull'artigianato.

In tarda [illegible] Garassino s'è [illegible] incontrato con le rappresentanze sindacali dei metalmeccanici e con il consiglio d'azienda [illegible] fonderie di Multedo. I sindacalisti e i dipendenti [illegible] compagnati dall'assessore [illegible]munale di Genova, Tea Benedetti.

La situazione delle fonderie di Multedo è grave: il 3 aprile prossimo scade definitivamente la cassa integrazione per 1.300 dipendenti e l'azienda è in liquidazione, senza prospettive immediate di ri[illegible] (i proprietari erano la Bastogi e la Finsider) nonostante in passato la fonderia abbia lavorato un po' per tutte le maggiori società metalmeccaniche e siderurgiche italiane, private e pubbliche.

Garassino ha promesso l'interessamento della Regione per tentare di evitare la chiusura definitiva dell'azienda e ha ottenuto per i prossimi giorni un incontro a Roma con il ministro dell'Industria Pandolfi.

Si cercherà di comporre in qualche maniera la crisi, in modo da evitare la soluzione più drastica che cancellerebbe di colpo i posti di lavoro.

p. l.

Ogni giorno un colpo di scena, l'affare-roulettes si complica sempre più

Non scatta il sequestro del Casinò e intanto la «Sit» ricorre al Tar

Ieri a Sanremo è arrivato Borletti, ha visto Viale e ha deposto la cauzione di un miliardo - Ma i «tre saggi» nominati dal tribunale non possono prendere possesso dei tavoli verdi [illegible] l'autorizzazione del ministro dell'Interno

Sanremo. Il conte Borletti in compagnia di un suo legale

SANREMO — Altri colpi di [illegible] giallo dell'appalto del Casinò. Oggi non scatterà [illegible] sequestro [illegible] da gioco. Contrariamente a quanto era stato annunciato la settimana scorsa dagli [illegible] interessati Antonio Semeria, Natale De Francisi ed Eric Fucini, i tre «custodi sequestratari» nominati dal presidente del tribunale Renato Viale per gestire le roulettes, di fatto non prenderanno possesso [illegible] bianca sanremese.

Alla base del rinvio ci sarebbe la mancanza di autorizzazione, da parte del [illegible] dell'Interno, ai tre «custodi» di gestire il Casinò per conto del Comune. Il sequestro della casa da gioco deve seguire iter particolari. La triade nominata dal presidente Viale, infatti, deve gestire un'attività che è stata autorizzata in base ad una legge speciale ed in deroga al codice penale che vieta il gioco d'azzardo.

Se per ipotesi Antonio Semeria, De Francisi e Fucini iniziassero oggi il mandato senza il placet di Rognoni, potrebbero anche essere denunciati di gioco [illegible]. Al vertice delle roulettes, quindi, rimane ancora la Carm, data per defunta solo [illegible] ore fa, e composta da Mauro Bettarini, De Francisi e Pietro Mureddu.

Ieri a Sanremo c'era anche il conte Giorgio Borletti, presidente [illegible] «Flowers Paradise». Accompagnato [illegible] legali di fiducia Franco Moreno e Carpinelli, si è incontrato con il presidente Viale.

Ha anche assolto al deposito cauzionale di 1 miliardo, fissato al momento dell'accettazione [illegible] richiesta di sequestro da parte del magistrato, esibendo documenti che certificavano l'avvenuto deposito della somma fatto presso la filiale Comit di Seregno.

Si tratta di un libretto [illegible]minativo [illegible] stesso [illegible].

La «Sit» dell'ingegner Michele Merlo, sconfitta dalla «Flowers» in sede d'asta il [illegible] gennaio scorso, è [illegible] ufficialmente al contrattacco ed ha presentato ricorso al Tar del Lazio chiedendo l'aggiudicazione del [illegible] a proprio favore e l'annullamento della gara. Il documento, firmato dall'ing. Merlo, dagli avvocati Brighina e Farina e redatto dai professori Giuseppe Guarino, Mario Pericu e dall'avvocato Silvio Dian, è stato notificato quasi contemporaneamente al Comune, [illegible] «Commissione Riccomagno», alla controparte «Flowers» e al ministero dell'Interno. Il ricorso si snoda lungo [illegible] cartelle dattiloscritte.

La «Sit» nel sostenere che non poteva [illegible] esclusa dalla gara accusa di «illegittimità» e di «eccesso di potere» amministrativo il meccanismo e gli esecutori dell'asta. Il primo caso di «eccesso di potere» e violazione elencato nel documento si riferisce [illegible] motivazione della sua esclusione dalla [illegible]: «La Sit — si legge — ha offerto un [illegible] di 21 miliardi, rilevantemente superiore al canone di 18 miliardi e 650 milioni offerto dall'unica altra società in [illegible] (la Flowers). L'offerta [illegible] è stata esclusa perché [illegible] superiore [illegible] "massimo". Ma questa determinazione è ricu[illegible]mente illegittima, 21 miliardi al 25 gennaio [illegible] (giorno dell'appalto n.d.r.) è somma che corrisponde esattamente al minimo fissato al 26 gennaio 1982 (deliberato dal Con[illegible] comunale, n.d.r.) di 18 miliardi, ove si tenga conto della svalutazione monetaria (16,5% nell'anno, pari a 2 miliardi 970 milioni). La determinazione del massimo non è arbitraria, deve rispondere a canoni logici».

Tra gli altri «j'accuse» di Merlo e della «Sit» si legge anche: «secondo l'articolo 4 del capitolato gli importi delle buste contenenti i valori massimi dovevano essere annotati in verbale. Questa norma, in quanto deliberata dal Consiglio comunale ed approvata dal ministero non poteva essere modificata [illegible] giunta.

La «Flowers» avrebbe commesso altre violazioni, per esempio agli [illegible] 8 e 9 del capitolato d'appalto. L'esposto «Sit» si chiude nel sintetizzare il concetto che l'aggiudicazione dell'asta a favore del conte Giorgio Borletti non può [illegible] effettuata «per tre distinte ragioni: a) in valori costanti l'offerta della Flowers è inferiore al minimo contrattuale; b) La Flowers è società che preesisteva alla gara ed [illegible] già svolto attività economica diverse contrariamente a quanto stabilisce il capitolato; c) La Flowers non ha il necessario capitale di 5 miliardi in quanto le delibere societarie recanti gli aumenti di capitale da 200 milioni a 5 miliardi sono nulle in quanto assunte nella piena consapevolezza dell'assenza delle autorizzazioni ministe[illegible]».

Roberto Basso

Nuove [illegible] per l'esenzione dal ticket

GENOVA — Tutti i medici in possesso del ricettario unico regionale (generici, pediatri, specialisti, giovani medici convenzionati, e non, [illegible] le Usl), che effettuano prescrizioni, da oggi dovranno indicare sulla ricetta una apposita dicitura «esente dal ticket» seguita dal numero del [illegible] rino personale rilasciato dalla Usl. Per i residenti in altre regioni dovrà essere indicata anche la provenienza.

Lo ha stabilito il settore medicina di base della Regione Liguria in seguito a un recente decreto legge [illegible] in vigore.

La crisi armatoriale nel giudizio della Uil marittimi

«Nell'interesse di Genova bisogna salvare la Lauro»

Il segretario generale Marangoni: «Non si fa abbastanza per risollevare le sorti della flotta napoletana» - [illegible] dipendenti in Liguria

GENOVA — I problemi della marineria [illegible] sono stati oggetto d'una riunione-lampo che si è svolta ieri a Genova presso la sede della Uil marittimi. L'ha presieduta, eccezionalmente, il segretario generale del sindacato comandante Giorgio Marangoni.

La crisi dei trasporti, il calo degli [illegible] e soprattutto il problema [illegible] flotta Lauro sono stati i punti all'ordine del giorno.

Proprio questa mattina è previsto un [illegible] al [illegible]stero della Marina mercantile per affrontare il problema della società di navigazione napoletana. Si tratta d'un problema che ha profonde [illegible]dici anche in Liguria, perché la flotta Lauro ha una importante sede a Genova (è la seconda «capitale» del gruppo dopo Napoli) e le navi [illegible] compagnia facevano proprio di Genova lo scalo «principale». Infine alcune centinaia dei circa duemila marittimi e impiegati dipendenti della «Lauro» abitano proprio in Liguria.

Marangoni ha accettato di esprimere la propria opinione in proposito: «A mio avviso, e lo farò presente [illegible] riunione al ministero a Roma, si [illegible] perdendo troppo tempo. Il commissario governativo, che per la "legge Prodi", si sta occupando della "Lauro", l'avv. Giuseppe Barini, procede senza incisività. Non basta, per giustificarsi, affermare che le navi (19 in tutto) devono essere tenute ferme alla fonda, solo perché esistono dei creditori all'estero che potrebbero bloccarle nei porti dove approdassero. E' una scusa di comodo che, tra l'altro, fa aumentare i passivi già vertiginosi [illegible] accumulati dall'azienda in passato, perché le navi, anche ferme, costano».

Allora, secondo Marangoni, c'è una volontà «perversa» di peggiorare la situazione?

«Non dico questo — risponde il segretario generale della Uil marittimi — ma i fatti inducono a sospetti poco simpatici. Già in passato sono stati "pilotati" fallimenti di armatori per sfociare poi in operazioni di tipo immobiliare. Il patrimonio immobiliare del Lauro è ingente, lo sanno tutti. Ecco il pericolo».

Marangoni poi ha altri elementi polemici da tirare fuori: «Genova è particolarmente interessata al problema: la flotta Lauro, sia nel settore passeggeri, sia in quello delle merci, copriva certe linee e certi servizi. Ora, la co[illegible]renza, soprattutto quella straniera, in un momento critico come l'attuale, s'è fatta più aggressiva. Si banchetta sul cadavere...».

«Però, proprio perché c'è [illegible] dei trasporti, è [illegible] trovare una formula di "salvataggio" della "Lauro" che consenta il mantenimento dei posti di lavoro e delle linee.

«La crisi c'è ed è internazionale. L'inflazione, la modificazione dei rapporti tra Paesi produttori e Paesi industrializzati, le questioni petrolifere, hanno depresso il mercato. In Italia poi le cose erano ancora peggiori, ma s'è raschiato il fondo del barile. Le previsioni congiunturali indicano la ripresa a partire dalla seconda metà del 1984. Quindi è importante il salvataggio della flotta Lauro non ai soli fini corporativi. Ci vuole soltanto una gestione manageriale e commerciale molto efficiente, non come è accaduto in passato. Non si può demolire alla cieca, perché poi, tra un anno e mezzo non disporremmo più degli strumenti e dei mezzi [illegible] per far fronte alla concorrenza».

Paolo Lingua

Presentata la «Storia di Savona»

SAVONA — Oggi, alle [illegible] nella sala consiliare del Pa[illegible] della Provincia, il prof. [illegible] Giacomo Musso, dell'Istituto di scienze storiche dell'Università di Genova, presenterà il volume «Storia di Savona», di Nello Cerisola, uscito in questi giorni. Interverranno il presidente della Provincia Domenico Abrate e l'assessore alla Cultura Angelo Canepa.

Il volume, corredato da 673 illustrazioni, in gran parte inedite, è uscito per i tipi dell'Editrice Liguria, di Norberto Sabatelli. L'autore, già collaudato da una coraggiosa «Storia delle industrie savonesi» (1968), da una monumentale «Storia del porto di Savona» [illegible] da un'impegnativa «Storia delle industrie imperiesi» (1979), ha coronato 24 anni di studi e di ricerche.

(l. p.)

Pippione: «La vicenda non ci riguarda»

La Provincia tace sui «tavoli verdi»

IMPERIA — L'amministrazione provinciale di Imperia non intende intromettersi nel «caso» del Casinò Sanremo e nella questione dell'affidamento della sua gestione alla «Flowers paradise» di Borletti o alla «Sit» di Merlo: lo ha deciso a maggioranza lunedì sera il consiglio provinciale.

La questione era stata posta da Giovanni Ratnisio, capogruppo comunista, il quale aveva chiesto perché la Provincia non si fosse [illegible] pronunciata sull'argomento. Il presidente Leo Pippione ha risposto che si tratta di un problema «di stretto carattere comunale sanremese: ogni nostro intervento potrebbe [illegible] giudicato [illegible] una indebita interferenza».

Pippione ha osservato che non è lo stesso [illegible] di quando la Provincia si era costituita parte civile nel [illegible] contro i croupiers imputati di furto. «Allora si trattava di difendere soldi nostri, in base alle percentuali attribuiteci [illegible] il riparto degli utili. Attualmente non è in ballo alcun interesse diretto: si deve soltanto stabilire chi dovrà gestire il [illegible]: di soldi agli enti locali si parlerà successivamente».

Esaurito l'argomento, i lavori sono proceduti rapidamente tanto che, nel [illegible] della serata, sono [illegible] esaminati tutti i punti all'ordine del giorno, per la trattazione dei quali erano stati preventivate due sedute.

Fra gli argomenti approvati alla unanimità, vanno ricordati quelli del potenziamento dei campi sportivi di Imperia, Pieve di Teco e Camporosso, la richiesta di un [illegible] di 700 milioni per la diga sul [illegible] Ferraria, il rinnovo della concessione delle autolinee provinciali, per il 1983, alla Sip «Riviera dei Fiori».

Di particolare rilievo lo stanziamento di [illegible] milioni a favore dell'Azienda di soggiorno di Ventimiglia Sanremo per i lavori di ripristino del forte dell'Annunziata, per trasformarlo in [illegible] dell'Azienda stessa e come «base» per accogliere manifestazioni di particolare rilievo. [illegible] milioni sono stati assegnati al Comune di Ospedaletti per il restauro del Santuario della Porrine, per la sua importanza storica e monumentale.

b. v.

Presentato il [illegible] internazionale di danza

In quel balletto c'è tanto Leonardo e Louis Falco lo rivela a Sanremo

In cartellone anche l'Opéra di Parigi, Mario Maya e Roland Petit - Arriva pure il jazz

SANREMO — Louis Falco torna a Sanremo. Sarà il celebre ballerino italo-americano ad aprire giovedì 31 [illegible] al teatro Ariston, l'edizione 1983 della Rassegna internazionale del balletto di Sanremo. Falco si farà ne Lo spario di Leonardo, affiancato da un'altra stella del balletto, Luciana Savignano.

La rassegna è stata presentata ieri mattina a Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo. E' ormai un appuntamento fisso della primavera matuziana. «Una manifestazione su cui puntiamo particolarmente — dice l'assessore al Turismo Gianni Giuliano — porta da noi artisti di fama e prestigio internazionale e poi, per noi, è un momento particolarmente qualificante, trattandosi di una manifestazione ideata, organizzata e gestita direttamente [illegible]. Nessun «patron», insomma come succede, ad esempio, per le canzonette.

Il cartellone prevede [illegible] repliche, il 31 marzo e il 2 aprile. [illegible] spettacolo di Louis Falco Lo sparìo di Leonardo, definito uno spettacolo internazionale tanto da avere un [illegible] titolo in lingua inglese (Leonardo's room), è stato prodotto dal Teatro Carcano di Milano.

Vi lavorano 40 artisti, [illegible]si, olandesi, brasiliani, portoricani, statunitensi, naturalmente italiani. Una specie di multinazionale il nome, però, non inganni. Non sarà dedicato al grande Leonardo, né il suo personaggio apparirà in scena. «Sarà piuttosto uno spettacolo leonardesco come [illegible] dello spirito», ha scritto lo [illegible] Falco nella presentazione.

Gli altri appuntamenti della rassegna sanremese avranno luogo il 21 aprile con una «parata di stelle» dell'Opéra di Parigi, il 4 maggio con il balletto spagnolo di Mario Maya e il 18 maggio con il Balletto nazionale di [illegible] della di Roland Petit, un altro dei grandi [illegible] della danza classica internazionale.

La rassegna, che negli [illegible] scorsi ha già portato a Sanremo artisti del calibro di Nureyev e della [illegible] o complessi come il [illegible] Ballet o il Bolscioi, è [illegible] appuntamenti più apprezzati dal pubblico sanremese.

Concorrenza a Nervi? «Assolutamente [illegible} vogliamo essere semplicemente presenti in una forma di spettacolo che [illegible] ottenendo un crescente successo», ha aggiunto l'assessore Giuliano.

[illegible] i prezzi: 30.000 nel primo settore di platea, 20.000 nel secondo settore di platea, [illegible] in galleria per i primi tre spettacoli. Per Roland Petit il biglietto costerà meno (15-8-5000). Fissate anche le tariffe d'abbonamento 70.000, 40.000 e [illegible]. Come al solito ci saranno abbonamenti a prezzo ridotto, per tutte e quattro le rappresentazioni, a favore di insegnanti e studenti: 30000 per il secondo settore di platea e 15.000 per la galleria.

La rassegna internazionale del balletto si inserirà in un periodo particolarmente ricco di manifestazioni. In [illegible] il Teatro Ariston ospiterà anche il Jazz Festival 83 (8-10), mentre a Pian di Poma quasi mille cani di razza parteciperanno alla 34ª esposizione internazionale canina, una delle più importanti del settore in Europa (15-16): infine, dal 13 al 15 aprile, a Sanremo si svolgerà anche una prova del campionato europeo di motociclismo «Enduro».

b. m.

S'infortuna Don Curry salta a Sanremo la grande boxe?

SANREMO — Don Curry si è fratturato la mano destra e non potrà combattere il 24 aprile prossimo a Sanremo, per il titolo mondiale dei pesi welter, contro Stafford.

Non si sa ancora cosa succederà: l'organizzatore Sabbatini pare voglia salvare il doppio appuntamento pugilistico sanremese che andrà in mondovisione tramite la Rai-tv e le reti televisive americane Abc e Nbc (10 aprile, con Nino La Rocca contro Bobby Joe Young, e 24 aprile) proponendo, in sostituzione di Curry-Stafford, un altro mondiale, quello tra Pedroza e Lockridge per i piuma, condito magari da un contorno di gran richiamo (Patrizio Oliva?). [illegible] si esclude neppure un ritiro.

(b. m.)

Nessuna traccia del pensionato di Saliceto

SALICETO — Anche ieri mattina sono proseguite le ricerche di Giuseppe Beraudo, di 79 anni, scomparso da casa domenica sera. I vigili del fuoco con appositi canotti hanno scandagliato una decina di chilometri del Bormida.

Nonostante l'impegno delle forze dell'ordine e di decine di volontari, sinora nessuna traccia del [illegible].

La moglie, Gemma Araldo, teme che al marito sia successa una disgrazia.

(g. p. c.)

E' stato inviato un telegramma al ministro dell'Industria Pandolfi

Gli abitanti di Zinola dicono ancora no al terminal carbonifero di Vado Ligure

Il problema ha provocato fratture a livello politico - Una battaglia decisiva

VADO L. — Il comitato per la salvaguardia dell'ambiente di Zinola in un lungo documento ribadisce la propria opposizione al terminal carbonifero che dovrebbe sorgere nel comprensorio portuale di Vado. Inoltre denuncia lo stato di inquinamento del torrente Quiliano, che si sta avviando [illegible] una lenta e progressiva «morte» biologica provocata dai [illegible] fanghi che impediscono il naturale scorrimento delle acque. «Fra qualche tempo non sarà più possibile cambiare questa situazione. Bisogna intervenire — dicono gli ecologisti — in tempi brevissimi».

Il [illegible] ha inviato un telegramma al ministro dell'Industria e del Commercio, Filippo Maria Pandolfi, in cui [illegible] la propria totale ostilità al progetto terminal, giudicato inquinante e «controproducente» per gli interessi della zona. Gli abitanti di Zinola preannunciano, nel caso che il deposito carbonifero venga realizzato, un «esodo biblico» verso Savona, in particolare nelle aree delle ex-funivie (che dovrebbero [illegible] trasferite a Vado).

«Una vecchia idea — commentano al Comitato — del presidente della provincia Domenico Abrate, in relazione al "caso" di Vado, ormai soffocata dall'inquinamento». E' [illegible] però che l'amministrazione provinciale rinnovi la proposta, [illegible] momento che si è [illegible] favorevole al terminal.

La questione ecologica ha provocato di fatto una frattura nella dc da una parte la minoranza scudocrociata di Quiliano, guidata dal dottor Angelo Torcello contraria anche e soprattutto alla centrale Enel a carbone di Vado, oltre che al terminal. Dall'altra parte la dc «tecnocratica» che da sempre appoggia la centrale e il futuro deposito carbonifero. Sullo stesso fronte, le amministrazioni di sinistra di Vado e Quiliano, impegnate a respingere gli attacchi degli ecologi del comitato e di «Italia Nostra».

In questo clima confuso, contraddittorio, si sta svolgendo una «battaglia» decisiva per i prossimi decenni. I problemi si fanno sempre più gravi: un intero quartiere, quello dei Griffi, convive da anni con il soffocante pulviscolo di carbone prodotto dalle ciminiere della centrale Enel. Contro di loro non sono servite le petizioni, né gli esposti alla procura.

«Ci [illegible] rassegnati — dicono gli abitanti della zona — ai muri delle case anneriti, ai vestiti rovinati, e alla possibilità di pericoli per la salute. Contro la centrale non si può fare nulla».

I temi ambientali, di fronte alla crisi economica e occupazionale che sta mettendo in ginocchio l'industria di Vado, sono passati in secondo piano: rischiano una disinvolta e definitiva archiviazione. Rimangono però le colline brulle e desertiche, i cipressi argentati lungo la superstrada di Quiliano, erosi dai veleni, le esalazioni tossiche, a testimoniare il degrado ecologico del triangolo Vado, Quiliano e Zinola.

m. m.

E' l'autore della statua di Charlie Chaplin

Alassio: morente lo scultore Utescher travolto da diciotto quintali di mattoni

CISANO SUL NEVA — Lo scultore americano Gerard Utescher, 71 anni, residente a Filadelfia e domiciliato ad [illegible] in via Adelasia, Villa Angela, è ricoverato in fin di vita al reparto rianimazione del «San Martino» di Genova.

Ieri pomeriggio è stato travolto da un gabbione pieno di mattoni, del peso di diciotto quintali, all'interno della fornace Laterce[illegible], sulle alture di Cisano sul Neva.

Lo scultore è stato portato a Genova con un'ambulanza della Croce Bianca di Albenga, dopo essere stato [illegible] ore all'ospedale di Albenga.

In base ai primi rilievi dei carabinieri, il grave incidente sarebbe puramente accidentale, ma sono in corso ulteriori accertamenti.

Utescher, [illegible] della statua di Charlie Chaplin posta nei giardini pubblici di Alassio e inaugurata dalla [illegible] O'Neil [illegible] anni fa, era nella fornace per modellare altre opere in creta.

Si trovava nei pressi di un carrello trasportatore addetto al movimento di pesanti gabbioni metallici pieni di mattoni. Per un inspiegabile blocco del carrello, un contenitore si è rovesciato e lo ha colpito di striscio. Se lo [illegible] raggiunto, non avrebbe avuto scampo.

E. m.

In tribunale

Condannati fratelli di Imperia

IMPERIA — Vladimiro e Gaetano Astraldi, i due fratelli rispettivamente di 20 e 23 anni che, venerdì scorso, reagirono alla polizia in piazza Bianchi a Imperia e che vennero per questo arrestati, sono stati condannati per direttissima, ieri, a 4 mesi di reclusione.

I giudici (pres. il dottor Araldo Romanelli) li hanno ritenuti responsabili di resistenza alla forza pubblica e di danneggiamento, mandandoli invece assolti, per mancanza di querela, dall'accusa di lesioni.

Al termine è stato liberato il solo Vladimiro, che deve partire in questi giorni per il servizio militare. Gli ricevuto dai giudici il beneficio della condizionale, che è stato invece negato a Gaetano, che dovrà scontare la pena.

Nel suo interrogatorio Vladimiro aveva attribuito il suo comportamento violento al malessere provocatogli da qualche bicchiere di vino bevuto poco prima.

Il fratello Gaetano invece [illegible] reagito all'intervento degli agenti perché questi gli impedivano di salire sulla ambulanza della Croce Rossa sulla quale era stato fatto salire Vladimiro.

b. v.

Il provvedimento, a sorpresa, interessa anche il bar al piano inferiore

Chiuso il «Piccadilly» di Ospedaletti il night è senza uscita di sicurezza

L'ispezione eseguita dai vigili urbani - Conflitto di competenze per la ristrutturazione

Ospedaletti. Il night club «Piccadilly» chiuso perché [illegible] l'uscita di sicurezza (Telef. Gatti)

OSPEDALETTI — Chiuso a tempo indeterminato il «Piccadilly» di [illegible] Regina Margherita a Ospedaletti. Il provvedimento, disposto dal sindaco Riccardo Bracco [illegible]po una serie di consultazioni con il pretore di Sanremo ed il comandante dei carabinieri, interessa sia il night club che il bar [illegible] le [illegible] di una serie di accertamenti effettuati nei giorni scorsi dai vigili urbani.

La posizione del night club, gestito da Cristina Sonzin, è più grave: il locale è sprovvisto dell'uscita di sicurezza e non potrà riaprire fino a quando non verrà realizzata. Attualmente, per accedere al night club, occorre servirsi dell'unica scala esistente. In caso di incendio, secondo i vigili del [illegible] non sarebbe sufficiente a consentire la tempestiva uscita dei clienti: qualora poi le fiamme dovessero divampare nei [illegible] piani sottostanti, e cioè nel bar, il night club si trasformerebbe in una trappola mortale.

Per il bar, l'ostacolo da superare è meno impegnativo: il [illegible] gestore, Claudio Pallanca di Ventimiglia, non ha ancora depositato in Comune [illegible] documentazione ne[illegible] per essere in regola con la complessa normativa che disciplina il settore del commercio e dei locali pubblici.

Mancano la voltura della licenza e l'iscrizione alla Camera di commercio di Imperia e fino a quando Pallanca non avrà tutte le carte in regola non potrà riprendere a [illegible]re bibite e caffè. L'ordinanza del sindaco Bracco era nell'aria già da tempo. «L'amministrazione comunale — [illegible] il sindaco — era già [illegible] della situazione; abbiamo agito a tempo opportuno, dopo esserci consultati con il pretore di Sanremo, Michele Russo, e con il comandante della stazione dei carabinieri di Ospedaletti, brigadiere Conte».

Il «Piccadilly» — tre piani, più uno seminterrato dov'è situata la [illegible] dei carabinieri — è di proprietà del Comune. A chi spettano i lavori per rendere agibile il night club? «La competenza — dice Bracco — verrà definita in sede di rinnovo del contratto».

Per ora intanto le spese le sosterrà il gestore, Cristina Sonzin. La donna ed il gerente del bar, Pallanca, hanno contestato duramente l'ordinanza del sindaco, lamentando un gravissimo danno economico, legato soprattutto al prossimo weekend pasquale.

Ieri mattina c'è stato un sopralluogo dei vigili del fuoco per indicare all'amministrazione comunale ed al gestore dell'esercizio i criteri da adottare per rendere agibile l'edificio. Occorrerà una [illegible] esterna di sufficienti dimensioni, in grado di far fronte a qualsiasi imprevisto.

Il «Piccadilly» potrà riaprire i [illegible] soltanto dopo l'ok della commissione provinciale di vigilanza.

g. p. m.

Alle 10 un incontro a Savona tra società e sindacati

Esploderà [illegible] il [illegible] delle cokerie

La riunione convocata dall'azienda - Il timore che si voglia presentare il «piano congiunturale»: significherebbe la «cassa» per 250

SAVONA — Attesa [illegible] l'incontro che [illegible] [illegible] fronte, [illegible] della [illegible] in via Paleocapa, i rappresentanti della Italiana Coke e quelli [illegible] Federazione unitaria lavoratori chimici. Interverranno anche delegazioni dei consigli di fabbrica della ex Cokitalia di San Giuseppe di Cairo e della ex Fornicoke di Vado Ligure.

La riunione è stata [illegible] vocata dall'azienda e i sindacati temono che essa preannunci l'attuazione del «piano congiunturale» [illegible] [illegible] in sede nazionale e che prevede per i due stabilimenti savonesi la fermata definitiva o la messa [illegible] di alcune batterie di forni e la cassa integrazione per oltre 250 lavoratori. Il provvedimento avrebbe la durata di circa un anno.

Contro questo «piano» si sono già pronunciate le organizzazioni [illegible] e tutte le forze politiche e sociali che già da diversi giorni hanno richiesto un incontro con il ministro per le Partecipazioni Statali e con i responsabili dell'Eni.

La preoccupazione, ribadita anche nell'ordine del giorno approvato lunedì sera dal consiglio comunale di Savona, è che attraverso questo «piano congiunturale» si cerchi di far passare [illegible] «linea punitiva e tale da compromettere seriamente Fornicoke e Cokitalia nella prospettiva del piano di ristrutturazione [illegible] [illegible] il comparto del coke».

Le cokerie savonesi sono le uniche, infatti, per le quali si prevede lo spegnimento delle batterie [illegible] tre la riduzione della capacità produttiva nelle dimensioni e nella durata indicate dalla società «avrebbe — come si legge nel documento del consiglio [illegible] nale — conseguenze molto pesanti rispetto alla presenza sul mercato, all'efficienza degli impianti e alla redditività della produzione».

Per queste ragioni si insiste sulla [illegible] del polo savonese del coke, [illegible] validità tecnica ed economica [illegible] ex Cokitalia e [illegible] Fornicoke e [illegible] qualità del loro prodotto.

La salvaguardia [illegible] [illegible] cokerie si pone dunque, [illegible] tutti gli enti savonesi, per i sindacati e per i partiti, «non come pura difesa di qualche azienda [illegible] come sostegno di una prospettiva decisiva per la realtà [illegible] nese e insieme l'affermazione di corretti criteri di programmazione e di politica industriale». m. s.

Auto in fiamme panico a Savona

SAVONA — Panico ieri mattina in corso Italia, di fronte all'ingresso principale dell'ospedale San Paolo, a causa di una Fiat 131 incendiatasi improvvisamente. Sul posto sono accorsi i vigili urbani e i vigili del fuoco.

L'auto incendiata, quasi certamente per un ritorno di fiamme, è di Giovanni Bruzzone, [illegible] anni, Quiliano [illegible] domate le fiamme, è stata rimossa dai mezzi dell'Aci. (g. p. c.)

La scarsità di personale rischia di rendere inutili i recenti interventi

Savona ora ha 15 ettari di verde ma i giardini sono in pericolo

Solo una quindicina di giardinieri per la manutenzione e la cura di parchi e aiuole - In certi quartieri intervengono i volontari, ma in altre zone i vandali agiscono indisturbati

SAVONA — Puntualissima la fioritura degli alberelli di piazza Giulio II, davanti all'ospedale San Paolo, ha annunciato l'arrivo della primavera. Nei giardini spuntano le gemme, anche nelle aiuole più malate [illegible] la natura compie miracoli e il verde aumenta.

Ma che dimensione hanno i giardini pubblici in città? A conti fatti si parla di quasi 15 ettari di verde, frazionati in tanti piccoli appezzamenti, a parte le grandi macchie del Prolungamento, di piazza del Popolo e di via Trincee. Tenuto conto che l'intera superficie del capoluogo sfiora i 650 ettari, Savona non può certo dirsi [illegible] città completamente avara in fatto di verde pubblico, specie da quando [illegible] state sfruttate a questo [illegible] le aree dell'ex ferrovia nella [illegible] di via Trincee.

La sproporzione si registra, invece, tra il [illegible] degli addetti alla manutenzione e quella dei giardini e del [illegible]

Quasi dieci anni fa i giardinieri comunali [illegible] 25, oggi si sono ridotti di almeno dieci unità, nonostante alcune assunzioni in base alla legge sull'occupazione giovanile. Il problema, e le cifre lo dimostrano, è dunque quello di potenziare gli addetti al servizio giardini piuttosto che realizzare opere nuove.

Un giardino [illegible] è un'opera in calcestruzzo che resiste alle intemperie e al trascorrere degli anni, per sopravvivere ha bisogno di una manutenzione costante. In caso contrario sarebbero soldi gettati dalla finestra. Adesso che è primavera la sezione giardini dell'ufficio tecnico comunale si trova alle prese con una [illegible] di interventi urgenti da realizzare [illegible] con personale ridotto all'osso.

Anche le zone completamente ristrutturate incominciano a soffrire di questa situazione. Molte aree verdi e giardini recintati del Prolungamento, e [illegible] Colombo, le grande aiuole di piazza Saffi, i giardini di San Michele e altri ancora, per un totale di 8) [illegible] [illegible] dotati di impianto automatico di irrigazione. In tutto circa 3 ettari di verde che rischiano di andare perduti perché taluni impianti automatici di irrigazione [illegible] bloccati da guasti e [illegible] [illegible] si è provveduto a organizzare il servizio di manutenzione, che pure comporta [illegible] spesa minima (pochi milioni all'anno) se rapportata al costo del totale rifacimento [illegible] manto erboso.

E poi mancano gli specialisti. I savonesi ricordano, ad esempio, i lecci di corso Italia eleganlemente potati, ad ogni primavera [illegible] pare che nessuno sia più in grado di provvedere a un simile intervento, tant'è che i rami di questi alberi spiovono ormai quasi sulla testa dei passanti. In qualche quartiere alla manutenzione [illegible] verde provvedono i volontari dei consigli di circoscrizione, [illegible] si tratta quasi sempre di interventi sporadici e [illegible] legati a un minimo di programmazione, con tutti i rischi conseguenti.

I lavori primaverili, per il momento, si sono limitati a interventi, con carattere d'urgenza, in [illegible] Italia sono stati sostituiti una decina di lecci ammalati, in via Trincee, al Prolungamento, nel quartiere di San Michele. In tante altre [illegible] verdi non esiste, al momento, alcuna possibilità di salvare aiuole e giardini dal [illegible] del tempo e, molto spesso, anche dai vandali.

Ivo Pastorino

I giardini di via Trincee, luogo prediletto dei bambini, sono in pericolo?

Intervento del pri a Savona

Ma quanto costerà il nuovo ospedale?

Sulla vendita del S. Paolo non tutti sono d'accordo - Parla il prof. Carozzi - I finanziamenti

SAVONA — Tutti i savonesi d'accordo: bisogna fare in fretta per completare il complesso ospedaliero di Valloria e poter [illegible] abbandonare il vecchio «San Paolo» che lo stesso sindaco, Umberto Scardaoni, ha definito «disumano».

Ed è per questo, quindi, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la posizione di quei partiti [illegible] e pri e di quelle [illegible] culturali che si oppongono alla eventuale vendita e demolizione dell'edificio di corso Italia che, a parere della maggioranza, sembra l'unico [illegible] per ricavare i molti miliardi [illegible] necessari per il completamento di Valloria.

«*Intanto* — precisa il prof. Carlo Carozzi, capo gruppo repubblicano — *è bene chiarire che anche noi siamo convinti del fatto che non esiste altra possibilità reale per giungere, in tempi brevi, alla conclusione dell'operazione del nuovo ospedale se non quella di vendere il patrimonio oggi destinato all'attività sanitaria degli enti locali [illegible] della VII Usl. E in questo patrimonio è ovviamente compreso anche il San Paolo. Siamo però contrari alla sua demolizione e alle conseguenze [illegible] urbanistiche [illegible]*».

Ma, allora quali sono le vostre proposte alternative?

«*Intanto* — risponde l'esponente del pri — *è indispensabile, ed avviso nostro e anche [illegible] dc, riesaminare il progetto del [illegible] "San Paolo" e [illegible] se c'è la possibilità di ridimensionare le previsioni alla luce della situazione attuale. In questo modo potrebbe [illegible] possibile ridurre la [illegible] [illegible] il completamento prevista in 25 miliardi. Secondo alcuni tecnici si potrebbe scendere a meno della metà*».

Aggiunge poi il prof. Carozzi: «*In [illegible] luogo è necessario prendere in considerazione la vendita dell'istituto Merello che per la sua posizione, la sua cubatura e per le aree che gli sono asservite potrebbe fornire buona parte dei mezzi necessari al completamento di Valloria. Il sindaco di Bergeggi si è già dichiarato disponibile per la vendita*».

Ma se tutto ciò non [illegible] [illegible] sufficiente? «*Nell'ipotesi in cui si voglia o si debba assolutamente addivenire alla vendita del San Paolo, il che se possibile noi vorremmo evitare, proponiamo* — risponde il prof. Carozzi — *che "in primis" tale cessione [illegible] a favore di una struttura pubblica. In ogni caso l'edificio non va abbattuto ma ristrutturato secondo le esigenze dell'eventuale acquirente. La sua demolizione, infatti, creerebbe grossi problemi di carattere urbanistico e verrebbe a modificare completamente l'assetto architettonico di questa parte della Savona ottocentesca*».

All'amministrazione avete però posto alcune [illegible] sollecitando precise e documentate risposte. Di che si [illegible]

«*Prima di [illegible] abbiamo chiesto di [illegible] qual è stato fino ad [illegible] il costo di costruzione dell'ospedale di Valloria, e quali sono le reali necessità finanziarie per addivenire al suo completamento. Inoltre* — sottolinea Carozzi — *abbiamo chiesto di sapere in che modo si intende eventualmente coinvolgere anche gli altri enti locali che fanno parte della VII Usl nel finanziamenti per l'ultimazione dell'ospedale di Valloria*». g.g.

Denunciate presunte irregolarità sulle concessioni degli immobili del Municipio

La magistratura indaga a Savona sugli «affitti facili» del Comune

Ci sarebbero contratti di favore per sedi di partiti e Associazioni - Nessun indiziato

SAVONA — La procura della Repubblica di Savona ha aperto un'inchiesta su presunte irregolarità delle concessioni in affitto degli immobili del Comune. Le indagini sono state affidate ai carabinieri.

L'inchiesta è stata promossa da un esposto inviato all'autorità giudiziaria che denuncia presunti contratti di affitto a prezzi di favore ottenuti da qualche partito politico, associazioni e privati.

Le indagini sono allo stato «preliminare». Nessuna comunicazione giudiziaria, quindi, né imputati. Le irregolarità denunciate sono tutte da verificare anche se nella denuncia si citerebbero importi, nomi di beneficiari e «benemerenze» politiche.

La notizia è trapelata dall'amministrazione comunale. Un amministratore ha am[illegible] «vao stato di preoccupazione» negli ambienti politici, e [illegible] delle indagini in [illegible] L'autorità giudiziaria mantiene, al riguardo, il più assoluto riserbo. [illegible] l'esistenza di comunicazioni giudiziarie agli amministratori anche se non si esclude l'invio in un prossimo futuro.

Il Comune di [illegible] è proprietario di un consistente patrimonio immobiliare consistente in appartamenti, negozi e uffici dati in locazione. L'affitto, nella maggior parte dei casi sarebbe equo. Anzi, parecchi commercianti [illegible] sostengono che l'amministrazione comunale è un padrone «particolarmente pignolo che non si lascia sfuggire occasione per richiedere consistenti aumenti dei canoni di affitto».

A questa regola, però, secondo l'esposto presentato all'autorità giudiziaria, [illegible] mancherebbero numerose eccezioni. Ne beneficerebbero privati, partiti politici e associazioni che rappresentano quasi sempre, un serbatoio di voti per gli amministratori.

Il «titolo» comune [illegible] [illegible] fruirne sarebbero agganci con i partiti e [illegible] [illegible] qualche amministratore. Un'accusa che resta interamente da dimostrare e [illegible] trebbe rivelarsi del [illegible] gratuita, ma che l'autorità giudiziaria ha preso seriamente in considerazione. b. b.

Stava lavorando

Giovane edile si ferisce nella betoniera

SAVONA — Infortunio sul lavoro, ieri mattina, al cantiere edile della ditta «Sabazia» di [illegible] Ligure. Un operaio, Bruno Perrone, 22 anni, Pietra L., via [illegible] Bixio [illegible] è rimasto intrappolato in una betoniera. Ha riportato ferite e lesioni alle braccia, al torace ed al volto. E' ricoverato al «S. Paolo» con una prognosi di 30 giorni. (m. su.)

E' al San Paolo

Auto investe donna a Legino è grave

SAVONA — Maria Ferro, 38 anni, Vado Ligure, via Aurelia 108, è stata investita l'altra sera dinanzi al distributore «IP» di Legino. La donna ha riportato la frattura del femore, lesioni alle braccia, alle mani ed al volto. E' ricoverata in gravi condizioni al «S. Paolo».

L'investitore è Riccardo Reggente, di Savona. (m. su.)

Pietra Ligure: il pontile venne chiuso per sicurezza

Riapre il belvedere sul mare?

PIETRA LIGURE — Il divieto di accesso al pontile alla foce del torrente Maremola, ha forse i giorni contati. Nel prossimo Consiglio comunale, infatti, la cui convocazione dovrebbe [illegible] fissata per venerdì prossimo, l'assessore ai Lavori Pubblici, Girolamo Delfino, presenterà la pr[illegible] fatta dal presidente dell'Azienda autonoma, Angelo Spotorno, per il passaggio della concessione [illegible] o l'amministrazione del Comune.

Com'è noto, proprio un anno fa, il tipico belvedere sul mare, orgoglio di Pietra Ligure, venne chiuso al pubblico dopo che i tecnici del Genio civile opere marittime rilevarono, nelle strutture di sostegno, segni di cedimento. Il passaggio di consegne dall'Azienda al Comune non dovrebbe destare problemi, visto che i magri bilanci dell'Azienda non permetterebbero certo di finanziare le [illegible] di rifacimento.

Una prima perizia parla infatti di un costo complessivo di circa 130 milioni per poter rendere agibile la struttura, lunga 80 metri e larga 7, tuttora transennata.

Il provvedimento in passato non mancò di sollevare polemiche, soprattutto da parte dei turisti e dei pescatori che ne [illegible] fatto un preciso punto di riferimento. a. d.

ECONOMICI

[illegible]

E' l'ex farmacista di Bardineto

Una truffa all'Inps [illegible] a Savona

La donna non aveva diritto alla pensione

[illegible] — [illegible] Elvira Mattiauda, 76 anni, ex titolare dell'unica farmacia di Bardineto, consigliere comunale di minoranza, eletta come indipendente nelle liste di sinistra, è stata condannata a [illegible] mesi di carcere, con la condizionale e il beneficio della non iscrizione nel casellario giudiziario, per truffa all'Inps. Ha percepito, per alcuni anni, la pensione di coltivatrice diretta, alla quale, [illegible] la sentenza, [illegible] [illegible] diritto.

E' una vicenda singolare ed emblematica che, secondo il rappresentante della pubblica accusa, avrebbe dovuto trascinare sul banco degli imputati anche qualcuno dei molti testimoni del processo.

L'imputata, proprietaria di circa trentottomila metri quadrati di terreno agricolo, al lavoro di farm[illegible] ha [illegible] cumulato quello di coltivatrice diretta, per hobby. Così, almeno, secondo alcune testimonianze. Altre, invece, lo smentiscono. In paese è rispettata, per la sua umanità e disponibilità, da tutti.

Lo «Scau» (contributo agricoli unificati) aveva accettato l'iscrizione della farmacista. Il Comune aveva rilasciato un certificato, che riconosceva [illegible] farmacista la qualifica di coltivatrice diretta, [illegible] anche dalle informazioni dell'Ufficio di collocamento. Un caso come molti altri, non solo a Bardineto, ma in [illegible] paesi.

Nel corso del dibattimento, il [illegible] in particolare [illegible] [illegible] [illegible] Elvira Mattiauda [illegible] non avrebbe mai richiesto la pensione, almeno secondo qualche testimonianza, se non [illegible] [illegible] sollecitata da un funzionario pubblico. b. b.

Fatta brillare una bomba

[illegible] — Ieri mattina gli artificieri di Alessandria hanno fatto brillare la bomba che la [illegible] settimana Ubaldo Bormioli, agricoltore di Altare, aveva scoperto scavando nel proprio orto, in località «Le greppie». La deflagrazione è stata udita in [illegible] e [illegible] e ha provocato un'enorme buca.

Non è escluso che a «Le greppie» si trovino altri residuati bellici risalenti all'ultimo conflitto mondiale. (g. p. c.)

Presentato ad Albenga il bilancio delle attività 1982 dell'Avis

Nel Savonese 4600 donatori di sangue a Rocchetta sono 59 su 350 abitanti

Un riconoscimento alla sezione di Finale, particolarmente attiva - I rapporti con le Usl

ALBENGA — Approfondire l'attività promozionale e migliorare l'organizzazione sono gli scopi principali ribaditi nell'assemblea provinciale dei donatori di sangue dell'Avis, [illegible] domenica ad Albenga nella sala [illegible] del municipio con l'intervento del presidente regionale Adolfo Bruzzone e del presidente della IV Unità sanitaria locale, Walter Ansaldi.

Il [illegible] che si raccoglie [illegible] è sinora sufficiente a [illegible] rantire il rifornimento agli ospedali e molto si può fare ancora per incrementare questa opera di solidarietà. L'assemblea dell'Avis ha offerto l'opportunità di valutare il consuntivo provinciale [illegible] 1982 [illegible] dal presidente Paolo [illegible] e di [illegible] che la provincia di S[illegible] con 240 mila abitanti, conta soltanto [illegible] donatori, con [illegible] percentuale del 5,26 per cento.

Le donazioni (unità di sangue) [illegible] state 8050 con una media del 3,88 per cento: si può quindi stimolare il proselitismo ed incrementare i prelievi fra i soci [illegible] iscritti dal momento che si può giungere [illegible] a quattro donazioni all'anno.

E' significativa l'analisi del rapporto tra abitanti e donatori Comune per Comune. Savona conta appena 1190 donatori (1,60 per cento) su 74.400 abitanti; Albenga 143 su [illegible] abitanti (0,53 per cento); Alassio, [illegible] per [illegible] opera attivamente la Croce Rossa, 38 su 13.000 abitanti; Albisola 122 su 10.800 abitanti (0,84 per c[illegible]; Celle Ligure 79 su 4900 abitanti (1,60 per cento); Cairo [illegible] su 14.400 abitanti (1,43 per cento); Cairo[illegible] Cengio 85 su [illegible] abitanti (1,18 per cento); Varazze 180 su 14.800 abitanti (1,21 per cento).

Un particolare riconoscimento è andato alla sezione di Finale Ligure: con 1 735 donatori su 12.800 abitanti (6,31 per cento) e 2228 flaconi costituisce un raro esempio di funzionalità.

Nel numero di donatori soddisfacente si nota anche a Rocchetta, che detiene il record in percentuale (16,85 per cento), del rapporto con la popolazione (59 su 350 abitanti). Seguono Osiglia con 8,11 per cento, Calice Ligure con il 7,76 per cento, Altare con il 6,12 per cento, Cosseria con il 5,54 per cento, Pallare con il 5,45 per cento, Noli 4,09 per cento, [illegible] Verezzi 3,77 per cento, Sassello 3,09 per cento, Carcare 3,18 per cento. In posizione intermedia (2-3 per cento) Loano e Vado ed altri centri.

Non sempre però all'alta percentuale di adesioni all'Avis corrisponde un valido contributo in donazioni e certe situazioni vengono capovolte dai fatti. A Loano, ad esempio, c'è la media più alta con 3,12 flaconi per ogni donatore; segue Finale con 3,04, Spotorno con 2,79, Celle Ligure con 2,82, Noli con 2,50, Moneglio con 2,48, Cengio 2,23.

Negli altri centri la media è decisamente inferiore, a volte [illegible] si arriva all'unità. Nel piano dello sviluppo locale la sezione di Loano ne fonderà una nuova a Laigueglia, quella di Cairo si occuperà di Piana Crixia.

Altro argomento dibattuto, i rapporti con le Unità sanitarie [illegible]. A Savona i rapporti [illegible] buoni, non ottimi, per motivi organizzativi. I prelievi sono limitati a tre giorni alla settimana per l'esiguità dello staff medico e paramedico del centro trasfusionale. Si propone di dare in uso alla 7ª Usl il centro raccolta [illegible] da inserire nel centro tr[illegible]ale dell'ospedale San [illegible]

A Finale Ligure il centro Avis [illegible] è convenzionato con la 7ª Unità sanitaria e [illegible] ora non è prevedibile di poter operare come [illegible] 7ª Unità sanitaria. g. m.

Imputati di furto, resistenza e lesioni

Una «notte brava» a Finale [illegible] di militari Usa

SAVONA — Quattro militari [illegible] base [illegible] di [illegible] [illegible] Coral, sul passo del Melogno, saranno oggi sul banco degli imputati del tribunale di Savona accusati di furto, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Sono Luis Rio Gomez, 31 anni, texano, Charles Cook, 22, californiano, Cristopher Biegel, 23, e James A. Peckman, 32, entrambi della Pennsylvania, protagonisti di una «notte brava», a Finale Ligure, che si concluse nella caserma dei ca[illegible] all[illegible] dell'8 settembre di due anni or sono, con le manette ai polsi dei quattro militari.

L'imputazione di resistenza e lesioni riguarda soltanto James Cook che colpì con pugni e calci un vigile urbano di Finale, Nicolò Rebagliati.

I quattro militari statunitensi, alle quattro del mattino, cominciarono a rubare dondoli, sedie e tavolini del «dehors» del bar di Franco Tabacelli a V[illegible] [illegible] in piazza Vittorio Emanuele. Ne [illegible] già caricati parecchi sul loro furgone quando intervennero i vigili.

[illegible] [illegible]ta dei documenti, Charles Cook reagì aggredendo i vigili. Intervennero i carabinieri che furono obbligati a ricorrere alle maniere forti per ricondurlo alla ragione e i quattro militari finirono in carcere. La Pre[illegible] [illegible] tò il consolato americano e le alte sfere Nato. b. b.

Assalto ieri sera all'oreficeria Baroni

Tentata rapina a Ceriale donna [illegible] dai banditi

CERIALE — Tentata rapina ieri sera all'ora di chiusura nell'oreficeria Baroni di Ceriale. La proprietaria del negozio, [illegible]a Baroni, [illegible] anni, vedova, s'è opposta ai due banditi ed è stata colpita al volto probabilmente con il calcio della pistola. E' stata ricoverata all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure con il naso fratturato e lesioni al volto.

Il fatto è accaduto alle 19,45. La donna stava chiudendo l'oreficeria, situata nella [illegible] trale via Libertà 6, a poca distanza dal Comune, quando è stata affrontata da due giovani che hanno tentato di [illegible] spingerla all'interno del locale. La Baroni con uno scatto ha tentato di liberarsi dalla [illegible] dei rapinatori [illegible] ha avuto la peggio.

La sua improvvisa [illegible] [illegible] comunque fatto desistere i banditi. Uno è fuggito a bordo di una A112 blu (la [illegible] non è stata rilevata dai testimoni) che dopo aver raggiunto l'Aurelia ha deviato in direzione di Albenga. L'altro invece s'è dileguato a piedi verso il lungomare: per scoraggiare eventuali inseguitori ha sparato in aria un colpo di pistola a scopo intimidatorio.

E' scattato l'allarme. Davanti all'oreficeria sono [illegible] ti pochi minuti dopo carabinieri e polizia che hanno istituito posti di blocco. A tarda sera dei due [illegible] nessuna traccia. g. m.

In seicento alla pedalata per le vie della città

Imperia in bici è bella

IMPERIA — A decretare il grande successo della terza edizione di «Imperia in bicicletta» è stata [illegible] foltissima partecipazione dei giovani. La manifestazione, che si appresta ormai a diventare una «classica» del settore, organizzata dal Gruppo sportivo pedale imperiese, ha visto quest'anno la presenza di numerosissimi «teen-agers» appassionati delle due ruote.

Al motto «Pedala la tua città» hanno risposto oltre seicento ciclisti, molti dei quali studenti in gara per la fase comunale dei Giochi della gioventù per il cicloturismo.

Il percorso era di 18 chilometri, [illegible] partenza e arrivo alla Spianata Borgo Peri ad Oneglia.

«Siamo molto soddisfatti di come sono andate le [illegible] — ha detto Mirco Marvaldi, presidente del sodalizio organizzatore — anche se era nelle nostre intenzioni raggiungere la quota delle mille presenze».

Il traguardo del migliaio di partecipanti non è stato toccato, [illegible] il colpo d'occhio del variopinto gruppone di cicloamatori [illegible]tati per le vie principali di Imperia, è stato comunque d'effetto.

Questa la classifica per scolaresche. Elementari 1) Circolo Didattico III (Castelvecchio e Argine destro); 2) Scuole via Littardi. Medie: 1) Nazario Sauro; 2) Mario Novaro. Superiori: 1) Liceo Classico [illegible] Amicis; 2) Liceo Scientifico Vieusseux. f. d.

Primo turno infrasettimanale del campionato di pallanuoto di serie A

La Del Monte contro il derelitto Sturla con gli occhi puntati su Recco-Bogliasco

Dal risultato dell'incontro tra [illegible] Stefanel e la sua avversaria «classica» dovrebbe uscire un verdetto definitivo sul destino di questo torneo - Importante per le ambizioni savonesi anche il match [illegible] Canottieri e Ortigia

SAVONA — Primo turno infrasettimanale oggi pomeriggio alle 16 per [illegible] serie [illegible] di pallanuoto [illegible] questa stagione. Il clou della giornata (e forse di tutto il girone d'andata) [illegible] giocherà alle 19, a Genova Albaro, dove [illegible] affrontano [illegible] Stefanel e Lys Bogliasco.

Il Recco, capolista e a punteggio pieno dopo se[illegible] giornate, trova i rivali di sempre, quelli di [illegible] Bogliasco decisamente deludente finora e [illegible] staccato di sei punti dagli [illegible] mini di Imre Szikora.

La classifica in questo confronto, però, conta relativamente. Il Recco, [illegible], «soffre» il Lys più di qualunque altra avversaria, per cui sicuramente c'è da attendersi un confronto quanto mai equilibrato.

A Napoli, contemporaneamente, Canottieri e Ortigia [illegible] si giocano la seconda piazza. I partenopei, sconfitti a do[illegible]lio (ma di misura) sabato [illegible] Recco, hanno la possibilità di respingere l'assalto dei siciliani alla piazza d'onore.

Interessantissimo a questi due confronti la Del Monte Savona, che a Camogli incontra lo Sturla, fanalino di coda del campionato e ancora fermo a zero punti. Non dovrebbe certo essere una gara difficile, ma Mistrangelo ammonisce: «*C'è per noi sempre il rischio della mancanza di concentrazione, quindi occhio anche allo Sturla e attenzione prima di tutto ai ragazzi di Dodero. Penseremo dopo ai risultati delle altre vasche*».

Il mister biancorosso, mentre parla ancora di obiettivo A1 (quindi al limite anche l'ottavo posto basterebbe) si attende dai suoi un'altra buona prova dopo il «caldissimo» pareggio di Siracusa. Mostes e Agrone, con l'esperto Calcagno, sono i migliori nelle file di uno Sturla che finora ha deluso, e che comunque non dovrebbe costituire un avversario impossibile per la Bari. E' anche probabile che oggi Mistrangelo utilizzi a lungo i rincalzi, facendo quindi tirare un po' il fiato [illegible] titolari, che sono comunque tutti in ottime condizioni.

Alberani del Recco

L'ottavo turno prevede anche l'interessante derby [illegible] Nervi) tra Tecnocar Nervi e Camogli Portofino. Il Nervi è in condizioni addirittura disperate. Dopo una serie di brutte partite è scivolato al penultimo [illegible] in compagnia [illegible] Civitavecchia. Oggi avrebbe gran bisogno di un successo, ma neppure il [illegible]mogli ha finora ottenuto risultati eclatanti e cerca [illegible] volta [illegible] muovere la classifica. Dovrebbe uscirne un confronto altamente combattuto, tra due «cugine» che in passato hanno sempre dato vita a partite tiratissime.

Il Civitavecchia cerca di proseguire il proprio momen[illegible] (tre gare quattro punti) [illegible] danni di una Fiorentina [illegible] quale non [illegible] più poter bastare Gianni De Magistris per recitare parti da protagonista. I toscani hanno un solo punto in più dei romani, e oggi rischiano grosso, anche se è previsto il rientro, [illegible] i pali, dell'azzurro Panerai.

In Pescara-Posillipo giocano due formazioni che aspirano a [illegible] parte il prossimo anno [illegible] A1. Gli ospiti finora hanno fatto ottime cose, gli abruzzesi dopo un buon inizio sembrano in calando.

In conclusione, quindi, una giornata destinata ad illuminare ulteriormente il campionato. Se il Recco dovesse battere anche il Bogliasco (e magari l'Ortigia bloccasse la Canottieri) sarebbe un'altra e più chiara indicazione che questa sarà la stagione del trionfo recchelino. Ma se il Lys dovesse compiere il miracolo, tutto tornerebbe [illegible] discussione, con Canottieri, Ortigia, [illegible] Monte e lo [illegible] Bogliasco animate [illegible] nuove speranze.

Radio mobilitate anche oggi, per il turno infrasettimanale. Radio Vecchia [illegible] (FM 90.7) trasmetterà l'intera radiocronaca diretta di Savona-Sturla con gli aggiornamenti dalle altre vasche, mentre [illegible] Savona Sound (FM 104) avrà le dirette [illegible] Savona-Sturla e Nervi-Camogli e *flashes* da Albaro per Recco-Bogliasco.

Roberto Baglietto

IL PROGRAMMA

Ecco le gare [illegible]: Civitavecchia-Fiorentina; Canottieri Napoli-Ortigia Siracusa; [illegible] Monte Savona-Sturla; Jeans West Pescara-Posillipo Parmacotto; [illegible] Tecnocar-Camogli Portofino; Recco Stefanel-Lys Bogliasco. La gara [illegible] Monte-Sturla sarà disputata a Camogli, Nervi-Camogli a Bogliasco.

Tutte le partite inizieranno alle sedici, tranne Recco-Bogliasco in programma alle 19.

La classifica: Recco p. 14; Canottieri Napoli e Ortigia 10; Del Monte 9; Bogliasco e Posillipo 8; Camogli 7; Fiorentina e Pescara 5; Nervi e Civitavecchia 4; Sturla 0.

Sabato, 26 marzo è in programma la nona giornata: Camogli Portofino-Del Monte Savona; Ortigia Siracusa-Recco Stefanel; Fiorentina-Jeans West Pescara; Lys Bogliasco-Civitavecchia; Posillipo Parmacotto-Canottieri Napoli; Sturla-Nervi Tecnocar.

Atletica indoor

Tanti campioni savonesi

SAVONA — *Iniziata la primavera, mentre è alle porte la stagione dell'atletica leggera all'aperto, è tempo [illegible] un piccolo bilancio dell'attività indoor. Nell'inverno '83 gli atleti savonesi hanno conseguito cinque nuovi primati provinciali, più due eguagliati.*

Mario Cavenaghi, allievo dell'Atletica Savona, ha saltato m [illegible] in alto. Paola Muendola (Demont Millesimo) ha raggiunto i m 5,50 nel lungo, [illegible] Loredana Caviglia ha stabilito sui [illegible] piani; l'atleta dell'Alba Docilia ha addirittura sfiorato (6"92) una prestazione [illegible] assoluto valore nazionale sen[illegible]

A questi giovanissimi si aggiungono Rino Lingua [illegible] Gilardo Millesimo, che ha migliorato il vecchio primato di Damele sui 1500 metri. Pier Antonio Perra (Alba Docilia) è riuscito a scendere sotto i [illegible] netti sui 400 piani, mentre [illegible] sua compagna di squadra Paola Erulo nel salto in alto è riuscita ad eguagliare il primato della Coden con 1,60.

Quattro i titoli liguri indoor finiti a Savona. I neocampioni sono Monica Salomone sui 60 piani, Giuliana Bargioni sui 400, e le staffette 4x200 maschile e femminile [illegible] Docilia, così come sono dell'Alba Docilia la Salomone e la Bargioni.

Tra i giovanissimi [illegible] evidenza, al Trofeo delle Province svoltosi a Cannes, Canavaghi, Caviglia, Gonella, Ferrari, Armaroli. Tra i crossisti impegnati al «galà» di apertura delle isole di Lerins sono da segnalare [illegible] prestazioni di Lingua, Molinari, Bugelli, Pufino, Gilardo, Pelamai, Bisso e Ropeta.

La stagione all'aperto dovrebbe iniziarsi sabato 30 aprile, ma restano i problemi di sempre: il «Bacigalupo» è in condizioni pietose, il nuovo campo della «Fontanassa», pur completato per quanto riguarda le piste e le pedane, non è ancora agibile, alla pari dell'impianto del «Chittolina» di Vado. Resta [illegible] stadio per l'atletica leggera [illegible] Albisola Superiore, sufficiente però solo per gli allenamenti.

Come se non bastasse, a Genova è attualmente chiuso per lavori di restauro il campo di Villa Gentile, solitamente luogo di continue riunioni. In queste condizioni, [illegible] resta che l'attività su strada. Proprio domenica, tanto per non perdere il ritmo, [illegible] a Celle Ligure la «Pigliela bassa», marcia panoramica non competitiva di circa 12 chilometri organizzata dal Centro Atletica Celle in collaborazione col Comune. r. bg.

Pallamano: a tre giornate dalla fine i matuziani hanno [illegible] punti [illegible] vantaggio

Il Sanremo '81 [illegible] un passo dalla B niente da fare per il San Camillo

L'H.C. Sanremo 81 è a tre passi dalla promozione in serie B di pallamano. Mancano, infatti, tre giornate alla fine del torneo [illegible] i quattro punti [illegible] vantaggio sulla seconda (la Santa Marinella) [illegible] sufficiente margine di sicurezza per [illegible] formazione [illegible] clan, però, si invita alla cautela.

I matuziani, domenica, hanno battuto facilmente il Varignano Viareggio, fanalino di coda, per 24-9. Un match che, forse per la debolezza dell'avversario, è stato un po' [illegible] dai sanremesi. Però hanno giocato (e segnato) un po' tutti, compresi quelli che solitamente rimangono in panchina.

Sogni di gloria infranti, invece, per l'Abc Bordighera. Il pareggio casalingo (15-15) contro il Civitavecchia [illegible] tagliato fuori i bordigotti da ogni possibilità di promozione anche dal punto di [illegible] matematico.

Addio alla gloria anche ad Imperia, in serie D. Il San Camillo, battuto sul terreno del Leardi Casale (20-23), ha perso l'autobus per la promozione in serie C. Un brutto colpo per il club imperiese che solo l'estate scorsa aveva rinunciato a disputare la serie cadetta.

Novità anche a Savona. Il Winterthur, punito per i fatti accaduti dopo il match [illegible] l'H.C. Sanremo 81 [illegible] la [illegible] spensione per due mesi dal Palasport, farà ricorso. E il presidente Roberto Presta darà, probabilmente, le dimissioni. Ci sono, insomma, dei problemi. La squadra, decimata da infortuni e squalifiche, imbottita di giocatori juniores, è stata sconfitta (18-31) sul campo dell'Aurora Grosseto.

Domenica i savonesi saranno gli unici a giocare anticipando il match contro la Santa Marinella, previsto in calendario per il 17 aprile. La partita si disputerà alle 15, poi il palasport chiuderà alla pal[illegible] per due mesi se la sospensione non verrà ridotta. b. m.

Il Sanremo '81. Da sinistra: Fici, Romeo, Luise, Torre, Vecchini; accosciati: Amato, [illegible] Scatenato, De Fabritiis. La squadra sta raggiungendo il traguardo della serie B (Telefoto Gatti)

GIOVANILI — Colpo a sorpresa sul campo d[illegible] capolista Baiardo

Il Vado allievi chiude alla grande in finale sarà l'unica del Ponente

Chiuso il girone eliminatorio, si apre il sipario sulle finali regionali allievi, mentre continuano le gare per le under regionale e provinciale.

Allievi regionali — *Il campionato è finito col colpaccio del Vado, che ha violato il terreno [illegible] capolista Baiardo, chiudendo alla grande [illegible] fase eliminatoria. Un gol di Monte [illegible] mischia ha deciso la contesa tra le due big, entrambe qualificate per le finali regionali. Il campionato ha [illegible] in questi ultimi cinque giorni la disputa di ben dodici partite, al fine di affrettare la conclusione del girone. [illegible] segnalare, in vetta, le vittorie del Baiardo sull'Edera Pra (2-0) e del Vado (7-1) sull'Ades Albenga, prima dello scontro diretto vinto dai rossoblù.*

[illegible] classifica finale ha visto, dietro Baiardo e Vado, la Sanremese con 30 punti (che giocherà le finali «pru»), poi Sampierdarenese, Multedo, Culmv, [illegible] Francesco, Albisola, Varazze, Edera, Albenga, Dianese e Arenzano.

★ *[illegible] finali: le giocano Baiardo e Vado (girone C), Levante C e Borgoratti (girone [illegible] Canaletto e Albaro (girone A). Il primo turno, in programma domenica prossima, metterà di fronte Baiardo-Borgoratti, Canaletto-Levante C e Albaro-Vado.*

★ *Oggi la rappresentativa ligure allievi gioca alle 11, a Verona, contro il Veneto, il secondo incontro del torneo riservato appunto alle selezioni regionali di categoria. La prima uscita dei ragazzi liguri fu lo 0-0 di 15 giorni fa a Pegli con l'Emilia Romagna. Tra i convocati, i sanremesi Gatti e Mucci, il vadese Costa e l'albenganese Ilado.*

Under regionale — *Insiste l'Argentina, rispondendo alla perfezione Vado e Varazze, mentre le altre rimangono più distanziate, in un campionato veramente appassionante.*

[illegible] Soffre [illegible] vince la capolista Argentina: 1-0 contro un Finale Ligure sceso ad Arma con l'intenzione di bloccare i rossoneri. Il Varazze riesce a violare il «Ferrando», battendo l'Auxilium per 1-0, mentre il Vado con la Taggese non trova grossi ostacoli e passa per 3-1.

★ *Si scornano Ades Albenga e Cairese nell'anticipo di sabato scorso e finisce 0-0, mentre l'Intemelia mantiene vivo la speranza faticando (2-1) di fronte al fanalino di coda Alassio. La Dianese fa suo (1-0) il confronto con la Veloce, mentre l'Andora batte (2-1) la Loanesi.*

★ *Il Vado, intanto, potrebbe recuperare un punto (e con questo il primato a fianco dell'Argentina) con un reclamo partito ieri, e riguardante il 3-3 ottenuto sul campo dell'Auxilium la scorsa settimana. Secondo il Vado, nelle file degli alassini giocava un elemento troppo anziano per la categoria.*

Under provinciale — *Solo tre recuperi, domenica e uno solo conta per la classifica. Si tratta [illegible] Cervese-Albisola, vinto dai locali per 1-0 all'ultimo minuto, grazie a un'autorete [illegible] Parentela.* r. bg.

SECONDA CATEGORIA — Cade una stella e le inseguitrici [illegible] a sperare

La Giovane Bordighera prende il volo Villetta-exploit, primo stop altarese

Questo sembra proprio l'anno giusto del Giovane Bordighera, che a cinque giornate dalla fine è riuscito ad allungare il passo, nel girone [illegible] Categoria. Ma [illegible] che contano, c'è però [illegible] segnalare la ritro[illegible] del Carlin's e del S. Bartolomeo. In coda, invece, naufragano le savonesi.

Bordighera alla grande — La capolista è passata trionfalmente (2-0) in casa del Sanremo 80, un campo notoriamente [illegible] facile per tutti: «*Ma, soprattutto, abbiamo vinto* — racconta Addis — *convincendo, nonostante un certo gioco duro degli avversari*». Per la cronaca, le espulsioni sono state quattro, di cui tre nelle file del Sanremo 80.

Borgio brutta copia — Ci ri[illegible] contro le squadre di bassa classifica, questo Borgio Verezzi proprio non vuol ingranare. «*Purtroppo, giochiamo senza grossi stimoli* — spiega Vignaroli, dopo il pareggio imposto dal S. Giorgio — *e siamo tornati a giocare male*».

Carlin's al [illegible] posto — Trascinati sempre [illegible] Morganella-super, i matuziani hanno [illegible] anche il campo del S. Ampelio, con pieno merito.

Pareggio [illegible] zona Cesarini — Per [illegible] manciata di secondi, l'Auxilium [illegible] è riuscito a portar via il punteggio pieno da Pietra Ligure. «*Ma non lo avrebbe meritato* — commenta Geddo, segretario del Pietrasport —, *anche se l'Auxilium si è dimostrata la squadra più forte che abbiamo sinora incontrato*».

Naufragio senza [illegible] — Trasferta [illegible] per il Fornaci in quel di S. Bartolomeo, con quattro gol che non ammettono attenuanti.

Laigueglia bloccato — Il Camporosso ha confermato di trovarsi più a suo agio con le «grandi». Anche contro Godone e soci i padroni di casa hanno saputo sfoderare una delle prestazioni migliori.

Partita stregata — Il Pontelungo espugna Legino, ma a conti fatti è un risultato troppo pesante per i savonesi. «*Pali, traverse, salvataggi sulla [illegible]* — racconta amaramente il presidente Ferrari —, *la palla proprio non voleva saperne di entrare*». a. d.

Nel girone B, la stella dell'Altarese è caduta [illegible] «Santuario», ad opera di una Villetta mai così pratica e [illegible] piente, autrice dell'impresa [illegible] finora non era riuscita a nessuno.

Villetta da manuale — Un gol di Zunino, a otto minuti dalla fine, ha messo in ginocchio la capolista. Franco Coppa, segretario dell'Altarese, ha così giustificato la sconfitta: «*Abbiamo attaccato di più, ma senza riuscire a "pungere" come si deve. La Villetta, invece, ha saputo sfruttare un malinteso tra Isola e Fiori e ci ha beffato*».

Marino, segretario [illegible] Villetta, mantiene i piedi a terra. Dice: «*E' stata una gara equilibrata, dove la vittoria ha premiato la squadra più saggia e abile nel gioco [illegible] rimessa. Con questi [illegible] punti, poniamo le basi per la rincorsa alla salvezza*».

Rissa a [illegible] — La gara tra i locali e il Millesimo è durata solo un'ora e un quarto. Poi un incidente di gioco (chi è stato a cominciare?) ha sca[illegible] incidenti. Risultato: il signor Gaudino di Genova [illegible] impaurito per la piega [illegible] avevano preso le cose, ha fischiato [illegible] fine della contesa.

Lavagnola, Celle e Spotornese — Da questo «tris» uscirà l'anti-Altarese, questo è certo. E le chances maggiori le ha un Lavagnola 78 in gran forma, passato (2-0) sul campo di [illegible] Sciarborasca solitamente granitico in casa, superato dai gol di Minuto su rigore e Alesiani. Nessuna preoccupazione per la Spotornese [illegible] ha regolato al «Siccardi» (4-1) un Pallare ormai alla deriva, mentre il Celle si scontra con la compattezza della Rocchettese e non [illegible] il pa[illegible]o.

[illegible] altre — Donato Capece e [illegible] e i suoi uomini l'hanno accontentato: il Dego SI ha vinto di misura il derbissimo col Dego, scavalcando in classifica i «cugini». Basta un golletto dell'«ex», Andinolfi, al Cadibona [illegible] piegare il [illegible] Bosco, sempre impegnato ad evitare la retrocessione e abbastanza deludente domenica a Quiliano. r. bg.

Volley: [illegible] conclusione del girone eliminatorio maschile

Savonese, tonfo e addio alla C1 un tris per Sanremo e Carcare

E' finito in maniera [illegible] il girone eliminatorio di C2 maschile per la Pallavolo Savonese, battuta ed eliminata dalla poule promozione proprio all'ultima giornata. Prosegue intanto la lotta nella poule di C2 femminile e serie [illegible]

C2 MA[illegible] — Senza Vanara, e soffrendo più del lecito il gioco poco appariscente ma efficace del Don Bosco, i ragazzi della Pallavolo Savonese hanno perso (3-2) partita e poule promozione, dopo un torneo che li ha visti costantemente in vetta e crollare solo nell'ultimo mese di gare. A giocarsi la C1 andranno quindi Don Bosco e Vbc Foce Genova (pur battuto nell'ultima giornata 3-1 dal Cus Genova). Gli altri [illegible] di sabato: Stoppani-Varazze 3-1 e Sanremo-S. Teodoro 3-0 per rinuncia.

In poule salvezza, le sei del girone saranno divise in due gironi. In [illegible] finiscono Cus Genova, Sanremo e S. Teodoro, nell'altro Savonese, Stoppani e Varazze.

C2 FEMMINILE POULE PROMOZIONE — Continua la sua marcia inarrestabile il Sanremo (3-0 al Navaltekn Genova): sei punti in tre gare [illegible] insegue il [illegible] Genova, [illegible] batte 3-1 a Lavagna il Coopsette e recupera oggi la gara con Navaltekn. Primi punti per il Celle, che batte 3-2 il Cap S. Salvatore.

C2 FEM[illegible]LE POULE SALVEZZA — Il big match di Sarzana ha visto il successo per 3-2 della Sedes Sanremo, mentre ci sono da registrare i primi punti della Pallavolo Savonese, vittoriosa 3-0 sul campo del S. Siro. Il Marassi, intanto, supera 3-1 l'Agricola Arma Taggia.

D MASCHILE POULE PROMOZIONE — Il Volley Imperia perde 3-2 ad Arenzano [illegible] la Spal e viene [illegible] giunto in testa [illegible] stessa Spal e [illegible] Smat, che batte 3-1 l'Ameglia La Spezia. Nuovo insuccesso per la Virtus Finale, sconfitta 3-1 dal Cus.

D MASCHILE POULE SALVEZZA — Vola il Multedo, solo in vetta dopo il 3-0 rifilato al S. Camillo ad Imperia. Due punti dietro, la Colombo Genova (3-1 sulla Chimor) e l'Ameglia (3-2 al S. Siro).

D FEMMINILE POULE PROMOZIONE — Colpo gobbo del Lavagna Acli, che viola il campo della capolista Maurina (3-2) e raggiunge in testa le imperiesi. E' primo adesso anche il Rivarolo (3-2 al Primavera Imperia), mentre la Chimor muove finalmente la classifica, superando 3-0 la S. Camillo.

D FEMMINILE POULE SALVEZZA — Insiste il Carcare (tre partite tre vittorie), che respinge anche il Sabazia [illegible] (3-2) e [illegible] primo. Il Ceparana batte la Smat, mentre stavolta il Mater Misericordiae Sanremo. r. bg.

Dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco

Roma: chiusa l'Opera Il teatro non è sicuro

ROMA — Da ieri il Teatro dell'Opera è chiuso. Tecnici dei vigili [illegible] fuoco, dopo aver effettuato nel pomeriggio un ulteriore sopralluogo, hanno giudicato [illegible] carenti le misure di prevenzione e ritengono [illegible] l'Opera [illegible] Roma debba [illegible] considerata [illegible] inagibile e le rappresenta[illegible] pubbliche sospese.

Così ieri [illegible] è saltata la «prova aperta» dell'opera di Offenbach *La Perichole*, che avrebbe dovuto fare [illegible] preludio alla «prima» ufficiale di domani sera. «Ci contestano il pavimento di legno» è stata la prima reazione del vicepresidente Benedetto Ghiglia.

Il Teatro dell'Opera ha vissuto ieri una [illegible] più nere giornate della sua storia. Di buon mattino, il pretore Albamonte aveva dichiarato inagibile la sala perché non erano state ultimate le ristrutturazioni richieste. [illegible] febbraio scorso, dalla commissione dei vigili del fuoco nell'ambito dei sopralluoghi ordinati in tutta Italia dopo la tragedia del cinema Statuto di Torino.

Finora, l'Opera aveva proseguito l'attività grazie al sindaco (è anche il presidente dell'Opera), il quale si era [illegible] ogni responsa[illegible] per tutto quello che poteva accadere nel teatro in occasione di qualsiasi rappresentazione.

Nel frattempo si svolge[illegible] i lavori di prevenzione richiesti dai vigili del fuoco: si trattava di opere complesse [illegible] riguardavano il pavimento e la cupola della [illegible] e i locali sotterranei dove [illegible] ubicati i laboratori e i depositi dei costumi.

[illegible] l'ultimatum [illegible] pretore: sospendere le recite pubbliche fino a quando non saranno [illegible] pletati i lavori. Se i responsabili [illegible] teatro [illegible] proseguito con le rappresentazioni, come è avvenuto finora, il magistrato avrebbe imposto [illegible] «chiusura con sigilli». Un provvedi[illegible] che imponeva, [illegible] l'altro, ai dipendenti d'interrompere [illegible] loro attività [illegible] attesa della ripresa delle recite.

Di fronte all'ordinanza, [illegible] direzione del Teatro dell'Opera sollecitava un nuovo sopralluogo dei vigili [illegible] fuoco — affidato agli ingegneri Pandolfi e Concerso — nella speranza che essi potessero constatare [illegible] «miglioramento» delle condizioni del teatro al che esso fosse più vicino alle misure di prevenzione contro [illegible] incendi: [illegible] i lavori fin qui svolti non hanno dissipato le preoccupazioni dei tecnici e [illegible] l'inagibilità dell'Opera di [illegible] è stata confermata ieri sera [illegible] prima delle 20.

Da oggi si cercherà di accelerare i lavori, ma non [illegible] rà facile riottenere l'agibilità in tempi brevi, poiché [illegible] richieste degli esperti sulla prevenzione antincendi contrastano [illegible] le esigenze di acustica richieste ai teatri lirici.

Oltre [illegible] Offenbach, nell'imminente programmazione dell'Opera [illegible] figurano le repliche de *Il [illegible] Italia* e il balletto *Les Sylphides* dell'Opéra di Parigi, rappresentazioni che molto probabilmente saranno sospese.

Il [illegible] dell'ente lirico [illegible] aggiunge altra tensione a quella già esistente nel mondo musicale circa i provvedimenti finanziari che il Senato dovrebbe approvare questa sera nella seduta notturna. Ieri i problemi dello spettacolo [illegible] stati dibattuti per tutta [illegible] giornata a Palazzo Madama [illegible] in sede [illegible] commissione. Questa sera si spera che nell'aula del Senato sia raggiunto l'accordo.

e. b.

Peter Brook film inedito a Roma

ROMA — Da domani al 29 marzo si svolgerà al Teatro Olimpico di Roma una rassegna dei film di Peter Brook che, oltre a comprendere il notissimo «Marat-Sade» e «Il signore delle mosche», presenta una pellicola di produzione americana ancora inedita in Italia «Incontri con uomini straordinari».

Si [illegible] della trascrizione cinematografica del romanzo di G. I. Gurdjieff, una narrazione autobiografica che attraverso una serie di analisi filosofiche si interroga sul significato della vita e sul modo di affrontarla. Greco, di origine armena, Gurdjieff aveva conosciuto [illegible] acquisito gli usi e costumi dei vari popoli tra i quali aveva vissuto.

La sua storia si dipana quindi attraverso un viaggio nell'Asia centrale dove il protagonista [illegible] imbatte [illegible] «uomini straordinari» del titolo, che rappresentano altrettante tappe filosofiche del suo itinerario.

Nuova polemica del regista Festa Campanile che ha finito «Povero ricco» con [illegible] Muti e Pozzetto

«Il cinema è ucciso dai produttori»

Dice: «In [illegible] prima si sceglie il divo, poi i soggetti» - Nell'83 girerà «Il petomane» e «Il falegname», su San Giuseppe

[illegible] — [illegible] film ne realizza [illegible] (da tre a cinque per stagione), ma [illegible] cinema va [illegible] sola volta l'anno. E' la regola di Pasquale Festa Campanile, uno dei registi più attivi del nostro cinema commerciale. [illegible] ha girato «Nessuno è perfetto», «Bingo e Bongo» e tra qualche giorno presenterà Povero ricco [illegible] fa parte dei tre film program[illegible] dall'autore per la [illegible] rente stagione [illegible] rispetterà le sue abitudini-regola per quest'anno, comunque, il regista [illegible] non andrà più al cinema perché il «film dell'83» lo ha già consumato: è «Scusate il ritardo».

Con Ornella Muti, Renato Pozzetto e Piero Mazzarella, Festa Campanile ha appena ultimato *Povero ricco*. Una favola comico-sentimentale — ambientata a Milano — in cui [illegible] racconta di un industriale miliardario che, ossessionato dalla nevrosi della [illegible] economica» (e dei suicidi a [illegible] alcuni suoi colleghi industriali), decide [illegible] «interpretare» il ruolo del [illegible] vero. «*Non sarà facile questa trasformazione* — sottolinea il regista — *anche perché dapprincipio la sua vera natura gli impedirà di essere un autentico povero. Alla fine, però, quando riterrà di essersi immedesimato realmente nella nuova condizione sociale, sarà costretto [illegible] ammettere che la vita del povero è bella quando si dispone di un cospicuo [illegible] to in banca*».

Qualche mese fa Pasquale Festa Campanile indispettì ed irritò alcuni produttori affermando di augurarsi che il pubblico italiano [illegible] casse [illegible] «prodotto» cinematografico nazionale («*anche i miei film sono brutti*»).

Oggi [illegible] può dire che il [illegible]

Ornella [illegible] e Renato Pozzetto con il regista Festa Campanile durante la lavorazione del film «Povero ricco»

[illegible] si è effettivamente un po' stancato di una certa produzione italiana (vedi gli incassi di Natale e il clamoroso «tonfo» di Abatantuono), ma i nuovi film di Pasquale Festa Campanile — sulla carta — non sembrano mutati rispetto a quelli realizzati negli ultimi anni. Ed allora? «*L'affermazione sulla qualità [illegible] miei film* — risponde il regista — *era chiaramente paradossale. Le mie accuse sono rivolte alla pigrizia mentale [illegible] produttori e [illegible] distributori che hanno paura della novità e continuano a fare il cinema con criteri che sono esattamente l'opposto di quelli [illegible] dagli americani. Oggi il genere comico, soprattutto il comico privo di contenuto, è in crisi [illegible] colpa del sistema. Per fare un film [illegible] vuole prima [illegible] scere la disponibilità dei [illegible] interpreti e soltanto successivamente si valuta l'idea e il soggetto. Ed è proprio per questa ragione che da [illegible] chi anni, sia pure modificando le storie e cambiando gli [illegible] ri, si continua a fare in Italia sempre lo stesso film. E i registi e gli autori finiscono con l'essere schiacciati e condizionati da un sistema costruito unicamente sugli attori*».

«Povero ricco — aggiunge — *è un film ben recitato [illegible] da Pozzetto che dalla Muti. A maggio comincerò a girare il mio primo film [illegible] Ugo Tognazzi. Non [illegible] mai lavorato insieme. Il titolo, Il petomane, può ingenerare equivoci, ma il film è ambizioso. [illegible] tratta della storia di un attore francese, Giuseppe Pujol, vissuto nei primi anni del Novecento. Un attore che a Parigi con i suoi spettacoli, un po' pesanti, ma [illegible] forte carica provocatoria, batteva gli in[illegible] di Sarah Bernhardt. Non sarà, comunque, un film volgare*». [illegible] Francia, Giuseppe Pujol è tuttora considerato un personaggio, tanto è vero che Marsiglia, sua città natale, gli ha dedicato una strada.

Il terzo impegno [illegible] Pasquale Festa Campanile per l'83 è [illegible] film tratto dal suo ultimo romanzo, *Il falegname*, libro che [illegible] a novembre in prossimità dell'inizio delle riprese. «*In chiave divertente* — dice l'autore — *è [illegible] storia di un [illegible] il falegname di Nazareth, al quale è [illegible] di [illegible] come moglie [illegible] Madonna e come figlio Gesù. Secondo me Giuseppe [illegible] ha capito quello che la sorte gli aveva riservato e morì prima di aver capito chi erano [illegible] moglie e il figlio. Non per niente il suo matrimonio gli procurò parecchi fastidi: la moglie che torna a casa "incinta", il figlio "vagabondo". "Protagonisti del Falegname saranno Renato Pozzetto e Ornella Muti, [illegible] stessi [illegible] Povero ricco*.

Ernesto [illegible]

Al pianista [illegible] non piace la [illegible] biografia

[illegible] YORK — Una biografia non autorizzata di Vladimir Horowitz sta procurando non poche noie al suo autore, il giovane Glenn Plaskin, che in più di 600 pagine ha raccolto le dichiarazioni, le opinioni, i ricordi di molti amici del celebre pianista e di [illegible] moglie Wanda Toscanini.

Prima di cominciare a scri[illegible] il ritratto del celebre musicista, Plaskin si mise in contatto con lui, gli parlò del [illegible] progetto, ma Horowitz gli rispose: «Lei vuole scrivere la mia vita? Non ci pensi nemmeno, la scriverò soltanto io».

Il libro nacque in seguito a quel rifiuto. Plaskin è convinto che, se mai Horowitz [illegible] se accettata, gli avrebbe raccontato solo qualche a[illegible]doto. Invece, avvicinando amici del pianista, suoi ex allievi, suoi collaboratori, Plaskin ha potuto penetrare nella grandezza e nei drammi [illegible] un artista che egli ha ammirato fin da quando studiava al Conservatorio di Peabody.

[illegible] potuto scrivere così della sua tormentata vita privata, dei suoi collassi nervosi, degli elettroshock a cui si sottopose. Ma questo racconto gli rende [illegible] la vita difficile. Plaskin deve cercarsi un nuovo lavoro: nell'ente [illegible] cale presso il [illegible] ale è impiegato pare non gli si prepari un bel futuro. Ha [illegible] ndato una copia [illegible] libro a Horowitz, che [illegible] l'ha neppure ringraziato. [illegible] e che nessun altro avrà il coraggio di scrivere una nuova biografia di Horowitz. «Se qualcuno lo farà, avrà i miei auguri di buona fortuna».

r. s.

Canino al Piccolo Regio - La compagnia «Pesci banana» al Gobetti

Questo è Schubert libero [illegible] maturo

TORINO — *Col concerto di Bruno Canino al Piccolo Regio ha toccato la linea di metà percorso quell'ottima iniziativa ch'è stata l'esecuzione integrale [illegible] tutte le Sonate di Schubert distribuite tra diversi pianisti. Iniziativa che si avvantaggia anche della buo[illegible] note [illegible] programma dettate ogni volta [illegible] un competente studioso come Renato Di Benedetto, il quale aveva già fornito all'inizio un utile fascicolo monografico*.

[illegible] sua [illegible] dei [illegible] *strati espressivi che si sovrappongono nell'arte di Schubert — quello affettuoso, casalingo e Biedermeier, e quello, più che romantico, tragico: il ripiegamento intimistico e il conflitto con [illegible] realtà — è un'indicazione preziosa per intendere le Sue Sonate eseguite da Bruno Canino col suo pianismo pungente e arguto: la Sonata [illegible] maggiore op. 53 e quella in sol maggiore op. [illegible]*.

Due grandi [illegible] della piena maturità, [illegible] l'originalità dell'artista è ormai [illegible] solata, essendosi egli lasciato alle spalle tanto le inevitabili [illegible] haydn-mozartia[illegible] quanto l'incubo dell'emulazione beethoveniana.

La Sonata in re maggiore, del 1825, è più fresca, più spontanea e cattivante, quella in sol maggiore, dell'anno successivo, è più impettita, pretenziosa e un po' accademica. Forse fu anche meno favorita dall'esecuzione, ma certo [illegible] l'estro di Schubert vi [illegible] stra impedito dall'ambizione della grande forma.

Non direi che [illegible] entri il miraggio beethoveniano. Schubert [illegible] di far grande per conto suo, [illegible] propri mezzi e senza chieder [illegible] a nessuno [illegible] sacrifica l'intimità affettuosa delle [illegible] invenzioni più familiari, e nello stesso tempo non evoca i grandi fan[illegible] tragici della Winterreise, gli schianti dolorosi di quella Incompiuta dove le due sorgenti della sua ispirazione trovano la loro più perfetta integrazione.

Molto pubblico e molti applausi. Fuori programma uno dei due Scherzi del 1817, quello in [illegible] bemolle maggiore.

m. m.

Censi: favola morale con gatto e cagnetta

[illegible] — E' sempre un'occasione [illegible] raro divertimento intellettuale trascorrere un'ora e poco più con Cristiano Censi e il suo trio di inseparabili compagni: [illegible] ci è nuovamente accaduto, l'altra sera, al Gobetti con *A volte un gatto*.

Cristiano è venuto, in questi anni, limando sempre più la sua scrittura [illegible] garbato moralista, [illegible] divertito, [illegible] ma un poco amaro osservatore del costume contemporaneo. Si direbbe che abbia [illegible] servato per mesi e mesi i suoi contemporanei, infilzati sotto lo spillo e piazzati sotto [illegible] lente [illegible] ricurva dell'entomologo: ma invece [illegible] tesserci parole arcigne e risentiti apologhi, ne ha tratto pretesto per deliziose favole morali, intinte nel blu di Prussia di uno humour dolcemente surreale, alla Prevert o alla Queneau prima maniera.

In *A volte un gatto* sotto la sua lente c'è la solita coppia di quarantenni in crisi affettiva, i consueti intellectocrates nostrani: ma come riverberati nelle vite parallele di un [illegible] randagio e di una cagnolina di razza, sole presenze con cui quei due sappiano o credano d'essere, a tratti, umani. Grossa scommessa, questa, di mettere animali in scena, ovviamente in sembianze antropomorfe: [illegible] vinta da Cristiano con [illegible] sovrappiù [illegible] sollecitata eleg[illegible] in un gioco sempre fervido [illegible] battute, in un ritmo alacre di effetti gustosi e sorprendenti colpi di scena.

Ecco, [illegible] propria l'eleganza e il ritmo del recitare, senza che mai la palla voli radente o incespichi sulla rete a mezzo campo, come [illegible] una garrula [illegible] partita a volano, le due grandi qualità del [illegible] attore, [illegible] abulico, stizzito, fru[illegible] «compagno di vita», della stralunata, passionale (ma con quanto [illegible] ironia!) [illegible] Del Bianco, del pacioso e malinconico gattone [illegible] Toni Garrani, della cagnuola tenerella e fremente di Alida Cappelletti.

Si sorride di continuo, si ride spesso, si applaude generosamente al loro spettacolo che, come il fortunatissimo *Pesci banana* dell'anno scorso, è da non perdere.

g. d. b.

Ancora un grande spazio da occupare, in questa fascia oraria: l'informazione

Dalle 7 ci sono tutti, nel gran video-calderone Manca soltanto la Rai, che si affida alla radio

[illegible] o venticinque anni fa chi arrivava da un viaggio in America raccontava, fra le molte altre [illegible] all'uditorio affascinato che [illegible] negli Stati Uniti trasmettevano ininterrottamente [illegible] e giorno. «Anche di mattina?» era la domanda che veniva fatta con tono incredulo. «Anche di mattina» rispondeva il viaggiatore, [illegible] di solito aggiungeva: «Una cosa simile [illegible] Italia accadrà, se accadrà, fra cinquant'anni».

Invece è accaduta un po' prima. Adesso se si accende il video di [illegible], [illegible] si rende conto che ribolle [illegible] trasmissioni [illegible] c'è la Rai. Nessuna delle tre reti, salvo il sabato e la domenica, è in funzione. I programmi partono da mezzogiorno e mezzo, e lungo tutta la mattinata l'[illegible] pubblico lascia lo spazio alla radio, [illegible] infatti registra tra le 8 e [illegible] zogiorno [illegible] indici [illegible] ascolto più alti.

Comunque [illegible] Rai tace, si danno da fare [illegible] tv private, specie i networks, ma sono presenti pure alcune locali.

[illegible] si vede? Per cominciare normali film, che passano e ripassano riciclati da sere e da settimane precedenti, e [illegible] va dalla [illegible] sofisticata Anni 40 con Spencer Tracy e Hedy Lamarr al classico western «Quel [illegible] per Yuma», da [illegible] pellicola storica [illegible] cineclub come «1860» di Blasetti a «Un uomo tranquillo» di Ford.

Poi ci [illegible] naturalmente i telefilm di vario tipo, con preferenza per i sentimentali e brillanti, e ci [illegible] disegnati telenovelas imbottite di colpi di scena e arrivate, in media, alla sessantesima o novantesima puntata. Questa è la programmazione [illegible] base, in cui si inseriscono cartoni animati (anche dalle 7: evidentemente si suppone che ci siano ragazzi [illegible] si alzano all'alba per guardarli), concerti [illegible] filmati e rubriche diverse, dal giardinaggio alla culinaria, il tutto, come sempre, infram[illegible] da martellanti inserti pubblicitari.

[illegible] poco c'è una novità, compaiono annunci di ricerca di lavoro, e compaiono persino annunci matrimoniali: il rettangolo del video viene [illegible] pato per intero da una vistosa scritta attraverso cui — secondo il frasario d'uso — [illegible] piccolo industriale cinquantenne vedovo [illegible] signorina-signora massimo quarantenne, sani principi morali, [illegible] casa, famiglia, [illegible].

Come si supera il mezzogiorno, [illegible] i grossi calibri. Interviene la Rai; a Canale 5, [illegible] tempo [illegible] il [illegible] telefilm «Buongiorno [illegible]», fa scendere in campo, [illegible] per l'altro, con due guie, Mike Bongiorno e Corrado. [illegible] ormai [illegible] mattina è finita e queste sono trasmissioni che già si saldano alla fascia [illegible] primo pomeriggio, molto contesa e [illegible] la concorrenza è forte e sta crescendo di mese in [illegible] (e ne parlerò un'altra volta).

Quale è la grande assente [illegible] mattina? Salvo qualche [illegible] spoglio dei quotidiani (che [illegible] regola è fatto di notte), non esiste in pratica l'informazione, né quella strettamente [illegible] né tantomeno quella regionale e nazionale. La Rai l'affida [illegible] alla [illegible] dio; se [illegible] un giorno decidesse di essere presente anche nella mattina televisiva, è su un notiziario attorno alle 8 che dovrebbe puntare come inizio e nucleo [illegible] un successivo programma. Sempre che altri [illegible] ci pensino, e arrivino prima.

Ugo Buzzolan

Duemila apocalittico con James Caan

Settimana dedicata da Italia 1, nel primo pomeriggio, ai famosi [illegible] di gran cassetta) film patetico-popolari di Raffaello Matarazzo, che circa trent'anni fa avevano avuto grande [illegible] e [illegible] lanciato la coppia Amedeo Nazzari-Yvonne Sanson. Oggi è la volta de *I figli di nessuno* (1951), lagrimevole storia di due innamorati divisi dalle differenze [illegible] ciali: lei, cui la perfida suocera ha fatto rapire il figlio della colpa, prenderà il velo; lui, credendola morta, si sposerà [illegible] un'altra e [illegible] tardi verrà a galla la verità.

Due film fantascientifici che preconizzano un orrendo, apocalittico futuro all'umanità del Duemila: uno è *Rollerball* (1975), [illegible] Italia 1, pellicola tutta permeata [illegible] sadica violenza, interpreti James [illegible] e regista Norman Jewison, lo stesso di «Jesus Christ Superstar»; nel 2018 per evitare le guerre, gli istinti aggressivi vengono fatti sfogare in [illegible] gioco feroce che [illegible] rifà [illegible] antichi ludi gladiatori.

L'altro fantascientifico, a [illegible] 2, è *La fuga di Logan* (1976) [illegible] Michael Anderson: [illegible] una [illegible] e isolata metropoli del [illegible] gli abitanti vivono [illegible] vita perfettamente organizzata [illegible] che «deve» [illegible] solo trent'anni; [illegible] e [illegible] donna riusciranno a fuggire e ritroveranno i resti di Washington.

Ancora violenza [illegible] dei giorni [illegible] a Rete 4 con *Corleone* (1978) [illegible] Pasquale Squitieri, sanguinosa [illegible] di [illegible] Sicilia.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,25; 24
- 12,30 **Schede: Fisica cosmica**: «Il plasma [illegible] spazio», regia di Giordano Re Rossi
- 13 — **Primissima**: attualità culturali del Tg1
- 14 — **Giallosera**: appuntamento [illegible] il giallo quiz. «La palestra»
- 15,30 **Spazio sport** (4ª p.), regia di G. Baldanello
- 16 — [illegible] (31 ep.): «Shirab e il grande drago»
- 16,20 **Lettere al Tg1**: «Il rischio Vesuvio»
- 16,50 **Oggi [illegible] Parlamento**
- 17,05 **Direttissima con la [illegible] antenna**: Rock; Discoteca festival, di Daniele Piombi
- 19 — **Italia sera**: fatti, persone e personaggi, [illegible] gia di Lucio Testa
- 20,30 **Tribuna politica**, a cura di Jader Jacobelli. [illegible] stampa della dc
- 21,35 **Professione: pericolo!** «Pazzo d'amore», telefilm con Lee Majors, Douglas Barr
- 22,35 **Appuntamento al cinema**, a [illegible] dell'Anica
- 22,40 **Mercoledì sport**. Milano: Tennis: Grand Prix

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 21,50; 23,55
- 10,15 **Programma cinematografico**
- 12,30 **Meridiana**, a cura di Enzo Balboni. Ladeni in cucina, di Luigi Veronelli e Maria Maddalena Yon
- 13,30 **Il pane quotidiano**, [illegible] di [illegible] Costa. [illegible] sulla società e l'alimentazione»
- 14 - 16 **Tandem in studio**: Parallame, [illegible] man, dis. anim.; E' troppo strano; Secondo me; In studio
- 16 — **Follow me**, corso d'inglese per principianti e autodidatti
- 16,30 **Pianeta**: programma da tutto il [illegible]
- 17,35 [illegible] **Parlamento**
- 17,40 [illegible] **Dimensioni della scienza**, regia [illegible] Antonio Nenna
- 18,20 **Spazio libero**: i programmi dell'accesso
- 18,40 **Tg2 sport sera**
- 18,50 **Starsky e Hutch**: «Una [illegible] esemplare», con Paul Glaser e David Soul, regia di G. Standford Brown
- 20,30 **Mixer**: cento minuti di televisione. Minoli intervista il sindaco di Torino, [illegible]. Un sondaggio sul sondaggio; [illegible] e Pannella; Zeffirelli: Mixer-test di Gianni Rivera. Punk in Jugoslavia
- 22 — **La fuga [illegible] Logan** (1976), regia di Michael Anderson, con [illegible] York, Richard Jordan, Jenny Agutter, Roscoe Lee Brown

[illegible]

Telegiornale: 19; 23,10
- 10,15 **Film per Roma e zone collegate**
- 17,25 Lando Buzzanca presenta: **La scaletta**, antologia di nuovissimi, nuovi e seminuovi. Sergio Endrigo è l'ospite-padrino di Marco Luberti
- 18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sena
- [illegible] **Milano 2000: L'assistenza non è più [illegible]**, [illegible] Alberto Cima
- [illegible] **Geografia oggi**, [illegible] Brian Nixon (6ª p.): Aspetto del centro storico
- 20,30 **Corleone** (1978), regia [illegible] Pasquale Squitieri. Interpreti: [illegible] Gemma, Claudia Cardinale, Francisco Rabal, Stefano [illegible] Flores, Michele Placido, Salvatore [illegible]
- 22,25 **Delta**, a cura di Anna Amendola e Annalisa Merlino. [illegible] l'occhio pigro», [illegible] di Massimo Bucci, Nancy Capobianco e Luigi Scoppola, regia di Vincenzo Verdecchi

Sophia Loren in «Operazione Crossbow», (Svizzera, 20,40)

Italia 1
- 10,05 **La straniera**, film
- 12 — **Phyllis**, telefilm
- 14 — **Gli emigranti**
- 14,45 **I figli di nessuno**, film con Amedeo Nazzari, Yvonne [illegible]
- 20 — [illegible] e Clodo [illegible] pasticci
- 20,30 **Kojak**, telefilm
- 21,30 **Rollerball**, film con James Caan, John Houseman e Ralph Richardson
- 23,45 [illegible], documentario

Canale 5
- 12,30 **Bis**, gioco a premi
- 13,30 **Una famiglia americana**
- 14,30 **Tavole separate**, film, con Deborah Kerr, David Niven
- 16,30 **L'albero delle mele**; Hazzard; Il mio amico Arnold; Baretta, telefilm
- 20,25 **Gabbia** [illegible]
- **Un grande amore**, film con James Brolin, Jill Clayburgh
- 22,50 **Attenti a quei due**

Rete quattro
- 10,20 **Cara mamma, caro papà**, film
- 11,55 **Callan**, telefilm
- 12,50 **Mi benedica padre**, 21° ed ultimo episodio. «Il battesimo del fuoco»
- 13,15 [illegible], novela
- 14 — **Ciranda De Pedra**
- 14,45 **L'incubo di Janet Lind**, film
- 18,30 [illegible] **track**; Vegas; Dynasty, telefilm
- 21,30 **Un milione al secondo**.
- 23,30 **I grandi del** [illegible]

Eurotv
- 10,45 **I contrabbandieri di Santa Lucia**, film con Mario Merola
- 14 — **Cuore selvaggio**, novela
- 14,30 **L'ultima carica**, [illegible] Tony Russel e Haya Harareet
- 16 — **Ispettore Regan**
- 17 — **Detective school**, telefilm
- 17,30 **Cartoni animati**
- [illegible] **Grizzly, l'orso che uccide**, film
- 22,15 **Ispettore Regan**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,35; 24
- 16,40 **Goldoni. Teatro e società nel 700**
- 18,50 [illegible]
- 19,25 **Il sogno**, telefilm
- 19,55 **Il regionale**
- 20,40 **Operazione Crossbow**, film di M. Anderson con George Peppard, Sophia Loren
- 22,45 **Mercoledì sport** [illegible] sintesi di incontri di Lega nazionale

Capodistria

Telegiornale: 17,55; 19,30; 22,05
- 13,30 **Confine aperto**
- 18 — **Sette sporche carogne**, film con Bruno Oya e Irena Karel
- 19,45 **Con noi... in studio**
- 20,30 [illegible], campionato jugoslavo
- 21,50 **Vetrina vacanze**
- 22,20 D[illegible] finale, telefilm della serie Il ritorno dell'ispettore Bluey

Montecarlo

Telegiornale: 18,15; 23,30
- 15,50 **Cristo [illegible] è fermato a Eboli**, 3ª puntata
- 18,25 **Le doppie vite di Henry Phyfe**
- 18,50 **Shopping**
- 19,30 **Gli affari** [illegible] **altri**
- 20 — **Victoria Hospital**
- 20,30 **L'imperatore del Nord**, film, con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Keith Carradine, regia R. Aldrich
- 23 — **Incontri fortunati**

Rete A

Telegiornale: 13; 18,20; 19,50; 23
- 10,30 **Io sono con te**, film
- 12 — **Medical Center**
- 14,30 **Love boat**
- 15,30 **El Tigre** film
- 16,30 **Anche i [illegible] piangono**
- 20 — **Gioco delle 20**, con Walter Chiari
- 20,30 **Stato d'allarme**, film con Richard Widmark
- 22,15 **F.B.I.**, telefilm
- 23,20 **Sull'orlo dell'abisso**, giallo

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

[illegible] 7,40, 8,45 Combinazione musicale; 9,02 Radio anch'io '83; 11,10 Top and roll; 11,33 Cole porter; 12,03 Via Asiago tenda; 13,25 La diligenza; 13,35 Master; 15,03 Crep; 16 Il paginone; 17,30 Master - Under 18; 18 Microsolco che passione; 19,30 Globetrotter; 19,25 Jazz, [illegible] Caro [illegible] 21,45 Tutto [illegible] 22,27 Audiobox; 23,10 [illegible] - Stereouno 15-24.

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6, 6,06, 6,35, 7,05 I giorni; 8,45 «Il velocifero»; 9,32 L'aria che tira; 10,30 3131; 12,48 Effetto musica; 13,41 Sound-track; [illegible] «I demoni»; 16,32 Festival; 18,32 Le ore [illegible] tante; 20,40 Nessun dorma...; 21,30 Viaggio verso la notte - Stereodue 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55, 8,30, 11 Concerto del mattino; 10 «Ore D»; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17, 19 Spaziotre; 21,10 Omaggio a Strawinsky; 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz: Stereonotte: 24-6

La decisione è stata presa dopo la delud[illegible] di domenica scorsa

Novara: Galbiati non è più allenatore Al suo posto va in panchina Giannini

L'ex centrocampista azzurro, che si occupava del settore giovanile, avrà il compito [illegible] «resuscitare» la squadra

NOVARA — Ezio Galbiati è stato esonerato dal Novara calcio. Lo sostituisce alla guida tecnica, Luigino Giannini. La decisione [illegible] dal consiglio della società [illegible] ufficializzata questa mattina durante una conferenza stampa.

Per tutta la giornata di ieri, il presidente Tarantola e il vice Aschei sono stati impegnati in contatti con alcuni allenatori.

Non era obiettivamente facile trovare un tecnico disposto ad assumersi un così delicato incarico. Fra gli altri sono stati interpellati Umberto Pinardi già allenatore di Como, Modena e Brescia che ha [illegible] declinato l'incarico, e Peppino Molina che avrebbe accettato un impegno purché non si limitasse solo a questa stagione. Una richiesta legittima che la società ha ritenuto di non accogliere forse perché impegnata verbalmente con un altro tecnico.

In verità Molina era già stato interpellato la scorsa settimana, dopo la sconfitta di Pordenone ma poi [illegible] ne è fatto nulla. Oggi si saprà come è maturata la decisione di affidare la squadra a Giannini.

Il popolare Luigino, [illegible] beniamino del pubblico novarese, ha concluso la propria attività in maglia azzurra quattro anni fa quando svolse [illegible] le funzioni di allenatore in seconda al fianco di Bolchi.

Si trasferì poi a Borgoticino [illegible] giocatore-mister dove ottenne una promozione. Da questa stagione è rientrato a quella che è sempre stata la sua società occupandosi del settore giovanile.

Che effetto fa guidare dalla panchina una squadra nella quale hai militato fino a pochi anni fa?

«E' una grossa responsabilità, prima di tutto — risponde Giannini — avrò bisogno dell'aiuto [illegible] tutti: dei giocatori, dei dirigenti e del pubblico. Non sono certo in possesso della bacchetta magica ma cercherò di fare del mio meglio lavorando soprattutto sulla psicologia dei giocatori. [illegible] visto tutte le partite interne del Novara. [illegible] pare impossibile che questa squadra [illegible] possa emergere in un campionato tanto mediocre. Sono necessarie innanzitutto serenità e tranquillità».

[illegible] è l'obiettivo [illegible] Giannini?

«Non può essere altro che la promozione. Nonostante tutto non siamo stati staccati dalle nostre rivali dirette. Sono convinto che possiamo ancora farcela, diversamente non avrei accettato questo delicato incarico».

Giannini è in possesso del patentino di allenatore di terza categoria e teoricamente non potrebbe andare in panchina ma la società si sta adoperando per ottenere una deroga.

La prestazione sconcertante di domenica con il Mira ha convinto dunque i dirigenti a giocare quest'ultima carta, quasi disperata, per cercare di raggiungere l'obiettivo di partenza.

Oltre ogni giudizio [illegible] merito sulle capacità e la professionalità di Galbiati che non sono messe in discussione, dopo le contestazioni di domenica, si era creata [illegible] situazione insostenibile.

Ieri [illegible] non era stato ufficialmente informato dell'esonero. Quando gli hanno comunicato la notizia [illegible] è parso sorpreso. Ha detto: *«Sono molto amareggiato, chiederò di avere un colloquio personale con il presidente. A questo punto potrei essere io a dare le dimissioni. Non ho altro da aggiungere se non fare gli auguri alla squadra».*

In effetti questa decisione l'ex allenatore se l'aspettava dopo quel che è accaduto domenica nel dopo partita.

La scelta di Giannini dovrebbe contribuire a rasserenare l'ambiente. L'ultimo giudizio però come sempre verrà solamente dal campo.

r. amb.

Tredici allenatori [illegible] in 10 [illegible]

NOVARA — Questo il frenetico movimento di allenatori alternatisi alla guida [illegible] Novara Calcio. Tredici tecnici negli ultimi dieci anni: ogni commento ci pare superfluo.

Anno	Serie	Allenatore
'73-'74	[illegible]	Parola
'74-'75	Serie B	Seghedoni
'75-'76	Serie B	Giorgis
'76-'77	Serie B	Giorgis poi Calloni
'77-'78	Serie C	Viviani
'78-'79	Serie C1	Bolchi
'79-'80	Serie C1	Canali poi Molina
'80-'81	Serie C1	Bui poi Binacchi
'81-'82	Serie C2	Calloni poi Galbiati
'82-'83	Serie C2	Galbiati e Giannini

Novara. Luigino Giannini il nuovo allenatore degli azzurri

Sui campi coperti dell'Unuci

Tennis Coppa Novara I turni eliminatori

NOVARA — Sui campi coperti del Tennis Unuci [illegible] stati completati i primi due turni eliminatori della Coppa «Città [illegible] Novara» indoor che si concluderanno domani sera con gli incontri decisivi per la designazione degli otto giocatori che proseguiranno la gara nei quarti di finale.

Nel gruppo «giallo» ormai certa la qualificazione di Balconi mentre Petterino e Zardo si giocheranno direttamente domani sera alle 19,30 il passaggio del turno. Nel gruppo «rosso» Duò può fare il pieno battendo Ferrara e partire testa di serie nel girone finale a spese di Deagostini in lotta per la seconda posizione.

Questi i risultati dei primi [illegible] turni: Merotti-Gracello 6-4, 3-6, 6-4; Capelli-Balderi 0-6, 6-4, 6-3; Zardo-Caponi 6-1, 6-2; Balconi-Petterino 6-1, 6-0; Ferrara-Deagostini 4-6, 2-6; Fontana-Deascentiis 6-1, 6-3; Invernizzi-Berra 6-3, 6-4; Duò-Oluggioli 6-0, 6-1; Capelli-Berra 6-3, 6-4; Petterino-Caponi 6-1, 6-1; Balconi-Zardo 6-1, 6-1; Fontana-Moretti 6-3, 7-5; Deascentiis-Gracello per rinuncia; [illegible]-Deagostini 6-3, 2-6, 1-5; Oluggioli-Ferrara 6-3, 6-4; [illegible] 7-6 e rit.

Questo l'ultimo turno di giovedì [illegible] Balderi-Berra; Deascentiis-Merotti; Deagostini-Oluggioli e Zardo-Petterino.

l. l.

[illegible] Promozione i «vignaioli» di Podestà hanno sfiorato il colpaccio

La capolista Mezzomerico ha tremato contro la Farese ultima della classe

In Prima Categoria la Ju.Cameri è tornata sola al comando - In Seconda, gara interrotta fra Lesa e S. Maurizio: l'arbitro è stato colpito da un giocatore espulso

NOVARA — C'è mancato poco, domenica scorsa in Promozione, che la Farese — fanalino di [illegible] e ormai [illegible] condannata alla retrocessione — non realizzasse l'impresa fallita finora da tutte le altre squadre: battere, cioè, il Mezzomerico. Se i vignaioli di Pierino [illegible] non sono riusciti a realizzare il clamoroso successo lo si deve a una certa dose di fortuna alleatasi con l'imbattuta capolista e alla grande giornata del portiere Lazzarini che ha neutralizzato anche un calcio di rigore salvando così lo 0-0 per i suoi.

Per i faresi c'è stata comunque la soddisfazione di avere fatto soffrire i primi della classe. [illegible] anche [illegible] dose di [illegible], specie per i tifosi: non c'è dubbio infatti che se i [illegible] Fara avessero sempre giocato [illegible] hanno fatto domenica [illegible] sarebbero certamente con un piede e mezzo in Prima Categoria.

Del passo [illegible] del Mezzomerico non ha saputo approfittare l'Iris Borgoticino. La squadra di Manzetti è infatti stata costretta alla divisione della posta (0-0) sul campo [illegible] Stresa di Gori che grazie a questo punto conserva un lieve margine di vantaggio sulle altre pericolanti.

La domenica prevedeva altri scontri tra formazioni dell'alta classifica (ormai tagliate fuori, però, dalla lotta al vertice) e squadre disperate. In tutti questi confronti la meglio è andata alle formazioni dei quartieri bassi le quali, assieme a Farese e Stresa, hanno dato vita a una specie di rivolta degli umili. L'Arona, per esempio, è andata a strappare un prezioso punto a Borgosesia, mentre il Villadossola ha addirittura surclassato il Orignasco battendolo con l'inconsueto punteggio di 5-2. Discreto pure il risultato guadagnato dall'Oleggio contro il Gozzano: 2-2 con doppietta di Oner a bilanciare quella di Pivanti.

Capitolo a parte merita il derby d'altri tempi tra Verbania e Juve Domo. La gara ha mantenuto le promesse ed è risultata [illegible] colpi di scena. Dapprima sono stati [illegible] ossolani a dominare portandosi subito in vantaggio per 3-0. Poi, però, c'è stata la reazione dei verbanesi e la gara si è conclusa in favore di questi ultimi per 4-2.

**

In Prima Categoria la Ju. Cameri, battendo il forte Baveno, è tornata in perfetta solitudine al primo posto. Il Romagnano, infatti, non è riuscito a vincere a Bellinzago e ha così dovuto tornare al secondo posto dopo [illegible] brevissima apparizione in testa.

Assieme ai romagnanesi si è portato il Carpignano che è andato a conquistare la prima [illegible] vittoria in trasferta (3-2 sulla Crevoiese) [illegible] da 1-2 malgrado l'espulsione del mediano Tribolo lo avesse costretto a concludere il match in 10 contro 11.

E' tornato al successo e nell'area del primato anche il Cerano (4-1 al Crusinallo) mentre continua ad avanzare il Suno che sembra avere trovato la formula giusta per vincere in continuazione. Questa volta a farne le spese è stato il Meina il quale il cambio dell'allenatore non ha portato fortuna. Al punto in cui è ridotto l'undici del Lago Maggiore farà bene a cominciare a preoccuparsi. Partito per tornare subito in Promozione, rischia invece di finire in Seconda Categoria.

**

Proprio in quest'ultimo campionato (nel girone «A») c'è [illegible] il «fattaccio» della domenica. A Lesa durante il match tra le ultime, e cioè la squadra locale e quella del S. Maurizio, il direttore di gara, Luciano Pilone di Torino, è [illegible] colpito da un giocatore da lui espulso e costretto a riparare precipitosamente negli spogliatoi interrompendo la gara.

In vetta alla classifica non ci sono stati fatti nuovi visto che sia il Domodossola sia il Bazzese hanno vinto, continuando il loro duello.

Nel girone «B» domenica c'è stata la sorpresa clamorosa: la capolista Cavaglio — che sembrava lanciata verso la promozione a velocità [illegible] supersonica — è stata inaspettatamente battuta a domicilio dalla «matricola» ghemmese. Si interrompe così una serie d'oro che durava da ben 11 settimane e torna a sperare il Casalvolone che è andato ad espugnare il terreno della [illegible] formazione di S. Martino [illegible].

m. s.

Pierino Podestà

Giovedì a Orta per preparare il Giro [illegible]

ORTA — Comitato di tappa e organizzatori del Giro ciclistico d'Italia, il 66°, che ritorna sul Cusio dopo otto anni, si incontreranno giovedì 31 marzo a Orta per fare il punto della situazione, verificare sul posto la [illegible] di arrivo, e definire il percorso che porterà i corridori sul Lago Maggiore.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,30 Non lo sapessi ma lo so, con Massimo Boldi e Teo Teocoli
24 — Telefilm [illegible] american style

RETE A
20,30 Film *Stato d'allarme: la tensione fra le potenze [illegible] il mettono a rischio la sicurezza generale* (1966)
22,15 Telefilm F.B.I.

TELENOVA
20,30 Film *Grizzly, l'orso [illegible] campeggiatori di un parco nazionale sono minacciati da gigantesco orso delle montagne* (1976)
22,15 Telefilm Ispettore Regan

G.R.P.
20,30 Non lo sapessi ma lo so, con [illegible] e Teo [illegible]
24,05 Film Sensitività

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: La zia erotica.
COCCIA: Ufficiale e gentiluomo.
ELDORADO: I falchi della notte.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Kaan principe guerriero.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: L'assoluzione.
ARALDO: L'australiano.

ARONA
ROMA: Desideri erotici di una casalinga.

BORGOMANERO
NUOVO: Il pianeta Eros.
MODERNO: Tre uomini da abbattere.

DOMODOSSOLA
CORSO: L'ultima sfida di Bruce Lee.
CINEUNO: La festa perduta.

VERBANIA
APOLLO: Porno eredità con[illegible].
ARISTON: Il buon soldato.
VIP: La cosa.
SOCIALE (Pallanza): Intercaptor.
SOCIALE (Intra): riposo.

[illegible]
ARLECCHINO: Il conte Tacchia.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: Le mele sono mature.
[illegible]: Sapore di mare.

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,45 alle 20,15: Villaggio Dalmazia, Villaggio Dalmazia. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Gorla, largo Buscaglia. Dalle 21,30 alle 8,45 (notturno): Ospedale Maggiore, [illegible] Mazzini.

IN PROVINCIA
CASTELLETTO TICINO: Picchio, via Marconi.
SESTO CALENDE: Abana, via Piave.
STRESA: Anglo Americana, piazza Margherita.
ARONA: Arrigoni, corso Cavour.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 — Affari e capitali

A.A.A. [illegible] prestiti immediati operai impiegati commercianti [illegible] ecc. ... Novara, [illegible] 33, tel. 0321 453.507

3 — Aziende, negozi

AFFARE cedesi licenza [illegible] tabelle IX - X - XIV ... Telefonare 0321 390.443
CENTRALE avviamento [illegible] ... 20 milioni. Telefonare 0321 390.443

[illegible] — Vendita alloggi

A.A.A.A. ACQUIRENTE offriamo appartamento ... Telefonare 0321 390 443
A.A. VENDO ... Telefonare [illegible]
AFFARE 340.000 al mq. libero appartamento composto da 3 locali servizi solaio box. Telefonare 0321 390 443
GHEMME villa indipendente composta da ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio cantina box terreno circostante. Telefonare 0321 390 443
OLEGGIO appartamento composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 3 camere bagno cantina posto macchina. 28 milioni più mutuo. Telefonare 0321 390 443
PRIVATO vende appartamento mq 130 in via Papa Giovanni 71 - Novara. Telefonare 477 844
TRECATE recente costruzione villa unifamiliare a schiera composta da 4 locali doppi servizi cantina box e giardino privato. Telefonare 0321 390 443
[illegible] casa rustica in parte abitabile ... Telefonare 0321 390.443

21 — Offerte affitto

AFFITTANSI piccoli magazzini e box per auto, zona [illegible] Telefonare 452 154

45 — Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTANSI zone turistiche ville [illegible] ... campings, terreni edificabili. Telefonare 02 325 441

49 — Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via [illegible] 4 - Novara, 0321 [illegible] ...

52 — Varie

OCCASIONISSIMA vendesi bellissimo arredamento [illegible] ... Telefonare 0331 922 578 - 963 564 - 963 576

Polemico il presidente dell'Usl mentre continua lo sciopero negli ospedali

Barberis: «Ora la prefettura non vuol precettare i medici»

Già firmati gli «ordini di servizio» per garantire la presenza dei sanitari in corsia - La misura amministrativa tesa a rassicurare i pazienti anche dal punto di vista psicologico

VERCELLI — Lo sciopero dei medici degli ospedali «Sant'Andrea» e «Bertagnetta» entra oggi nella fase più delicata: dalle 14, in base a quanto stabilito precedentemente dal comitato di agitazione, i medici non risponderanno più alle chiamate di pronta reperibilità. La questione è stata oggetto di due separate riunioni, in Prefettura e in ospedale, dove si è recato ieri mattina il presidente del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale, Marco Barberis.

Nell'ambiente della prima si esclude per ora il ricorso alla precettazione dei medici, come era invece avvenuto nel febbraio scorso. «*Non siamo stati direttamente interessati dall'Usl* — si sono limitati a commentare i funzionari della Prefettura —. *Attendiamo comunque eventuali sviluppi*».

Dal canto suo, Marco Barberis ha già firmato gli «*ordini di servizio*», disposizioni in base alle quali i medici interessati dovranno garantire comunque la loro presenza in corsia. «*Devo nuovamente adottare questo provvedimento* — ha spiegato Barberis — *per assicurare i servizi essenziali in corsia, in mancanza di un intervento della Prefettura, che già nel mese scorso aveva manifestato l'intenzione di non ricorrere una seconda volta alla precettazione*».

Il momento, come detto, è particolarmente delicato. A Vercelli sono giunte notizie poco rassicuranti sull'esito delle trattative con il ministro della Sanità, che hanno ulteriormente accentuato la tensione negli ospedali. Questa mattina, i medici si riuniranno nuovamente in assemblea: potranno pure decidere di sospendere l'agitazione, ma, da quanto emerso ieri, il fronte dello sciopero sembra compatto. «*Quanto deciso la scorsa settimana* — hanno precisato alcuni medici — *è tuttora valido. Del resto non sembra che la controparte sia effettivamente impegnata a dare alla trattativa uno sbocco positivo*».

La firma degli ordini di servizio (sono, in pratica, delle precettazioni amministrative) è avvenuta in base ad un piano stabilito dalla direzione sanitaria degli ospedali. L'ordine di servizio si sostituisce alla reperibilità: il medico soggetto al provvedimento, invece che presentarsi in ospedale entro 20 minuti dalla chiamata, vi si fermerà per tutto il tempo del suo turno di guardia. E' una misura rivolta soprattutto ai pazienti: il rassicura sul piano psicologico, e garantisce la copertura in caso di emergenza. Pur senza precettazione, quindi, la responsabilità del medico durante il suo turno di guardia è piena, ed egli ne risponderà personalmente.

Rimane inoltre immutato l'atteggiamento dei medici vercellesi nei confronti dei loro rappresentanti sindacali, che conducono le trattative a Roma: li hanno infatti diffidati a siglare qualsiasi proposta di contratto, se prima non verrà approvata una conseguente normativa sul ruolo del medico. Quest'ultimo aspetto è il cardine dell'intera vicenda: i medici rivendicano infatti un'opportuna collocazione giuridica, al pari di quanto è avvenuto per altre categorie di dipendenti pubblici.

Daniele Cabras

Furto autoradio quattro denunce

VERCELLI — Denunciati per furto aggravato quattro torinesi, tra cui un minorenne: avevano rubato l'autoradio da una vettura in sosta nel vialetto di via San Cristoforo, ma i loro movimenti erano stati notati da una guardia giurata in servizio alla vicina Cassa di Risparmio.

I denunciati sono Donato Lombardi, 27 anni, via Trenzano 28; M. L. di 16 anni, Luigi Figurelli, 19 anni, via Palazzo di Città 11, e Cesare Damiano Filieri, 18 anni, corso Regina Margherita 118, tutti di Torino.

L'episodio è avvenuto l'altro pomeriggio. Lo «sceriffo» di servizio alla banca aveva segnalato alla «volante» che un gruppo di giovani stava armeggiando attorno alle auto in sosta. Una pattuglia, dopo una veloce ricerca, ha intercettato una «132» non molto distante, nei paraggi di porta Casale. Sotto il sedile posteriore gli agenti hanno trovato l'autoradio rubata.

(g. ca.)

Per gli studenti pendolari

Nessuna sospensione dei bus per Varallo

Il problema risolto dopo che la Gestione trasporti aveva annunciato la soppressione delle corse

VERCELLI — Dopo le improvvise preoccupazioni dei giorni scorsi, appare ora avviato ad una soluzione positiva il problema del collegamento di autobus fra Vercelli e Varallo per il trasporto nella cittadina valsesiana degli studenti del Vercellese che frequentano l'Istituto alberghiero.

Alcuni giorni fa si era diffusa la notizia che, per alcuni ritardi nei pagamenti, la Gestione diretta trasporti della Provincia stava per interrompere le corse studentesche che portavano quotidianamente a Varallo ragazzi residenti a Vercelli e nei vari paesi che si trovano lungo il percorso. La soppressione delle corse avrebbe impedito loro, mancando collegamenti alternativi, di completare l'anno scolastico.

Il problema è stato affrontato dal presidente del Distretto scolastico di Vercelli, avv. Antonino Ruffino, che ha convocato riunioni alle quali hanno partecipato i rappresentanti dei vari enti pubblici interessati.

La questione di fondo, che poteva costare l'anno scolastico a 35 studenti (30 dei quali vercellesi), è sostanzialmente la mancanza di accordo fra i diversi enti su chi dovesse accollarsi la spesa del servizio, ed in che misura. Da qui il ritardo nei pagamenti che ha spinto i responsabili della Gestione trasporti a preannunciare la soppressione delle corse.

Dopo un primo incontro «interlocutorio», si è finalmente giunti, in una seconda riunione, ad una intesa di massima, grazie alla mediazione del presidente del Distretto di Vercelli e alla sensibilità dimostrata da alcuni degli amministratori che hanno preso parte al confronto. In pratica, si è trovato, al termine di una lunga discussione, il modo di ripartire le spese. E' un'intesa che, come specifica un comunicato del Distretto, potrà «consentire la prosecuzione del servizio sino alla fine dell'anno scolastico corrente». Per quelli successivi, si vedrà: c'è ancora tempo per portare dei ritocchi all'attuale divisione della spesa.

L'accordo di massima prevede, accanto al cospicuo intervento del Comune di Varallo, un sostanzioso contributo della Provincia ed una compartecipazione del Comune di Vercelli, località in cui risiede la maggioranza degli studenti interessati al servizio. Per definire nel concreto l'entità dei contributi e la loro esatta ripartizione si terrà una nuova riunione il 29 marzo.

d. co.

Gli «ultras» biellesi potrebbero essere denunciati

Ripresi da una telecamera gli aggressori dei tifosi

Un giocatore vercellese colpito a calci e pugni - La scena sul video Appello di Sollier per il derby di ritorno in programma il 2 aprile

VERCELLI — Per colpa di un ristretto gruppo di teppisti, mischiati ai tifosi dell'una e dell'altra fazione, rischiano di deteriorarsi fino al punto di rottura i rapporti fra le tifoserie calcistiche vercellesi e biellese.

Domenica, al «La Marmora» è successo di tutto e gli sportivi vercellesi che hanno seguito la squadra a Biella sostengono che la forza pubblica non era preparata a fronteggiare l'evento. Il fatto più grave è avvenuto allo stadio pochi minuti prima della conclusione del match, vinto 1 a 0 dalla Biellese.

Fiutata l'aria che tirava, una decina di giovani tifosi vercellesi (c'erano anche un paio di ragazze) si è diretta verso l'uscita anzitempo. Racconta uno di loro: «*Abbiamo chiesto a tre carabinieri di accompagnarci verso l'uscita. Ci hanno consigliato di passare sul retro delle gradinate. Quando sembravamo fuori dalla portata degli ultras biellesi, i carabinieri ci hanno detto: "Non c'è più alcun pericolo, mettetevi a correre verso l'uscita". In quel momento, gli ultras dei bianconeri ci hanno visti*».

Sui giovani vercellesi è piovuto di tutto: sputi, lattine, persino una spranga di ferro. Una delle ragazze ha risposto agli insulti: allora si è scatenato il finimondo. Una trentina di «ultras» biellesi ha rincorso i vercellesi e ne ha raggiunti due poco prima dei cancelli; un ragazzo è stato gettato a terra e picchiato con calci e pugni alla schiena e al collo, la ragazza che si era attardata con lui è stata sottratta a stento alla lotta, grazie all'intervento di tifosi biellesi e vercellesi.

C'è stato un attimo di disorientamento fra gli aggressori ed il giovane di Vercelli, pur ridotto a mal partito, è riuscito a guadagnare l'uscita. «*Mi avrebbero ben presto ripreso* — ha raccontato —. *Mi ha salvato il suono di alcune sirene, forse ambulanze che passavano per caso. I miei aggressori hanno creduto che fosse la polizia e si sono allontanati*».

L'emittente televisiva vercellese «Videovercelli» ha ripreso, a fine gara, la successiva aggressione al pullman della Pro e l'ha trasmessa durante la trasmissione «Big-match» di lunedì sera condotta da Filippo Campisi. Un gruppo di tifosi l'ha vista e ha telefonato ieri alla nostra redazione segnalandoci di aver riconosciuto, nel filmato, uno degli aggressori della giovane coppia. «*Se quei ragazzi sono disposti a denunciare l'accaduto* — ci hanno detto — *andremo a testimoniare davanti al magistrato*».

Gli ambienti sono quindi surriscaldati e si teme — se non prevarrà il buonsenso — ciò che potrebbe accadere sabato 2 aprile quando la Biellese verrà a Vercelli per il secondo turno di Coppa Piemonte.

La ricetta per scongiurare gli incidenti la suggerisce Paolo Sollier, ex giocatore della Pro attualmente in forza ai lanieri. «*Le società o i club organizzati* — dice il giocatore — *sanno benissimo chi sono questi teppisti mischiati ai tifosi. A mio avviso, anche attraverso circostanziate denunce alla magistratura, hanno i mezzi per impedire loro l'ingresso allo stadio. Li usino. La violenza nello sport è un fenomeno che mi disgusta e non dev'essere repressa solo a manganellate da parte delle forze dell'ordine. E' più giusto e producente prevenirla nel modo che ho spiegato*».

Enrico De Maria

Decisa la costituzione per eliminare qualsiasi dubbio sull'istallazione

Comitato del Consorzio Comuni vercellesi seguirà le indagini per la nuova centrale

Tenderà a tutelare le esigenze agricole della zona e la gestione delle acque necessarie

VERCELLI — Dopo il «via» ufficiale del Cipe alle indagini per stabilire dove esattamente sorgerà la seconda centrale elettronucleare del Piemonte, si intensificano nella nostra zona le iniziative degli enti locali. E' dei giorni scorsi la notizia di una riunione dei sindaci dei dieci Comuni del Vercellese compresi nella zona «Po 1», una delle due dove potrà sorgere l'impianto da duemila megawatt. Ora si muovono anche il capoluogo e gli altri centri della zona che, pur non facendo parte della «Po 1», finirebbero comunque per risentire sotto molti aspetti dell'eventuale scelta di quest'area per la costruzione della nuova centrale.

Promotore di questa seconda iniziativa è stato il Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese. Il consiglio direttivo dell'organismo, presieduto da Edoardo Scianguetta, si è incontrato con il sindaco di Vercelli, Ennio Baiardi, alcuni assessori comunali ed i capigruppo consiliari.

La preoccupazione di tutti, com'era del resto emerso durante il Consiglio comunale destinato a discutere del problema nucleare, è quella di «*poter disporre* — precisa il comunicato finale — *di validi elementi tecnici di valutazione su tutti i problemi connessi alla scelta del sito: inquinamento, produzione agricola, gestione delle acque e così via*». Inoltre è stata sottolineata l'esigenza di uno studio sugli effetti sociali ed economici.

Ma chi dovrà chiedere al governo, alla Regione ed all'Enel queste informazioni? Quale organismo potrà rappresentare tutti gli altri, evitando un'azione frammentaria da parte dei singoli enti locali?

Anche su questo tema la riunione al Consorzio dei Comuni ha dato un'indicazione: «*Si è deciso* — spiega Scianguetta — *di costituire un Comitato, coordinato dal Consorzio, del quale faranno parte rappresentanti della Provincia, del Comprensorio, del Comune di Vercelli, del Consorzio dei Comuni e dei dieci centri compresi nell'area "Po 1"*».

Questo Comitato si affiancherà al Consorzio che stanno costituendo i paesi della «Po 1» per controllare l'andamento delle indagini.

d. co.

Borsa risi

Risoni — Comuni: 39.000, 42.000; Lido: 44.100, 46.100; Padano e similari: 49.000, 53.000; S. Andrea: 48.000, 52.000; Veneria: 44.100, 46.100; Europa: 45.200, 47.100; Ribe-Ringo: 40.000, 49.000; Roma: 53.000, 57.500; Arborio: 57.500, 71.500.

Risi raffinati — Comuni: 67.500, 68.000; Lido: 72.500, 73.500; Maratelli: 88.000, 89.000; Rizzotto e S. Andrea: 89.000, 90.000; R 77 e Roma: 100.000, 104.000; Ribe: 86.500, 87.500; Arborio: 133.500, 138.500.

Una selezione severa per il «Rosso rubino»

Sette produttori scartati su 30 concorrenti

ROPPOLO — Selezione severa, quest'anno, per il «rosso rubino»: dei trenta produttori di vino concorrenti, sette erano stati scartati subito, ed altri tre sono stati eliminati dalla commissione di «maestri assaggiatori» che si è riunita l'altra mattina nella sala di degustazione dell'enoteca di Roppolo.

La giuria, composta da esperti dell'Organizzazione nazionale assaggiatori vino (Onav) ha quindi selezionato una «rosa» di cinque campioni, tra i quali ad agosto verrà designato il vincitore.

L'enologo Vittorio Boratto, presidente della Commissione, ha detto: «Confronteremo i punteggi attribuiti questa mattina con i risultati dopo l'imbottigliamento, ed allora redigeremo la graduatoria definitiva».

I cinque campioni selezionati — ancora tutti anonimi — hanno ottenuto punteggi da 81 ad 85 punti, una gradazione alcolica minima di 11,80 gradi ed una massima di 12,70; hanno come componenti comuni uve di barbera e di nebbiolo. Qualche campione, secondo la denuncia dei rispettivi produttori, contiene anche porzioni minime di bonarda, freisa ed erbaluce, necessarie per diluire il colore troppo intenso o per migliorare il sapore.

Secondo il disciplinare provvisorio stabilito dalla Commissione tre anni fa, il «rosso rubino» ottimale dovrebbe risultare composto da barbera e nebbiolo in proporzione del 30 per cento ciascuno; e da bonarda e freisa in parti eguali per il restante 40 per cento.

w. ca.

Vercelli — Stasera, alle ore 20,30, all'Oratorio San Salvatore di via Parini, a cura del [illegible] Club Vercelli, verranno proiettati filmati sul campionato del mondo di velocità 1982 e sul campionato di cross pure del 1982.

VOLLEY — Ha vinto a Genova

Olimpia, «salto» al quarto posto

VERCELLI — La Libertas Olimpia Sme è andata a vincere, contro ogni pronostico, a Genova, in casa del Biasci Villetta, la prima della classifica della poule retrocessione della serie B di pallavolo. La formazione bicciolana è balzata così al quarto posto della classifica, a pari punti con le Opere Edili Modena e l'Opel Piacenza ma con un migliore quoziente set che, alla fine, peserà non poco per decidere chi dovrà andare in C e chi rimanere invece in B.

Sabato scorso, a Genova, è giunto il capolavoro: la vittoria per 3 set a 1, contro i primi in classifica. E così sabato prossimo, al Palazzetto dello Sport, l'Olimpia Libertas contro l'Alessandria gioca la carta decisiva per la sua permanenza in B. Sarà una grande battaglia. L'Olimpia Libertas parte favorita.

f. l.

PROMOZIONE — Nel Crescentino

Trombetti, 3 gol e tanti applausi

CRESCENTINO — E' davvero una squadra imprevedibile quella del Crescentino. I granata hanno ottenuto domenica un rocambolesco 4 a 4 sul campo del Pertusa. Addirittura si sono trovati a venti minuti dal termine della partita in vantaggio per 4 a 1, ma poi si sono fatti incredibilmente rimontare. Così il Crescentino, solitamente sterile e tutt'altro che prolifico di gol, è andato a segnare 4 reti in trasferta, rilanciando in modo clamoroso il centravanti Trombetti.

Sulla prestazione dell'attaccante granata, che fino all'altro ieri era un «oggetto misterioso» per i tifosi crescentinesi, sono comunque stati espressi pareri discordi. C'è chi ha salutato la tripletta di Trombetti come un giusto riconoscimento al valore dell'attaccante eporediese.

l. p.

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Infame per una donna (vict. min. 18 anni).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Il verdetto con Paul Newman (dramm.).
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.
ORATORIO SAN SALVATORE: ore 20,30 proiezione di filmati riguardanti il campionato mondiale velocità 1982 e il campionato cross 1982.

FARMACIE

VERCELLI

Bellati ex Miretti, via Lenza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.60; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) [illegible]; Trino (0161) [illegible].664.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

- 18,30 Telefilm della serie Ragazzi in gamba
- 19 — Campionato di calcio serie «Eccellenza»
- 19,40 Cartoni animati
- 20 — Telefilm
- 21 — Telefilm della serie Suspense
- 21,30 Filo diretto con l'aldilà con la medium [illegible]
- 22,45 Telemotto, notiziario
- 23 — Hockey a rotelle serie A: Amatori Maglificio Anna Vercelli - Follonica
- 24 — Film della notte
- 1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

- 18 — Cartoni animati della serie Scooby Doo
- 18,30 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
- 18,50 Timer, rubrica giornalistica
- 19,45 Videovercelli, notizie
- 20 — Cartoni animati della serie Don Chuck il castoro
- 20,30 Film Altrimenti ci arrabbiamo (commedia)
- 22 — Telefilm I ragazzi della frontiera
- 23 — Siae: cento anni portati bene
- 23,15 Videovercelli notizie

Il 31 Marzo è l'ultimo giorno

Per partecipare all'ultima estrazione mensile fra gli abbonati del mese e vincere:

- — *3 TV Color Spot 2 Brionvega*
- — *3 TV B/N portatili Brionvega*
- — *5 radio Brionvega TS 505*

Per entrare nel grande sorteggio finale di Aprile e vincere:

- — *1 Fiat Ritmo 60*
- — *1 Autobianchi A112 Junior*
- — *1 ciclomotore Gilera Piaggio*
- — *3 TV Color Spot 2 Brionvega*
- — *4 TV B/N portatili Brionvega*
- — *20 radio Brionvega TS 505*

Per ricevere un regalo a scelta tra:

- — *1 splendido libro*
- — *1 tessera per sei film in prima visione in Piemonte*
- — *1 esclusivo cofanetto-gioco Dal Negro*

Quanto costa abbonarsi per un anno

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 121.000	L. 111.000	L. 106.000
ogni copia L. 337	ogni copia L. 360	ogni copia L. 412

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno

Per acquisti di frutta e verdura

Anche le famiglie ammesse a Biella ai mercati generali

BIELLA — Entrerà in vigore nella prossima settimana l'orario «estivo» del mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Possono compiervi gli acquisti, come è noto, anche i cittadini, a condizione che comprino determinati quantitativi di frutta, oppure di ortaggi: i prezzi sono appunto «all'ingrosso» e le famiglie numerose, in particolare, possono risparmiare in misura sensibile. E' frequente il caso di «gruppi di acquisto» formati da varie famiglie.

Dal 1° aprile al 30 settembre l'apertura dei cancelli avverrà alle 5. Di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato le contrattazioni tra i grossisti e i negozianti avranno inizio alle 7. I «piccoli consumatori» potranno invece accedervi dalle 9 in poi. E' consentito, sempre a partire dalle 9, l'ingresso ai veicoli, per caricarvi gli acquisti. Le contrattazioni dovranno concludersi entro le 11,30 e un'ora dopo si richiuderanno i cancelli.

Di martedì e venerdì l'orario è il seguente: alle 13 apertura del mercato all'ingrosso, alle 16 inizio delle contrattazioni (dovranno esaurirsi entro due ore), alle 17 ingresso dei «piccoli consumatori». La chiusura del mercato è fissata per le 19,30.

Il solo scarico delle merci, da parte dei grossisti, è consentito dalle 14 alle 18 il lunedì, mercoledì, giovedì e sabato: dalle 9 alle 12 il martedì e venerdì. L'orario vale per tutto l'anno, indipendentemente dalle stagioni.

Attualmente l'orario del mercato all'ingrosso è posticipato di mezz'ora, rispetto alle norme per la primavera e l'estate, è posticipato di mezz'ora, sia per le contrattazioni che avvengono nella mattinata, sia per quelle del pomeriggio. **p. m.**

Valsesia Biellese più vicini

VARALLO — La Valsesia e il Biellese saranno quest'anno più vicini. Fra poche settimane sarà avviato il tratto valligiano della «Grande traversata delle Alpi».

L'iniziativa è della Comunità Montana in collaborazione con l'Associazione «Grande traversata delle Alpi» di Torino e si inserisce nel piano di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale delle regioni alpine.

Sant'Antonio in Val Vogna, Rima, Rimella, Carcoforo e Fobello sono i posti tappa in fase di allestimento. (r. c.)

Biella — Per iniziativa degli «Amici dei lebbrosi», sono stati raccolti oltre 71 milioni, destinati appunto a lenire le sofferenze di chi è colpito dalla terribile malattia. La cospicua somma è già stata inviata al centro di raccolta delle offerte.

Occhieppo Inferiore — Scade oggi il termine per presentare le domande di ammissione al concorso per l'assunzione di 20 persone, da parte della Casa di riposo «Cerino Zegna».

Già settecento cittadini di Tollegno hanno aderito all'appello

«Salviamo la "Cüravegia"»

L'antica chiesa di San Germano è ormai minata dal tempo e dalle intemperie e potrebbe anche crollare da un momento all'altro - Occorrono 400 milioni per restaurare il tempio

TOLLEGNO — Circa settecento persone hanno già firmato la petizione per salvare l'antica chiesa di San Germano.

«La cüravegia», come si dice in dialetto biellese, è in pericolo: minata dal tempo e dalle intemperie, potrebbe cadere da un momento all'altro. Si è così costituito un apposito comitato che si è prefisso lo scopo di salvare l'edificio.

La chiesa di San Germano si trova sulla circonvallazione che da Tollegno scende verso il torrente Cervo per raggiungere, sull'altra sponda, Andorno Micca. Da anni lo sguardo di chi passa lungo questa strada è attratto dalla guglia mozza del campanile, mutilato da un fulmine. Dietro ai cespugli di rovi si scorge anche l'edificio dal tetto pericolante. La posizione panoramica ne ha fatto però un po' il simbolo del paese.

«Secondo alcuni storici la nostra Curavecchia dovrebbe risalire al V-VI secolo — ha detto Giuseppe Fabbris, 36 anni, uno dei componenti del comitato —. *I primi cenni storici sulla chiesa risalgono all'XI secolo. Pur non essendo a quel tempo parrocchia, aveva un territorio molto vasto, che arrivava fino al Santuario di Oropa. Sicuramente vi si svolgevano i funerali dei defunti di Cossila e di Vandorno, forse anche di Pollone».*

Giuseppe Fabbris si occupa per passatempo di storia locale ed in passato ha svolto delle ricerche sul «Ponte di Annibale», che attraversa il torrente Oropa. *«A prescindere dal fatto che la costruzione sia servita o meno al transito delle armate del condottiero cartaginese* — dice il giovane studioso — *sono convinto che veniva utilizzato dall'Anno Mille in poi per il passaggio dei cortei funebri diretti al cimitero, che sorgeva vicino alla chiesa. In paese infatti circolano ancora oggi delle storie paurose, di spiriti e di morti, "anime dannate" che vagherebbero senza pace sulle terre che circondavano la chiesa di San Germano».*

La «Curavecchia», andata successivamente in disuso, è stata acquistata una trentina di anni fa dalla «Filatura di Tollegno». *«Forse avevano intenzione di restaurarla,* aveva proseguito Fabbris —, *in quanto dopo il 1600 non furono più effettuati lavori di manutenzione della chiesa, che poco alla volta è caduta in uno stato di completo abbandono. Ed è un vero peccato, perché il monumento conserva ancora degli affreschi, opera probabilmente degli artigiani di Andorno. Il campanile, inoltre, è un tipico esempio di architettura romanica. E' quindi un patrimonio da salvare».*

Il comitato si è messo subito al lavoro ed è andato a parlare con i titolari della Filatura di Tollegno, che paiono orientati ad agevolare l'iniziativa. Però, dati gli alti costi (si parla di 400 milioni), avrebbero fatto sapere che logicamente non possono accollarsi interamente le spese di restauro. Il comitato ha pensato quindi di coinvolgere nell'iniziativa i cittadini ed ha distribuito a tutti gli abitanti del paese una documentazione sulla storia della Curavecchia. Ora ha in programma di organizzare una riunione convocando tutti gli enti interessati al problema. **m. al.**

Tollegno. Il campanile, in parte rovinato, della Curavecchia

Nel 1982 la popolazione è scesa sotto i 16.000 abitanti

A Borgosesia (in un anno) sono nati solo 105 bambini

Le conseguenze del fenomeno si ripercuotono soprattutto sulla scuola

BORGOSESIA — Per la prima volta dopo quattordici anni la popolazione del capoluogo valligiano è scesa sotto i 16.000 abitanti: nel 1969 i borgosesiani erano 15.969; ora, secondo i dati forniti dall'anagrafe del Comune, sono 15.910.

Dopo l'incremento degli Anni 70 la parabola demografica ha imboccato la sua curva discendente. L'apice lo aveva raggiunto nel 1975 quando in città si era arrivati alle 16.300 presenze.

«Si tratta di un fenomeno generalizzato — spiegano gli esperti del settore —: *la natalità nazionale sta subendo la stessa sorte. Il numero dei decessi è stazionario, mentre le cicogne sono sempre più rare».*

L'anno scorso, a Borgosesia, sono nati 105 bambini, il numero più basso registrato nell'ultimo decennio. Nel 1973 si era arrivati a 227, nel '75 a 179, nel '78 a 178, nell'80 a 140 e nell'81 a 117.

«Come indicano le cifre in pochi anni abbiamo avuto un calo di oltre cento nascite — fanno rilevare all'anagrafe —. *Nello stesso periodo sono calate anche le morti. Dalle 203 del '73 si è passati alle 168 dell'82».*

«Dalla materna alle medie il calo è ben visibile — affermano gli operatori didattici —. *Ogni anno con le nuove iscrizioni ci vediamo abbassare il numero delle presenze. Alla media superiore la carenza di nuovi nati si farà sentire già dal prossimo biennio».*

La caduta delle nascite trova riscontro nella minore frequenza dei matrimoni. Le coppie sposatesi nei dodici mesi scorsi sono state 72. Nel 1973 le celebrazioni avevano raggiunto il tetto massimo di 107.

«Tra gli altri anche questo è un motivo di decremento — dicono gli esperti —. *La crescita dei ritmi della vita e la crisi che la famiglia ha subito in questi anni hanno inciso sulla curva demografica».*

L'emigrazione e l'immigrazione sono un altro dato di stima. Negli anni del «boom» delle nascite infatti a Borgosesia erano arrivate 728 persone. Lo scorso anno gli immigrati sono stati invece poco più di 300. **g. p. v.**

Cavallo rubato a Cavaglià

CAVAGLIA' — Un cavallo addestrato per i concorsi ippici è stato rubato l'altra notte dalle scuderie della cascina Belvedere di Nello Avanzi. E' stata una delle lavoranti, Bellucci Flarietti, di 55 anni, ad accorgersi ieri mattina della scomparsa dal suo box di «Bimbo», un sauro di 7 anni, «balzano da tre» (ha tre zoccoli bianchi). (m. al.)

Biella — Gli aderenti al Consultorio familiare sono convocati per l'assemblea annuale, che si svolgerà stasera, alle 21, nella sede di via Repubblica 27. Tra l'altro, dovrà essere rinnovato il Consiglio direttivo.

Dopo i tessili, l'agitazione dei metalmeccanici

Domani sciopero nell'industria Trenta licenziamenti alla Ceb?

BIELLA — Si conclude oggi il ciclo di tre scioperi, ognuno di quattro ore, indetto dalla Federazione dei sindacati tessili, come è noto, per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di categoria. L'ultima agitazione è stata articolata in due fasi: ieri si sono astenuti dal lavoro i dipendenti delle industrie situate nella zona di Cossato e nella vallata dello Strona, oggi lo sciopero si svolge a Biella, nella «cintura», nel Basso Biellese e nelle valli dell'Elvo e del Cervo. Sul piano pratico è stata finora una iniziativa di valore simbolico: le percentuali di adesioni si sono mantenute infatti a livelli assai bassi.

E' probabile che siano invece più numerosi i partecipanti ad un altro sciopero, programmato per domani: toccherà ai metalmeccanici «fare pressione» per sveltire le trattative, attualmente in corso, per rinnovare il loro contratto. L'astensione dal lavoro sarà di otto ore: il fatto di non dover nemmeno andare in fabbrica, generalmente, invoglia un maggior numero di operai a starsene a casa.

La crisi economica si sta facendo sentire anche nel settore edilizio, oppresso per di più da limitazioni di vario genere. La Cooperativa Edile Biellese, meglio conosciuta come Ceb, ha comunicato ai sindacati che teme di dover licenziare una trentina di lavoratori. L'azienda è formata in prevalenza da soci della cooperativa (complessivamente, vi lavorano circa 120 persone): gli eventuali licenziamenti si riferiscono ai dipendenti.

A quanto risulta, le difficoltà in cui si trova al momento la Ceb sarebbero legate al fatto che l'impresa edile ha una settantina di alloggi invenduti. Sono appartamenti situati a Pavignano e a Vigliano, costruiti nell'ambito dell'«edilizia convenzionata». La situazione potrebbe migliorare anche se soltanto una parte degli appartamenti trovasse entro breve tempo un acquirente. **p. m.**

Gli incidenti di fronte allo stadio «La Marmora» dopo il derby di domenica

I tifosi negano le accuse della Pro «Non abbiamo picchiato nessuno»

La polizia: «Solo un'auto è stata dipinta di rosso» - Il «mistero» dell'annuncio alla radio

BIELLA — Il «derby» tra Biellese e Pro Vercelli continua a far discutere gli opposti «clan» di tifosi, non tanto per quello che è accaduto in campo, ma per quello che è avvenuto dopo, fuori dallo stadio La Marmora: secondo i vercellesi, alcuni degli «ultras» delle «bianche casacche» sono stati picchiati dai sostenitori di fede bianconera, varie auto sono state spruzzate di vernice colorata, altre hanno avuto la carrozzeria rigata con chiodi.

Il tutto avrebbe fatto parte, sempre secondo i vercellesi, di un progetto studiato in anticipo e preannunciato da «un non meglio precisato signor Tarantola, che si è qualificato come segretario del Biellese Club». L'emittente radiofonica privata Studio 81 di Vercelli ha attribuito al Tarantola la frase: *«E' meglio che i tifosi vercellesi non si facciano riconoscere domenica allo stadio».*

L'uomo che avrebbe «osato minacciare» la tifoseria ospite si chiama per la precisione Gian Paolo Tarantola e fa il commerciante di materiale elettrico. *«E' vero che ho detto una frase del genere ai microfoni di quella radio* — ha detto —: *il mio scopo non era però di minacciare, bensì di avvisare i "cugini" vercellesi che le angherie cui eravamo stati fatti oggetto a Vercelli, alla fine dell'incontro di andata, a Biella non erano state dimenticate ed era facile prevedere che potesse accadere qualcosa. Comunque non parlavo a nome del Biellese Club (non ne sono il segretario), ma come un semplice tifoso bianconero».*

In effetti qualcosa fuori dallo stadio è accaduto. La polizia ed i carabinieri che vi avevano dirottato tutti i loro uomini disponibili hanno cercato di tenere separate le opposte fazioni. Dicono in commissariato: *«Avevamo predisposto un accurato servizio di prevenzione, con una nostra "volante" che perlustrava sistematicamente i parcheggi esterni dello stadio, per impedire che venissero danneggiate le auto in sosta. Abbiamo anche perquisito parecchi "ultras" e ad uno di loro abbiamo sequestrato una catena».* Altri erano addirittura «armati» di estintori, destinati alla abituale «sceneggiata» che precede gli incontri.

Al termine della partita, poi, circa duecento tifosi si sono radunati davanti al portone del campo sportivo su corso 53° Fanteria per attendere l'uscita dei giocatori e dei dirigenti della Pro. C'è stato un tentativo di circondarli, per altro subito respinto. *«A quanto ci risulta* — hanno concluso al commissariato — *solo un'auto è stata verniciata di rosso ed un'altra rigata con oggetti appuntiti».*

Vari incidenti si sarebbero verificati all'ingresso principale, lontano dagli occhi delle forze dell'ordine, ma i tifosi bianconeri respingono l'accusa di «inciviltà». *«Tra l'altro, prima del "derby", i vercellesi hanno continuato a calunniare Aldo Tuccheri, accusandolo di essere un cascatore ed un simulatore* — hanno detto —: *per primi, quindi, hanno provocato un clima di tensione e non possono perciò lamentarsi se alla fine è accaduto qualche eccesso. Dovevano solo starsene tranquilli, ricordando che a Biella erano ospiti».* **m. al.**

La Coppa De Bernardini

Domenica apre il ciclismo

BORGOSESIA — Si apre domenica la stagione ciclistica della Federazione. Nel centro valligiano si correrà la quindicesima edizione del Trofeo Mino De Bernardini.

La corsa, che sarà organizzata dal gruppo sportivo Cravo, è riservata agli allievi. Sarà la prima gara su strada del 1983 in provincia di Vercelli. (r. e.)

Primo risultato di rilievo della scuderia dell'Orso

Rally del Brichet: terzo posto al duo Boggio-Mello di Biella

I piloti, di Strona e Vallemosso, hanno fatto una bella corsa

BIELLA — La Biella Corse ha conquistato un brillante terzo posto al Rally del Brichet con Marco Boggio e Alberto Mello su Ford Escort RS 2000 gruppo B. Si tratta del primo risultato di rilievo assoluto della stagione per la scuderia dell'Orso. *«Boggio-Mello sono senza dubbio l'equipaggio biellese più promettente* — ha detto il presidente, Renato Genova —. *Lo scorso anno i due giovani non avevano avuto molta fortuna e sovente erano stati fermati da guasti meccanici. Quest'anno hanno risolto i problemi ed i risultati di rilievo non dovrebbero più mancare».*

Marco Boggio ed Alberto Mello, entrambi di 22 anni, il primo di Strona ed il secondo di Vallemosso, hanno curato personalmente la loro auto. *«Il motore è stato messo a punto da Repetto, di Alessandria, preparatore ufficiale della Ford Italia* — ha detto Marco Boggio —. *Il resto lo abbiamo fatto tutto noi lavorando per due mesi ogni sera fino all'una del mattino. La soddisfazione per questo terzo posto quindi è doppia: abbiamo fatto una bella corsa e la "nostra" macchina non ci ha dato nessun problema».*

I due giovani biellesi hanno fatto una gara molto accorta: hanno attaccato nel primo giro conquistando la terza posizione e nel secondo si sono limitati a difendere il piazzamento. *«Non era possibile fare di più* — ha concluso Boggio —. *La nostra macchina ha una potenza di 170 cavalli e davanti avevamo le Porsche da 200 chilometri all'ora di Malatesta e Lorenzelli che nelle prove veloci ci distanziavano facilmente. Solo nei tratti più tortuosi siamo riusciti a farci valere».*

Il lavoro organizzativo della Biella Corse è stato premiato dal terzo posto in gruppo A di Giorgio-Barbotti (Opel Ascona) e di Odino-Chiono (127 Sport) nella classe A2. Farina-Mizia (X1/9), gli alfieri del Team Nuova Assauto, hanno conquistato il secondo posto nel gruppo N.

Il successo della scuderia biellese è stato completato dal terzo posto di Cavagion-Bovo (127 Sport) nel gruppo due e dall'identico piazzamento di classe di Simoni-Meliga. Più staccati sono giunti al traguardo Rivardo-Caberlon (A 112) e Rolando-Rolando. Non hanno preso il via Francelli-Roggia, mentre hanno dovuto ritirarsi Stefanelli-Mino (Simca Rally 2), Boetto-Mino (A 112) e Miramonti-Valli (Alfasud). **m. al.**

I giallorossi (nella D di basket) battuti per 101-98

Lanerie Agnona brillanti ma sfortunate con l'Ivrea

Una discussa decisione arbitrale ha impedito un più giusto risultato

BORGOSESIA — Brillante ma sfortunata prestazione del Lanerie Agnona nel campionato di Serie D di basket: i giallorossi nell'ultimo turno, contro l'Ivrea, una delle compagini di maggior spicco del torneo, hanno subito una immeritata sconfitta (101 a 98) al termine di una emozionante partita conclusasi solo dopo la disputa di un tempo supplementare.

Anche contro gli eporediesi la formazione valsesiana ha ribadito il suo gran momento di forma. Trascinata da un Prova e un Morre strepitosi (i due «cecchini» borgosesiani hanno messo a segno rispettivamente 36 e 27 punti) seguiti a ruota dai bravi Lombi, Strobino, Moretti, Berardi e Ciocca, i valligiani hanno sfiorato fino all'ultimo secondo l'ennesimo clamoroso «exploit» della stagione.

«Affrontavamo una squadra che va per la maggiore — dice l'allenatore Osvaldo Gagliardini —, *ma non abbiamo patito alcuna sudditanza psicologica e tecnica. Purtroppo dobbiamo lamentarci per un intervento arbitrale che negli ultimi secondi ci ha impedito di andare a canestro. La partita, a quel punto, poteva volgersi a nostro favore».*

A conseguenza di questa sconfitta il Lanerie Agnona è rimasto ancorato al quart'ultimo posto. *«La lotta per salvarci è ancora tutta da giocare* — aggiunge il "mister" valligiano —. *L'Opel Vercelli e l'Agnelli Torino sono avanti di due sole lunghezze. Molto dipenderà da quello che riusciremo a fare nelle prossime gare che ci vedranno impegnati con le altre formazioni di bassa classifica. Importantissimo sarà imporsi domenica prossima ad Alessandria contro una formazione ormai retrocessa, per poi giocarsi, nel turno successivo, una buona fetta di speranze nel "big-match" di Torino con l'Agnelli».* **r. e.**

Fra i dilettanti Borgo in casa col Verbania

BORGOSESIA — Domenica calcistica per alcune squadre dilettantistiche valsesiane. Si recupereranno infatti le partite sospese ad inizio febbraio per il maltempo. Il Borgosesia affronterà in casa il Verbania, il Gattinara giocherà a Valenza, il Romagnano se la vedrà con il Cameri, la Quaronese con il Sant'Orso Gabetto, la Dufour sarà in trasferta a Strambino e la Pro Roasio ospiterà il Pont Donnaz. (r. e.)

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Bestialità.
IMPERO: Vado a vivere da solo.
MAZZINI: Africa dolce e selvaggia.
ODEON: Bonnie e Clyde all'italiana.
SOCIALE: Bastano tre per fare una coppia.

PRAY
EXCELSIOR: La storia di Piera.

PRIMANTENNA T.B. (Canale 21 - 38 - 50 Uhf)
Ore 13,45: Telenotizie flash; 22,40: Telenotizie.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca: via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.00.333. **Borgosesia:** 25.113. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.501. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 756.566. **Vallemosso:** 706.154. **Varallo:** 52.412.

Pescatori sportivi a Varallo

Varallo — La società valsesiana pescatori sportivi ha aperto una sede provvisoria nei locali dell'Anfas di via Vietti per facilitare il rinnovo della licenza di pesca e lo svolgimento delle pratiche inerenti l'attività sportiva. L'ufficio è a disposizione del pubblico ogni martedì e il sabato dalle 10 alle 12.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Salvestrini, via Pietro Micca 6, tel. 22.189 - **Pollone**, **Sagliano**.
Usl 48 - Cossato: farmacia Friolotto; **Pettinengo:** Ferraris.
Usl 49 - Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.266 - **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I 26, tel. 51.180.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): chiuso per lavori.
ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548.147): «Y e L» (Palma d'oro al Festival di Cannes) (drammatico). Ap. 16,30. Film: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 597.190): Sciopèn, Michele Placido, Adalberto Maria Merli, Giuliana De Sio, colori. Vietato 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 4000.
ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516): Saranno famosi di Alan Parker (musicale divertente). Or.: 16,40; 19,30; 22,10.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): chiuso per lavori.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): I falchi della notte, Sylvester Stallone, viet. 14 (drammatico - avventuroso). Ap. 16,30. Film: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Montenegro tango e Perle e porci di D. Makavejev, con S. Anspach, E. Josephson. Col. Viet. 14. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 4000.
CRISTALLO (via Gobo 5, tel. 660.71.00): chiuso per lavori.
DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): Ufficiale e gentiluomo, Richard Gere, Debra Winger (commedia). Or.: 16,40; 18; 20,10; 22,30.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Querelle de Brest di R. W. Fassbinder, con Jeanne Moreau, Franco Nero, B. Davis. Colori. Vietato 18. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 4000.
KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215.613).
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): chiuso per lavori.

[illegible]

NEI CINEMATOGRAFI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA MILANO - B. PARCO

[illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

TEATRI E CONCERTI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

GALLERIE E MUSEI

[illegible]

Stasera su tv due, 20,30

Mixer 30 domande a Novelli

ROMA — «Mixer» stasera alle 20,30 sulla seconda rete apre con un servizio-sondaggio sul sondaggio. Credono gli italiani all'efficacia e alla veridicità di questo strumento d'indagine? Un'altra domanda è se gli italiani credono nei risultati dei sondaggi e se credono che i sondaggi possano influenzare le opinioni e le scelte della gente.

Le opinioni a confronto sono di Stefano Rodotà e di Marco Pannella.

Per il «faccia a faccia» di Giovanni Minoli: trenta domande a Diego Novelli, sindaco dimissionario di Torino.

Per il cinema un servizio di Carlo Cotti sul regista Zeffirelli.

Per Mixer-Test a essere psicanalizzato da Sandra Milo è l'ex golden boy del calcio italiano Gianni Rivera.

L'Fbi voleva arrestare John Lennon

NEW YORK — L'amministrazione Nixon temeva John Lennon al punto che, tramite l'FBI, cercò invano di «incastrare» l'ex Beatle con accuse di possesso di sostanze stupefacenti in modo da poterlo espellere dagli Stati Uniti.

E' quanto sostiene uno scrittore californiano, Jon Wiener, che sta scrivendo un libro sul cantante ed è entrato in possesso dell'incartamento del Federal Bureau su Lennon.

In uno dei documenti l'Fbi propone che il cantante «sia arrestato».

Direttore da 30 anni

Anthony Bliss lascia (nell'85) il Metropolitan

NEW YORK — Anthony Bliss, direttore del «Metropolitan Opera House», massimo tempio della lirica negli Stati Uniti, ha annunciato che si ritirerà nel 1985 dopo un sodalizio di oltre trent'anni con il Met.

Un portavoce del Metropolitan, David Reuben, ha detto che il consiglio di amministrazione della compagnia dell'opera nuovayorchese ha deciso di creare una commissione di ricerca per trovare un sostituto di Bliss quando questi si allontanerà.

A Torino il teatro pubblico si interroga sulle sue funzioni

Gli Stabili son troppo stabili?

Discussi i mali comuni del teatro italiano: aumento di costi, incertezza dei finanziamenti, crisi di immagine - Una struttura monolitica che tradisce i suoi compiti culturali

TORINO — Ieri, al Centro incontri della Cassa di Risparmio, si è tenuto un «Colloquio pubblico sul Teatro Stabile di Torino» promosso dall'assessorato per la Cultura del Comune in collaborazione con l'omologo assessorato regionale.

Un gruppo di osservatori e di studiosi si è stretto intorno all'ente e, con gli stessi Mario Missiroli e Giorgio Guazzotti, ha ripercorso la storia non sempre tranquilla dello Stabile, ha esaminato il suo rapporto con la città, ha diagnosticato i suoi mali e sottolineato i suoi pregi.

Il sospetto di un consulto al letto del malato poteva essere nell'aria, anche perché l'idea di un grande dibattito pubblico era nata all'assessore Balmas all'indomani delle notizie e delle polemiche sul bilancio dell'81-82, chiusosi con un passivo di oltre mezzo miliardo.

Sembrava che si dovesse discutere soprattutto per capire. E ieri si è discusso, anche molto. Non al letto del malato, ma dentro l'anima di un organismo culturale vivente che soffre dei mali comuni a tutti i teatri italiani: l'aumento dei costi, l'incertezza dei finanziamenti, la crisi d'immagine.

Su questi temi c'è stata una vigorosa presa di posizione di Guazzotti e di Missiroli. Essi hanno difeso il loro operato; hanno risposto ai critici rivendicando: il primo, il salutare diritto all'errore (il caso Dario Fo) e auspicando, l'altro, *«un maggiore investimento nel momento in cui si parla di tagli di spesa, di contenimento delle ambizioni»*.

Sulla voce «ambizioni» si sono coagulati ieri interventi, ammonizioni, delusioni. A che cosa deve ambire uno Stabile?

Al di là della produzione artistica, esistono problemi che lo stesso Missiroli ha definito «evasi». Ad esempio, *«il problema scientifico di una documentazione moderna che oggi è l'ovvio e lo stretto necessario di un qualsiasi ente culturale»* e che trova lo Stabile del tutto sguarnito, *«visto che non realizziamo audiovisivi, né del lavoro scenico, né degli spettacoli; e che la nostra documentazione fotografica si riduce ad un servizio per l'esposizione di sala»*, ha detto Missiroli.

E qui il professor Roberto Alonge si chiede che ci stia a fare il Centro Studi del TST. Esiste, ma ha una vita dimezzata a causa degli scarsi fondi e soprattutto perché quei fondi vengono dirottati verso la produzione.

E se l'errore fosse d'impostazione? Se la struttura monolitica dello Stabile fosse la causa del «tradimento» di quei compiti divulgativi, culturali, documentari propri di un teatro pubblico?

Allora avrebbe ragione Gian Renzo Morteo, «amico deluso» degli Stabili che, dopo avere notato la prevalenza della routine sull'ideologia, l'assistenzialismo teatrale, la proliferazione caotica delle tendenze drammaturgiche, propone (irrealisticamente?) di sostituire al direttore artistico una direzione collegiale, di tornare a un teatro piccolo e fortemente caratterizzato, di smembrare l'organismo maggiore in due o tre organismi minori. Se pensiamo al sogno, più che mai vivo, di un teatro nazionale, comprendiamo quanto siano «eretiche» queste proposte.

Ma ci stavano benissimo in una giornata in cui si è discusso di problemi certamente gravi, e non solo torinesi, ma in cui mancava un preciso interlocutore. A chi o contro chi si parlava? I problemi del nostro Stabile somigliano a quelli degli altri confratelli; ma come possono prescindere dalla situazione del teatro privato e delle cooperative, quando tutti questi organismi sono «pubblicodipendenti» e sull'orlo della paralisi?

Osvaldo Guerrieri

L'ultimo Tarzan

Londra. Il regista e produttore britannico Hugh Hudson, autore di «Momenti di gloria», vincitore lo scorso anno dell'Oscar per il miglior film, girerà per la Warner Bros. «Greystoke: the legend of Tarzan, lord of the apes». Protagonista sarà il venticinquenne Christopher Lambert (nella foto). Si tratta di un film diverso dai precedenti dello stesso «filone», perché più fedele alla lettera dei romanzi di Edgar Rice Burroughs, il creatore di Tarzan

A Venezia la musica non ha frontiere

VENEZIA — *«Anche se si può definire la musica una lingua universale, intesa dovunque, senza ostacolo di frontiere, va detto che non tutti sono in grado di capire i suoi "dialetti"». L'osservazione è di Walter Scheel, l'ex presidente della Repubblica Federale Tedesca ora presidente del Comitato organizzatore dell'Anno Europeo della musica, proclamato per il 1985 dal Consiglio d'Europa e dalle Comunità europee.*

La conferenza di lancio dell'Anno europeo si è aperta ieri alla Fondazione Cini di Venezia e si concluderà domani, dopo che i partecipanti, provenienti da 23 Paesi, compresa la Santa Sede, avranno esaminato il rapporto tra musica e società, le radici e le tradizioni musicali europee.

«Per le generazioni più anziane, certe forme di musica contemporanea popolare, entrate a far parte dello stile di vita di milioni di giovani, appaiono spesso incomprensibili — ha ricordato Scheel durante il convegno veneziano —, così come, per molti giovani, il linguaggio musicale di un tempo non rappresenta valori che essi giudichino compatibili con la loro filosofia e i loro sentimenti».

L'obiettivo da raggiungere nell'Anno della musica consisterebbe dunque, secondo il presidente del Comitato, nello sviluppo della conoscenza della «linguistica musicale», affinché il linguaggio universale della musica venga parlato e compreso da tutti.

Nessuna limitazione, anzi incoraggiamento, ai giovani compositori, ed eliminazione dei diaframmi tra i vari generi musicali, tra le generazioni e i gruppi di popolazione. A conferma di ciò, tra gli spettacoli che fanno da cornice al convegno, compaiono concerti di Mozart, Bach e il canto gregoriano, accanto alla proiezione (domani al teatro del film-concerto rock di Ashby sui Rolling Stones ed esecuzioni musicali di giovani autori come Philippe Manoury e il veneziano Claudio Ambrosini.

Tra i presenti alla prima giornata della conferenza, il sottosegretario al Turismo e Spettacolo Ferralasco, il direttore generale dello stesso ministero Mario De Paolis, la signora Maria Pia Fanfani e il sindaco di Venezia, Rigo. Oggi arrivano anche il presidente del Senato, Tommaso Morlino e il ministro Signorello, mentre stasera è prevista (ma non confermata) la presenza alla Fenice del presidente Pertini per il gala con la seconda rappresentazione dell'Elisir d'amore di Donizetti, diretta da Claudio Scimone; regia, scene e costumi di Pier'Alli con Fiorella Soeliu, Dano Raffanti, Luigi De Corato.

Gigi Bevilacqua